

UFFICIO STAMPA & MEDIA RELATION
RASSEGNA STAMPA RESTAURO 2024

absolut
EVENTI
COMUNICAZIONE

per

 **RESTAURO**
SALONE INTERNAZIONALE

ELENCO CRONOLOGICO DELLE USCITE RILEVATE

DATA	NOME	CATEGORIA
19/05/24	Ferraratoday.it	Online
18/05/24	La Nuova Ferrara	Quotidiano
18/05/24	Lemuseneews.it	Online
17/05/24	Agenziacult.it	Agenzia di stampa
17/05/24	Artemagazine.it	Online
17/05/24	Ferraratoday.it	Online
17/05/24	Ilrestodelcarlino.it	Online
17/05/24	Ingenio-web.it	Online
17/05/24	Kermes-restauro.it	Online
16/05/24	Archeomatica.it	Online
16/05/24	Estense.com	Online
16/05/24	Kermes-restauro.it	Online
16/05/24	La Nuova Ferrara	Quotidiano
16/05/24	Lemuseneews.it	Online
16/05/24	Themaprogetto.it	Online
15/05/24	Adnkronos.com	Agenzia di stampa
15/05/24	Ilrestodelcarlino.it	Online
15/05/24	Informagiovani.it	Online
15/05/24	Lanuovaferrara.it	Online
15/05/24	Lemuseneews.it	Online
15/05/24	TGR Emilia-Romagna	Servizio televisivo
15/05/24	Rainews.it	Servizio televisivo
15/05/24	Telestense.it	Servizio televisivo
15/05/24	Telestense.it	Online
15/05/24	Themaprogetto.it	Online
15/05/24	Wesud.it	Online
14/05/24	Arte.it	Online
14/05/24	Artribune.com	Online
14/05/24	Bolognafiere.it	Online
14/05/24	Ferrara24ore.it	Online
14/05/24	Ingenio-web.it	Online
14/05/24	Ilcrotone.it	Online
14/05/24	Ilrestodelcarlino.it	Online
14/05/24	Lacnews24.it	Online
14/05/24	Quotidianoarte.it	Online
14/05/24	Themaprogetto.it	Online
14/05/24	Tonucci.it	Online
13/05/24	Bolognatoday.it	Online
13/05/24	Corrierenazionale.it	Online
13/05/24	Enelx.com	Online
13/05/24	Filomagazine.it	Online
13/05/24	Ilgiornaledellarte.com	Online

13/05/24	Kimia.it	Online
13/05/24	Opificiodellepietredure.cultura.gov.it	Online
13/05/24	Themaprogetto.it	Online
11/05/24	Ilrestodelcarlino.it	Online
11/05/24	Ilsole24ore.com	Online
11/05/24	Mediterranews.org	Online
11/05/24	Sestopotere.com	Online
11/05/24	Themaprogetto.it	Online
11/05/24	Il Resto del Carlino - Ferrara	Quotidiano
11/05/24	La Nuova Ferrara	Quotidiano
10/05/24	Agendatecnica.it	Online
10/05/24	Agenziacult.it	Online
10/05/24	Ansa.it	Online
10/05/24	Artemagazine.it	Online
10/05/24	Cronacacomune.it	Online
10/05/24	Estense.com	Online
10/05/24	Estense.com	Online
10/05/24	Estense.com	Online
10/05/24	Ferraratoday.it	Online
10/05/24	Ilvomere.it	Online
10/05/24	Lanuovavenezia.it	Online
10/05/24	Lanuovaferrara.it	Online
10/05/24	Prpchannel.com	Online
10/05/24	Puglialive.net	Online
10/05/24	Statoquotidiano.it	Online
10/05/24	Unife.it	Online
10/05/24	Telestense.it	Servizio televisivo
09/05/24	Askaneews.it	Online
09/05/24	Cultura.gov.it	Online
09/05/24	Agenziacult.it	Online
09/05/24	Lamilano.it	Online
09/05/24	Lemuseneews.it	Online
08/05/24	Ingenio-web.it	Online
08/05/24	Aise.it	Online
07/05/24	Teseoeditore.it	Online
07/05/24	Formedil	Online
07/05/24	Lemuseneews.it	Online
07/05/24	Sira-restauroarchitettonico.it	Online
06/05/24	Ance Emilia	Online
06/05/24	Cronacacomune.it	Online
06/05/24	Lavocedeibrand.com	Online
06/05/24	Telestense.it	Online

03/05/24	Kermes-restauro.it	Online
01/05/24	Virgilio.it	Online
30/04/24	Ediliziainrete.it	Online
30/04/24	Edilportale.com	Online
30/04/24	Inferrara.it	Online
29/04/24	Create.cluster-er.it	Online
28/04/24	Agipress.it	Agenzia di stampa
28/04/24	Unife.it	Online
28/04/24	Archiportale.it	Online
24/04/24	Il Resto del Carlino - Ferrara	Quotidiano
24/04/24	La Nuova Ferrara	Quotidiano
24/04/24	Lemusene.it	Online
24/04/24	Quotidianoarte.it	Online
24/04/24	Estense.com	Online
24/04/24	Ilrestodelcarlino.it	Online
24/04/24	Themaprogetto.it	Online
23/04/24	Agenziacult.it	Agenzia di stampa
23/04/24	Ansa.it	Agenzia di stampa
23/04/24	Archeomatica.it	Online
23/04/24	Cultura.tiscali.it	Online
23/04/24	Eventi.news.it	Online
23/04/24	Ferraratoday.it	Online
23/04/24	Finestresullarte.info	Online
23/04/24	Fsnews.it	Online
22/04/24	Ordinearchitetti.fe.it	Online
12/04/24	Iccrom.it	Online
09/04/24	Edilbuild.it	Online
08/04/24	Retearchitetti.it	Online
08/04/24	Reteingegneri.it	Online
08/04/24	Cercageometra.it	Online
03/04/24	Ferrutensil.it	Online
02/04/24	Infobuild.it	Online
28/03/24	Chiesaoggi.it	Online
28/03/24	Repubblica.it	Online
26/03/24	Agendatecnica.it	Online
25/03/24	Cantonfair.net	Online
23/03/24	Borsaitaliana.it	Online
22/03/24	Emiliaromagnanews.it	Online
22/03/24	Italiainforma.it	Online
22/03/24	Aise.it	Agenzia di stampa
20/03/24	Enea.it	Online
20/03/24	Recmagazine.it	Online
14/03/24	Quotidianoarte.it	Online
12/03/24	Assorestauro.it	Online
12/03/24	Unife.it	Online
10/03/24	Corriere delle Sera - La Lettura	Stampa periodica generalista

08/03/24	Ingegneriasismicaitalia.it	Online
07/03/24	Ediliziainrete.it	Online
07/03/24	Geosmartmagazine.it	Online
07/03/24	Kermes-restauro.it	Online
07/03/24	Teseoeditore.it	Online
06/03/24	Themaprogetto.it	Online
06/03/24	Telestense.it	Online
05/03/24	Cronacacomune.it	Online
29/02/24	Informazione.it	Online
29/02/24	La Nuova Ferrara	Stampa quotidiana
29/02/24	Lemusene.it	Online
28/02/24	Agenziacult.it	Agenzia di stampa
28/02/24	Archeomatica.it	Online
28/02/24	Arte.go.it	Online
28/02/24	Artemagazine.it	Online
28/02/24	Bolognafiere.it	Online
28/02/24	Ferraratoday.it	Online
28/02/24	Iccrom.it	Online
28/02/24	Infobuild.it	Online
28/02/24	Sestopotere.com	Online
28/02/24	Borsaitaliana.it	Online
04/01/24	Akhnet	Online

FERRARATODAY

Redazione
19 maggio 2024 16:19

CULTURA / VIA BOLOGNA-FORO BOARIO / VIA DELLA FIERA

Dimore storiche, Fontaine: "Fondamentale un gioco di squadra per tutelare i beni culturali"

Al Salone del restauro, auspicate azioni a salvaguardia delle testimonianze del passato



Beatrice Fontaine, presidente della sezione Emilia-Romagna dell'associazione Dimore storiche italiane

"Lo stato di salute del patrimonio culturale privato è **molto fragile**. I proprietari sono spesso lasciati soli nella difficile opera di salvaguardia e manutenzione di questi beni, che rappresentano ancora oggi il 17% del patrimonio culturale della nazione". A intervenire sul tema è Beatrice Fontaine, presidente della sezione Emilia-Romagna dell'associazione Dimore storiche italiane.

Il commento è giunto in occasione del convegno 'Il ruolo dei privati e la tutela del patrimonio culturale', organizzato dall'Agenzia regionale ricostruzioni e dal settore Patrimonio culturale Rer, durante la ventinovesima edizione del **Salone internazionale del restauro**.

L'intervento è proseguito con la considerazione che "per questo motivo, come associazione, attraverso dati concreti e puntuali provenienti dal nostro Osservatorio - redatto dalla Fondazione Bruno Visentini in collaborazione con Confagricoltura e Confedilizia - cerchiamo di sensibilizzare enti pubblici e società civile, fornendo valide motivazioni affinché vengano messe in atto azioni volte alla salvaguardia di queste **preziose testimonianze del passato**, specialmente quando si trovano a dover affrontare un contesto emergenziale".



Fontaine ha ritenuto "fondamentale creare un vero e proprio gioco di squadra tra tutti i soggetti coinvolti così da tutelare e valorizzare i beni culturali che possono quindi diventare una risorsa per la nostra Regione. La ripresa del nostro Paese deve passare attraverso il patrimonio culturale, pubblico o privato che sia. In Emilia-Romagna sono presenti **oltre 350 dimore storiche**, un anello fondamentale delle tante filiere che ruotano attorno al patrimonio culturale".

Un insieme "di beni privati che definiscono i nostri borghi, le nostre città e le nostre campagne e che, grazie alla loro presenza, generano un **indotto significativo** su tutto il territorio su cui insistono e proprio per questa ragione è vitale che vengano create le condizioni che ne possano garantire un futuro solido. Solo attraverso una collaborazione sinergica e un impegno condiviso sarà possibile preservare le dimore storiche e assicurare che il territorio continui a beneficiare della loro ricchezza storica ed economica".



Sabato 18 Maggio 2024

CRONACA

Via ai lavori post-sisma Castello chiuso per anni

Decisione drastica della Provincia in accordo col Comune Il cantiere entrerà nel vivo a metà 2025, senza turisti



Ferrara Il Castello Estense è pronto a rifarsi il look. Al Salone Internazionale del Restauro nel Quartiere Fieristico Ferrara Expo si è parlato di un argomento che sta molto a cuore ai ferraresi. Così anche gli odierni discendenti dei sudditi di Nicolò d'Este ed Ercole I d'Este che per primi hanno potuto ammirarne le meraviglie, potranno nel giro di 4 anni assistere alla rinascita del monumento simbolo della città e della provincia. A partire dal 2025 (data esatta non ancora nota) anche per il Castello Estense inizieranno i lavori di restauro resi necessari dai danni del terremoto 2012. Il percorso museale rimarrà chiuso per anni, almeno tre, senza possibilità di far accedere i turisti, al di là di qualche evento estemporaneo. Si è scelta questa strada anche più drastica rispetto a quanto trapelato di recente, dopo un confronto con il Comune. I lavori «Faremo i lavori di miglioramento sismico del Castello oltre agli interventi di riparazione dai danni del terremoto del 2012 - spiega l'ingegner Angela Ugatti della Provincia di Ferrara responsabile unico del progetto -, sarà realizzata anche una



rifunzionalizzazione dei locali interni. Cambierà lo spazio degli uffici della provincia che occupano l'intero secondo piano che a sua volta verrà adibito a spazi espositivi; questi lavori serviranno oltre a riparare i danni causati dal terremoto anche all'eliminazione delle vulnerabilità strutturali dell'edificio, avverrà il rifacimento e il consolidamento del solaio e della copertura». I lavori come detto faranno cambiare anche l'assetto interno dell'attuale sede della Provincia. «Approfittando di questi interventi toglieremo gli uffici dal secondo piano e lasceremo solo una piccola parte di locali istituzionali come ad esempio l'ufficio della presidenza, mentre il resto del piano sarà aperto al pubblico. L'idea del progetto è di mettere in un lato del Castello la Provincia e lasciare gli altri spazi espositivi. L'ala est che si affaccia su corso Martiri e che era anticamente il giardino Pensile di Eleonora d'Aragona, già visibile dal pavimento trasparente, dopo i lavori appunto in questa che è l'attuale sala del consiglio, in seguito diventerà scavo archeologico in quota, questo renderà visibili e leggibili dai visitatori questi antichi spazi». Il costo dell'intero progetto esecutivo, approvato attivando la gara per l'affidamento sopra la soglia Europea (che è di 5 milioni di euro) e secondo i codici dei contratti prevederà un finanziamento con fondi europei complessivo di 16,5 milioni di euro circa, di cui 12,5 milioni di euro che equivale all'importo dei lavori (il restante 4 milioni sono di spese tecniche). La gestione «Con il Comune abbiamo concordato la possibilità di preservare il Capodanno 2024 che ci sarà, i lavori comportano un sacrificio, il museo del primo piano sarà chiuso. Il progetto è diviso in 4 fasi tante quanti i lati del Castello e abbiamo stimato un anno per lato (quindi 4 anni di lavori) salvo imprevisti, fatta salva la possibilità di prevedere delle migliorie che l'impresa potrà offrire per ridurre al minimo il disagio di questi lavori. Vogliamo ridurre i tempi e soprattutto avere il minor impatto possibile sulla città ecco perché la proposta di progetto di lavorare su un'ala alla volta in modo da avere i ponteggi solo su un lato. C'è molta attenzione da parte nostra del punto di vista dell'impatto che i lavori avranno sull'immagine della città. A proposito abbiamo già previsto



momenti di condivisione con la cittadinanza e i media sullo stato di avanzamento dei lavori con aggiornamenti e convegni, oltre a iniziative come si fa nei cantieri di grandi dimensioni in cui andremo ad inserire eventi con visite guidate al cantiere, concerti e mostre di pochi giorni per mantenere vivo il castello sia per i cittadini che per i turisti». La chiusura potrebbe scattare a 2025 inoltrato. Le altre figure principali coinvolte nel progetto sono Barbara Pazi, direttrice dei lavori insieme a Chiara Foresti e Francesco Pirani per la parte delle strutture assieme allo studio Siever, mentre l'ingegner Andrea Bernagozzi per la sicurezza. I© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE MUSE NEWS

Restauro 2024 si conferma hub internazionale di riferimento per i Beni Culturali e Ambientali

By Redazione 18/05/2024



FERRARA – Si è conclusa con un bilancio più che positivo e piena soddisfazione la XXIX edizione di Restauro – Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali. Rispetto al 2023, l’evento di Ferrara Expo registra una crescita del 30% sul fronte espositivo e del 50% per quanto riguarda la visitazione, grazie a una proposta culturale e a un’area espositiva di prestigio e interesse: esperti, aziende e operatori hanno messo a fattor comune know-how ed esperienze, condiviso saperi, raccontato processi, scoperto materiali, tecnologie e soluzioni per un futuro sostenibile, efficiente, digitale e integrato.

“Siamo molto soddisfatti del successo della XXIX edizione del Salone del Restauro. L’atmosfera vibrante, la partecipazione entusiasta e il notevole programma convegnistico hanno reso questo appuntamento un’esperienza indimenticabile. I numeri parlano da soli: aumento di espositori e visitatori, per una partecipazione attenta e coinvolta durante conferenze e dibattiti. Crocevia dinamico e stimolante, il Salone si conferma vetrina della maestria italiana del restauro e luogo d’incontro e scambio di saperi e conoscenze che contribuiscono all’unisono alla tutela dell’inestimabile patrimonio storico-artistico mondiale” – dichiara Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo – “Il nostro Paese è faro di eccellenza e tradizione: indiscussa sua utilità nel conservare e valorizzare il patrimonio artistico e culturale in Italia e all’estero. Restauro 2024 assume in questo contesto un ruolo di primo piano, qualificandosi come piattaforma autorevole in cui si tracciano le direttrici future del settore, motore per la crescita culturale, sociale ed economica”.



Prima e più rappresentativa manifestazione del comparto in Italia, il Salone ha offerto all'intera filiera una visione trasversale e integrata su prodotti, servizi e soluzioni per il restauro e ha fornito una panoramica completa sulle sfide e sulle tematiche più stringenti e attuali.

La manifestazione ha dato il giusto risalto a un mestiere di altissimo prestigio che affonda le sue radici nell'artigianalità di più nobile accezione. Tra i protagonisti dell'evento, spiccano i laboratori artigianali di restauro che si dedicano con competenza e passione alla conservazione e al recupero di manufatti preziosi. I restauratori del vetro, per esempio, riportano alla luce l'antico splendore di vetrate artistiche e oggetti di cristallo, mentre gli esperti di lampadari ricostruiscono intricati giochi di luce che adornano palazzi storici e residenze signorili. Non sono mancati "atelier del restauro" che rivestono un ruolo fondamentale ripristinando tessuti e abiti d'epoca, manufatti artistici e dimore storiche, con un'attenzione minuziosa ai dettagli e alle tecniche tradizionali. Questi laboratori rappresentano l'anima del restauro italiano, un'arte che combina sapere antico e innovazione. Innovazione che si declina oggi in tecnologie e impiantistica di ultima generazione, ologrammi e illuminotecnica, multimedia e software di progettazione, per continuare a custodire e valorizzare il nostro patrimonio culturale anche nel terzo millennio.

L'edizione 2024 ha visto consolidarsi la partnership tra il Salone del Restauro e Assorestauro, l'associazione italiana per il restauro architettonico artistico, urbano, che ha contribuito ad arricchire la manifestazione con un programma convegnistico di alto livello. Lo spazio targato Assorestauro è stato animato dalla presenza delle aziende associate che hanno portato a Ferrara prodotti, materiali, attrezzature e tecnologie e illustrato best practice di un modello unico al mondo.

"Siamo molto felici di come si è svolto il Salone quest'anno e anche di come è stata realizzata la Restoration Week. Da parte delle aziende associate c'è stata un'alta partecipazione sia nell'area espositiva sia all'assemblea dell'associazione durante la quale sono emerse visioni, strategie e intenti comuni per il futuro. I nostri soci hanno proposto stand e contenuti innovativi, di alta qualità e soprattutto in grado di coinvolgere attivamente il pubblico della Fiera", il commento del Consiglio Direttivo di Assorestauro.

Attiva e sempre più fondamentale la collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, Agenzia ICE, grazie alla quale hanno partecipato alla manifestazione, durante la Restoration Week, oltre 50 delegati provenienti da 16 Paesi. In uno spazio B2B realizzato ad hoc, i rappresentanti di Albania, Arabia Saudita, Azerbaijan, Bulgaria, Giordania, Iran, Israele, Kosovo, Libano, Libia, Marocco, Mozambico, Stati Uniti, Turchia, Ucraina e Uzbekistan, hanno confermato la crescente attenzione al recupero del proprio 'cultural heritage' e guardano all'Italia come centro di eccellenza del mondo del restauro e della conservazione dei beni culturali.

"Le delegazioni invitate dagli uffici ICE in diversi Paesi hanno offerto un contributo significativo all'internazionalizzazione del Salone di Ferrara, interagendo nel corso di incontri programmati e di altri realizzati sul momento, con gli espositori e i visitatori" – ha osservato Matteo Masini, Dirigente Ufficio beni di consumo di ICE Agenzia – Particolare attenzione è stata dedicata al collegamento con la Fiera Heritage di Istanbul, alla presentazione del centro di Formazione in Uzbekistan di prossima apertura e ai progetti di ricostruzione e in Ucraina".

Tra le prestigiose presenze la partecipazione del MiC – Ministero della Cultura che, con uno spazio espositivo di 400mq e un'area convegnistica dedicata, ha visto la partecipazione di musei, istituti, direzioni e soprintendenze italiane. Nell'area del Ministero, tre giorni di workshop e laboratori didattici per centinaia di ragazzi, oltre a sessioni di approfondimento per potenziare saperi e conoscenze degli operatori.





Di grande rilievo e autorevolezza è stato l'intero programma convegnistico, riflesso autentico e puntuale delle tematiche e delle soluzioni che ruotano attorno al settore. Si sono affrontate questioni cruciali, dalla digitalizzazione dei beni culturali alle nuove emergenze, come terremoti e cambiamenti climatici, passando per l'importanza strategica della sostenibilità e dell'efficiamento energetico.

A livello regionale anche l'Emilia-Romagna ha organizzato una serie di attività sulle sfide future della conservazione, volte a valorizzare il patrimonio culturale locale, offrendo la possibilità di conoscere le eccellenze artistiche e storiche del territorio. Restando in regione, particolarmente apprezzato il convegno sulla presentazione del Progetto Castello Estense a cura della Provincia di Ferrara, dall'intervento di miglioramento post sisma 2012, al progetto di rifunzionalizzazione degli spazi museali. Il Salone Internazionale del Restauro dà appuntamento dal 14 al 16 maggio 2025 con la XXX edizione.

Foto: Giacomo Brini.



agenzia di stampa
CULT

XXIX EDIZIONE

Salone del Restauro Ferrara, chiude la XXIX edizione: visitatori in crescita del 50 per cento

Mag 17, 2024 06:21 - Roma - asa

Restauro 2024 si conferma hub internazionale di riferimento per i Beni culturali e ambientali: espositori +30%, 16 Paesi esteri presenti, 50 delegati e un corposo palinsesto formativo che ha fornito all'intera community professionale soluzioni e visioni strategiche volte a creare sinergie per affrontare al meglio le sfide di domani



Photo Giacomo Brini

Si è conclusa con un bilancio più che positivo e piena soddisfazione la XXIX edizione di Restauro – Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali. Rispetto al 2023, l'evento di Ferrara Expo registra una crescita del 30% sul fronte espositivo e del 50% per quanto riguarda la visitazione, grazie a una proposta culturale e a un'area espositiva di prestigio e interesse: esperti, aziende e operatori hanno messo a fattor comune know-how ed esperienze, condiviso saperi, raccontato processi, scoperto materiali, tecnologie e soluzioni per un futuro sostenibile, efficiente, digitale e integrato.

"Siamo molto soddisfatti del successo della XXIX edizione del Salone del Restauro. L'atmosfera vibrante,



la partecipazione entusiasta e il notevole programma convegnistico hanno reso questo appuntamento un'esperienza indimenticabile. I numeri parlano da soli: aumento di espositori e visitatori, per una partecipazione attenta e coinvolta durante conferenze e dibattiti. Crocevia dinamico e stimolante, il Salone si conferma vetrina della maestria italiana del restauro e luogo d'incontro e scambio di saperi e conoscenze che contribuiscono all'unisono alla tutela dell'inestimabile patrimonio storico-artistico mondiale - dichiara Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo -. Il nostro Paese è faro di eccellenza e tradizione: indiscussa sua utilità nel conservare e valorizzare il patrimonio artistico e culturale in Italia e all'estero. Restauro 2024 assume in questo contesto un ruolo di primo piano, qualificandosi come piattaforma autorevole in cui si tracciano le direttrici future del settore, motore per la crescita culturale, sociale ed economica".

Il Salone ha offerto all'intera filiera una visione trasversale e integrata su prodotti, servizi e soluzioni per il restauro e ha fornito una panoramica completa sulle sfide e sulle tematiche più stringenti e attuali. La manifestazione ha dato il giusto risalto a un mestiere di altissimo prestigio che affonda le sue radici nell'artigianalità di più nobile accezione. Tra i protagonisti dell'evento, spiccano i laboratori artigianali di restauro che si dedicano con competenza e passione alla conservazione e al recupero di manufatti preziosi. I restauratori del vetro, per esempio, riportano alla luce l'antico splendore di vetrate artistiche e oggetti di cristallo, mentre gli esperti di lampadari ricostruiscono intricati giochi di luce che adornano palazzi storici e residenze signorili. Non sono mancati "atelier del restauro" che rivestono un ruolo fondamentale ripristinando tessuti e abiti d'epoca, manufatti artistici e dimore storiche, con un'attenzione minuziosa ai dettagli e alle tecniche tradizionali. Questi laboratori rappresentano l'anima del restauro italiano, un'arte che combina sapere antico e innovazione. Innovazione che si declina oggi in tecnologie e impiantistica di ultima generazione, ologrammi e illuminotecnica, multimedia e software di progettazione, per continuare a custodire e valorizzare il nostro patrimonio culturale anche nel terzo millennio. L'edizione 2024 ha visto consolidarsi la partnership tra il Salone del Restauro e Assorestaurato, l'associazione italiana per il restauro architettonico artistico, urbano, che ha contribuito ad arricchire la manifestazione con un programma convegnistico di alto livello. Lo spazio targato Assorestaurato è stato animato dalla presenza delle aziende associate che hanno portato a Ferrara prodotti, materiali, attrezzature e tecnologie e illustrato best practices di un modello unico al mondo.

"Siamo molto felici di come si è svolto il Salone quest'anno e anche di come è stata realizzata la



Restoration Week. Da parte delle aziende associate c'è stata un'alta partecipazione sia nell'area espositiva sia all'assemblea dell'associazione durante la quale sono emerse visioni, strategie e intenti comuni per il futuro. I nostri soci hanno proposto stand e contenuti innovativi, di alta qualità e soprattutto in grado di coinvolgere attivamente il pubblico della Fiera", il commento del Consiglio Direttivo di Assorestauo. Attiva e sempre più fondamentale la collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, Agenzia ICE, grazie alla quale hanno partecipato alla manifestazione, durante la Restoration Week, oltre 50 delegati provenienti da 16 Paesi. In uno spazio B2B realizzato ad hoc, i rappresentanti di Albania, Arabia Saudita, Azerbaijan, Bulgaria, Giordania, Iran, Israele, Kosovo, Libano, Libia, Marocco, Mozambico, Stati Uniti, Turchia, Ucraina e Uzbekistan, hanno confermato la crescente attenzione al recupero del proprio 'cultural heritage' e guardano all'Italia come centro di eccellenza del mondo del restauro e della conservazione dei beni culturali. "Le delegazioni invitate dagli uffici ICE in diversi Paesi hanno offerto un contributo significativo all'internazionalizzazione del Salone di Ferrara, interagendo nel corso di incontri programmati e di altri realizzati sul momento, con gli espositori e i visitatori" – ha osservato Matteo Masini, Dirigente Ufficio beni di consumo di ICE Agenzia – Particolare attenzione è stata dedicata al collegamento con la Fiera Heritage di Istanbul, alla presentazione del centro di Formazione in Uzbekistan di prossima apertura e ai progetti di ricostruzione e in Ucraina".

Tra le prestigiose presenze la partecipazione del MiC – Ministero della Cultura che, con uno spazio espositivo di 400mq e un'area convegnistica dedicata, ha visto la partecipazione di musei, istituti, direzioni e soprintendenze italiane. Nell'area del Ministero, tre giorni di workshop e laboratori didattici per centinaia di ragazzi, oltre a sessioni di approfondimento per potenziare saperi e conoscenze degli operatori. Di grande rilievo e autorevolezza è stato l'intero programma convegnistico, riflesso autentico e puntuale delle tematiche e delle soluzioni che ruotano attorno al settore. Si sono affrontate questioni cruciali, dalla digitalizzazione dei beni culturali alle nuove emergenze, come terremoti e cambiamenti climatici, passando per l'importanza strategica della sostenibilità e dell'efficientamento energetico. A livello regionale anche l'Emilia-Romagna ha organizzato una serie di attività sulle sfide future della conservazione, volte a valorizzare il patrimonio culturale locale, offrendo la possibilità di conoscere le eccellenze artistiche e storiche del territorio. Restando in regione, particolarmente apprezzato il convegno sulla presentazione del Progetto Castello Estense a cura della Provincia di Ferrara, dall'intervento di miglioramento post sisma 2012, al progetto di rifunzionalizzazione degli spazi museali. Il Salone Internazionale del Restauro dà appuntamento dal 14 al 16 maggio 2025 con la XXX edizione.





Salone del Restauro 2024 - ph Giacomo Brini

FERRARA – La XXIX edizione del Salone del Restauro, tenutasi dal 14 al 17 maggio 2024 presso Ferrara Expo, ha registrato un grande successo. Con un incremento del **30% degli espositori e del 50% dei visitatori rispetto all'anno precedente**, l'evento ha confermato la sua **posizione di hub internazionale** di riferimento per il settore del restauro e della conservazione.

L'edizione 2024 ha visto la partecipazione di **16 Paesi esteri, 50 delegati internazionali** e un programma formativo d'eccezione. Questo ha permesso di creare **sinergie tra esperti, aziende e operatori del settore**, favorendo lo scambio di conoscenze e soluzioni innovative per affrontare le sfide future della conservazione dei beni culturali.

“Siamo molto soddisfatti del successo della XXIX edizione del Salone del Restauro. L'atmosfera vibrante e la partecipazione entusiasta hanno reso questo appuntamento un'esperienza indimenticabile,” ha dichiarato **Andrea Moretti**, presidente di Ferrara Expo. *“Il nostro Paese è faro di eccellenza e tradizione nella conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale.”*





Salone del Restauro 2024 – ph Giacomo Brini

Innovazione e tradizione

Il Salone ha messo in luce **l'arte del restauro italiano**, combinando sapere antico e innovazione tecnologica. Tra i protagonisti, laboratori artigianali di restauro hanno mostrato la loro maestria nella conservazione di vetrate artistiche, lampadari storici, tessuti e abiti d'epoca. Inoltre, **tecnologie avanzate** come ologrammi, illuminotecnica e software di progettazione sono state presentate come strumenti chiave per la conservazione nel terzo millennio.

Collaborazioni strategiche

L'edizione 2024 ha rafforzato la **partnership tra il Salone del Restauro e Assorestauro**, arricchendo l'evento con un programma convegnistico di alto livello. Le aziende associate hanno presentato prodotti e tecnologie innovative, contribuendo a un dibattito vivace sulle migliori pratiche del settore.

“Siamo molto felici di come si è svolto il Salone quest'anno,” ha commentato il **Consiglio Direttivo di Assorestauro**. *“I nostri soci hanno proposto stand e contenuti di alta qualità, coinvolgendo attivamente il pubblico della Fiera.”*

Internazionalizzazione

La collaborazione con il **Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale e l'Agenzia ICE** ha permesso la partecipazione di delegati da 16 Paesi, confermando l'attenzione globale verso il recupero del patrimonio culturale. **Matteo Masini**, Dirigente Ufficio beni di consumo di ICE Agenzia, ha sottolineato l'importanza di questi scambi internazionali, citando la presentazione del **centro di Formazione in Uzbekistan** e i **progetti di ricostruzione in Ucraina** come esempi di collaborazione fruttuosa.





Salone del Restauro 2024 – ph Giacomo Brini

La presenza del MiC

Tra le prestigiose presenze la partecipazione del **MiC – Ministero della Cultura** che, con uno spazio espositivo di **400mq** e un'area convegnistica dedicata, ha visto la partecipazione di musei, istituti, direzioni e soprintendenze italiane. Nell'area del Ministero, tre giorni di workshop e laboratori didattici per centinaia di ragazzi, oltre a sessioni di approfondimento per potenziare saperi e conoscenze degli operatori.

Il futuro del Salone

La XXIX edizione del Salone del Restauro ha trattato temi cruciali come la digitalizzazione dei beni culturali, le emergenze ambientali e la sostenibilità. L'Emilia-Romagna ha anche organizzato **attività per valorizzare il patrimonio culturale locale, con particolare attenzione al Progetto Castello Estense.**

Il Salone Internazionale del Restauro dà **appuntamento dal 14 al 16 maggio 2025 per la XXX edizione**, promettendo nuove opportunità di crescita e innovazione nel settore della conservazione dei beni culturali.

www.salonedelrestauro.com

www.facebook.com/salonedelrestauro

www.instagram.com/salonedelrestauro/

www.youtube.com/user/FieraRestauro

Categoria: RestauriDi RedazioneMaggio 17, 2024



FERRARATODAY

Redazione
17 maggio 2024 16:18

FIERA / VIA BOLOGNA-FORO BOARIO / VIA DELLA FIERA

Cala il sipario sul Salone del restauro: "Esposizioni in aumento del 30%". I numeri

Anche laboratori artigianali rivolti alla conservazione e al recupero di manufatti preziosi



Foto dalla pagina Facebook 'Restauro - Salone Internazionale'

Si è conclusa la ventinovesima edizione della manifestazione Restauro – Salone internazionale dei Beni culturali e ambientali. Rispetto al 2023, l'evento di Ferrara Expo ha registrato una **crescita del 30% sul fronte espositivo** e del 50% per quanto riguarda la visitazione. Esperti, aziende e operatori hanno messo a fattor comune know-how ed esperienze, condiviso saperi, raccontato processi, scoperto materiali, tecnologie e soluzioni per un futuro sostenibile, efficiente, digitale e integrato.

"L'atmosfera vibrante, la partecipazione entusiasta e il notevole programma convegnistico – ha dichiarato Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo - hanno reso questo appuntamento un'esperienza indimenticabile. I numeri parlano da soli: aumento di espositori e visitatori, per una partecipazione attenta e coinvolta durante **conferenze e dibattiti**. Crocevia dinamico e stimolante, il Salone si conferma vetrina della maestria italiana del restauro e luogo d'incontro e scambio di saperi e conoscenze che contribuiscono all'unisono alla tutela dell'instimabile patrimonio storico-artistico mondiale".

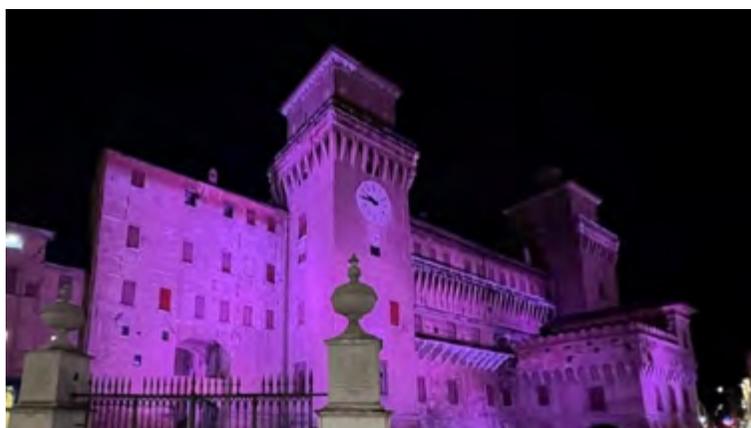
Tra i protagonisti dell'evento, i **laboratori artigianali di restauro** rivolti alla conservazione e al recupero di manufatti preziosi. I restauratori del vetro, per esempio, hanno riportato alla luce l'antico splendore di vetrate artistiche e oggetti di cristallo, mentre gli esperti di lampadari hanno ricostruito intricati giochi di luce per adornare palazzi storici e residenze signorili. Non sono mancati gli 'atelier del restauro', dedicati al ripristino di tessuti e abiti d'epoca.



il Resto del Carlino
CRONACA

Salone del Restauro a Ferrara: i monumenti illuminati fanno scuola a livello internazionale

Le soluzioni illuminotecniche allestite da Hera Luce, nell'ambito della Restoration Week, sono state osservate da esperti del settore. Referente ingegneria di Hera Luce: "Bello che professionisti del settore da tutto il mondo abbiano potuto vedere il patrimonio storico della città"



GIACOMO LIPPI – Cronaca

Ferrara, 17 maggio 2024 – Un progetto **interamente ferrarese** ha fatto scuola a livello internazionale. Nel corso della serata di **giovedì 16 maggio**, in occasione della **giornata mondiale della Luce**, una cinquantina di persone tra esperti del **settore restauro** e referenti **istituzionali**, provenienti da tutto il mondo, hanno preso parte a un **tour guidato** in notturna per assistere alle soluzioni luminose allestite da **Hera Luce** per valorizzare i **monumenti** della città. Il tutto nell'ambito della **Restoration Week**, l'appuntamento annuale di promozione del settore restauro.

L'iniziativa

Ferrara ha ospitato in questi giorni il **salone internazionale del Restauro**. La rassegna si è rivelata **un'occasione** utile anche per mostrare alla **delegazione** di esperti del settore, giunti da varie parti del mondo, le **soluzioni illuminotecniche** progettate da **Hera Luce** per valorizzare i monumenti della città, gioiello architettonico e **patrimonio dell'Unesco**.



La **delegazione** in questione ha preso parte a un **tour notturno** attraverso le vie del centro storico, accompagnata dall'assessore ai **Lavori Pubblici** della città, **Andrea Maggi**, e da rappresentanti di **Assorestauro**, **Hera Luce** e delle aziende partner. Nel corso della visita, i partecipanti si sono soffermati ad osservare i luoghi di riferimento della cultura ferrarese, illuminati dagli innovativi giochi di luci e ombre allestiti da **Hera**. Da **via del Capo delle Volte** al **Castello Estense**, sono diversi i monumenti e i luoghi valorizzati dalle soluzioni illuminotecniche installate.

Il progetto

Nel 2020, **Hera Luce** e il **comune di Ferrara** giunsero a un **accordo**, stipulato tramite un contratto di servizio, con l'intento di compiere una **riqualificazione energetica** della pubblica illuminazione e, in particolar modo, di realizzare **l'illuminazione monumentale** della città. Il piano ha come scopo quello di valorizzare alcuni dei più celebri **monumenti** del centro storico, tra cui il **castello Estense**, il **palazzo dei Diamanti**, il **palazzo Ducale** e la **cinta muraria**, attraverso l'illuminazione pubblica delle **facciate esterne** e degli **elementi** architettonici più importanti. Si tratta di un **progetto** di rilievo internazionale, capace di attirare **l'attenzione di esperti** da tutto il mondo.

"Nuova vita per i monumenti"

"**Ferrara** è un prezioso gioiello architettonico e le **soluzioni illuminotecniche** adottate consentono di valorizzare **dettagli** e **aspetti caratteristici** degli edifici storici e di svelare le loro **bellezze** in ogni particolare – dichiara l'assessore ai Lavori Pubblici, **Andrea Maggi** –. Il sapiente uso delle **luci** completa e valorizza **l'architettura** creando e ricreando atmosfere coinvolgenti, donando ai monumenti una **nuova vita** durante la notte ed esaltando ancora di più **il fascino** e **la suggestione** della nostra città. Non solo. In questo modo aumentiamo il senso di appartenenza della **nostra comunità** ai luoghi, contribuiamo alla **sicurezza** delle persone e, non ultimo, otteniamo un **risparmio energetico** importante".
"Siamo orgogliosi che le nostre **soluzioni tecnologiche** – sottolinea il referente Ingegneria e Innovazione di Hera Luce, **Tiziano Speranza** – abbiano attirato l'interesse di una manifestazione internazionale importante come **Restoration Week** e che esperti provenienti da varie parti del **mondo** abbiano potuto ammirare il **patrimonio storico** di Ferrara, così affascinante nelle ore serali e notturne. Per ogni monumento abbiamo studiato atmosfere personalizzate che migliorano la **vivibilità degli spazi** e, allo stesso tempo, sono in grado di valorizzare gli **elementi architettonici** di pregio, mantenendo sempre alta l'attenzione al **risparmio energetico**".





■ *Restauro e Conservazione*

🕒 7 min

Data Pubblicazione: 17.05.2024

Il Restauro del terzo millennio: scenari e prospettive del settore

Si è conclusa la XXIX edizione del Salone internazionale del Restauro di Ferrara, evento di riferimento per tutti coloro che operano nel settore della tutela, della conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali. Ecco una breve panoramica su quanto emerso durante la tre giorni di incontro e confronto.

Redazione **INGENIO**

Il **Salone del Restauro di Ferrara**, giunto nel 2024 alla sua XXIX edizione, ha consolidato ulteriormente la sua posizione come **hub internazionale** di riferimento per il settore. Professionisti, istituzioni e stakeholder hanno avuto l'opportunità di incontrarsi, **condividere competenze ed esperienze**, analizzare il presente e **delineare strategie** per affrontare con successo le sfide future.

Digitalizzazione, innovazione, sostenibilità e internazionalizzazione sono le quattro parole chiave su cui il settore sta focalizzando l'attenzione.





(© ph. Giacomo Brini)

A Ferrara gli Stati Generali del Restauro

Si sono svolti nella mattina del 15 maggio, gli **Stati Generali del Restauro**. Un momento importante di confronto istituzionale che ufficialmente ha inaugurato la XXIX edizione del Salone internazionale del Restauro di Ferrara.

Nel corso della tavola rotonda intitolata "**Il restauro nel terzo millennio: scenari e prospettive**", le diverse voci istituzionali intervenute hanno evidenziato i traguardi raggiunti, le criticità ancora presenti e suggerito alcuni degli obiettivi e delle strategie da mettere a fattor comune per poter affrontare con successo le sfide future che coinvolgono il settore.

Discutere di restauro nel terzo millennio significa, innanzitutto, **comprendere il contesto attuale** in cui siamo chiamati ad operare. **Innovazione tecnologica, globalizzazione e cambiamento climatico** sono i tre fattori chiave che caratterizzano la nostra epoca, influenzando profondamente il tessuto sociale e culturale. Questi elementi non solo **sfidano le pratiche tradizionali**, ma aprono anche nuove opportunità per preservare e valorizzare il patrimonio culturale.

Come evidenziato all'inizio della tavola rotonda, negli ultimi due secoli ('800-'900) l'Italia ha mantenuto il primato nel campo del restauro, sia sul piano teorico che pratico. Con la teoria del restauro di **Cesare Brandi** e la **Carta di Venezia**, l'Italia ha svolto un ruolo cruciale nella definizione dei **principi che hanno guidato il restauro fino ad oggi**. Tuttavia, in questa nuova epoca caratterizzata da complessità e profondi cambiamenti, ci si chiede se questo primato sia ancora effettivamente in seno all'Italia. Ad esempio, la **Carta di Burra** (adottata nel 1979 e aggiornata nel 1999) descrive la **conservazione come un'azione sociale**,



mentre la **Dichiarazione di Nara** (1994) mette in **discussione il concetto di autenticità**. Forse oggi, come ha evidenziato il **prof. Alessandro Ippoliti** (Università degli studi di Ferrara), l'approccio più appropriato è quello di "**accogliere il confronto senza dogmatismi**".

L'Italia vanta una ricca tradizione nel restauro e, per mantenere il suo ruolo di punto di riferimento a livello mondiale, deve continuare a sostenere i valori che l'hanno resa celebre: competenza, senso critico, conoscenza e approccio meticoloso.

Per potenziare ulteriormente il ruolo del restauro in Italia e nel mondo, **occorre un impegno concreto da parte delle istituzioni**, che devono attivare politiche mirate a semplificare l'iter burocratico, promuovere l'adozione di nuove tecnologie e pratiche sostenibili, ridurre la complessità decisionale e fornire incentivi finanziari. Solo attraverso un **solido partenariato tra il settore privato e le istituzioni pubbliche** sarà possibile per l'Italia mantenere un ruolo di leadership nel campo del restauro, mentre continua a valorizzare il suo straordinario patrimonio culturale.



(© ph. Giacomo Brini)

Emerge un risultato simile anche nell'incontro pomeridiano della prima giornata del Salone, intitolato "**Il restauro e le sfide della contemporaneità: il contesto europeo**", organizzato dal Comitato Tecnico Scientifico di Restauro 2024.. L'incontro ha sottolineato la necessità di un **confronto disciplinare su scala internazionale** al fine di tracciare lo stato dell'arte in merito alla condivisione di intenti teorici e operativi. Una condivisione che pare essersi attenuata negli ultimi decenni, sulla scorta di accadimenti sociali, economici e politici portatori di formulazioni sempre più diversificate del concetto di patrimonio e percezioni pluralistiche della disciplina. Durante il dialogo tra le parti è emerso con forza l'obiettivo di confrontare le



politiche di conservazione e le prassi operative in uso nei Paesi europei e di porle a confronto con gli sviluppi teorici e pratici del restauro in Italia, con l'intento di allargare lo sguardo agli altri continenti in vista di iniziative future.

Nel corso del suo intervento, la **prof.ssa Renata Picone** (Università Federico II di Napoli) ha sintetizzato quelle che secondo il suo punto di vista sono oggi le **otto nuove istanze del patrimonio costruito**.

1. L'uomo e la comunità rispetto al patrimonio

Dal diritto del patrimonio al diritto alla comunità del patrimonio

2. Governare l'innovazione tecnologica
3. L'uomo al centro. Focus sulla fruizione inclusiva
4. Un progetto per la diagnostica

La diagnostica deve essere progettata e non subita

5. L'importanza che rivestono gli archivi tecnici

6. La sostenibilità nel restauro

7. Una diversa soglia di distinguibilità

8. Un futuro per il passato. Fattori di confidenza e fattori di permanenza.

In modo provocatorio, la Prof.ssa Picone evidenzia che, se in passato ci siamo concentrati principalmente sulla definizione dei fattori di confidenza sul piano strutturale, ora dovremmo esplorare quei fattori di permanenza che potrebbero garantire la durabilità nel tempo.

Ruolo del restauro nei processi di ricostruzione

Durante il Salone un focus è stato dedicato al tema della ricostruzione post-bellica. Il **focus sull'Ucraina**, organizzato da **Assorestauo**, ha rappresentato un'importante iniziativa per esplorare i lavori di restauro già in corso in un Paese ancora travolto dal conflitto: un rilevante passo avanti nell'ambito della **collaborazione internazionale per la tutela del patrimonio storico-culturale**, che ha coinvolto direttamente l'Amministrazione Statale della Regione di Leopoli e la Kreatyvna Fabbrica Viktoriya. Attraverso l'analisi approfondita e le testimonianze dirette, l'evento ha permesso di esplorare i lavori di restauro già avviati in un contesto così complesso e delicato.

L'evento di Assorestauo ha sottolineato come il **restauro sia anche impegno sociale e umanitario**: attraverso la condivisione di conoscenze, risorse e buone pratiche, si può contribuire in modo significativo alla ricostruzione e alla rinascita di **comunità colpite da eventi traumatici**, preservando al contempo la memoria storica e culturale di intere nazioni.

Inoltre, anche un **focus sulla Turchia**, a cura di Assorestauo e ICE Agenzia, avvenuto in collegamento con l'*International Conference on Restoration and Reconstruction after Earthquake - Heritage Istanbul*, che ha dato vita a un confronto di grande utilità per **mettere a fattor comune conoscenze e competenze in materia di restauro e ricostruzione post-terremoto**. La conferenza è stata l'occasione per condividere esperienze, approfondire le strategie più efficaci e promuovere la collaborazione oltre confine per preservare e ripristinare i tesori culturali recentemente colpiti dal sisma.





(© ph. Giacomo Brini)

Sostenibilità e digitalizzazione nel settore del restauro

In un'epoca in cui l'innovazione guida il progresso, dove la **transizione energetica** e la **transizione digitale** sono diventati l'imperativo categorico, anche il settore del restauro è chiamato a confrontarsi su queste tematiche cruciali.

L'importanza strategica del settore nella transizione energetica e nella promozione della **sostenibilità** alle diverse scale - economica, sociale e ambientale - è evidente. Il **riuso del patrimonio storico costruito** diventa un pilastro della sostenibilità nel campo della conservazione e restauro. Ora più che mai, è cruciale adottare pratiche e utilizzare **materiali locali a basso impatto ambientale** nei lavori di conservazione e ripristino. Ogni passo verso la sostenibilità contribuisce a salvaguardare non solo le opere stesse, ma anche l'ambiente circostante.

Dal punto di vista tecnologico, la **digitalizzazione** offre strumenti senza precedenti per la conservazione e la riproduzione fedele delle opere: dalle metodologie di **scansione laser** alla modellazione **H-BIM**, la tecnologia consente di catturare ogni dettaglio di un'opera, preservandola anche virtualmente per le generazioni future. **L'integrazione di sistemi digitali nel processo di restauro non solo aumenta l'efficienza, ma anche la precisione e l'accuratezza delle operazioni**, garantendo interventi meno invasivi e più rispettosi dell'opera originale.

L'applicazione dell'**Intelligenza Artificiale** acquisisce un ruolo sempre più rilevante nel settore del restauro. Il panel organizzato dall'Agenzia Regionale Ricostruzioni Emilia-Romagna, in collaborazione con Assorestaurato, attraverso la presentazione di progetti all'avanguardia e lo scambio di idee, ha fornito uno



spazio di riflessione per esplorare il modo in cui le nuove frontiere della digitalizzazione stanno trasformando il settore del restauro. Questo rappresenta un passo significativo verso un approccio sempre più innovativo e tecnologicamente avanzato per la tutela del patrimonio culturale.

Salone del Restauro di Ferrara: i dati relativi all'ultima edizione

Il bilancio dell'edizione appena conclusa del Salone internazionale del Restauro di Ferrara è estremamente positivo. Con +30% di espositori e +50% di visitatori rispetto all'edizione precedente, la manifestazione ha confermato la sua importanza e attrattività.

Con la partecipazione di 16 Paesi esteri e 50 delegati in visita, con oltre 100 espositori e più di 80 appuntamenti formativi tra convegni, workshop e laboratori che hanno arricchito il programma, l'Italia ha consolidato il suo ruolo centrale nel settore.

In conclusione, una tre giorni dinamica e funzionale, caratterizzata da un'offerta culturale e un'area espositiva di grande prestigio e interesse. L'intera filiera nel corso del Salone ha potuto condividere conoscenze, illustrare processi e scoprire materiali, tecnologie e soluzioni per un futuro sostenibile, efficiente, digitale e integrato per tutto il comparto.



Redazione INGENIO

inGENIO è la testata di riferimento per il professionista tecnico.

SCHEDA



Restauro e Conservazione



Con il topic "Restauro e Conservazione" vengono raccolti tutti gli articoli pubblicati che esemplificano il corretto approccio a quel sistema di attività coerenti, coordinate e programmate, dal cui concorso si ottiene la conservazione del patrimonio culturale.

SCOPRI DI PIÙ

▪ **Leggi anche**



kermes RESTAURO,
CONSERVAZIONE
E TUTELA DEL
PATRIMONIO
CULTURALE



Restauro 2024 si conferma hub internazionale di riferimento per i Beni Culturali e Ambientali

Chiude in crescita la XXIX edizione del Salone – +30% per gli espositori e +50% per i visitatori – con 16 Paesi esteri presenti, 50 delegati e un corposo palinsesto formativo che ha fornito all'intera community professionale soluzioni e visioni strategiche volte a creare sinergie per affrontare al meglio le sfide di domani.

*Ferrara, 17 maggio – Si è conclusa con un bilancio più che positivo e piena soddisfazione la XXIX edizione di **Restauro – Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali**. Rispetto al 2023, l'evento di Ferrara Expo registra una **crescita del 30% sul fronte espositivo e del 50% per quanto riguarda la visitazione**, grazie a una proposta culturale e a un'area espositiva di prestigio e interesse: esperti, aziende e operatori hanno messo a fattor comune know-how ed esperienze, condiviso saperi, raccontato processi, scoperto materiali, tecnologie e soluzioni per un futuro sostenibile, efficiente, digitale e integrato.*

*“Siamo molto soddisfatti del successo della XXIX edizione del Salone del Restauro. L'atmosfera vibrante, la partecipazione entusiasta e il notevole programma convegnistico hanno reso questo appuntamento un'esperienza indimenticabile. I numeri parlano da soli: aumento di espositori e visitatori, per una partecipazione attenta e coinvolta durante conferenze e dibattiti. Crocevia dinamico e stimolante, il Salone si conferma vetrina della maestria italiana del restauro e luogo d'incontro e scambio di saperi e conoscenze che contribuiscono all'unisono alla tutela dell'inestimabile patrimonio storico-artistico mondiale” – dichiara **Andrea Moretti**, presidente di **Ferrara Expo** – “Il nostro Paese è faro di eccellenza e tradizione: indiscussa sua utilità nel conservare e valorizzare il patrimonio artistico e culturale in Italia e all'estero. Restauro 2024 assume in questo contesto un ruolo di primo piano, qualificandosi come piattaforma autorevole in cui si tracciano le direttrici future del settore, motore per la crescita culturale, sociale ed economica”.*



Prima e più rappresentativa manifestazione del comparto in Italia, il **Salone** ha offerto all'intera filiera una visione trasversale e integrata su prodotti, servizi e soluzioni per il restauro e ha fornito una panoramica completa sulle sfide e sulle tematiche più stringenti e attuali.

La manifestazione ha dato il giusto risalto a un mestiere di altissimo prestigio che affonda le sue radici nell'artigianalità di più nobile accezione. Tra i protagonisti dell'evento, spiccano i laboratori artigianali di restauro che si dedicano con competenza e passione alla conservazione e al recupero di manufatti preziosi. I restauratori del vetro, per esempio, riportano alla luce l'antico splendore di vetrate artistiche e oggetti di cristallo, mentre gli esperti di lampadari ricostruiscono intricati giochi di luce che adornano palazzi storici e residenze signorili. Non sono mancati "atelier del restauro" che rivestono un ruolo fondamentale ripristinando tessuti e abiti d'epoca, manufatti artistici e dimore storiche, con un'attenzione minuziosa ai dettagli e alle tecniche tradizionali. Questi laboratori rappresentano l'anima del restauro italiano, un'arte che combina sapere antico e innovazione. Innovazione che si declina oggi in tecnologie e impiantistica di ultima generazione, ologrammi e illuminotecnica, multimedia e software di progettazione, per continuare a custodire e valorizzare il nostro patrimonio culturale anche nel terzo millennio.

L'edizione 2024 ha visto consolidarsi la partnership tra il Salone del Restauro e **Assorestauro**, l'associazione italiana per il restauro architettonico artistico, urbano, che ha contribuito ad arricchire la manifestazione con un programma convegnistico di alto livello. Lo spazio targato Assorestauro è stato animato dalla presenza delle aziende associate che hanno portato a Ferrara prodotti, materiali, attrezzature e tecnologie e illustrato best practice di un modello unico al mondo.

"Siamo molto felici di come si è svolto il Salone quest'anno e anche di come è stata realizzata la Restoration Week. Da parte delle aziende associate c'è stata un'alta partecipazione sia nell'area espositiva sia all'assemblea dell'associazione durante la quale sono emerse visioni, strategie e intenti comuni per il futuro. I nostri soci hanno proposto stand e contenuti innovativi, di alta qualità e soprattutto in grado di coinvolgere attivamente il pubblico della Fiera", il commento del **Consiglio Direttivo di Assorestauro**.

Attiva e sempre più fondamentale la collaborazione con il **Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, Agenzia ICE**, grazie alla quale hanno partecipato alla manifestazione, durante la **Restoration Week**, oltre **50 delegati** provenienti da **16 Paesi**. In uno spazio B2B realizzato ad hoc, i rappresentanti di **Albania, Arabia Saudita, Azerbaijan, Bulgaria, Giordania, Iran, Israele, Kosovo, Libano, Libia, Marocco, Mozambico, Stati Uniti, Turchia, Ucraina e Uzbekistan**, hanno confermato la crescente attenzione al recupero del proprio 'cultural heritage' e guardano all'Italia come centro di eccellenza del mondo del restauro e della conservazione dei beni culturali.

"Le delegazioni invitate dagli uffici ICE in diversi Paesi hanno offerto un contributo significativo all'internazionalizzazione del Salone di Ferrara, interagendo nel corso di incontri programmati e di altri realizzati sul momento, con gli espositori e i visitatori" – ha osservato **Matteo Masini**, Dirigente Ufficio beni di consumo di ICE Agenzia – *Particolare attenzione è stata dedicata al collegamento con la Fiera Heritage di Istanbul, alla presentazione del centro di Formazione in Uzbekistan di prossima apertura e ai progetti di ricostruzione e in Ucraina"*.

Tra le prestigiose presenze la partecipazione del **MiC - Ministero della Cultura** che, con uno spazio espositivo di **400mq** e un'area convegnistica dedicata, ha visto la partecipazione di musei, istituti, direzioni e soprintendenze italiane. Nell'area del Ministero, tre giorni di workshop e laboratori didattici per centinaia di ragazzi, oltre a sessioni di approfondimento per potenziare saperi e conoscenze degli operatori.



Kermes-restauro.it

Data 17/05/24
Pagina
Foglio 3/3

Di grande rilievo e autorevolezza è stato l'intero **programma convegnistico**, riflesso autentico e puntuale delle tematiche e delle soluzioni che ruotano attorno al settore. Si sono affrontate questioni cruciali, dalla digitalizzazione dei beni culturali alle nuove emergenze, come terremoti e cambiamenti climatici, passando per l'importanza strategica della sostenibilità e dell'efficientamento energetico.

A livello regionale anche l'**Emilia-Romagna** ha organizzato una serie di attività sulle sfide future della conservazione, volte a valorizzare il patrimonio culturale locale, offrendo la possibilità di conoscere le eccellenze artistiche e storiche del territorio. Restando in regione, particolarmente apprezzato il convegno sulla presentazione del **Progetto Castello Estense** a cura della **Provincia di Ferrara**, dall'intervento di miglioramento post sisma 2012, al progetto di rifunzionalizzazione degli spazi museali.

Il Salone Internazionale del Restauro dà appuntamento dal 14 al 16 maggio 2025 con la XXX edizione.

Restauro - Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali è organizzato da **Ferrara Expo**, società del Gruppo BolognaFiere, in collaborazione con **Assorestauro** e con il supporto del **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** e di **ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane**.

Galleria fotografica (autore delle fotografie Giacomo Brini ©)



Tecnologie per i Beni Culturali
ARCHEOMATICA

Salone Internazionale del Restauro di Ferrara seconda giornata



Il Salone internazionale del Restauro, evento di riferimento a livello mondiale per i Beni Culturali e Ambientali, si è aperto ieri all'insegna di un'offerta articolata e di qualità, guidata da sostenibilità, digitalizzazione e internazionalità. 16 Paesi esteri presenti e 50 delegati in visita a conferma del ruolo centrale dell'Italia nel settore. Oltre 100 gli espositori e più di 80 appuntamenti formativi tra convegni, workshop e laboratori.

Appuntamento di primo piano in Italia e all'estero per i Beni Culturali e Ambientali, propone una tre giorni dinamica e funzionale, dove l'intera filiera può condividere conoscenze, raccontare processi, scoprire materiali, tecnologie e soluzioni per un futuro sostenibile, efficiente, digitale e integrato per l'intero comparto.

Digitale, innovativo e Sostenibile: il Restauro del terzo millennio

Crocevia dinamico e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune know-how ed esperienze, il Salone Internazionale del Restauro ha preso il via con gli Stati Generali del Restauro. Durante la tavola rotonda Il restauro nel terzo millennio, scenari e prospettive è emersa con forza l'importanza strategica del settore, che assume oggi più che mai un ruolo fondamentale soprattutto nell'ambito della transizione energetica e nella promozione della sostenibilità nelle città, nei centri storici, nei borghi e nel patrimonio architettonico complessivo. Un impulso decisamente rilevante che rafforza le imprese della filiera, generando un aumento delle attività e aprendo la strada a nuove opportunità: sfide significative che richiedono l'attenzione di esperti e istituzioni. In quest'ambito l'Italia si conferma faro di eccellenza e tradizione: indiscusso il suo ruolo cruciale nel conservare e valorizzare il patrimonio artistico e culturale mondiale. Tuttavia, in un'epoca in cui l'innovazione è il motore del progresso, anche il settore del restauro si trova a far fronte ad aspetti



sempre più decisivi per la crescita, a partire da **digitalizzazione, innovazione e sostenibilità**.

La **digitalizzazione** offre strumenti senza precedenti per la conservazione e la riproduzione fedele delle opere d'arte: dalla scansione laser alla Bim, queste tecnologie consentono di catturare ogni dettaglio di un'opera, preservandola anche virtualmente per le generazioni future. L'integrazione di sistemi digitali nel processo di 2 restauro non solo aumenta l'efficienza, ma anche la precisione e l'accuratezza delle operazioni, garantendo interventi meno invasivi e più rispettosi dell'opera originale.

Di pari passo la **sostenibilità** è ormai diventata imperativo categorico, e anche il mondo del restauro non fa eccezione. È sempre più fondamentale adottare pratiche e materiali eco-friendly, riducendo l'impatto ambientale delle operazioni di conservazione e ripristino. Dalla selezione di solventi non tossici alla promozione di processi a basso consumo energetico, ogni passo verso la sostenibilità contribuisce a preservare non solo le opere d'arte stesse, ma anche l'ambiente in cui viviamo.

Tra le aziende che abbiamo incontrato:

CODiART

CODiART presenta C- Station un sistema in grado di fornire un supporto completo per restauratori, critici d'arte, musei e appassionati dell'arte, consentendo un'analisi dettagliata di ogni Opera e molto altro ancora. La soluzione tecnologica è un connubio di robotica, software e visione artificiale per l'analisi accurata delle opere d'arte; uno strumento avanzato per esplorare le Opere d'Arte in modo approfondito, catalogarle e redigere condition report professionali.



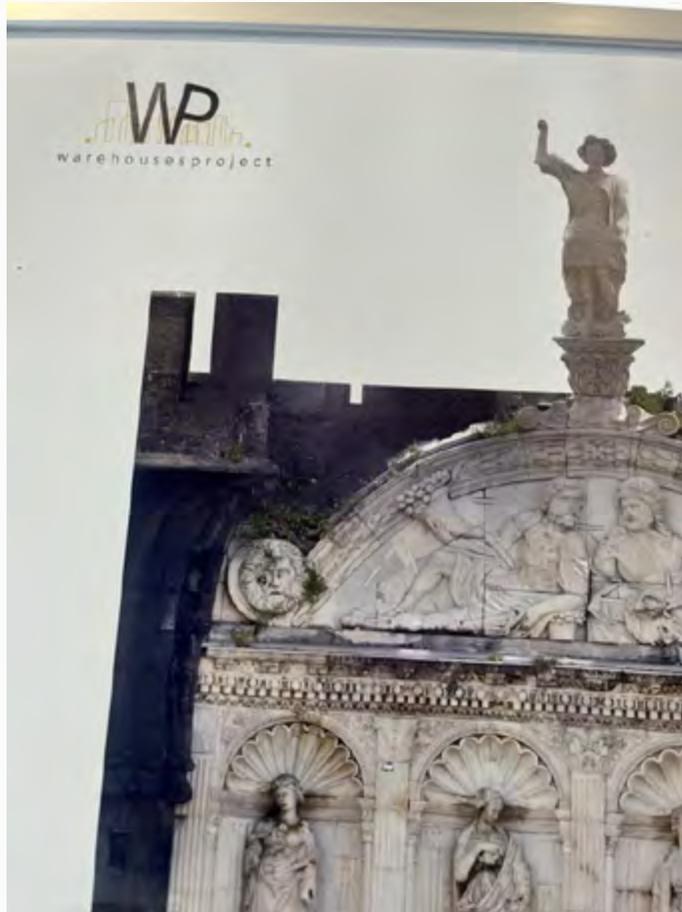
<https://www.codiard.it/>

WarehousesProject

Società con esperienza ventennale specializzata ad operare nell'ambito dei beni monumentali oltre che offrire servizi di pianificazione, progettazione e realizzazione di interventi edilizi. Con il tempo la società ha seguito gli sviluppi tecnologici in materia di documentazione 3D specializzandosi



anche nel rilievo dei Beni Culturali con tecnologie di avanguardia realizzando ogni tipo di rilievo con strumentazione di ultima generazione come laser scanner 3D, georadar, e metodologie di indagine geomatica e strutturale.



<https://www.warehousesproject.com/>

3D Survey Drone

3D Survey Drone offre supporto avanzato per aziende e professionisti nella pianificazione territoriale e architettonica, con un focus particolare sui beni culturali e il mondo del restauro, utilizzando tecnologie innovative di rilievo 3D. Siamo specializzati in rilievi aerofotogrammetrici con droni e laser scanner, producendo modelli 3D e Gemelli Digitali ad alta definizione. Operiamo in vari contesti, garantendo precisione e qualità. Possiamo restituire ogni tipo di elaborazione grafica 2D e 3D come supporto alla progettazione di vari tipi di interventi, rivoluzionando i metodi tradizionali di rilevamento.



<https://www.3dsurveydrone.it/>

Exenia

Exenia è una significativa realtà del settore dell'illuminazione professionale, specializzata nella produzione di corpi illuminanti a led per uso interno ed esterno, adatti ad ogni tipo di installazione, anche per musei e beni culturali. Un'azienda in crescita, con una cultura imprenditoriale solidamente basata su principi di qualità, ricerca, sostenibilità, design e passione.



<https://www.exenia.eu/>

Nell'ambito del Salone, come rivista Archeomatica abbiamo coordinato la sessione:
AVANZAMENTI NELLA DIAGNOSTICA NON INVASIVA DI BENI CULTURALI

- ore 17:15 - 18:30
- Sala De Chirico - Pad.4
- A cura della Rivista Archeomatica

Moderata:

– Prof. Giovanni Gigante, Membro del Comitato della Rivista Archeomatica
– Dott.ssa Jessica Clementi, CERI, Dipartimento di Scienze della Terra Sapienza Università di Roma

Il monitoraggio satellitare dei beni culturali immobili su ampia scala

– Dott. Antonio Cosentino IntelligEarth, StartUp di Sapienza Università di Roma

Il Futuro della Conservazione: il fotomonitoraggio dei beni culturali

– Dott. Gianmarco Pantozzi, Nhazca, StartUp di Sapienza Università di Roma

Combinazione di dati SAR satellitari con dati radar terrestri per il monitoraggio di torri campanarie

– Il caso di studio di Venezia

– Arch. Angela Di Paola e Ing. Simone Vecchio, RED STUDIO

Diagnostica non invasiva della pavimentazione della chiesa di S. Agostino a Pietrasanta

Redazione Archeomatica Documentazione 16 Maggio 2024 Visite: 458



estense.com®

16 Maggio 2024

Tutti gli appuntamenti in programma per la giornata di oggi 16 maggio

Salone del Restauro di Ferrara: ottimo avvio per inaugurazione e prima giornata



di Redazione | 5 MIN

Si è aperto ieri mattina (15 maggio, ndr) a Ferrara Expo il Salone Internazionale del Restauro, appuntamento di primo piano in Italia e all'estero per i Beni Culturali e Ambientali. Con una proposta culturale e un'area espositiva di prestigio e interesse, Restauro 2024 propone una tre giorni dinamica e funzionale, dove l'intera filiera può condividere conoscenze, raccontare processi, scoprire materiali, tecnologie e soluzioni per un futuro sostenibile, efficiente, digitale e integrato per l'intero comparto.



Il taglio del nastro e il saluto di benvenuto ha visto la partecipazione del presidente di Ferrara Expo, Andrea Moretti e dell'Assessore al Bilancio del Comune di Ferrara, Matteo Fornasini. Al loro fianco sono intervenuti: monsignor Giancarlo Perego; monsignor Jean-Marie Gervais, prefetto coadiutore del Capitolo della Basilica Papale di San Pietro in Vaticano, presidente Ass. e Fondazione Tota Pulchra; Matteo Masini, direttore Ufficio Beni di Consumo ICE Agenzia; Paolo Calvano, assessore al Bilancio della Regione Emilia-Romagna; Alessandro Ippoliti, direttore del Dipartimento di Architettura e Prorettore al Patrimonio Architettonico di Unife, membro esperto della Commissione permanente per la tutela dei monumenti storici e artistici della Santa Sede; Nicola Berlucchi, vicepresidente di Assorestauro.

DIGITALE, INNOVATIVO E SOSTENIBILE: IL RESTAURO DEL TERZO MILLENNIO

Crocevia dinamico e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune know-how ed esperienze, il Salone Internazionale del Restauro ha preso il via con gli Stati Generali del Restauro. Durante la tavola rotonda Il restauro nel terzo millennio, scenari e prospettive è emersa con forza l'importanza strategica del settore, che assume oggi più che mai un ruolo fondamentale soprattutto nell'ambito della transizione energetica e nella promozione della sostenibilità nelle città, nei centri storici, nei borghi e nel patrimonio architettonico complessivo. Un impulso decisamente rilevante che rafforza le imprese della filiera, generando un aumento delle attività e aprendo la strada a nuove opportunità: sfide significative che richiedono l'attenzione di esperti e istituzioni.

In quest'ambito l'Italia si conferma faro di eccellenza e tradizione: indiscusso il suo ruolo cruciale nel conservare e valorizzare il patrimonio artistico e culturale mondiale. Tuttavia, in un'epoca in cui l'innovazione è il motore del progresso, anche il settore del restauro si trova a far fronte ad aspetti sempre più decisivi per la crescita, a partire da digitalizzazione, innovazione e sostenibilità. La digitalizzazione offre strumenti senza precedenti per la conservazione e la riproduzione fedele delle opere d'arte: dalla scansione laser alla Bim, queste tecnologie consentono di catturare ogni dettaglio di un'opera, preservandola anche virtualmente per le generazioni future. L'integrazione di sistemi digitali nel processo di restauro non solo aumenta l'efficienza, ma anche la precisione e l'accuratezza delle operazioni, garantendo interventi meno invasivi e più rispettosi dell'opera originale.

Di pari passo la sostenibilità è ormai diventata imperativo categorico, e anche il mondo del restauro non fa eccezione. È sempre più fondamentale adottare pratiche e materiali eco-friendly, riducendo l'impatto ambientale delle operazioni di conservazione e ripristino. Dalla selezione di solventi non tossici alla promozione di processi a basso consumo energetico, ogni passo verso la sostenibilità contribuisce a preservare non solo le opere d'arte stesse, ma anche l'ambiente in cui viviamo.



L'Italia ha una ricca tradizione nel restauro, ma per mantenere il suo ruolo di punto di riferimento nel mondo, deve continuare ad abbracciare i valori che l'hanno resa celebre: competenza, senso critico, conoscenza e approccio meticoloso. Per potenziare ulteriormente il ruolo del restauro in Italia e nel mondo, è essenziale un impegno concreto da parte delle istituzioni,



con l'auspicata attivazione di politiche che semplifichino l'iter burocratico, favoriscano l'adozione di nuove tecnologie e pratiche sostenibili, riducano la complessità decisionale e forniscano incentivi finanziari. Solo attraverso un partenariato solido tra il settore privato e le istituzioni pubbliche sarà possibile per l'Italia mantenere un ruolo di guida nel campo del restauro, continuando nel contempo a valorizzare il suo straordinario patrimonio culturale.

Output simile è uscito dall'incontro pomeridiano Il restauro e le sfide della contemporaneità: il contesto europeo a cura del Comitato Tecnico Scientifico di Restauro 2024. L'appuntamento ha sottolineato la necessità di un confronto disciplinare su scala internazionale al fine di tracciare lo stato dell'arte in merito alla condivisione di intenti teorici e operativi. Una condivisione che pare essersi attenuata negli ultimi decenni, sulla scorta di accadimenti sociali, economici e politici portatori di formulazioni sempre più diversificate del concetto di patrimonio e percezioni pluralistiche della disciplina. Durante il dialogo tra le parti è emerso con forza l'obiettivo di confrontare le politiche di conservazione e le prassi operative in uso nei Paesi europei e di porle a confronto con gli sviluppi teorici e pratici del restauro in Italia, con l'intento di allargare lo sguardo agli altri continenti in vista di iniziative future.

A caratterizzare la giornata iniziale anche il Focus Ucraina che, organizzato da Assorestaurato, ha rappresentato un'importante iniziativa per esplorare i lavori di restauro già in corso in un Paese ancora travolto dal conflitto: un rilevante passo avanti nell'ambito della collaborazione internazionale per la tutela del patrimonio storico-culturale, che ha coinvolto direttamente l'Amministrazione Statale della Regione di Leopoli e la Kreatyvna Fabbrica Viktoriya. Attraverso l'analisi approfondita e le testimonianze dirette, Focus Ucraina ha offerto una piattaforma preziosa per esplorare i lavori di restauro già avviati in un contesto così complesso e delicato. Le sfide incontrate nel preservare e ripristinare il patrimonio artistico e culturale di un Paese ancora in fase di ripresa rappresentano una call to action per la comunità internazionale. L'incontro si è posto come catalizzatore per la collaborazione e il coordinamento tra professionisti del settore, istituzioni pubbliche e organizzazioni non governative: uno sforzo congiunto essenziale per fornire un supporto alla tutela e alla salvaguardia del patrimonio storico-culturale ucraino, che rischia di essere irrimediabilmente danneggiato o distrutto. Focus Ucraina dimostra che il restauro è impegno sociale e umanitario: attraverso la condivisione di conoscenze, risorse e buone pratiche, si può contribuire in modo significativo alla ricostruzione e alla rinascita di comunità colpite da eventi traumatici, preservando al contempo la memoria storica e culturale di intere nazioni.



Kermes-restauro.it

Data 16/05/24
Pagina
Foglio 1/2

kermes RESTAURO,
CONSERVAZIONE
E TUTELA DEL
PATRIMONIO
CULTURALE



Si è **aperta** ieri **15 Maggio** alle ore 9.30 la **XXIX Edizione di RESTAURO** alla presenza di numerose autorità civili, militari e religiose.

Tanti i visitatori che hanno popolato i padiglioni espositivi ed esplorato gli stand presenti. Un'edizione ricca di novità e di innovazione con un nutrito programma di eventi!

Giovedì 16 maggio sarà un'altra giornata intensa e ricca di stimoli, a cominciare dal workshop delle 9.30, *Il gap di competenze relative alla riqualificazione energetica del patrimonio culturale italiano* organizzato da **IBIMI**.

Di sicuro interesse l'incontro, previsto per le 10.00, di **Fassa Bortolo** *Il Restauro Architettonico tra professione, ricerca e sviluppo industriale* e quello delle 14.00 promosso da **Archeolog ETS - associazione del Gruppo FS**, nata nel 2015 e composta dalle **società del Polo Infrastrutture RFI**, Anas con la controllata Quadrilatero Marche Umbria, e Italferr - che porterà all'attenzione il **rinnovo del Protocollo d'Intesa con il Ministero della Cultura**, finalizzato a restaurare, conservare e valorizzare siti e reperti archeologici rinvenuti durante la realizzazione e la manutenzione di opere ferroviarie e stradali.

A cura di ICE Agenzia e Assorestauro è l'*International conference on restoration and reconstruction after earthquake - Restauro Ferrara Italy - Heritage Instabul, Turkey*. Il meeting, in programma **alle 9.30**, rappresenta un'importante occasione per discutere le sfide e le migliori pratiche nel restauro e nella ricostruzione post terremoto. Riunendo esperti da tutto il mondo, la conferenza mira a promuovere lo scambio di conoscenze e strategie per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale colpito dai recenti eventi sismici. Sempre ICE Agenzia presenta il Focus **sull'Uzbekistan** in programma alle 15.00.

Alle 14.30 spazio a **Restituzioni**, il programma biennale di restauri di opere d'arte appartenenti al patrimonio italiano, promosso e curato da **Intesa Sanpaolo**.

A Ferrara Expo, alcuni dei restauratori coinvolti negli interventi condivideranno storie di restauri significativi, offrendo una prospettiva unica sul processo di recupero, salvaguardia e restituzione di opere d'arte.



Kermes-restauro.it

Data 16/05/24

Pagina

Foglio 2/2

SCARICA IL TUO BIGLIETTO DI INGRESSO GRATUITO!

[CLICK HERE](#)



La Nuova Ferrara



ECONOMIA

A Ferrara Expo le giornate dedicate alla conservazione dei beni Il mondo del restauro in fiera Focus su Turchia e Uzbekistan



Ferrara Dopo l'inaugurazione di ieri alla presenza delle autorità, prosegue a Ferrara Expo il Salone Internazionale del Restauro, appuntamento di primo piano in Italia e all'estero per i Beni Culturali e Ambientali: 16 Paesi esteri presenti e 50 delegati in visita a conferma del ruolo centrale dell'Italia nel settore. Oltre 100 gli espositori e più di 80 appuntamenti formativi tra convegni, workshop e laboratori. Alle 9:30 inizia oggi il secondo dei tre giorni dove l'intera filiera può condividere conoscenze, raccontare processi, scoprire materiali, tecnologie e soluzioni per un futuro sostenibile, efficiente, digitale e integrato per l'intero comparto. Ad aprire i lavori è l'"International conference on restoration and reconstruction after earthquake - Restauro Ferrara Italy - Heritage Instambul, Turkey", a cura di Ice Agenzia e Assorestauo. Sempre alle 9:30 si può assistere anche a "Il gap di competenze relative alla riqualificazione energetica del patrimonio culturale italiano", organizzato da Ibimi. Alle 10 il Dipartimento di Architettura di Unife e Fassa propongono "Il Restauro Architettonico tra professione, ricerca e sviluppo industriale". Nel pomeriggio, alle 14 RFI Polo Infrastrutture cura l'incontro "Infrastrutture e archeologia: scoprire il passato per costruire il futuro". Si prosegue alle 14:30 con "Restituzioni", promosso e curato da Intesa Sanpaolo e alle 15 "Focus sull'Uzbekistan" a cura di ICE Agenzia e Assorestauo. Ieri è toccato agli "Stati Generali del Restauro" fare da apripista dell'edizione 2024 del Salone, per parlare del restauro nel terzo millennio, fra scenari e prospettive che hanno fatto emergere l'importanza strategica del settore, fondamentale nell'ambito della transizione energetica e nella promozione della sostenibilità in città, centri storici, borghi e per tutto il patrimonio architettonico. A caratterizzare la giornata iniziale anche il Focus Ucraina, organizzato da Assorestauo, che ha rappresentato un'importante iniziativa per esplorare i lavori di



restauro già in corso in un Paese ancora travolto dal conflitto, che ha coinvolto direttamente la Regione di Leopoli e la Kreatyvna Fabbrica Viktoriya. IStefania Andreotti©
RIPRODUZIONE RISERVATA



6 / 8



LE MUSE NEWS

Internazionalità, transizione digitale e case history di successo: a Ferrara Expo continua Restauro 2024

By Redazione 16/05/2024 5:41 pm



FERRARA – Procede a ritmo serrato la XXIX edizione del Salone Internazionale del Restauro, evento di riferimento per i Beni Culturali e Ambientali. A caratterizzare i lavori della seconda giornata i due appuntamenti internazionali a cura di Assorestaurio e ICE Agenzia: Focus Turchia e Focus Uzbekistan. L'incontro con la Turchia, avvenuto in collegamento con l'International Conference on Restoration and Reconstruction after Earthquake – Heritage Istanbul, ha dato vita a un confronto di grande utilità per mettere a fattor comune conoscenze e competenze in materia di restauro e ricostruzione post-terremoto. La conferenza è stata l'occasione per condividere esperienze, approfondire le strategie più efficaci e promuovere la collaborazione oltre confine per preservare e ripristinare i tesori culturali recentemente colpiti dal sisma. Il convegno, durante il quale sono emersi approcci innovativi e soluzioni sostenibili per affrontare le complesse sfide legate alla ricostruzione e al ripristino dell'eredità storica, ha contribuito a rafforzare il legame tra comunità locali, come pure la cooperazione sinergica tra esperti internazionali e istituzioni governative. All'altrettanto interessante Focus sull'Uzbekistan hanno preso parte tra gli altri l'Agenzia per il Patrimonio Culturale dell'Uzbekistan e i Restoration Center di Navoi City e di Samarkand.

Più di 30 anni di attività, 20 edizioni, oltre 2.000 opere restaurate: nel cuore del pomeriggio spazio a Restituzioni, il programma biennale di restauri di opere d'arte che ha raggiunto una dimensione nazionale con affondi internazionali, promosso e curato da Intesa Sanpaolo e gestito in collaborazione con enti ministeriali competenti in materia di tutela dei beni culturali. A Ferrara Expo alcuni dei restauratori coinvolti negli interventi hanno condiviso storie di restauri significativi, offrendo una prospettiva unica sul processo di



recupero, salvaguardia e restituzione di opere d'arte al pubblico. Attraverso la narrazione dei professionisti si è aperta una finestra privilegiata su questa complessa e affascinante attività, testimonianza dell'impegno profuso nel preservare il tessuto culturale italiano.

L'appuntamento curato da RFI Polo Infrastrutture ha evidenziato il legame tra infrastrutture e archeologia. Con l'obiettivo di restaurare, conservare e valorizzare siti e reperti archeologici scoperti durante la realizzazione e la manutenzione di opere ferroviarie e stradali, l'attiva collaborazione tra Archeolog ETS – associazione del Gruppo FS, nata nel 2015 e composta dalle società del Polo Infrastrutture RFI, Anas con la controllata Quadrilatero Marche Umbria, e Italferr – e il Ministero della Cultura testimonia chiaramente la volontà di perseguire una strada di sinergia tra lo sviluppo infrastrutturale e la tutela del patrimonio culturale. Invece di considerare i ritrovamenti archeologici come possibili ostacoli alla realizzazione e alla manutenzione delle opere pubbliche, si è riconosciuto il loro potenziale come opportunità per arricchire culturalmente il nostro Paese e dare nuova visibilità alla sua storia millenaria.

La valorizzazione di siti e reperti archeologici così rinvenuti, infatti, non è semplicemente un atto di conservazione, ma rappresenta un contributo alla promozione della storia, della cultura italiana e del turismo. Un'opportunità in cui il connubio tra infrastrutture e archeologia assume un nuovo e positivo significato: diffondere la conoscenza storica e culturale promuovendo una sensibilità etica e civile più ampia, in cui l'archeologia può ricoprire un ruolo strategico. Ogni scavo, ogni scoperta diventa un tassello nel mosaico che connette passato e futuro e che contribuisce a creare un legame più profondo e significativo tra le generazioni.

Anche durante la seconda giornata l'attenzione si è concentrata sul ruolo sempre più rilevante della digitalizzazione e sull'applicazione dell'Intelligenza Artificiale nel settore del restauro. Il talk promosso dall'Agenzia Regionale Ricostruzioni Emilia-Romagna in collaborazione con Assorestaurato ha offerto uno spazio di riflessione per esplorare il modo in cui le nuove frontiere della digitalizzazione, incluse le potenzialità dell'Intelligenza Artificiale, stanno rivoluzionando il campo del restauro. Attraverso la presentazione di progetti all'avanguardia e lo scambio di idee, la discussione ha evidenziato sia le sfide da affrontare, come la necessità di garantire la precisione e l'attendibilità delle analisi digitali, sia le opportunità connesse all'uso delle tecnologie digitali nel migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di restauro, passo significativo verso un approccio sempre più innovativo e tecnologicamente avanzato per la tutela del patrimonio culturale.



Themaprogetto.it

Data 16/05/24
Pagina
Foglio 1/2

THEMA

MAGAZINE DI ARCHITETTURA, ARTE SACRA
E DI BENI CULTURALI ECCLESIASTICI



Seconda giornata di lavori. Internazionalità, transizione digitale e case history di successo: a Ferrara Expo continua Restauro 2024

📅 16 Maggio 2024

Pieno di presenze per la seconda giornata del Salone internazionale del Restauro. Grande interesse per i tanti approfondimenti e incontri in calendario.

Ferrara, 16 maggio – Procede a ritmo serrato la XXIX edizione del **Salone Internazionale del Restauro**, evento di riferimento per i Beni Culturali e Ambientali. A caratterizzare i lavori della seconda giornata i due appuntamenti internazionali a cura di *Assarestauro* e *ICE Agenzia*: **Focus Turchia** e **Focus Uzbekistan**. L'incontro con la Turchia, avvenuto in collegamento con l'*International Conference on Restoration and Reconstruction after Earthquake – Heritage Istanbul*, ha dato vita a un confronto di grande utilità per mettere a fattor comune conoscenze e competenze in materia di restauro e ricostruzione post-terremoto. La conferenza è stata l'occasione per condividere esperienze, approfondire le strategie più efficaci e promuovere la collaborazione oltre confine per preservare e ripristinare i tesori culturali recentemente colpiti dal sisma. Il convegno, durante il quale sono emersi approcci innovativi e soluzioni sostenibili per affrontare le complesse sfide legate alla ricostruzione e al ripristino dell'eredità storica, ha contribuito a rafforzare il legame tra comunità locali, come pure la cooperazione sinergica tra esperti internazionali e istituzioni governative. All'altrettanto interessante Focus sull'Uzbekistan hanno preso parte tra gli altri l'*Agenzia per il Patrimonio Culturale dell'Uzbekistan* e i *Restoration Center di Navoi City e di Samarkand*.

Più di 30 anni di attività, 20 edizioni, oltre 2.000 opere restaurate: nel cuore del pomeriggio spazio a **Restituzioni**, il programma biennale di **restauri di opere d'arte** che ha raggiunto una dimensione nazionale con affondi internazionali, promosso e curato da *Intesa Sanpaolo* e gestito in collaborazione con enti ministeriali competenti in materia di tutela dei beni culturali. A Ferrara Expo alcuni dei restauratori coinvolti negli interventi hanno condiviso storie di restauri significativi, offrendo una prospettiva unica sul processo di recupero, salvaguardia e restituzione di opere d'arte al pubblico. Attraverso la narrazione dei professionisti si è aperta una finestra privilegiata su questa complessa e affascinante attività, testimonianza dell'impegno profuso nel preservare il tessuto culturale italiano.

L'appuntamento curato da *RFI Polo Infrastrutture* ha evidenziato il legame tra **infrastrutture e archeologia**. Con l'obiettivo di restaurare, conservare e valorizzare siti e reperti archeologici scoperti durante la realizzazione e la manutenzione di opere ferroviarie e stradali, l'attiva collaborazione tra *Archeolog ETS – associazione del Gruppo FS*, nata nel 2015 e composta dalle società del *Polo Infrastrutture RFI*, *Anas* con la controllata *Quadrilatero Marche Umbria*, e *Italferr* – e il *Ministero della Cultura* testimonia chiaramente la volontà di perseguire una strada di sinergia tra lo sviluppo infrastrutturale e la tutela del patrimonio culturale. Invece di considerare i ritrovamenti archeologici come possibili ostacoli alla realizzazione e alla manutenzione delle opere pubbliche, si è riconosciuto il loro potenziale come opportunità per arricchire culturalmente il nostro Paese e dare nuova visibilità alla sua storia millenaria.

La valorizzazione di siti e reperti archeologici così rinvenuti, infatti, non è semplicemente un atto di conservazione, ma rappresenta un contributo alla promozione della storia, della cultura italiana e del turismo. Un'opportunità in cui il connubio tra infrastrutture e archeologia assume un nuovo e positivo significato: diffondere la conoscenza storica e culturale promuovendo una sensibilità etica e civile più ampia, in cui l'archeologia può ricoprire un ruolo strategico. Ogni scavo, ogni scoperta diventa un tassello nel mosaico che connette passato e futuro e che contribuisce a creare un legame più profondo e significativo tra le generazioni.



Anche durante la seconda giornata l'attenzione si è concentrata sul ruolo sempre più rilevante della **digitalizzazione** e sull'applicazione dell'**Intelligenza Artificiale** nel settore del restauro. Il talk promosso dall'*Agenzia Regionale Ricostruzioni Emilia-Romagna* in collaborazione con *Assorestauro* ha offerto uno spazio di riflessione per esplorare il modo in cui le nuove frontiere della digitalizzazione, incluse le potenzialità dell'Intelligenza Artificiale, stanno rivoluzionando il campo del restauro. Attraverso la presentazione di progetti all'avanguardia e lo scambio di idee, la discussione ha evidenziato sia le sfide da affrontare, come la necessità di garantire la precisione e l'attendibilità delle analisi digitali, sia le opportunità connesse all'uso delle tecnologie digitali nel migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi di restauro, passo significativo verso un approccio sempre più innovativo e tecnologicamente avanzato per la tutela del patrimonio culturale.





A Ferrara torna il Salone internazionale del Restauro

15 maggio 2024 | 15.18

[Redazione Adnkronos](#)

Inaugura oggi, ospite degli spazi della Fiera di Ferrara, il Salone internazionale del Restauro, un appuntamento imperdibile per gli operatori del settore. Al centro del percorso espositivo, non solo gli stand italiani, ma anche quelli di sedici paesi stranieri, che hanno inviato i loro delegati. L'evento, che chiude venerdì, è organizzato e promosso da Ferrara Expo, con la collaborazione di Assorestaurato e con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.





Comincia oggi il Salone del restauro

Al via a Ferrara Expo il Salone del Restauro con il taglio del nastro da parte delle autorità locali e di importanti figure del settore, tra cui esponenti religiosi e istituzionali.

Al via oggi a Ferrara Expo il Salone del Restauro.

Alle 10.30 taglio del nastro del presidente di Ferrara Expo, Andrea Moretti, e del sindaco Alan Fabbri.

Intervengono:

Giancarlo Perego, Arcivescovo,

Mons. Jean-Marie Gervais, Prefetto Coadiutore del Capitolo della Basilica Papale di San Pietro in Vaticano,

Matteo Masini, Direttore Ufficio Beni di Consumo Ice Agenzia

Paolo Calvano, assessore della Regione,

Alessandro Ippoliti, Direttore del Dipartimento di Architettura,

Alessandro Bozzetti, presidente Assorestauro.



Informagiovani.it

Data 15/05/24
Pagina
Foglio 1/1

20/05/24, 14:20

Dal 15 al 17 maggio torna a Ferrara il Salone Internazionale del Restauro!



DAL 15 AL 17 MAGGIO TORNA A FERRARA IL SALONE INTERNAZIONALE DEL RESTAURO!

TEMPO LIBERO

15-05-2024

Negli ultimi anni il mondo del restauro ha attraversato una fase di rapida crescita, trainata da diversi fattori quali superbonus Sisma, Eco e Facciate, oltre ai finanziamenti europei del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Un impulso che ha rafforzato le imprese della filiera, generando un aumento delle attività e aprendo la strada a nuove opportunità: sfide significative che richiedono l'attenzione di esperti e istituzioni. Attualmente, il motore principale di questa crescita è rappresentato dai finanziamenti del PNRR che, fino al 2026, costituiranno la colonna portante delle commesse pubbliche nel settore del restauro e della riqualificazione. Le risorse destinate includono: 1,1 miliardi di euro per la rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale, e 2,72 miliardi di euro per l'industria culturale e creativa 4.0. A dicembre 2024 inaugurerà l'anno del Giubileo, un'occasione senza precedenti per la riqualificazione architettonica e urbana, supportata da ingenti fondi che devono essere impiegati entro la fine dell'anno.

È in questo scenario che si prepara ad aprire le porte il Salone Internazionale del Restauro, in programma a **Ferrara Expo dal 15 al 17 maggio 2024**. Con una proposta culturale e un'area espositiva di prestigio e interesse, Restauro 2024, primo e unico appuntamento in Italia qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT, proporrà una tre giorni dinamica e funzionale, dove esperti e operatori potranno condividere conoscenze, raccontare processi, scoprire materiali, tecnologie e soluzioni per un futuro sostenibile, efficiente, digitale e integrato per l'intero comparto.

[Clicca qui per vedere il programma completo](#)

Immagine:



INFORMAGIOVANI FERRARA: Via Castelnuovo, 10 - 44121 Ferrara - tel 0532 419590 - fax 0532 419490 - informagiovani@comune.fe.it



la Nuova Ferrara

MENU

HOME ITALIA MONDO CRONACA SPORT TEMPO LIBERO VIDEO PODCAST

Video > Cronaca

Ferrara, il Salone Internazionale del Restauro è cominciato



Ferrara, il Salone Internazionale del Restauro è cominciato

Si è aperta stamane (15 maggio) alla Fiera la XXIX edizione del Salone Internazionale del Restauro, evento di riferimento a livello mondiale per i Beni Culturali e Ambientali. Il taglio del nastro e il saluto di benvenuto del presidente di Ferrara Expo, Andrea Moretti e del sindaco Alan Fabbri si è svolto attorno alle 10.30. Sono intervenuti: monsignor Giancarlo Perego; monsignor Jean-Marie Gervais, Prefetto coadiutore del Capitolo della Basilica Papale di San Pietro in Vaticano, presidente Ass. e Fondazione Tota Pulchra; Matteo Masini, direttore Ufficio Beni di Consumo ICE Agenzia; Paolo Calvano, assessore al Bilancio della Regione; Alessandro Ippoliti, direttore del Dipartimento di Architettura e Prorettore al Patrimonio Architettonico di Unife, membro esperto della Commissione permanente per la tutela dei monumenti storici e artistici della Santa Sede; Alessandro Bozzetti, presidente di Assorestaurato. Alle 11 sono iniziati gli Stati generali del restauro con l'evento "Il restauro nel terzo millennio, scenari e prospettive". Tanti poi gli appuntamenti della giornata con i contributi di esperti e tecnici. (Video Filippo Rubin)



LE MUSE NEWS

Apertura della XXIX Edizione di Restauro a Ferrara Expo

By [Redazione](#) 15/05/2024

FERRARA – Si è aperta oggi 15 Maggio alle ore 9.30 la XXIX Edizione di Restauro alla presenza di numerose autorità civili, militari e religiose. Tanti i visitatori che hanno popolato i padiglioni espositivi ed esplorato gli stand presenti. Un'edizione ricca di novità e di innovazione che vi aspetta anche domani con un nutrito programma di eventi! Giovedì 16 maggio sarà infatti un'altra giornata intensa e ricca di stimoli, a cominciare dal workshop delle 9.30, Il gap di competenze relative alla riqualificazione energetica del patrimonio culturale italiano organizzato da IBIMI.

Di sicuro interesse l'incontro, previsto per le 10.00, di Fassa Bortolo Il Restauro Architettonico tra professione, ricerca e sviluppo industriale e quello delle 14.00 promosso da Archeolog ETS – associazione del Gruppo FS, nata nel 2015 e composta dalle società del Polo Infrastrutture RFI, Anas con la controllata Quadrilatero Marche Umbria, e Italferr – che porterà all'attenzione il rinnovo del Protocollo d'Intesa con il Ministero della Cultura, finalizzato a restaurare, conservare e valorizzare siti e reperti archeologici rinvenuti durante la realizzazione e la manutenzione di opere ferroviarie e stradali.

A cura di ICE Agenzia e Assorestaurato è l'International conference on restoration and reconstruction after heartquake – Restauro Ferrara Italy – Heritage Instabul, Turkey. Il



meeting, in programma alle 9.30, rappresenta un'importante occasione per discutere le sfide e le migliori pratiche nel restauro e nella ricostruzione post terremoto. Riunendo esperti da tutto il mondo, la conferenza mira a promuovere lo scambio di conoscenze e strategie per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale colpito dai recenti eventi sismici. Sempre ICE Agenzia presenta il Focus sull'Uzbekistan in programma alle 15.00.

Alle 14.30 spazio a Restituzioni, il programma biennale di restauri di opere d'arte appartenenti al patrimonio italiano, promosso e curato da Intesa Sanpaolo. A Ferrara Expo, alcuni dei restauratori coinvolti negli interventi condivideranno storie di restauri significativi, offrendo una prospettiva unica sul processo di recupero, salvaguardia e restituzione di opere d'arte.



TGR Emilia-Romagna

Data 15/05/24
Pagina
Foglio 1/2

TGR Emilia Romagna

TGR | 15 Mag 2024

Edizione delle ore 14:00

TGR | 15 Mag 2024

Edizione delle ore 19:30



TGR Emilia-Romagna

Data 15/05/24

Pagina

Foglio 2/2





[ECONOMIA E FINANZA 15/05/2024](#)

Al via il salone del restauro, eccellenza italiana

La sapienza artigianale, le collaborazioni con l'estero per recuperare opere distrutte, la formazione dei giovani. A Ferrara il meglio del settore (servizio lungo)



Rainews.it

Data 15/05/24
Pagina
Foglio 2/2



Telestense.it

Data 15/05/24
Pagina
Foglio 1/2

TELESTENSE

Canale 19
del digitale terrestre

Telegiornale di Ferrara del 15 maggio 2024 - Edizione delle 19 30



Telestense.it

Data 15/05/24
Pagina
Foglio 1/2



TELESTENSE
Canale 19
del digitale terrestre



CRONACA

Al via il Salone del Restauro a Ferrara Expo - VIDEO

15/05/2024 Redazione

Ferrara Fiere ospita la ventinovesima edizione di Restauro - Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali in programma dal 15 al 17 maggio 2024 presso il quartiere fieristico.

Espositori, convegni, mostre ed eventi per tre intense e concrete giornate di manifestazione.



THEMA

MAGAZINE DI ARCHITETTURA, ARTE SACRA
E DI BENI CULTURALI ECCLESIASTICI



Prima giornata di lavori . Il Restauro del terzo millennio: a Ferrara Expo scenari e prospettive del settore

15 Maggio 2024

Il Salone internazionale del Restauro, evento di riferimento a livello mondiale per i Beni Culturali e Ambientali, si è aperto all'insegna di un'offerta articolata e di qualità, guidata da sostenibilità, digitalizzazione e internazionalità.

16 Paesi esteri presenti e 50 delegati in visita a conferma del ruolo centrale dell'Italia nel settore.

Oltre 100 gli espositori e più di 80 appuntamenti formativi tra convegni, workshop e laboratori.

Ferrara, 15 maggio – Si è aperto questa mattina a Ferrara Expo il **Salone Internazionale del Restauro**, appuntamento di primo piano in Italia e all'estero per i Beni Culturali e Ambientali.

Con una proposta culturale e un'area espositiva di prestigio e interesse, **Restauro 2024** propone una tre giorni dinamica e funzionale, dove l'intera filiera può condividere conoscenze, raccontare processi, scoprire materiali, tecnologie e soluzioni per un futuro sostenibile, efficiente, digitale e integrato per l'intero comparto.

Il taglio del nastro e il saluto di benvenuto ha visto la partecipazione del presidente di Ferrara Expo, **Andrea Moretti** e dell'Assessore al Bilancio del Comune di Ferrara, **Matteo Fornasini**. Al loro fianco sono intervenuti: monsignor **Giancarlo Perego**; monsignor **Jean-Marie Gervais**, Prefetto coadiutore del Capitolo della Basilica Papale di San Pietro in Vaticano, presidente Ass. e Fondazione Tota Pulchra; **Matteo Masini**, direttore Ufficio Beni di Consumo ICE Agenzia; **Paolo Calvano**, assessore al Bilancio della Regione Emilia-Romagna; **Alessandro Ippoliti**, direttore del Dipartimento di Architettura e Prorettore al Patrimonio Architettonico di Unife, membro esperto della Commissione permanente per la tutela dei monumenti storici e artistici della Santa Sede; **Nicola Berlucci**, vice-presidente di Assorestaurato.



DIGITALE, INNOVATIVO E SOSTENIBILE: IL RESTAURO DEL TERZO MILLENNIO

Crocevia dinamico e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune know-how ed esperienze, il **Salone Internazionale del Restauro** ha preso il via con gli **Stati Generali del Restauro**. Durante la tavola rotonda **Il restauro nel terzo millennio, scenari e prospettive** è emersa con forza l'importanza strategica del settore, che assume oggi più che mai un ruolo fondamentale soprattutto nell'ambito della transizione energetica e nella promozione della sostenibilità nelle città, nei centri storici, nei borghi e nel patrimonio architettonico complessivo. Un impulso decisamente rilevante che rafforza le imprese della filiera, generando un aumento delle attività e aprendo la strada a nuove opportunità: sfide significative che richiedono l'attenzione di esperti e istituzioni.

In quest'ambito **l'Italia si conferma faro di eccellenza e tradizione**: indiscusso il suo ruolo cruciale nel conservare e valorizzare il patrimonio artistico e culturale mondiale. Tuttavia, in un'epoca in cui l'innovazione è il motore del progresso, anche il settore del restauro si trova a far fronte ad aspetti sempre più decisivi per la crescita, a partire da **digitalizzazione, innovazione e sostenibilità**.

La **digitalizzazione** offre strumenti senza precedenti per la conservazione e la riproduzione fedele delle opere d'arte: dalla scansione laser alla Bim, queste tecnologie consentono di catturare ogni dettaglio di un'opera, preservandola anche virtualmente per le generazioni future. L'integrazione di sistemi digitali nel processo di restauro non solo aumenta l'efficienza, ma anche la precisione e l'accuratezza delle operazioni, garantendo interventi meno invasivi e più rispettosi dell'opera originale.

Di pari passo la **sostenibilità** è ormai diventata imperativo categorico, e anche il mondo del restauro non fa eccezione. È sempre più fondamentale adottare pratiche e materiali eco-friendly, riducendo l'impatto ambientale delle operazioni di conservazione e ripristino. Dalla selezione di solventi non tossici alla promozione di processi a basso consumo energetico, ogni passo verso la sostenibilità contribuisce a preservare non solo le opere d'arte stesse, ma anche l'ambiente in cui viviamo.

L'Italia ha una ricca tradizione nel restauro, ma per mantenere il suo ruolo di punto di riferimento nel mondo, deve continuare ad abbracciare i valori che l'hanno resa celebre: **competenza, senso critico, conoscenza e approccio meticoloso**. Per potenziare ulteriormente il ruolo del restauro in Italia e nel mondo, è essenziale un impegno concreto da parte delle istituzioni, con l'auspicata attivazione di politiche che semplifichino l'iter burocratico, favoriscano l'adozione di nuove tecnologie e pratiche sostenibili, riducano la complessità decisionale e forniscano incentivi finanziari. Solo attraverso un partenariato solido tra il settore privato e le istituzioni pubbliche sarà possibile per l'Italia mantenere un ruolo di guida nel campo del restauro, continuando nel contempo a valorizzare il suo straordinario patrimonio culturale.

Output simile è uscito dall'incontro pomeridiano **Il restauro e le sfide della contemporaneità: il contesto europeo** a cura del Comitato Tecnico Scientifico di Restauro 2024. L'appuntamento ha sottolineato la necessità di un confronto disciplinare su scala internazionale al fine di tracciare lo stato dell'arte in merito alla condivisione di intenti teorici e operativi. Una condivisione che pare essersi attenuata negli ultimi decenni, sulla scorta di accadimenti sociali, economici e politici portatori di formulazioni sempre più diversificate del concetto di patrimonio e percezioni pluralistiche della disciplina. Durante il dialogo tra le parti è emerso con forza l'obiettivo di confrontare le politiche di conservazione e le prassi operative in uso nei Paesi europei e di porle a confronto con gli sviluppi teorici e pratici del restauro in Italia, con l'intento di allargare lo sguardo agli altri continenti in vista di iniziative future.

A caratterizzare la giornata iniziale anche il **Focus Ucraina** che, organizzato da Assorestauri, ha rappresentato un'importante iniziativa per esplorare i lavori di restauro già in corso in un Paese ancora travolto dal conflitto: un rilevante passo avanti nell'ambito della collaborazione internazionale per la tutela del patrimonio storico-culturale, che ha coinvolto direttamente l'Amministrazione Statale della Regione di Leopoli e la Kreatyvna Fabbrica Viktoriya. Attraverso l'analisi approfondita e le testimonianze dirette, Focus Ucraina ha offerto una piattaforma preziosa per esplorare i lavori di restauro già avviati in un contesto così complesso e delicato. Le sfide incontrate nel preservare e ripristinare il patrimonio artistico e culturale di un Paese ancora in fase di ripresa rappresentano una call to action per la comunità internazionale.

L'incontro si è posto come catalizzatore per la collaborazione e il coordinamento tra professionisti del settore, istituzioni pubbliche e organizzazioni non governative: uno sforzo congiunto essenziale per fornire un supporto alla tutela e alla salvaguardia del patrimonio storico-culturale ucraino, che rischia di essere irrimediabilmente danneggiato o distrutto. Focus Ucraina dimostra che il restauro è impegno sociale e umanitario: attraverso la condivisione di conoscenze, risorse e buone pratiche, si può contribuire in modo significativo alla ricostruzione e alla rinascita di comunità colpite da eventi traumatici, preservando al contempo la memoria storica e culturale di intere nazioni.



Themaprogetto.it

Data 15/05/24
Pagina
Foglio 3/3



APPUNTAMENTI DELLA SECONDA GIORNATA:

Ore 9.30: *International conference on restoration and reconstruction after earthquake – Restauro Ferrara Italy – Heritage Istanbul, Turkey, a cura di ICE Agenzia e Assorestauro*

Ore 9.30: *Il gap di competenze relative alla riqualificazione energetica del patrimonio culturale italiano, organizzato da IDIMI*

Ore 10.00: *Il Restauro Architettonico tra professione, ricerca e sviluppo industriale, a cura di Dipartimento di Architettura, Università degli studi di Ferrara e FASSA*

Ore 14.00: *Infrastrutture e archeologia: scoprire il passato per costruire il futuro a cura di RFI Polo Infrastrutture*

Ore 14.30: *Restituzioni, promosso e curato da Intesa Sanpaolo*

Ore 15.00: *Focus sull'Uzbekistan, a cura di ICE Agenzia e Assorestauro*

Restauro – Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali è organizzato da Ferrara Expo, società del Gruppo Bolognafiere, in collaborazione con Assorestauro e con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e di ICF – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.





I Capitelli del Castello Carlo V di Crotona: Innovazione nel Restauro al Salone Internazionale del Restauro di Ferrara

REDAZIONE

Crotona, 15 Maggio 2024

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Catanzaro e Crotona partecipa alla **XXIX edizione del SALONE INTERNAZIONALE DEL RESTAURO di Ferrara**, uno degli eventi più rilevanti nel panorama della tutela e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici.

Il 15 e il 16 maggio, presso il Quartiere Fieristico di Ferrara (FERRARA EXPO), la Soprintendenza sarà presente con due laboratori dedicati, presentati dal Soprintendente arch. Stefania Argenti, che offriranno uno sguardo approfondito alle scelte innovative sperimentate durante i lavori di restauro di due importanti siti:

1. **Restauro dei Capitelli Policromi di Gianmartino – Tiriolo (CZ):** Questo laboratorio offrirà uno sguardo approfondito sulle tecniche e le metodologie innovative utilizzate per il restauro dei capitelli policromi provenienti dal sito archeologico di Tiriolo. Uno dei sei capitelli restaurati sarà esposto in anteprima assoluta, consentendo ai partecipanti di ammirare da vicino il lavoro dei restauratori.
2. **Restauro del Bastione San Giacomo – Castello Carlo V (KR):** Questo laboratorio presenterà le tecniche utilizzate nel restauro del Bastione San Giacomo nel Castello Carlo V di Crotona.

Entrambi i laboratori offriranno un'esperienza culturale unica, permettendo ai partecipanti di studiare e osservare da vicino il lavoro dei restauratori, architetti e archeologi. Gli esperti saranno disponibili per interagire con il pubblico e condividere le loro conoscenze sulle più innovative tecniche di restauro e le soluzioni adottate per la messa in sicurezza e il restauro di reperti mobili e beni monumentali.

Si tratta di un'opportunità imperdibile per studenti, professionisti del settore e appassionati di storia e archeologia di apprendere e scoprire le sfide e le soluzioni coinvolte nella conservazione del nostro patrimonio culturale.





RESTAURO - SALONE INTERNAZIONALE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Dal 15 Maggio 2024 al 17 Maggio 2024

FERRARA

LUOGO: Ferrara Expo

INDIRIZZO: Via della Fiera 11

TELEFONO PER INFORMAZIONI: +39 0532 900713

E-MAIL INFO: segreteria@ferraraexpo.com

SITO UFFICIALE: <http://www.salonedelrestauro.com>

Negli ultimi anni il mondo del restauro ha attraversato una fase di rapida crescita, trainata da diversi fattori quali superbonus Sisma, Eco e Facciate, oltre ai finanziamenti europei del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Un impulso che ha rafforzato le imprese della filiera, generando un aumento delle attività e aprendo la strada a nuove opportunità: sfide significative che richiedono l'attenzione di esperti e istituzioni. Attualmente, il motore principale di questa crescita è rappresentato dai finanziamenti del PNRR che, fino al 2026, costituiranno la colonna portante delle commesse pubbliche nel settore del restauro e della riqualificazione. Le risorse destinate includono: 1,1 miliardi di euro per la rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale, e 2,72 miliardi di euro per l'industria culturale e creativa 4.0. A dicembre 2024 inaugurerà l'anno del Giubileo, un'occasione senza precedenti per la riqualificazione architettonica e urbana, supportata da ingenti fondi che devono essere impiegati entro la fine dell'anno.

È in questo scenario che si prepara ad aprire le porte il Salone Internazionale del Restauro, in programma a Ferrara Expo dal 15 al 17 maggio 2024. Con una proposta culturale e un'area espositiva di prestigio e interesse, Restauro 2024, primo e unico appuntamento in Italia qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT, proporrà una tre giorni dinamica e funzionale, dove esperti e operatori potranno condividere conoscenze, raccontare processi, scoprire materiali, tecnologie e soluzioni per un futuro sostenibile, efficiente, digitale e integrato per l'intero comparto.

«Hub di riferimento a livello mondiale nell'ambito dei beni culturali e ambientali, Restauro 2024 è luogo d'incontro e scambio di saperi e conoscenze che contribuiscono all'unisono alla tutela dell'inestimabile patrimonio storico-artistico mondiale. – dichiara Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo – Caratterizzato da una proposta espositiva unica e da un autorevole programma convegnistico e formativo, il Salone è vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, un mestiere di altissimo prestigio, che affonda le sue radici nell'artigianalità di più nobile accezione. L'Italia, con il suo modello di valorizzazione dei beni culturali, è esempio virtuoso che attrae l'attenzione di numerosi Paesi nel mondo, desiderosi di potenziare questo aspetto. Il Salone del Restauro assume in questo contesto un ruolo di primo piano, qualificandosi come piattaforma autorevole in cui si tracciano le direzioni future del settore, motore per la crescita culturale, sociale ed economica».



TECNOLOGICO, INNOVATIVO, SOSTENIBILE: UNO SGUARDO AL SALONE

Crocevia dinamico e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune know-how ed esperienze, il Salone Internazionale del Restauro offrirà alla business community un'opportunità senza pari per mettere in luce competenze e professionalità per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico. In un settore sempre più complesso in cui mercati e professionisti sono chiamati a dialogare e interagire, sviluppando un approccio progettuale condiviso e sinergico, i padiglioni di Ferrara Expo offriranno una visione sugli ultimi prodotti e soluzioni disponibili e forniranno una panoramica sulle sfide e tendenze che stanno caratterizzando il comparto.

Esporranno in fiera aziende specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, nel restauro conservativo e di consolidamento, così come imprese che producono o distribuiscono macchine innovative per la preservazione del patrimonio culturale.

Tecnologie all'avanguardia, strumentazioni e diagnostica saranno rappresentate a evidenziare l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito. Fungendo da catalizzatore per un ampio ventaglio di settori altamente interconnessi, l'expo sarà vetrina per una vasta gamma di prodotti e servizi, come materiali di nuova generazione, impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software

per la progettazione, Building Information Modeling (BIM), soluzioni antisismiche, attrezzature per la sicurezza e il cantiere, e proposte per la riqualificazione energetica.

Università, istituti d'arte, scuole di restauro, laboratori ed enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone: una partecipazione strategica che testimonia l'impegno congiunto nel voler valorizzare l'intero comparto. E ancora i musei, le biblioteche, gli archivi e i servizi editoriali saranno fondamentali per promuovere la collaborazione tra le diverse realtà e garantire la tutela e la salvaguardia del ricco patrimonio culturale italiano.

PONTI CULTURALI E RELAZIONI DI VALORE: I PLUS DI RESTAURO 2024

Ministero della Cultura: laboratori e convegni

Anche l'edizione 2024 del Salone Internazionale del Restauro gode del patrocinio del MiC, presente in manifestazione con una sua area istituzionale. Lo spazio del Ministero, oltre a ospitare istituti, musei, segretariati e soprintendenze, darà vita a tre giorni di iniziative offrendo workshop, laboratori per ragazzi e sessioni di approfondimento per potenziare saperi e competenze degli operatori.

La convegnistica sarà particolarmente attenta al rapporto tra restauro e sostenibilità ambientale, promuovendo pratiche e metodologie che rispettino l'ambiente e utilizzino materiali eco-compatibili. Questo impegno riflette la consapevolezza dell'importanza di preservare il patrimonio culturale in modo responsabile e sostenibile per le generazioni future.

Verso la Restoration Week: i delegati di 16 Paesi alla scoperta del restauro Made in Italy

Momento centrale della Restoration Week, evento itinerante che promuove il restauro Made in Italy sui mercati globali, sarà il Salone del Restauro. Grazie alla partnership con Assorestauo e



alla collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Agenzia ICE, Restauro 2024 è pronto a ospitare il 15 e il 16 maggio prossimi 50 delegati internazionali provenienti da 16 Paesi: Albania, Arabia Saudita, Azerbaijan, Bulgaria, Giordania, Iran, Israele, Kosovo, Libano, Libia, Marocco, Mozambico, Stati Uniti, Turchia, Ucraina e Uzbekistan. Nazioni che mostrano una crescente attenzione al recupero del proprio 'cultural heritage' – patrimonio storico-artistico da valorizzare all'interno della comunità – e che guardano all'Italia come centro di eccellenza per prodotti, servizi, tecnologie e know-how legati al mondo del restauro e della conservazione dei beni culturali.

La Restoration Week accoglierà, nella settimana che va dal 13 al 17 maggio, la nutrita delegazione estera offrendole la possibilità unica di immergersi nel mondo del restauro attraverso esperienze esclusive e incontri diretti con professionisti del settore.

Assorestauro ha pianificato incontri direttamente nei cantieri, con l'obiettivo di facilitare lo scambio di conoscenze tra esperti italiani del restauro e le loro controparti internazionali. Il programma della Restoration Week 2024 include tra l'altro visite a luoghi normalmente non accessibili ai visitatori.

Si partirà dalla Lombardia, con i cantieri del Duomo di Milano e del Castello Sforzesco, per poi proseguire alle Scuderie di Montel vicino a San Siro.

Il percorso continuerà in Emilia-Romagna, dove saranno realizzate attività di scambio internazionale all'interno dei padiglioni di Restauro 2024 e dove sono previste aperture eccezionali: i delegati accederanno al cantiere appena concluso della Chiesa di San Paolo a Ferrara, chiusa al pubblico dal terremoto del 2012, e visiteranno l'ex convento dei Teatini, attualmente in fase di restauro. La tappa conclusiva sarà a Crevalcore, vicino a Bologna, per esplorare il cantiere di ricostruzione del Teatro Comunale.

Una partecipazione e un programma significativi, dunque, che contribuiranno a creare, insieme ai numerosi incontri B2B con gli espositori e a una piattaforma di networking appositamente realizzata, importanti opportunità di crescita, volte a fare sempre di più di Restauro e della Restoration Week un centro di idee, confronti e connessioni.

Dal globale al locale: il valore del restauro per la tutela del territorio e delle comunità

Sono di stretta attualità alcune specifiche iniziative di Restauro 2024. Il calendario prevede in particolare approfondimenti sulla ricostruzione post sisma in Turchia e su quella a conflitto in corso in Ucraina, coordinati da ICE Agenzia e Assorestauro: due occasioni per riflettere sulla centralità dell'arte e del suo recupero anche in contesti e situazioni estremi. Non solo patrimonio universale, ma via necessaria e insostituibile di ripartenza per le popolazioni e i Paesi coinvolti.

Sarà invece la Regione Emilia-Romagna a organizzare una serie di attività sulle sfide future della conservazione, volte a valorizzare il patrimonio culturale locale, offrendo agli operatori del settore e al pubblico la possibilità di conoscere le eccellenze artistiche e storiche del territorio. Tra workshop e incontri, la partecipazione della Regione Emilia-Romagna contribuirà ad arricchire e consolidare il ruolo del Salone come punto di riferimento nel panorama culturale e artistico internazionale.

Archeolog e MiC: percorsi di recupero e valorizzazione.

Sarà affidato ad Archeolog ETS – associazione del Gruppo FS, nata nel 2015 e composta dalle società del Polo



Infrastrutture RFI, Anas con la controllata Quadrilatero Marche Umbria, e Italferr – il compito di presentare il nuovo Protocollo d’Intesa con il Ministero della Cultura, finalizzato a restaurare, conservare e valorizzare siti e reperti archeologici rinvenuti durante la realizzazione e la manutenzione di opere ferroviarie e stradali.

Spazio expo Assorestaurato

Partner strategico del Salone, Assorestaurato, Associazione italiana per il restauro architettonico, artistico e urbano, contribuirà ad arricchire la manifestazione ferrarese con un programma convegnistico di alto livello.

Lo spazio sarà animato dalla presenza delle aziende associate ad Assorestaurato che porteranno in fiera prodotti – materiali, attrezzature e tecnologie – e best practice di un settore impegnato nella riqualificazione di edifici di valore storico-culturale e composto di piccoli e grandi professionisti che costituiscono un modello unico al mondo.

Le dimostrazioni a cura di Formedil Murales e graffiti, pulizia della tela e lavorazione di intonaci, ma anche tecnologica, visori e realtà aumentata nei cantieri di restauro: di questo e molto altro si occuperà Formedil con la collaborazione e la partecipazione di 12 scuole edili in arrivo da tutta Italia.

CULTURA E FORMAZIONE, CUORE PULSANTE DI RESTAURO 2024

L’autorevole palinsesto di incontri e iniziative, riflesso autentico e puntuale delle tematiche e delle soluzioni che ruotano attorno al settore, sarà al centro della XXIX edizione del Salone. Si affronteranno questioni cruciali, dalla digitalizzazione dei beni culturali alle nuove emergenze, come terremoti e cambiamenti climatici, passando per l’importanza strategica della sostenibilità e dell’efficientamento energetico.

Tra le iniziative confermate spiccano le tavole rotonde su scenari e prospettive del restauro nel Terzo Millennio e il convegno sul restauro Made in Italy, le sue prospettive per il futuro e la sua significativa capacità di influenzare trend e consuetudini internazionali. Altrettanto centrale il convegno internazionale sullo stato dell’arte del Restauro in Italia e in Europa.

Di grande interesse il workshop sul ruolo dell’illuminazione nella fruizione delle opere d’arte e i convegni sulla sicurezza di strutture e infrastrutture e sull’importanza delle indagini diagnostiche.

L’edizione 2024 del Salone ha in serbo anche l’incontro dedicato al progetto Restituzioni, nel quale, attraverso il racconto dei restauratori coinvolti, saranno presentati gli esiti di alcuni interventi realizzati nelle ultime edizioni del programma di restauri curato e gestito da oltre 30 anni da Intesa Sanpaolo, in collaborazione con il MIC e gli Enti ministeriali preposti alla salvaguardia delle opere del patrimonio nazionale.

La XXIX edizione di Restauro si preannuncia un appuntamento da non perdere sia per gli addetti ai lavori, sia per un pubblico più ampio di appassionati e curiosi.



Artribune

Salone internazionale del Restauro 2024

[FERRARA EXPO](#) 15/05/2024 - 17/05/2024



Informazioni Evento

Luogo	FERRARA EXPO Viale Della Fiera 11, Ferrara, Italia
Date	Dal 15/05/2024 al 17/05/2024
Vernissage	15/05/2024
Contatti	Sito web: https://www.salonedelrestauro.com/
Generi	fiera

Da mercoledì 15 maggio torna il Salone internazionale del Restauro, evento di riferimento a livello mondiale per i Beni Culturali e Ambientali. A caratterizzare l'expo 2024, un'offerta articolata e di qualità, guidata da sostenibilità, innovazione, digitalizzazione, internazionalità. A Ferrara un'area espositiva di prestigio, 16 Paesi esteri presenti con 50 delegati e un corposo palinsesto formativo che fornirà alla community professionale strumenti e aggiornamenti per creare sinergie e profilare i più attuali trend di sviluppo. Oltre 100 espositori e più di 80 appuntamenti tra eventi, convegni, mostre e laboratori.



Ferrara, 10 maggio – Il settore della conservazione e della valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali assume oggi un ruolo fondamentale nell'ambito della transizione energetica e nella promozione della sostenibilità nelle città, nei centri storici, nei borghi e nel patrimonio architettonico complessivo. Non a caso, negli ultimi anni il mondo del restauro ha attraversato una fase di rapida crescita, trainata da diversi fattori quali superbonus Sisma, Eco e Facciate, oltre ai finanziamenti europei del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Un impulso che ha rafforzato le imprese della filiera, generando un aumento delle attività e aprendo la strada a nuove opportunità: sfide significative che richiedono l'attenzione di esperti e istituzioni. Attualmente, il motore principale di questa crescita è rappresentato dai finanziamenti del PNRR che, fino al 2026, costituiranno la colonna portante delle commesse pubbliche nel settore del restauro e della riqualificazione. Le risorse destinate includono: 1,1 miliardi di euro per la rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale, e 2,72 miliardi di euro per l'industria culturale e creativa 4.0. A dicembre 2024 inaugurerà l'anno del Giubileo, un'occasione senza precedenti per la riqualificazione architettonica e urbana, supportata da ingenti fondi che devono essere impiegati entro la fine dell'anno. È in questo scenario che si prepara ad alzare il sipario il Salone Internazionale del Restauro, in programma a Ferrara Expo dal 15 al 17 maggio 2024. Con una proposta culturale e un'area espositiva di prestigio e interesse, Restauro 2024, primo e unico appuntamento in Italia qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT, proporrà una tre giorni dinamica e funzionale, dove esperti e operatori potranno condividere conoscenze, raccontare processi, scoprire materiali, tecnologie e soluzioni per un futuro sostenibile, efficiente, digitale e integrato per l'intero comparto.

«Hub di riferimento a livello mondiale nell'ambito dei Beni Culturali e Ambientali, Restauro 2024 è luogo d'incontro e scambio di saperi e conoscenze che contribuiscono all'unisono alla tutela dell'inestimabile patrimonio storico-artistico mondiale, ma è anche terreno di unione, dove culture diverse, talvolta addirittura in conflitto, si stringono per abbracciare un obiettivo comune dato dalla valorizzazione e conservazione delle singole eredità culturali - dichiara Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo - Caratterizzato da una proposta espositiva unica e da un autorevole programma convegnistico e formativo, il Salone è vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, un mestiere di altissimo prestigio, che affonda le sue radici nell'artigianalità di più nobile accezione. L'Italia, con il suo modello di valorizzazione dei beni culturali, è esempio virtuoso che attrae l'attenzione di numerosi Paesi nel mondo, desiderosi di potenziare questo aspetto. Il Salone del Restauro assume in questo contesto un ruolo di primo piano, qualificandosi come piattaforma autorevole in cui si tracciano le direzioni future del settore, motore per la crescita culturale, sociale ed economica».

«Ferrara è lieta di aprire le porte all'ormai tradizionale Salone Internazionale del Restauro a Ferrara Expo, appuntamento di assoluto rilievo in Italia e punto di riferimento a livello mondiale per la tutela e la conservazione dei beni culturali e ambientali. Si tratta di una vetrina importante che dà lustro alla nostra città, patrimonio Unesco, con una serie di iniziative e di approfondimenti volte a tracciare le basi per affrontare le nuove sfide del settore. Ringrazio tutti quelli che hanno reso possibile questa importante manifestazione», così il sindaco di Ferrara, Alan Fabbri.

«Prosegue proficuamente la collaborazione del Comune di Ferrara, che sarà presente al Salone internazionale del Restauro, per il terzo anno consecutivo insieme alla Fondazione Ferrara Arte, con uno stand dedicato ai restauri recentemente realizzati, volti a tutelare il patrimonio culturale cittadino e restituirlo alla città e ai turisti. Una parte sarà dedicata allo Spazio Antonioni, un nuovo museo per Ferrara, che si aggiunge agli altri già attivi sul territorio e che inaugurerà il 31 maggio riportando alla luce parte dei 47 mila oggetti – tra documenti, pellicole e molto altro - che il regista Michelangelo Antonioni ha devoluto alla sua città natale. Un altro focus sarà sul recente restauro dell'imponente tela di Giuseppe Avanzi (circa 36 metri quadri), del 1695, tornata dopo quasi ottant'anni nella Chiesa di San Cristoforo alla Certosa al termine di un complesso restauro», spiega l'assessore alla Cultura, Marco Gulinelli.



TECNOLOGICO, INNOVATIVO, SOSTENIBILE: UNO SGUARDO AL SALONE

Crocevia dinamico e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune know-how ed esperienze, il Salone Internazionale del Restauro offrirà alla business community un'opportunità senza pari per mettere in luce competenze e professionalità per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico. In un settore sempre più complesso in cui mercati e professionisti sono chiamati a dialogare e interagire, sviluppando un approccio progettuale condiviso e sinergico, i padiglioni di Ferrara Expo offriranno una visione sugli ultimi prodotti e soluzioni disponibili e forniranno una panoramica sulle sfide e tendenze che stanno caratterizzando il comparto.

Esporranno in fiera aziende specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, nel restauro conservativo e di consolidamento, così come imprese che producono o distribuiscono macchine innovative per la preservazione del patrimonio culturale.

Tecnologie all'avanguardia, strumentazioni e diagnostica saranno rappresentate a evidenziare l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito. Fungendo da catalizzatore per un ampio ventaglio di settori altamente interconnessi, l'expo sarà vetrina per una vasta gamma di prodotti e servizi, come materiali di nuova generazione, impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software per la progettazione, Building Information Modeling (BIM), soluzioni antisismiche, attrezzature per la sicurezza e il cantiere, e proposte per la riqualificazione energetica.

Università, istituti d'arte, scuole di restauro, laboratori ed enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone: una partecipazione strategica che testimonia l'impegno congiunto nel voler valorizzare l'intero comparto. E ancora i musei, le biblioteche, gli archivi e i servizi editoriali saranno fondamentali per promuovere la collaborazione tra le diverse realtà e garantire la tutela e la salvaguardia del ricco patrimonio culturale italiano.

PONTI CULTURALI E RELAZIONI DI VALORE: I PLUS DI RESTAURO 2024

Ministero della Cultura: laboratori e convegni Anche l'edizione 2024 del Salone Internazionale del Restauro gode del patrocinio del Ministero della Cultura, (MiC) che sarà presente con un'ampia area istituzionale dedicata. Lo spazio del Ministero, oltre a ospitare istituti, musei, segretariati e soprintendenze, sarà cuore pulsante di tre ricche giornate scandite da workshop, laboratori per centinaia di ragazzi e sessioni di approfondimento per potenziare saperi e conoscenze degli operatori del settore.

La componente congressuale sarà particolarmente sensibile al rapporto tra restauro e sostenibilità ambientale, promuovendo pratiche e metodologie che rispettino l'ambiente e facciano ampio uso di materiali eco-compatibili. Un impegno che evidenzia la consapevolezza dell'importanza di preservare il patrimonio culturale in modo responsabile e sostenibile per le generazioni future.

Sempre nell'area MiC, saranno presentate e discusse diverse expertise realizzate in alcuni cantieri di particolare rilevanza. Queste best practice offrono uno sguardo privilegiato sulle sfide e le soluzioni adottate nel corso dei lavori di restauro e conservazione di importanti siti storici e monumenti: dai complessi interventi di miglioramento sismico ai metodi innovativi di restauro conservativo, questi contributi rappresentano un prezioso bagaglio di conoscenze e competenze, punto di incontro per la crescita e lo sviluppo continuo delle pratiche nel campo del restauro e della conservazione del patrimonio culturale. Verso la Restoration Week: i delegati di 16 Paesi alla scoperta del restauro Made in Italy Momento centrale della Restoration Week, evento itinerante che promuove il restauro Made in Italy sui mercati globali, sarà il Salone del Restauro. Grazie alla partnership con Assorestauo e alla collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - Agenzia ICE, Restauro 2024 è pronto a ospitare il 15 e il 16 maggio prossimi 50 delegati internazionali provenienti da 16 Paesi: Albania, Arabia Saudita, Azerbaijan, Bulgaria, Giordania, Iran, Israele, Kosovo, Libano, Libia, Marocco, Mozambico, Stati Uniti, Turchia, Ucraina e Uzbekistan. Nazioni che mostrano una crescente attenzione al recupero del proprio 'cultural heritage' – patrimonio storico-artistico da valorizzare all'interno della comunità – e che guardano all'Italia come centro



di eccellenza per prodotti, servizi, tecnologie e know-how legati al mondo del restauro e della conservazione dei beni culturali.

La Restoration Week accoglierà, nella settimana che va dal 13 al 17 maggio, la nutrita delegazione estera offrendole la possibilità unica di immergersi nel mondo del restauro attraverso esperienze esclusive e incontri diretti con professionisti del settore.

Assorestauro ha pianificato incontri direttamente nei cantieri, con l'obiettivo di facilitare lo scambio di conoscenze tra esperti italiani del restauro e le loro controparti internazionali. Il programma della Restoration Week 2024 include tra l'altro visite a luoghi normalmente non accessibili ai visitatori. Si partirà dalla Lombardia, con i cantieri del Duomo di Milano e del Castello Sforzesco, per poi proseguire alle Scuderie di Montel vicino a San Siro. Il percorso continuerà in Emilia-Romagna, dove saranno realizzate attività di scambio internazionale all'interno dei padiglioni di Restauro 2024 e dove sono previste aperture eccezionali: i delegati accederanno al cantiere appena concluso della Chiesa di San Paolo a Ferrara, chiusa al pubblico dal terremoto del 2012, e visiteranno l'ex convento dei Teatini, attualmente in fase di restauro. La tappa conclusiva sarà a Crevalcore, vicino a Bologna, per esplorare il cantiere di ricostruzione del Teatro Comunale.

Una partecipazione e un programma significativi, dunque, che contribuiranno a creare, insieme ai numerosi incontri B2B con gli espositori e a una piattaforma di networking appositamente realizzata, importanti opportunità di crescita, volte a fare sempre di più di Restauro e della Restoration Week un centro di idee, confronti e connessioni.

Dal globale al locale: il valore del restauro per la tutela del territorio, delle comunità e della pace. Sono di stretta attualità alcune specifiche iniziative di Restauro 2024. Il calendario prevede in particolare approfondimenti sulla ricostruzione post sisma in Turchia e su quella a conflitto in corso in Ucraina, coordinati da ICE Agenzia e Assorestauro: due occasioni per riflettere sulla centralità dell'arte e del suo recupero anche in contesti e situazioni estremi. Non solo patrimonio universale, ma via necessaria e insostituibile di ripartenza per le popolazioni e i Paesi coinvolti.

In quest'ottica il Salone Internazionale del Restauro rappresenta un terreno di unione e di dialogo interculturale. Qui, culture diverse e popoli talvolta in conflitto trovano un punto d'incontro e di collaborazione intorno alla valorizzazione e alla conservazione delle proprie eredità culturali. Attraverso lo scambio di conoscenze, esperienze e pratiche nel campo del restauro, si crea un ambiente di reciproco rispetto e comprensione, contribuendo così a superare le barriere culturali e a promuovere la pace e la cooperazione internazionale. In questo contesto, il restauro diventa un ponte che unisce le diversità culturali, trasformando le differenze in opportunità di arricchimento reciproco e di costruttiva convivenza. Sarà la Regione Emilia-Romagna a organizzare una serie di attività sulle sfide future della conservazione, volte a valorizzare il patrimonio culturale locale, offrendo agli operatori del settore e al pubblico la possibilità di conoscere le eccellenze artistiche e storiche del territorio.

Tra workshop e incontri, la partecipazione della Regione Emilia-Romagna contribuirà ad arricchire e consolidare il ruolo del Salone come punto di riferimento nel panorama culturale e artistico internazionale. Archeolog e MiC: percorsi di recupero e valorizzazione.

Sarà affidato ad Archeolog ETS – associazione del Gruppo FS, nata nel 2015 e composta dalle società del Polo Infrastrutture RFI, Anas con la controllata Quadrilatero Marche Umbria, e Italferr – il compito di presentare il nuovo Protocollo d'Intesa con il Ministero della Cultura, finalizzato a restaurare, conservare e valorizzare siti e reperti archeologici rinvenuti durante la realizzazione e la manutenzione di opere ferroviarie e stradali.

SPAZIO EXPO ASSORESTAURO

Partner strategico del Salone, Assorestauro, Associazione italiana per il restauro architettonico, artistico e urbano, contribuirà ad arricchire la manifestazione ferrarese con un programma convegnistico di alto livello. Lo spazio sarà animato dalla presenza delle aziende associate ad Assorestauro che porteranno in fiera



prodotti - materiali, attrezzature e tecnologie - e best practice di un settore impegnato nella riqualificazione di edifici di valore storico-culturale e composto di piccoli e grandi professionisti che costituiscono un modello unico al mondo.

Le dimostrazioni a cura di Formedil Murales e graffiti, pulizia della tela e lavorazione di intonaci, ma anche tecnologica, visori e realtà aumentata nei cantieri di restauro: di questo e molto altro si occuperà Formedil con la collaborazione e la partecipazione di 12 scuole edili in arrivo da tutta Italia. A cura di Formedil anche una mostra sulla sicurezza in cantiere.

CULTURA E FORMAZIONE, CUORE PULSANTE DI RESTAURO 2024

L'autorevole palinsesto di incontri e iniziative, riflesso autentico e puntuale delle tematiche e delle soluzioni che ruotano attorno al settore, sarà al centro della XXIX edizione del Salone. Si affronteranno questioni cruciali, dalla digitalizzazione dei beni culturali alle nuove emergenze, come terremoti e cambiamenti climatici, passando per l'importanza strategica della sostenibilità e dell'efficientamento energetico. Tra le iniziative confermate spiccano le tavole rotonde su scenari e prospettive del restauro nel Terzo Millennio e il convegno sul restauro Made in Italy, le sue prospettive per il futuro e la sua significativa capacità di influenzare trend e consuetudini internazionali. Altrettanto centrale il convegno internazionale sullo stato dell'arte del Restauro in Italia e in Europa.

Di grande interesse il workshop sul ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte e i convegni sulla sicurezza di strutture e infrastrutture e sull'importanza delle indagini diagnostiche.

L'edizione 2024 del Salone ha in serbo anche l'incontro dedicato al progetto Restituzioni, nel quale, attraverso il racconto dei restauratori coinvolti, saranno presentati gli esiti di alcuni interventi realizzati nelle ultime edizioni del programma di restauri curato e gestito da oltre 30 anni da Intesa Sanpaolo, in collaborazione con il MIC e gli Enti ministeriali preposti alla salvaguardia delle opere del patrimonio nazionale.

La XXIX edizione di Restauro si preannuncia un appuntamento da non perdere sia per gli addetti ai lavori, sia per un pubblico più ampio di appassionati e curiosi. L'ingresso in manifestazione è gratuito, previa registrazione obbligatoria sul sito www.salonedelrestauro.com

Restauro – Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali è organizzato da Ferrara Expo, società del Gruppo BolognaFiere, in collaborazione con Assorestaurato e con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e di ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.





Il settore della conservazione e della valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali assume oggi un ruolo fondamentale nell'ambito della transizione energetica e nella promozione della sostenibilità nelle città, nei centri storici, nei borghi e nel patrimonio architettonico complessivo. Non a caso, negli ultimi anni il **mondo del restauro** ha attraversato **una fase di rapida crescita**, trainata da diversi fattori quali superbonus Sisma, Eco e Facciate, oltre ai finanziamenti europei del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Un impulso che ha rafforzato le imprese della filiera, generando un aumento delle attività e aprendo la strada a nuove opportunità: sfide significative che richiedono l'attenzione di esperti e istituzioni. Attualmente, il motore principale di questa crescita è rappresentato dai **finanziamenti del PNRR** che, fino al 2026, costituiranno la **colonna portante delle commesse pubbliche nel settore del restauro e della riqualificazione**. Le risorse destinate includono: **1,1 miliardi di euro per la rigenerazione di piccoli siti culturali**, patrimonio culturale religioso e rurale, e **2,72 miliardi di euro per l'industria culturale e creativa 4.0**. A dicembre 2024 inaugurerà l'anno del Giubileo, un'occasione senza precedenti per la riqualificazione architettonica e urbana, supportata da ingenti fondi che devono essere impiegati entro la fine dell'anno.

È in questo scenario che si prepara ad alzare il sipario il **Salone Internazionale del Restauro**, in programma a **Ferrara Expo dal 15 al 17 maggio 2024**. Con una proposta culturale e un'area espositiva di prestigio e interesse, **Restauro 2024**, primo e unico appuntamento in Italia qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT, proporrà una tre giorni dinamica e funzionale, dove esperti e operatori potranno condividere conoscenze, raccontare processi, scoprire materiali, tecnologie e soluzioni per un futuro sostenibile, efficiente, digitale e integrato per l'intero comparto.

*«Hub di riferimento a livello mondiale nell'ambito dei Beni Culturali e Ambientali, Restauro 2024 è luogo d'incontro e scambio di saperi e conoscenze che contribuiscono all'unisono alla tutela dell'inesestimabile patrimonio storico-artistico mondiale, ma è anche terreno di unione, dove culture diverse, talvolta addirittura in conflitto, si stringono per abbracciare un obiettivo comune dato dalla valorizzazione e conservazione delle singole eredità culturali - dichiara **Andrea Moretti**, presidente di Ferrara Expo - Caratterizzato da una proposta espositiva unica e da un autorevole programma convegnistico e formativo, il Salone è vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, un mestiere di altissimo prestigio, che affonda le sue radici nell'artigianalità di più nobile accezione. L'Italia, con il suo modello di valorizzazione dei beni culturali, è esempio virtuoso che attrae l'attenzione di numerosi Paesi nel mondo, desiderosi di potenziare questo aspetto. Il Salone del Restauro assume in questo contesto un ruolo di primo piano, qualificandosi come piattaforma autorevole in cui si tracciano le direzioni future del settore, motore per la crescita culturale, sociale ed economica».*

«Ferrara è lieta di aprire le porte all'ormai tradizionale Salone Internazionale del Restauro a Ferrara Expo, appuntamento di assoluto rilievo in Italia e punto di riferimento a livello mondiale per la tutela e la conservazione dei beni culturali e ambientali. Si tratta di una vetrina importante che dà lustro alla nostra città, patrimonio Unesco, con una serie di iniziative e di approfondimenti volte a tracciare le basi per affrontare le nuove sfide del settore. Ringrazio tutti quelli che hanno reso possibile questa importante manifestazione», così il sindaco di Ferrara, **Alan Fabbri**.



«Prosegue proficuamente la collaborazione del Comune di Ferrara, che sarà presente al Salone internazionale del Restauro, per il terzo anno consecutivo insieme alla Fondazione Ferrara Arte, con uno stand dedicato ai restauri recentemente realizzati, volti a tutelare il patrimonio culturale cittadino e restituirlo alla città e ai turisti. Una parte sarà dedicata allo Spazio Antonioni, un nuovo museo per Ferrara, che si aggiunge agli altri già attivi sul territorio e che inaugurerà il 31 maggio riportando alla luce parte dei 47 mila oggetti - tra documenti, pellicole e molto altro - che il regista Michelangelo Antonioni ha devoluto alla sua città natale. Un altro focus sarà sul recente restauro dell'imponente tela di Giuseppe Avanzi (circa 36 metri quadri), del 1695, tornata dopo quasi ottant'anni nella Chiesa di San Cristoforo alla Certosa al termine di un complesso restauro», spiega l'assessore alla Cultura, **Marco Gulinelli**.

TECNOLOGICO, INNOVATIVO, SOSTENIBILE: UNO SGUARDO AL SALONE

Crocevia dinamico e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune know-how ed esperienze, il **Salone Internazionale del Restauro** offrirà alla business community un'opportunità senza pari per mettere in luce competenze e professionalità per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico. In un settore sempre più complesso in cui mercati e professionisti sono chiamati a dialogare e interagire, sviluppando un approccio progettuale condiviso e sinergico, i padiglioni di Ferrara Expo offriranno una visione sugli ultimi prodotti e soluzioni disponibili e forniranno una panoramica sulle sfide e tendenze che stanno caratterizzando il comparto.

Esporranno in fiera aziende specializzate nel **restauro di beni artistici, storici e archeologici**, nel **restauro conservativo e di consolidamento**, così come imprese che producono o distribuiscono **macchine innovative per la preservazione del patrimonio culturale**.

Tecnologie all'avanguardia, **strumentazioni** e **diagnostica** saranno rappresentate a evidenziare l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito. Fungendo da catalizzatore per un ampio ventaglio di settori altamente interconnessi, l'expo sarà vetrina per una vasta gamma di prodotti e servizi, come **materiali di nuova generazione, impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software per la progettazione, Building Information Modeling (BIM), soluzioni antisismiche, attrezzature per la sicurezza e il cantiere, e proposte per la riqualificazione energetica**.

Università, istituti d'arte, scuole di restauro, laboratori ed enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone: una partecipazione strategica che testimonia l'impegno congiunto nel voler valorizzare l'intero comparto. E ancora **i musei, le biblioteche, gli archivi e i servizi editoriali** saranno fondamentali per promuovere la collaborazione tra le diverse realtà e garantire la tutela e la salvaguardia del ricco patrimonio culturale italiano.

PONTI CULTURALI E RELAZIONI DI VALORE: I PLUS DI RESTAURO 2024

Ministero della Cultura: laboratori e convegni

Anche l'edizione 2024 del **Salone Internazionale del Restauro** gode del patrocinio del *Ministero della Cultura, (MiC)* che sarà presente con un'ampia area istituzionale dedicata. Lo spazio del Ministero, oltre a ospitare istituti, musei, segretariati e soprintendenze, sarà cuore pulsante di tre ricche giornate scandite da workshop, laboratori per **centinaia di ragazzi** e sessioni di approfondimento per potenziare saperi e conoscenze degli operatori del settore.



La componente congressuale sarà particolarmente sensibile al rapporto tra **restauro e sostenibilità ambientale**, promuovendo pratiche e metodologie che rispettino l'ambiente e facciano ampio uso di materiali eco-compatibili. Un impegno che evidenzia la consapevolezza dell'importanza di preservare il patrimonio culturale in modo responsabile e sostenibile per le generazioni future. Sempre nell'area *MiC*, saranno presentate e discusse **diverse expertise realizzate in alcuni cantieri di particolare rilevanza**. Queste best practice offrono uno sguardo privilegiato sulle sfide e le soluzioni adottate nel corso dei lavori di restauro e conservazione di importanti siti storici e monumenti: dai complessi interventi di miglioramento sismico ai metodi innovativi di restauro conservativo, questi contributi rappresentano un prezioso bagaglio di conoscenze e competenze, punto di incontro per la crescita e lo sviluppo continuo delle pratiche nel campo del restauro e della conservazione del patrimonio culturale.

Verso la Restoration Week: i delegati di 16 Paesi alla scoperta del restauro Made in Italy Momento centrale della **Restoration Week**, evento itinerante che promuove il restauro Made in Italy sui mercati globali, sarà il **Salone del Restauro**. Grazie alla partnership con *Assorestauro* e alla collaborazione con il *Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - Agenzia ICE*, **Restauro 2024** è pronto a ospitare il 15 e il 16 maggio prossimi **50 delegati internazionali** provenienti da **16 Paesi: Albania, Arabia Saudita, Azerbaijan, Bulgaria, Giordania, Iran, Israele, Kosovo, Libano, Libia, Marocco, Mozambico, Stati Uniti, Turchia, Ucraina e Uzbekistan**. Nazioni che mostrano una crescente attenzione al recupero del proprio **'cultural heritage'** – patrimonio storico-artistico da valorizzare all'interno della comunità – e che guardano all'Italia come centro di eccellenza per prodotti, servizi, tecnologie e know-how legati al mondo del restauro e della conservazione dei beni culturali.

La **Restoration Week** accoglierà, nella settimana che va dal 13 al 17 maggio, la nutrita delegazione estera offrendole la possibilità unica di immergersi nel mondo del restauro attraverso esperienze esclusive e incontri diretti con professionisti del settore.

Assorestauro ha pianificato incontri direttamente nei cantieri, con l'obiettivo di facilitare lo scambio di conoscenze tra esperti italiani del restauro e le loro controparti internazionali. Il programma della **Restoration Week 2024** include tra l'altro visite a luoghi normalmente non accessibili ai visitatori.

Si partirà dalla Lombardia, con i cantieri del Duomo di Milano e del Castello Sforzesco, per poi proseguire alle Scuderie di Montel vicino a San Siro.

Il percorso continuerà in Emilia-Romagna, dove saranno realizzate attività di scambio internazionale all'interno dei padiglioni di **Restauro 2024** e dove sono previste aperture eccezionali: i delegati accederanno al cantiere appena concluso della Chiesa di San Paolo a Ferrara, chiusa al pubblico dal terremoto del 2012, e visiteranno l'ex convento dei Teatini, attualmente in fase di restauro. La tappa conclusiva sarà a Crevalcore, vicino a Bologna, per esplorare il cantiere di ricostruzione del Teatro Comunale.

Una partecipazione e un programma significativi, dunque, che contribuiranno a creare, insieme ai numerosi **incontri B2B con gli espositori** e a una **piattaforma di networking** appositamente realizzata, importanti opportunità di crescita, volte a fare sempre di più di **Restauro** e della **Restoration Week** un centro di idee, confronti e connessioni.

Dal globale al locale: il valore del restauro per la tutela del territorio, delle comunità e della pace Sono di stretta attualità alcune specifiche iniziative di **Restauro 2024**. Il calendario prevede in particolare approfondimenti sulla **ricostruzione post sisma in Turchia** e su quella **a conflitto in corso in Ucraina**, coordinati da *ICE Agenzia* e *Assorestauro*: due occasioni per riflettere sulla centralità dell'arte e del suo recupero anche in contesti e situazioni estremi. Non solo patrimonio universale, ma via necessaria e insostituibile di ripartenza per le popolazioni e i Paesi coinvolti. In quest'ottica il **Salone Internazionale del Restauro** rappresenta un terreno di unione e di dialogo interculturale. Qui, culture diverse e popoli talvolta in conflitto trovano un punto d'incontro e di



collaborazione intorno alla valorizzazione e alla conservazione delle proprie eredità culturali. Attraverso lo scambio di conoscenze, esperienze e pratiche nel campo del restauro, si crea un ambiente di reciproco rispetto e comprensione, contribuendo così a superare le barriere culturali e a promuovere la pace e la cooperazione internazionale. In questo contesto, il restauro diventa un ponte che unisce le diversità culturali, trasformando le differenze in opportunità di arricchimento reciproco e di costruttiva convivenza.

Sarà la *Regione Emilia-Romagna* a organizzare una serie di attività sulle sfide future della conservazione, volte a valorizzare il patrimonio culturale locale, offrendo agli operatori del settore e al pubblico la possibilità di conoscere le eccellenze artistiche e storiche del territorio. Tra workshop e incontri, la partecipazione della *Regione Emilia-Romagna* contribuirà ad arricchire e consolidare il ruolo del Salone come punto di riferimento nel panorama culturale e artistico internazionale.

Archeolog e MiC: percorsi di recupero e valorizzazione

Sarà affidato ad *Archeolog ETS* - associazione del Gruppo FS, nata nel 2015 e composta dalle società del Polo Infrastrutture RFI, Anas con la controllata Quadrilatero Marche Umbria, e Italferr - il compito di presentare il nuovo Protocollo d'Intesa con il Ministero della Cultura, finalizzato a restaurare, conservare e valorizzare siti e reperti archeologici rinvenuti durante la realizzazione e la manutenzione di opere ferroviarie e stradali.

Spazio expo Assorestaurato

Partner strategico del Salone, *Assorestaurato*, *Associazione italiana per il restauro architettonico, artistico e urbano*, contribuirà ad arricchire la manifestazione ferrarese con un programma convegnistico di alto livello. Lo spazio sarà animato dalla presenza delle aziende associate ad *Assorestaurato* che porteranno in fiera prodotti - materiali, attrezzature e tecnologie - e best practice di un settore impegnato nella riqualificazione di edifici di valore storico-culturale e composto di piccoli e grandi professionisti che costituiscono un modello unico al mondo.

Le dimostrazioni a cura di Formedil

Murales e graffiti, pulizia della tela e lavorazione di intonaci, ma anche tecnologica, visori e realtà aumentata nei cantieri di restauro: di questo e molto altro si occuperà *Formedil* con la collaborazione e la partecipazione di 12 scuole edili in arrivo da tutta Italia. A cura di *Formedil* anche una mostra sulla sicurezza in cantiere.

CULTURA E FORMAZIONE, CUORE PULSANTE DI RESTAURO 2024

L'autorevole palinsesto di incontri e iniziative, riflesso autentico e puntuale delle tematiche e delle soluzioni che ruotano attorno al settore, sarà al centro della XXIX edizione del Salone. Si affronteranno questioni cruciali, dalla digitalizzazione dei beni culturali alle nuove emergenze, come terremoti e cambiamenti climatici, passando per l'importanza strategica della sostenibilità e dell'efficientamento energetico.

Tra le iniziative confermate spiccano le tavole rotonde su scenari e prospettive del **restauro nel Terzo Millennio** e il convegno sul **restauro Made in Italy**, le sue prospettive per il futuro e la sua significativa capacità di influenzare trend e consuetudini internazionali. Altrettanto centrale il convegno internazionale sullo **stato dell'arte del Restauro in Italia e in Europa**.



Bolognafiere.it

Data 14/05/24

Pagina

Foglio 5/5

Di grande interesse il workshop sul **ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte** e i convegni sulla **sicurezza di strutture e infrastrutture** e sull'importanza delle **indagini diagnostiche**.

L'edizione 2024 del Salone ha in serbo anche l'incontro dedicato al progetto **Restituzioni**, nel quale, attraverso il racconto dei restauratori coinvolti, saranno presentati gli esiti di alcuni interventi realizzati nelle ultime edizioni del programma di restauri curato e gestito da oltre 30 anni da *Intesa Sanpaolo*, in collaborazione con il *MIC* e gli Enti ministeriali preposti alla salvaguardia delle opere del patrimonio nazionale.

La **XXIX edizione di Restauro** si preannuncia un appuntamento da non perdere sia per gli addetti ai lavori, sia per un pubblico più ampio di appassionati e curiosi. L'ingresso in manifestazione è gratuito, previa registrazione obbligatoria sul sito www.salonedelrestauro.com



FERRARA24ORE.it

Copparo: Villa Mensa al salone del restauro

14 Maggio 2024



Nella foto una delle fasi del restauro di Villa Mensa

Al padiglione 4 il cantiere – scuola del Dipartimento di Architettura

Villa Mensa sarà protagonista al **Salone Internazionale del Restauro di Ferrara 2024, a Ferrara Fiere dal 15 al 17 maggio**. Si potranno incontrare la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio e il Master in Miglioramento sismico, restauro e consolidamento del costruito storico e monumentale allo stand D5 del padiglione 4.



I due corsi post-laurea del Dipartimento di Architettura Unife porteranno l'esperienza del cantiere-scuola, che da due anni si svolge nel complesso monumentale di Sabbioncello San Vittore, patrimonio Unesco. I visitatori del Salone potranno dunque approfondire le attività svolte nella delizia vescovile di origine cinquecentesca: saranno esposti materiali di cantiere, come saggi, campionature, provini e minime attrezzature, e video che documentano le opere condotte sui ponteggi e sotto il portico della villa. Sarà inoltre possibile effettuare il tour virtuale con visore di realtà aumentata, già portato lo scorso settembre alla Fiera di Copparo.

Il progetto cantiere - scuola è una delle azioni centrali della proficua collaborazione fra Comune di Copparo e Unife, iniziata nel 2021 per rispondere sia all'interesse dell'ente locale alla conservazione e alla valorizzazione della propria edilizia storica e sia all'impegno del Dipartimento di Architettura nello sviluppo di iniziative volte alla diffusione di una cultura della tutela, della valorizzazione e del restauro.

Questa esperienza propone il lavoro di restauro sul campo come momento didattico, di training e formazione. Sotto la guida dei docenti Rita Fabbri e Marco Zuppiroli, i partecipanti si sono concentrati sulla parete del corpo centrale di Villa Mensa. Prima sono state eseguite le lavorazioni di sigillatura, messa in sicurezza delle superfici e stuccatura, mentre durante la successiva sessione si è proseguito con la rifinitura, il restauro delle parti dipinte e della superficie a vista.





Fassa Bortolo protagonista al Salone del Restauro di Ferrara

Fassa Bortolo sarà presente anche quest'anno al Salone del Restauro in programma a Ferrara dal 15 al 17 maggio 2024. Un appuntamento imperdibile per l'azienda trevigiana che da oltre 15 anni collabora con l'Università di Ferrara, con cui ha dato vita al premio Domus Restauro e a molte altre iniziative per promuovere le eccellenze e le buone pratiche nel mondo del restauro.

Restauro architettonico: prodotti e soluzioni in primo piano

In questa edizione **Fassa Bortolo** sarà presente negli **spazi di Assorestaurato (pad 3 st. A3)**. L'appuntamento sarà infatti l'occasione per confermare la presenza di **Fassa Bortolo tra i membri dell'Associazione Italiana per il Restauro Architettonico, Artistico e Urbano**, una rete che unisce numerose imprese mettendo in collegamento l'intera filiera italiana del comparto: produttori di materiali, attrezzature e tecnologie, fornitori di servizi, imprese specializzate nel restauro e nella conservazione del patrimonio materiale.

Dai sistemi di consolidamento e rinforzo strutturale, agli intonaci a base di calce

In primo piano i [prodotti Fassa](#) dedicati alle esigenze del settore, con un focus sulle ultime soluzioni del Sistema Consolidamento e Rinforzo Strutturale con **Fassanet Solid System** e **Fassatex Carbon System**, la serie di intonaci a base di calce aerea come **Novantica** e **KB13 Evolution**, una soluzione per il rifacimento di intonaci con prodotti a base di calce idraulica naturale NHL 3,5 come **Rinzaffo 720**, **Intonaco 700** e **Finitura 750**; l'intonaco monostrato e colorato in massa **Fassacouche** e le finiture della linea sfide d'arte come **Ricordi Pietra Fine** e **Ricordi Marmo**.

Focus sul ruolo della calce aerea in architettura e nei cantieri di restauro

[Mauro Menaldo, specialista del Sistema Risanamento](#), porterà l'esperienza di **Fassa Bortolo** in questo comparto nel **convegno "Il Restauro Architettonico, tra professione ricerca e sviluppo industriale"**, in programma giovedì 16 maggio dalle 10 alle 13. Il suo intervento sarà incentrato sul ruolo della calce aerea in architettura e nei cantieri di restauro in particolare, andando nel dettaglio con una serie di casi applicativi.

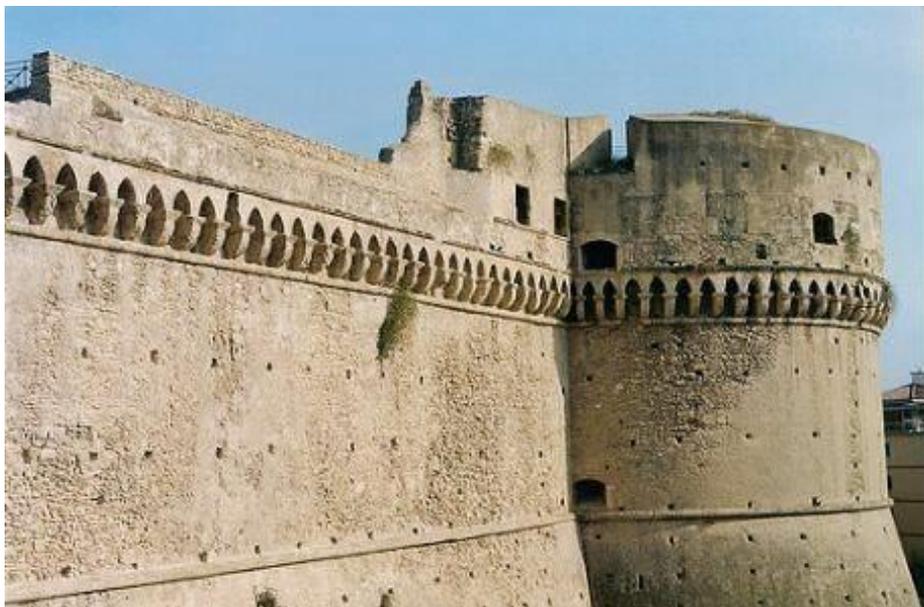


CROTONESE

SALONE DEL RESTAURO

I restauri dei capitelli di Tiriolo e del bastione San Giacomo a Ferrara Expo

Saranno oggetto di due laboratori della soprintendente Stefania Argenti che illustrerà le tecniche e le metodologie innovative utilizzate sui due cantieri



CATANZARO – Il restauro dei capitelli policromi del sito archeologico di Gianmartino a Tiriolo e quello del bastione San Giacomo del castello di Carlo V a Crotone. La soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio di Catanzaro e Crotone presenta le tecniche e le metodologie innovative utilizzate nei due cantieri alla 29esima edizione del Salone internazionale del restauro di Ferrara, una tra le più importanti manifestazioni dedicate alla tutela e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici in programma al quartiere fieristico di Ferrara Expo. I restauri saranno oggetto, il 15 e 16 maggio, di due laboratori a cura della soprintendente Stefania Argenti.

Uno dei sei capitelli policromi restaurati verrà messo in mostra e presentato in anteprima assoluta agli addetti ai lavori, consentendo ai partecipanti ai laboratori di apprezzare de visu le lavorazioni poste in essere su un manufatto di eccezionale bellezza. I capitelli fanno parte di un sontuoso edificio di età Brettia ritrovato in un



ottimo stato di conservazione durante gli scavi effettuati tra il 2014 e il 2016 nel sito archeologico di Tiriolo, in provincia di Catanzaro. I frammenti lapidei, studiati, trattati e ricomposti nella loro unitarietà originale, verranno restituiti al patrimonio culturale collettivo con supporti che ne consentiranno una facile movimentazione e musealizzazione.

“Le attività di laboratorio proposte – spiega una nota diramata dalla sede operativa di Catanzaro della Soprintendenza – rappresentano un’esperienza culturale unica, poiché daranno modo a tutti i partecipanti (studenti, professionisti del settore o semplici curiosi) di studiare e osservare dal vivo il lavoro dei restauratori, architetti e archeologi, interagendo con essi e apprendendo le più innovative tecniche di restauro e le soluzioni work in progress adottate dalla direzione lavori”.



il Resto del Carlino

CRONACA

Villa Mensa, un restauro da studiare: "Sarà protagonista a Ferrara Fiere"

Copparo, verranno illustrati i risultati eccellenti dei lavori alla delizia vescovile di origine cinquecentesca "Saranno esposti materiali di cantiere come saggi, campionature, provini e minime attrezzature".



Villa Mensa, un restauro da studiare: "Sarà protagonista a Ferrara Fiere"

Villa Mensa sarà protagonista al **Salone Internazionale del Restauro di Ferrara 2024, a Ferrara Fiere dal 15 al 17 maggio**. Nell'occasione si potranno incontrare la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio e il Master in Miglioramento sismico, restauro e consolidamento del costruito storico e monumentale allo stand D5 del padiglione 4. I due corsi post-laurea del Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara porteranno l'esperienza del cantiere-scuola, che da due anni si svolge nel complesso monumentale di Sabbioncello San Vittore, patrimonio Unesco. I visitatori del Salone potranno dunque approfondire le attività svolte nella delizia vescovile di origine cinquecentesca: saranno esposti materiali di cantiere, come saggi, campionature, provini e minime attrezzature, e video che documentano le opere condotte sui ponteggi e sotto il portico della villa. Sarà inoltre possibile effettuare il tour virtuale con visore di realtà aumentata, già portato lo scorso settembre alla Fiera di Copparo. Il progetto cantiere – scuola è una delle azioni centrali della proficua collaborazione fra Comune di Copparo e Università di Ferrara, iniziata



nel 2021 per rispondere sia all'interesse dell'ente locale alla conservazione e alla valorizzazione della propria edilizia storica e sia all'impegno del Dipartimento di Architettura nello sviluppo di iniziative volte alla diffusione di una cultura della tutela, della valorizzazione e del restauro. Questa esperienza propone il lavoro di restauro sul campo come momento didattico, di training e formazione. Sotto la guida dei docenti Rita Fabbri e Marco Zuppiroli, i partecipanti si sono concentrati sulla parete del corpo centrale di Villa Mensa. Prima sono state eseguite le lavorazioni di sigillatura, messa in sicurezza delle superfici e stuccatura, mentre durante la successiva sessione si è proseguito con la rifinitura, il restauro delle parti dipinte e della superficie a vista. Tra l'altro, dopo il cantiere-scuola, lo scorso ottobre Villa Mensa ha ospitato ben 150 studenti del quarto anno del corso di laurea in Architettura (fra cui diversi studenti Erasmus, da Messico, Brasile, Romania, Olanda, Germania, Portogallo, Spagna) per tre attività laboratoriali, nel corso delle quali hanno potuto testare le loro capacità di analisi e progettuali: tutto questo, sempre nell'ambito della collaborazione tra Comune e Università di Ferrara.



L'EVENTO A FERRARA

Al salone internazionale del restauro un laboratorio racconta il recupero di reperti archeologici calabresi

La Soprintendenza archeologica illustrerà i cantieri del ripristino del bastione San Giacomo del Castello di Crotona e il restauro di capitelli provenienti da un antico sito di Tiriolo



Il 15 e il 16 maggio la **Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Catanzaro e Crotona** sarà presente a Ferrara al **XXIX Salone internazionale del restauro**, una tra le più importanti manifestazioni dedicate alla tutela e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici che si terrà presso il Quartiere Fieristico di Ferrara (Ferrara expo).

Tra gli eventi di taglio laboratoriale, programmati dal Ministero della Cultura (Stand Mic - Padiglione 3) sono ben due gli appuntamenti riservati **alla Sabap Catanzaro-Crotona**, presentati entrambi dal soprintendente **Stefania Argenti**: il "Cantiere del **restauro del Bastione San Giacomo - Castello Carlo V** (Crotona)" e l'eccezionale e inedito "Studio e restauro conservativo dei **capitelli policromi provenienti dall'area archeologica di Tiriolo** (Catanzaro)", che consentiranno di illustrare le tecniche e le metodologie innovative utilizzate dalla Sabap.

Il laboratorio

«Uno dei **sei capitelli policromi restaurati** – si legge in una nota stampa - verrà messo in mostra e presentato in anteprima assoluta agli addetti ai lavori, consentendo ai partecipanti ai laboratori di apprezzare de visu le lavorazioni poste in essere sul manufatto di eccezionale bellezza. I capitelli restaurati fanno parte di **un sontuoso**



edificio di età Brettia ritrovato in un ottimo stato di conservazione durante gli scavi avvenuti tra il 2014 e il 2016 nel sito archeologico di Tiriolo. I frammenti lapidei, studiati, trattati e ricomposti nella loro unitarietà originale verranno restituiti al patrimonio culturale collettivo con supporti che ne consentiranno una facile movimentazione e musealizzazione».

La Soprintendenza aggiunge che «**le attività di laboratorio proposte rappresentano un'esperienza culturale unica**, poiché daranno modo a tutti i partecipanti (studenti, professionisti del settore o semplici curiosi) di studiare e osservare dal vivo **il lavoro dei restauratori, architetti e archeologi**, interagendo con essi e apprendendo le più innovative tecniche di restauro e le soluzioni work in progress adottate dalla direzione lavori per la messa in sicurezza e il restauro di reperti mobili e beni monumentali nei cantieri dei capitelli policromi di Tiriolo e del Bastione San Giacomo - Castello Carlo V».





Il Mic presente al Salone Internazionale del Restauro

Francesca Orazi | 14 Mag 2024 | Appuntamenti, Archeologia



Il MiC parteciperà alla XXIX edizione del Salone Internazionale del Restauro al Ferrara Expo – Quartiere fieristico di Ferrara – dal 15 al 17 maggio 2024. Il più importante evento riguardante il restauro sta per cominciare. Gli esponenti MiC esporranno al pubblico le attività legate alla tutela e conservazione del patrimonio italiano in una fitta programmazione di incontri, laboratori didattici, workshop, seminari e tavole rotonde. All'interno dell'ampio stand, allestito nel Padiglione 3, saranno presentati i progetti più innovativi e rappresentativi delle tecniche di restauro realizzate dagli Istituti ministeriali centrali e territoriali. Tutte le iniziative all'interno dell'evento saranno seguiti da tre focus specifici: tecnologie e innovazione nel settore del restauro; iniziative educative e formazione sui temi della conservazione e del restauro del patrimonio culturale; progetti e azioni per il miglioramento della sostenibilità ambientale nel settore del restauro e orientate all'utilizzo di tecnologie "green". Il calendario degli appuntamenti è completato da incontri tecnici e laboratori didattici dedicati agli operatori del settore, agli studenti di conservazione e restauro e, in alcuni casi, anche aperti al pubblico. I laboratori, infatti, coinvolgeranno i visitatori nell'apprendimento pratico delle tecniche di restauro e nella comprensione dei processi di recupero e conservazione delle opere e dei manufatti. Gli esperti



del Ministero condivideranno inoltre le loro competenze e mostreranno le nuove tecniche di restauro, offrendo anche un'opportunità di formazione.

Come è strutturato l'evento

L'evento si svolgerà in tre giorni, dal 15 al 17 maggio. Nella prima giornata di mercoledì 15 maggio avrà luogo il convegno "Il progetto Horizon Europe GREENART - GREEn ENdeavor in Art ResToration" promosso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Chieti e Pescara. L'incontro sarà l'occasione per illustrare i risultati fino ad ora raggiunti nello studio e sviluppo di materiali innovativi e "green" per la conservazione e restauro del patrimonio culturale. All'incontro, nell'area laboratori dello spazio MiC, seguirà anche una dimostrazione pratica dei nuovi materiali utilizzati nel progetto GREENART. Inoltre, per gli amanti dell'arte italiana meridionale, al Salone verranno presentate le esperienze di restauro, sotto la tutela del Ministero, che hanno interessato in particolare le regioni del Sud e del Centro Italia, come Calabria, Campania, Marche, Molise e Lazio. Per quanto riguarda le due giornate successive, i grandi Parchi archeologici, come Pompei e il Colosseo, in due appuntamenti distinti - il primo il 16 maggio e il secondo il 17 maggio - parleranno dei loro cantieri di restauro tra tecnologia e sostenibilità. La giornata conclusiva del 17 maggio sarà invece dedicata alla formazione, con la presenza dell'Istituto centrale per il restauro (ICR) che proporrà due incontri per presentare la qualità dei corsi di Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali della propria SAF e l'apertura verso la formazione di Terzo Ciclo. Inoltre, l'Opificio delle Pietre Dure esporrà lo studio sul restauro della Battaglia di Roncisvalle del Museo Nazionale del Bargello e quello sulla tecnica pittorica di Luca Giordano nella galleria di Palazzo Medici Riccardi, da cui sono scaturiti elementi di innovazione e ricerca. L'OPD terrà anche un workshop informativo sulle prove di accesso con simulazione di una prova pratica. Queste le parole di Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo: "Caratterizzato da una proposta espositiva unica e da un autorevole programma convegnistico e formativo, il Salone è vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, un mestiere di altissimo prestigio, che affonda le sue radici nell'artigianalità di più nobile accezione. L'Italia, con il suo modello di valorizzazione dei beni culturali, è esempio virtuoso che attrae l'attenzione di numerosi Paesi nel mondo, desiderosi di potenziare questo aspetto". Il sindaco Alan Fabbri si è inoltre espresso in questo modo, in riferimento alla città ospitante: "Ferrara è lieta di aprire le porte all'ormai tradizionale Salone internazionale del restauro a Ferrara Expo, appuntamento di assoluto rilievo in Italia e punto di riferimento a livello mondiale per la tutela e la conservazione dei beni culturali e ambientali. Si tratta di una vetrina importante che dà lustro alla nostra città, patrimonio Unesco, con una serie di iniziative e di approfondimenti volte a tracciare le basi per affrontare le nuove sfide del settore". L'assessore comunale alla Cultura Marco Gulinelli ha infine aggiunto: "Prosegue proficuamente la collaborazione del Comune di Ferrara, che sarà presente al Salone internazionale del restauro, per il terzo anno consecutivo insieme alla Fondazione Ferrara Arte, con uno stand dedicato ai restauri recentemente realizzati, volti a tutelare il patrimonio culturale cittadino e restituirlo alla città e ai turisti".



Themaprogetto.it

Data 14/05/24
Pagina
Foglio 1/2

THEMA

MAGAZINE DI ARCHITETTURA, ARTE SACRA
E DI BENI CULTURALI ECCLESIASTICI



Economia, Conservazione, Tecnologie e
Valorizzazione dei Beni Culturali e
Ambientali

MAGGIO 2024
15-16-17

XXIX edizione
FERRARA EXPO - QUARTIERE FIERISTICO
AL VIA DOMANI IL SALONE DEL RESTAURO DI FERRARA _ Appuntamenti prima
giornata

📅 14 Maggio 2024

Al via domani **mercoledì 15 maggio a Ferrara Expo la XXIX edizione del Salone Internazionale del Restauro**, evento di riferimento a livello mondiale per i Beni Culturali e Ambientali.

Di seguito i principali appuntamenti della giornata, a partire dalla **Cerimonia di Apertura** e dagli **Stati Generali del Restauro**.

Ore 10.30 | CERIMONIA DI APERTURA

Taglio del nastro e saluto di benvenuto del Presidente di Ferrara Expo, **Andrea Moretti**, e del Sindaco Città di Ferrara, **Alan Fabbri**.

Intervengono:

Mons. Giancarlo Perego, Arcivescovo di Ferrara-Comacchio e Abate di Pomposa

Mons. Jean-Marie Gervais, Prefetto Coadiutore del Capitolo della Basilica Papale di San Pietro in Vaticano, Presidente Ass. e Fondazione Tota Pulchra

Ministero della Cultura*

Matteo Masini, Direttore Ufficio Beni di Consumo ICE Agenzia

Paolo Calvano, Assessore al Bilancio, Regione Emilia-Romagna

Alessandro Ippoliti, Direttore del Dipartimento di Architettura e Prorettore al Patrimonio Architettonico – Università degli Studi di Ferrara. Membro esperto della Commissione permanente per la tutela dei monumenti storici e artistici della Santa Sede

Alessandro Bozzetti, Presidente Assorestaurato



Themaprogetto.it

Data 14/05/24
Pagina
Foglio 2/2

Ore 11.00 – 13.30 | STATI GENERALI DEL RESTAURO – “IL RESTAURO NEL TERZO MILLENNIO, SCENARI E PROSPETTIVE”

Apri i lavori e modera:

Alessandro Ippoliti

Direttore del Dipartimento di Architettura e Prorettore al Patrimonio Architettonico – Università degli Studi di Ferrara. Membro esperto della Commissione permanente per la tutela dei monumenti storici e artistici della Santa Sede. Presidente Comitato Tecnico Scientifico Restauro

Tavola rotonda – Intervengono:

Ministero della Cultura*

Enrico Cocchi, Direttore Agenzia Regionale per la Ricostruzione, Emilia-Romagna

Paola Candiani, Direttore Restauro e Conservazione FAI Fondo Ambiente Italiano

Alessandro Bozzetti, Presidente Assorestauro

Matteo Masini, Direttore Ufficio Beni di Consumo ICE Agenzia

Carolina Botti, Direttore Ales Servizi MiC – Art Bonus (in collegamento streaming)

Mons. Jean-Marie Gervais, Prefetto Coadiutore del Capitolo della Basilica Papale di San Pietro in Vaticano, Presidente Associazione e Fondazione Tota Pulchra

Carlos Dodero, Responsabile Global Architectural Lighting, Enel X

Bianca Tresoldi, Presidente APIL Associazione Professionisti dell'Illuminazione

Giacomo Casari, Presidente CNA Restauratori

Roberto Borgogno, Presidente Confartigianato Restauro

Marcello Balzani, Presidente ClustER, TeKneHub

Andrea Barocci, Presidente ISI-Ingegneria Sismica Italiana

Kristian Schneider, Presidente ARI Associazione Restauratori d'Italia.

*da confermare

ALTRI APPUNTAMENTI DELLA GIORNATA

Ore 12.00 | Restauro conservativo della Mole Antonelliana di Torino, con un intervento a cura di EdiliziaAcrobatica.

Ore 14.00 | Tavola rotonda Il ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte Curata da APIL ed ENEL X

Ore 14.00 | Il progetto Horizon Europe Greenart – green endeavor in art restoration. Materiali green per la conservazione e restauro di beni culturali. A cura di: SABAP CH PE

Ore 14.00 | Il restauro e le sfide della contemporaneità: il contesto europeo a cura del Comitato Tecnico Scientifico di Restauro 2024

Ore 14.30 | Presentazione restauro Made in Italy. Incontro introduttivo per la delegazione internazionale a cura di ICE Agenzia, Assorestauro, AICS, MIC

Ore 15.30 | Focus Ucraina, organizzato da Assorestauro



SALONE DEL RESTAURO. APRE A FERRARA LA XXIX EDIZIONE.



14 Maggio 2024

Dal 15 al 17 maggio 2024 il Quartiere Fieristico di Ferrara ospiterà la XXIX edizione di "Restauro", il Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali.

Dalla sua prima edizione nel 1991, "Restauro" rappresenta l'appuntamento fieristico più importante a livello internazionale per l'Economia, Conservazione, Tecnologie e Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali.

Un evento che riunisce aziende, istituzioni, associazioni e mondo della ricerca per contribuire alla tutela della storia e alla valorizzazione della cultura tangibile.

L'avvocato Piergiuseppe Venturella di Tonucci & Partners è componente del Comitato Tecnico Scientifico, insieme ad esperti di livello internazionale provenienti da diverse discipline e con approfondite esperienze sul mondo dei beni culturali, che ha il compito di indirizzare le attività presenti e future della manifestazione e promuovere l'innovazione nel mondo del restauro artistico e architettonico Made in Italy.

[SCARICA DOCUMENTO](#)

[f](#) [t](#) [in](#)

Per non perderti le novità e gli approfondimenti di Tonucci & Partners, iscriviti alle nostre newsletter



BOLOGNATODAY

EVENTI

Bologna dal lunedì al venerdì: 10 eventi da non perdere questa settimana

Cosa fare questa settimana in città? Serate musicali e teatro, locali e tanto altro: fra i personaggi di passaggio in città Beppe Grillo, i Ricchi e Poveri e i Pinguini Tattici Nucleari

Una nuova settimana bolognese, tutta da vivere grazie al corposo calendario della cultura. Concerti e teatro, mercatini e incontri di vario genere, insieme alla tante mostre in città rendono i prossimi cinque giorni feriali degni di nota. Che poi il prossimo weekend ne arrivano altrettanti, compreso l'attesissimo **GP di Imola**, che quest'anno torna all'Autodromo Dino ed Enzo Ferrari. **Fuori porta, a Ferrara, c'è la 29° edizione del Salone Internazionale del Restauro (15/17 maggio 2024).**





Cultura, Nazionale

Appuntamento dal 15 al 17 maggio con il Salone Internazionale del Restauro

Ferrara sarà anche quest'anno hub internazionale per i beni culturali e ambientali grazie alla XXIX edizione del Salone Internazionale del Restauro



Una tre giorni intensa quella che animerà il Quartiere fieristico di Ferrara da mercoledì 15 a venerdì 17 maggio 2024. La città emiliana sarà anche quest'anno hub internazionale per i beni culturali e ambientali grazie alla XXIX edizione del Salone Internazionale del Restauro, primo e unico appuntamento in Italia, qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT. La manifestazione, con una proposta culturale e un'area espositiva di sempre maggiore prestigio e interesse, si trasformerà ancora una volta in palcoscenico dinamico e funzionale, dove esperti, operatori e pubblico interessato potranno condividere conoscenze, esperienze e best practice, contribuendo così a plasmare il futuro del restauro attraverso un approccio interdisciplinare, originale e innovativo.



RESTAURO 2024, UNICITÀ ED ECCELLENZA

«Modello virtuoso di valorizzazione del patrimonio storico-artistico, Restauro 2024 si configura come punto di riferimento autorevole in Italia e nel mondo, caratterizzato da un elevato profilo culturale e scientifico. Il Salone, fungendo da luogo d'incontro, studio, scambio di saperi e conoscenze, sarà vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, una disciplina, un mestiere, dall'altissimo valore, riconosciuto a livello internazionale». – dichiara Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo – «Teniamo in modo particolare a questo appuntamento, sia per la sua lunga storia all'interno del quartiere fieristico, sia per la qualità e l'unicità della proposta espositiva e congressuale, che ne fanno un polo di eccellenza in Italia e nel mondo. È nostra convinzione che Restauro possa sempre più concretizzare il proprio potenziale di crescita, sul piano internazionale, in termini di presenza espositiva e con eventi e incontri dalla forte risonanza».

EXPO 2024, UNA PANORAMICA COMPLETA

Il Salone Internazionale del Restauro offrirà ai numerosi attori del settore, pubblici e privati, l'opportunità di esaltare competenze e professionalità, con focus in particolare sulla promozione culturale, la valorizzazione e il recupero del patrimonio storico-artistico, nonché sulla ricerca di soluzioni e proposte tecniche e tecnologiche all'avanguardia. Un crocevia ricco e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune saperi, maestranze e conoscenze. La XXIX edizione dell'evento farà da catalizzatore all'ampio ventaglio di settori coinvolti. Saranno presenti imprese specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, nel restauro conservativo e di consolidamento, così come aziende che producono o distribuiscono materiali, macchine, attrezzature e soluzioni per la preservazione del patrimonio culturale. Tecnologie all'avanguardia, strumentazioni e diagnostica saranno ampiamente rappresentate, evidenziando l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito specifico. La manifestazione sarà vetrina per una vasta gamma di servizi fortemente interconnessi, come sicurezza e impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software.

Laboratori didattici, istituti, musei, enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone, a testimonianza dell'impegno dell'intero territorio nazionale nel valorizzare il comparto. Il mondo del turismo culturale, delle biblioteche, degli archivi e dei servizi editoriali contribuirà a promuovere la collaborazione tra le diverse realtà per la tutela e la salvaguardia del patrimonio culturale italiano.

CULTURA AL CENTRO

Restauro 2024 propone un autorevole palinsesto di incontri, riflesso autentico e puntuale delle tematiche e delle soluzioni che definiscono il settore. La proposta formativa approfondirà argomenti di estrema attualità, come innovazione, digitalizzazione, sostenibilità ed efficientamento energetico. E ancora novità, qualità dei materiali, software e BIM, impiantistica, tutti elementi che forniranno una veduta completa su sfide e tendenze che stanno caratterizzando il mondo del restauro. Tra le iniziative confermate spiccano le tavole rotonde sugli scenari e le prospettive del restauro nel Terzo Millennio e il convegno sul restauro Made in Italy, le sue prospettive per il futuro e la sua significativa capacità di influenzare trend e consuetudini in Europa. Di stretta attualità e assolutamente da non perdere, il workshop dedicato al ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte e i



convegni sulla sicurezza di strutture e infrastrutture e sull'importanza delle indagini diagnostiche. Questa edizione del Salone prevede inoltre un convegno dedicato al progetto Restituzioni, nel quale, attraverso il racconto degli stessi restauratori, saranno presentati gli esiti di alcuni degli interventi realizzati nelle ultime edizioni del programma di restauri curato e gestito da oltre 30 anni da Intesa Sanpaolo, in collaborazione con il Ministero della Cultura e gli Enti ministeriali preposti alla salvaguardia delle opere del patrimonio nazionale.

L'ingresso in manifestazione è gratuito, previa registrazione obbligatoria sul sito www.salonedelrestauro.com.



Enelx.com

Data 13/05/24
Pagina
Foglio 1/2

enel x

L'illuminazione architettuale di Enel X accende RESTAURO 2024

Le nostre soluzioni in vetrina dal 15 al 17 maggio al Salone Internazionale del Restauro a Ferrara.

Publicata il 13 MAGGIO 2024 GIO 2024

Per il secondo anno consecutivo, Enel X parteciperà al **Salone Internazionale del Restauro**, che si terrà dal 15 al 17 maggio presso Ferrara Expo. Quest'anno l'evento - di riferimento a livello mondiale per i Beni Culturali e Ambientali nonché primo e unico appuntamento in Italia, qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT - sarà caratterizzato da un'offerta nel segno della [sostenibilità](#) e dell'[innovazione](#). Durante la rassegna, giunta alla sua ventinovesima edizione, Enel X presenterà le sue soluzioni di [illuminazione architettuale](#) e scenografica. L'ingresso alla manifestazione è gratuito, previa registrazione obbligatoria sul [sito ufficiale](#).



Un evento di portata globale

Enel X parteciperà all'evento, che vedrà la presenza di 16 Paesi e che offre agli stakeholder del settore, pubblici e privati, l'occasione per mettere a confronto ed esaltare competenze e professionalità attraverso un palinsesto formativo composto da workshop, mostre, laboratori e convegni. Saranno presenti imprese operanti nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, e aziende che producono o distribuiscono materiali, macchine, attrezzature e soluzioni per la preservazione del



Enelx.com

Data 13/05/24
Pagina
Foglio 2/2

patrimonio culturale. Tra queste anche Enel X, che in 30 anni ha realizzato oltre 2.000 progetti di illuminazione architettonica in tutto il mondo.

Due dibattiti sul futuro del settore

Il salone aprirà ufficialmente il sipario mercoledì 15 maggio alle 10.30 -, mentre mezz'ora più tardi, alle 11, **Carlos Dodero** (Head of Architectural Lighting), membro dell'Advisory del Comitato Tecnico Scientifico di Restauro e Assorestauro, prenderà la parola in occasione del primo convegno, dal titolo "**Gli Stati generali del restauro: il restauro nel terzo millennio, scenari e prospettive**". L'incontro si propone di esplorare sfide e opportunità per il settore, approfondendo gli scenari e le prospettive per il futuro. Nel pomeriggio, alle ore 14.30, Dodero parteciperà invece alla tavola rotonda "**Il ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte**". Nel corso del dibattito, dedicato all'importanza della luce, verranno approfondite le modalità tramite cui un'illuminazione adeguata può influenzare l'esperienza estetica e la comprensione dell'arte, con un focus sull'impatto che la luce ha sulla percezione e sulla fruizione del patrimonio culturale.

L'impegno di Enel X per il patrimonio architettonico



Attraverso le sue soluzioni di illuminazione architettonica, [temporanea](#) o [permanente](#), Enel X dona bellezza alle città, valorizzandone il patrimonio artistico e architettonico. Le tecnologie di illuminazione architettonica di Enel X garantiscono un risparmio energetico fino all'80% e generano un valore aggiunto per l'intero ecosistema urbano. Con un portafoglio di soluzioni ampio e customizzato, oltre 30 anni di esperienza e più di 2.000 progetti di illuminazione architettonica e artistica realizzati in tutto il mondo, Enel X si rivela il partner ideale per rispondere a ogni esigenza delle Pubbliche Amministrazioni.





AMBIENTE CULTURA ▾ SOCIETÀ ▾ PROGETTI ▾ RACCONTI SPORT UNIFEEL VIDEO COSA FARE OGGI?

Ferrara Fiere e Congressi, Via della Fiera, 11

15 maggio - 17 maggio

Salone Internazionale del Restauro 2024



Ferrara Fiere è pronta ad ospitare la ventinovesima edizione di Restauro – Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali in programma dal **15 al 17 maggio 2024** presso il quartiere fieristico. Espositori, convegni, mostre ed eventi per tre intense e concrete giornate di manifestazione.

Il Salone Internazionale del Restauro si riconferma come la prima e più accreditata manifestazione dedicata ai beni culturali e ambientali, portando il proprio determinante contributo nell'accelerare l'incontro tra domanda e offerta e nel mettere in risalto il lavoro delle imprese che operano per la conservazione, la valorizzazione e la tutela del patrimonio culturale e ambientale sotto tutti gli aspetti. Rappresenta inoltre un importante punto di riferimento per tutti gli addetti del settore e gli ordini professionali che gravitano intorno al mondo della cultura.

Per maggiori informazioni sul programma, consultare il seguente [link](#).

Luogo

Ferrara Fiere e Congressi, Via della Fiera, 11





Stefano Luppi



Restauro e Tutela

Attraverso una miriade di convegni, conferenze, incontri, tavole rotonde, laboratori didattici e workshop dedicati alle tecniche di intervento del futuro e al Made in Italy, nonché l'area stand dei professionisti del settore, si compone il consueto appuntamento con «Restauro», lo storico Salone dei beni culturali e ambientali, l'unico in Italia con l'**accreditamento internazionale Iso2563** che ne certifica la qualità. La XXIX edizione si svolge **dal 15 al 17 maggio** presso i padiglioni fieristici della città estense e mette quest'anno al centro in particolare il **ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere, la sicurezza di strutture e infrastrutture e l'importanza delle indagini.**

Il calendario, curato dal Comitato tecnico scientifico presieduto da **Alessandro Ippoliti**, direttore del Dipartimento di architettura dell'Università di Ferrara e da un **Advisory Board** composto da **22 membri**, prevede nelle tre giornate anche un convegno dedicato al **progetto «Restituzioni»**, il programma di restauro che da oltre un trentennio **Banca Intesa Sanpaolo** porta avanti in collaborazione con il **Ministero della Cultura** e altri enti.



Attraverso centinaia di esperti, dunque, il Salone internazionale del restauro offrirà agli appassionati, e soprattutto ai professionisti del settore, l'**opportunità di riflettere sulla conservazione e la salvaguardia del patrimonio**, nonché sulla **promozione culturale**, la **valorizzazione** e il **recupero del patrimonio storico-artistico**.

In calendario appuntamenti dedicati a **restauro conservativo, opere di consolidamento, produzione di macchine specifiche** per queste attività professionali, alle **ultime tecnologie utili al settore**, alle strumentazioni di diagnostica, di sicurezza e impiantistica, di pulizia e ripristino di superfici, di illuminotecnica, di **multimedia** e **software**, utile al settore degli interventi sulle opere d'arte. Confermate le partnership internazionali rese possibili dalla collaborazione del Salone con il **Ministero degli Affari Esteri** e la **Cooperazione Internazionale**, insieme a **Ice Agenzia**.





Kimia al Salone del Restauro di Ferrara 2024



13/05/2024

La rinnovata linea Tectoria e le novità di prodotto in anteprima, gli appuntamenti formativi e l'accordo nazionale con Formedil

Dal 15 al 17 maggio Kimia parteciperà alla XXIX edizione del Salone Internazionale del Restauro di Ferrara, la più importante manifestazione fieristica internazionale dedicata al restauro del patrimonio culturale e ambientale.

Ti aspettiamo al **Padiglione 3, Stand D8** con uno spazio espositivo interamente dedicato alle nostre soluzioni per l'edilizia storica e monumentale. Per l'occasione ci saranno diverse novità e appuntamenti da non perdere.

Innanzitutto presenteremo in anteprima la **rinnovata linea Tectoria**. La nostra gamma di soluzioni di pura calce, totalmente prive di cemento, si aggiorna per essere ancora più funzionale alle esigenze del mondo del restauro e per rimarcare il nostro impegno verso per lo sviluppo di prodotti sempre più compatibili con l'architettura storica e la bioedilizia. Tra i nuovi prodotti, invece, entra in gamma **Limepor TREVI**, la soluzione creata in omaggio all'intervento alla Fontana di Trevi, per l'impermeabilizzazione di fontane storiche, strutture di copertura e cisterne in muratura.



Kimia.it

Data 13/05/24
Pagina
Foglio 2/2

Passiamo ai tre appuntamenti che ci vedranno coinvolti.

Mercoledì 15 maggio, dalle ore 12:20 terremo un intervento tecnico presso l'Area Internazionale MAECI-ICE/ASSORESTAURO dal titolo: "Edilizia moderna vincolata: il restauro delle novecentesche cabine di scambio delle **Stazione FS di Milano Centrale** Relatrice: Ing. Arch. Ilaria Biagetti

Giovedì 16 maggio, dalle ore 16:45 alle 18:00 parleremo in area Formedil di "**Consolidamento strutturale dei beni vincolati**: compatibilità, durabilità, buone pratiche esecutive ed esperienze".

In particolare, affronteremo il tema degli interventi di rinforzo strutturale con soluzioni tradizionali e con sistemi innovativi. Nel dettaglio, faremo riferimento alle esperienze legate al consolidamento strutturale in corso d'opera alla **Basilica di Santa Maria degli Angeli** ad Assisi, al Palazzo dei ferrovieri di Roma (esempio di edilizia popolare vincolata dei primi del '900 a Roma), alla messa in sicurezza dell'intero **centro storico di Norcia** dopo il disastroso terremoto del 2016 e, infine, al **Minareto pendente di Al-Hadba a Mosul**, simbolo culturale dell'Iraq distrutto dai Jihadisti nel 2017 e ora in ricostruzione con le nostre soluzioni grazie al progetto **UNESCO "Revive the Spirit of Mosul"**.

L'evento in area Formedil ha una duplice importanza; al termine infatti **verrà siglato pubblicamente l'accordo nazionale tra Formedil e Kimia** per sottolineare l'impegno ad ampio raggio nel promuovere insieme soluzioni avanzate per il restauro e il consolidamento strutturale e percorsi di formazione teorici e pratici per professionisti e imprese.

Venerdì 17 maggio, infine, il terzo il terzo appuntamento che vedrà coinvolte le delegazioni internazionali presenti al Salone. Nell'ambito della Restoration Week 2024, organizzata da Assorestauro e ICE Agenzia, mostreremo a **50 esperti provenienti da tutto il mondo** gli interventi in corso all'**Ex Convento dei Padri Teatini** a Ferrara. Nella visita ci affiancheranno IBIX Cantieri e l'impresa Cantieri SpA.

L'accesso al Salone del Restauro è gratuito, previa registrazione. Per scaricare il biglietto d'ingresso, registrati al seguente indirizzo: <https://ticket.salonedelrestauro.com/>





13 Maggio 2024

L'Opificio delle Pietre Dure protagonista al Salone di Ferrara il 16 e 17 maggio 2024.

Presenta 3 progetti che hanno visto l'impiego di tecniche innovative: il restauro della Grotta Pavese, a Genova, quello della "Battaglia di Roncisvalle" del Bargello e i nuovi studi sulla tecnica di Luca Giordano del Medici Riccardi.

L'Opificio delle Pietre Dure di Firenze interviene da protagonista, alla 29^a edizione del Salone del Restauro di Ferrara (15-17 maggio a Ferrara Fiere). All'interno dello stand del Ministero della Cultura (nel Padiglione 3) illustrerà tre progetti di restauro e ricerca che presentano aspetti di particolare interesse tecnico e metodologico.

Il primo appuntamento sarà per **giovedì 16 maggio, alle 17** e ad essere illustrato sarà **Il progetto di restauro per Grotta Pavese a Genova**, restauro che vede la sperimentazione di materiali e metodologie innovative. L'intervento sulla Grotta Pavese, fantasmagorica architettura realizzata intorno al 1594 in occasione delle nozze Doria-Pavese, è a cura della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, in collaborazione con l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze.

La Grotta conserva l'impianto architettonico originario e gran parte dell'eccezionale apparato decorativo incentrato sul forte e ricercato contrasto fra la parte centrale rivestita interamente da un ricchissimo mosaico polimaterico e l'area perimetrale dall'aspetto rustico ad imitazione di un antro cavernoso naturale.

"Fra il 2022 e il 2023 – spiega la Soprintendente dell'OPD Emanuela Daffra – grazie a un finanziamento MiC assegnato alla Soprintendenza genovese e alla collaborazione della Fondazione Franzoni, è stato condotto in collaborazione con l'Opificio delle Pietre Dure un cantiere pilota di diagnostica e restauro, occasione per la sperimentazione di materiali e metodologie innovative. Questo ha consentito di acquisire dati aggiornati di conoscenza da sviluppare in un più ampio programma di conservazione e valorizzazione". Ad illustrare l'intervento saranno **Cristina Bartolini**, Soprintendente, Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, **Emanuela Daffra**, Soprintendente ad interim, OPD, **Carla Arcolao**, Funzionario architetto, Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Genova e la provincia di



La Spezia, **Federica Cappelli**, Restauratrice di beni culturali, Settore mosaico e commesso in pietre dure, OPD, **Angelita Mairani**, Tecnico chimico del Laboratorio di Restauro e Diagnostica, Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia, **Anna Paterna**, funzionaria archeologa e direttrice del settore mosaico e commesso dell'OPD.

Venerdì 17 maggio, a partire dalle 11.40, l'Opificio delle Pietre Dure. presenta due casi di studio particolarmente impegnativi per l'unicità delle opere oggetto degli interventi conservativi e delle indagini diagnostiche, per la loro complessità e per gli elementi di innovazione e ricerca che ne sono scaturiti.

Si tratta del "**Restauro della Battaglia di Roncisvalle del Museo Nazionale del Bargello: tecniche di intervento per un recupero 'straordinario'**". Intervengono **Riccardo Gennaioli**, Funzionario storico dell'arte, OPD, **Marta Cimò**, Funzionaria restauratrice conservatrice, OPD, **Claudia Cirrincione**, Funzionaria restauratrice conservatrice, OPD.

A seguire, "**Nuovi Studi sulla tecnica pittorica di Luca Giordano nella galleria di Palazzo Medici Riccardi**", con interventi di **Renata Pintus**, Funzionario storico dell'arte, OPD, **Maria Rosa Lanfranchi**, Funzionaria restauratrice conservatrice, OPD, **Sara Penoni**, Funzionaria restauratrice conservatrice, OPD.

Nel 2006 l'Opificio fu incaricato di effettuare una ricognizione degli arazzi conservati nel deposito del **Museo Nazionale del Bargello**: in quell'occasione nacque l'idea, molto ambiziosa, di intraprendere il restauro di due arazzi medievali, *l'Assalto finale a Gerusalemme* e la **Battaglia di Roncisvalle**, per consentire la loro esposizione 'a rotazione'. Gli ottimi risultati ottenuti con il restauro dell'Assalto finale, concluso nel 2013, hanno posto le basi per affrontare una sfida: restaurare la *Battaglia di Roncisvalle*, che versava in condizioni decisamente peggiori.

Datato alla seconda metà del XV secolo, esso rappresenta, con una figurazione di sapore medievale, il combattimento tra cristiani e saraceni descritto nella Chanson de Roland del ciclo carolingio. Oggi fa parte della Collezione Carrand del Museo Nazionale del Bargello di Firenze e, dopo il restauro, è stato nuovamente esposto all'interno della Sala delle armi, a rotazione con *l'Assalto finale a Gerusalemme*.

Il restauro è iniziato nel novembre del 2013 ed è durato sette anni, per un totale di circa 20.000 ore di lavoro, condotto da 25 persone impegnate a vario titolo.

La recente mostra a **Palazzo Medici Riccardi** dedicata ai rapporti di **Luca Giordano** con Firenze è stata l'occasione per svolgere sulla celebre volta con scene mitologiche della Galleria degli specchi una campagna di indagini diagnostiche non invasive, condotte dal Settore Pitture murali e stucchi e dal Laboratorio scientifico dell'Opificio delle Pietre Dure.

Per la prima volta è stato possibile correlare il dato documentario con il dato materiale, per chiarire alcuni aspetti relativi all'iter esecutivo e agli aspetti tecnici dell'opera, offrendo risposte precise e documentate a domande che gli studiosi si ponevano da tempo.

Ufficio Stampa Opificio delle Pietre Dure:
Studio ESSECI, Sergio Campagnolo
Cartella Stampa e Materiali disponibili [a questo link](#)



THEMA

MAGAZINE DI ARCHITETTURA, ARTE SACRA
E DI BENI CULTURALI ECCLESIASTICI



Salone internazionale del Restauro, Ferrara Expo 2024 : gli appuntamenti

Sinergie di contenuto e centralità delle competenze: più di 80 gli appuntamenti targati Restauro 2024

Incontri, workshop, laboratori, mostre, premi e think tank per esplorare il futuro del restauro e vagliarne le potenzialità. Grazie a partnership di valore e speaker di prestigio tanti gli appuntamenti fiore all'occhiello della manifestazione.

Sarà un ricco e autorevole calendario di incontri quello che animerà il **Salone internazionale del Restauro** dal 15 al 17 maggio 2024. Una tre giorni intensa che metterà al centro il futuro del settore grazie al confronto tra esperti, esponenti delle istituzioni e attori chiave del mercato, con l'obiettivo di condividere tendenze e scenari, attraverso il racconto delle singole esperienze e delle best practice più attuali. **Più di 80 appuntamenti**, curati da organismi di prim'ordine e tenuti da speaker autorevoli, si alterneranno a percorsi specifici con focus sulla sostenibilità, l'innovazione e sull'avanzamento dei progetti espressione delle tematiche più stringenti che interessano professionisti, imprese e pubbliche amministrazioni. Grazie alla partecipazione di importanti istituzioni e partner, punti di riferimento del settore, non mancheranno laboratori per ragazzi, workshop, mostre e tanto altro: un'occasione unica di formazione per i tanti operatori in visita.

GLI APPUNTAMENTI CHIAVE

Il sipario di **Restauro 2024** si alzerà **mercoledì 15 maggio** alle 10.30 con la **Cerimonia di apertura**, quando il Presidente di Ferrara Expo, **Andrea Moretti**, e il Sindaco della Città di Ferrara, **Alan Fabbri**, daranno il via alla XXIX edizione del Salone con il taglio del nastro e i saluti di benvenuto.

Nell'occasione interverranno rappresentanti delle istituzioni e del mondo accademico, tra cui **Paolo Calvano**, Assessore al Bilancio della Regione Emilia-Romagna; **Alessandro Ippoliti**, Direttore Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara e membro esperto della Commissione permanente per la tutela dei monumenti storici e artistici della Santa Sede; **Matteo Masini**, Direttore dell'Ufficio Beni di Consumo dell'ICE Agenzia; **Alessandro Bozzetti**, Presidente Assorestaurato; Mons. **Giancarlo Perego**, Arcivescovo di Ferrara-Comacchio e Abate di Pomposa, Mons. **Jean-Marie Gervais**, Prefetto Coadiutore del Capitolo della Basilica Papale di San Pietro in Vaticano e Presidente dell'Associazione e della Fondazione Tota Pulchra.



In programma subito a seguire, alle 11.00, **Gli Stati generali del restauro: il restauro nel terzo millennio, scenari e prospettive**. Il convegno curato da Restauro si propone di esplorare le sfide e le opportunità che il settore si trova ad affrontare, offrendo uno sguardo approfondito su scenari e prospettive per il futuro. Sono invitati all'incontro: **Gennaro Sangiuliano**, Ministro della Cultura; **Enrico Cocchi**, Direttore Agenzia Regionale Ricostruzioni – Emilia-Romagna; **Paola Candiani**, Direttrice Restauro e Conservazione FAI Fondo Ambiente Italiano; **Alessandro Bozzetti**, Presidente Assorestauro; **Matteo Masini**, Direttore Ufficio Beni di Consumo ICE Agenzia; **Carolina Botti**, Direttore Ales Servizi Mic – Art Bonu; Mons. **Jean-Marie Gervais**, Prefetto Coadiutore del Capitolo della Basilica Papale di San Pietro in Vaticano, Presidente Associazione e Fondazione Tota Pulchra; **Carlos Dodero**, Responsabile Global Architectural Lighting, Enel X; **Bianca Tresoldi**, Presidente APIL Associazione Professionisti dell'Illuminazione; **Simona Micheli**, Coordinatrice Nazionale CNA Restauratori; **Roberto Borgogno**, Presidente Confartigianato, Settore Artistico; **Marcello Balzani**, Presidente ClustER, TeKneHub; **Andrea Barocci**, Presidente ISI-Ingegneria Sismica Italiana; **Kristian Schneider**, Presidente ARI Associazione Restauratori d'Italia.

L'incontro sarà aperto e moderato da **Alessandro Ippoliti**, Direttore Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara e membro esperto della Commissione permanente per la tutela dei monumenti storici e artistici della Santa Sede.

Nella tarda mattinata spazio al **Restauro conservativo della Mole Antonelliana di Torino**, con un intervento a cura di **EdiliziaAcrobatica**: un progetto di straordinaria complessità, reso possibile grazie all'impiego di tecniche innovative che hanno consentito agli operatori di lavorare in condizioni estreme, garantendo al contempo la massima sicurezza durante le delicate fasi di restauro e manutenzione dell'iconica struttura. Curata da APIL ed ENEL X, la tavola rotonda **Il ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte** che alle 14.00 apre le attività del pomeriggio offrendo l'occasione per esplorare l'importanza della luce nell'esaltare e valorizzare il capitale artistico. Grazie al contributo di esperti del settore, il dibattito consentirà di approfondire le modalità attraverso le quali un'illuminazione adeguata può influenzare l'esperienza estetica e la comprensione delle opere d'arte, sottolineando il suo impatto cruciale sulla percezione e sulla fruizione del patrimonio culturale.

Alle 14.30 si procede con **Il restauro e le sfide della contemporaneità: il contesto europeo** a cura del Comitato Tecnico Scientifico di Restauro 2024. Alla base dell'incontro la necessità di un confronto disciplinare a scala internazionale al fine di tracciare uno stato dell'arte in merito alla condivisione di intenti teorici e operativi. Una condivisione che pare essersi attenuata negli ultimi decenni, sulla scorta di accadimenti sociali, economici e politici portatori di formulazioni sempre più diversificate del concetto di patrimonio e percezioni pluralistiche della disciplina. La giornata di studio ha l'obiettivo di confrontare le politiche di conservazione e le prassi operative in uso nei Paesi europei e di porle a confronto con gli sviluppi teorici e pratici del restauro in Italia, con l'intento di allargare lo sguardo agli altri continenti in vista di iniziative future.

Sempre alle 14.30 ALA Assoarchitetti presenta il **Premio Dedalo Minosse**, l'unico riconoscimento conferito al committente di architettura, con l'obiettivo di promuovere la qualità dell'architettura, con un focus sul processo progettuale e costruttivo e sulle figure che determinano il successo dell'opera, con l'idea di valorizzare la figura del committente, nella convinzione che senza un "buon committente" non può essere realizzata una "buona architettura". A cura di ALA Assoarchitetti anche l'incontro delle 17.30 focalizzato sul **Documento sulla qualità del Progetto di Restauro dell'architettura**, prodotto dalla Società italiana per il Restauro dell'Architettura (SiRA) di concerto con il Ministero della Cultura.

Il **Focus Ucraina**, organizzato da Assorestauro e previsto per le 15.30, rappresenta un'importante iniziativa dedicata a esplorare i lavori di restauro già iniziati in un Paese ancora travolto dal conflitto. Attraverso analisi e testimonianze, l'incontro vuole favorire la collaborazione a supporto della tutela e salvaguardia del patrimonio storico-culturale a rischio di distruzione.

Giovedì 16 maggio sarà un'altra giornata intensa e ricca di stimoli, a cominciare dal workshop delle 9.30, **Il gap di competenze relative alla riqualificazione energetica del patrimonio culturale italiano** organizzato da IBIMI.



Di sicuro interesse l'incontro, previsto per le 10.00, di Fassa Bortolo **Il Restauro Architettonico tra professione, ricerca e sviluppo industriale** e quello delle 14.00 promosso da Archeolog ETS – associazione del Gruppo FS, nata nel 2015 e composta dalle società del Polo Infrastrutture RFI, Anas con la controllata Quadrilatero Marche Umbria, e Italferr – che porterà all'attenzione il rinnovo del Protocollo d'intesa con il Ministero della Cultura, finalizzato a restaurare, conservare e valorizzare siti e reperti archeologici rinvenuti durante la realizzazione e la manutenzione di opere ferroviarie e stradali. La collaborazione testimonia la volontà delle parti di proseguire sulla strada della sinergia tra sviluppo infrastrutturale e tutela del patrimonio culturale trasformando i ritrovamenti archeologici da possibile ostacolo per la realizzazione e la manutenzione delle opere pubbliche a opportunità per la valorizzazione culturale del nostro Paese.

A cura di ICE Agenzia e Assorestauro è l'**International conference on restoration and reconstruction after heartquake – Restauro Ferrara Italy – Heritage Instabul, Turkey**. Il meeting, in programma alle 10.30, rappresenta un'importante occasione per discutere le sfide e le migliori pratiche nel restauro e nella ricostruzione post terremoto. Riunendo esperti da tutto il mondo, la conferenza mira a promuovere lo scambio di conoscenze e strategie per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale colpito dai recenti eventi sismici. Sempre ICE Agenzia presenta il **Focus sull'Uzbekistan** in programma alle 15.00.

Alle 14.30 spazio a **Restituzioni**, il programma biennale di restauri di opere d'arte appartenenti al patrimonio italiano, promosso e curato da **Intesa Sanpaolo**. A Ferrara Expo, alcuni dei restauratori coinvolti negli interventi condivideranno storie di restauri significativi, offrendo una prospettiva unica sul processo di recupero, salvaguardia e restituzione di opere d'arte.

Si svolgerà in mattinata l'appuntamento dedicato alla presentazione del volume **"Restauri svelati. Il contributo delle Scuole di Restauro AFAM-MUR al recupero del patrimonio pubblico"**, a cura di Alfonso Panzetta, coordinatore del corso di Restauro dell'Accademia di Belle Arti di Bologna. Parteciperanno le Scuole di Restauro delle **Accademie di Bologna, Como, L'Aquila, Macerata, Milano, Napoli, Palermo e Verona**. Il libro raccoglie i dati riguardanti i restauri e le manutenzioni condotte da ciascuna Scuola nei singoli e specifici laboratori di restauro (81 in totale). Si compone così, con gli elenchi specifici delle opere transitate e con la presentazione di due restauri eccellenti per ogni laboratorio (162 in totale), una visione globale che documenta, in modo inequivocabile, il grande lavoro effettuato dalle Scuole di Restauro nel recupero di un numero di opere d'arte di proprietà pubblica sinora mai quantificato dettagliatamente, ma prossimo alle 40.000 unità.

LE ATTIVITÀ DEL MINISTERO DELLA CULTURA

Particolarmente ricco e articolato è il **programma dei convegni** curati con attenzione dal Ministero della Cultura, che durante i tre giorni del Salone Internazionale del Restauro di Ferrara affronteranno un ampio ventaglio di tematiche. Dalla conservazione e restauro in Calabria ai metodi per il **miglioramento sismico dei campanili** in Molise, alla complessa interdisciplinarietà nell'ambito della **conservazione degli strumenti musicali**; dagli **interventi di recupero e ripristino post alluvione in Emilia Romagna**, fino ai cantieri di restauro attivi nel **parco archeologico di Pompei e del Colosseo**. Verrà altresì toccato il delicato tema della valorizzazione dell'**archeologia urbana e subacquea**, offrendo uno sguardo approfondito ed esaustivo su sfide e opportunità nel campo del restauro e della valorizzazione del patrimonio culturale.

Durante il Salone **centinaia di studenti delle scuole superiori** avranno l'opportunità di partecipare a coinvolgenti laboratori che offriranno loro un'esperienza pratica e formativa nel campo della conservazione e del restauro. Saranno diversi i **laboratori** organizzati della Soprintendenza di Catanzaro, dal MiC e dell'Opificio delle Pietre Dure, e che si tradurranno in **attività pratiche ed esercitazioni di vario tipo**. Gli studenti avranno l'occasione di immergersi nelle tecniche e nei processi impiegati per preservare e restaurare questi tesori storici, aprendo così una finestra sulle storie e sulle tradizioni che raccontano. Laboratori che offrono ai ragazzi un'opportunità straordinaria per mettere in pratica conoscenze e abilità e per sviluppare nuove competenze nel campo della conservazione e della valorizzazione del patrimonio culturale, ispirandoli a diventare futuri custodi della nostra storia e della nostra identità culturale.

Interessante anche il programma che coinvolgerà gli **studenti universitari**. SABAP Chieti-Pescara presenterà loro il **Progetto Horizon Europe GREENART – GREen ENdeavor in Art ResToration** con un approfondimento su indagini e risultati raggiunti nello studio e nello sviluppo di materiali innovativi green, per la conservazione e il restauro del patrimonio culturale.



MOSTRE ED ESPOSIZIONI FOTOGRAFICHE

A Restauo 2024 saranno allestite alcune mostre culturali che delizieranno gli amanti dell'arte e della storia. Tra le esposizioni in programma il già citato progetto **Restituzioni**, un racconto delle opere restaurate con dedizione e restituite al loro antico splendore grazie all'impegno di Intesa Sanpaolo; il **Bucintoro Veneziano del Settecento**, un viaggio alla scoperta di uno dei simboli più affascinanti della Serenissima, il maestoso Bucintoro; la mostra fotografica **Progetto Arte Poll**: uno sguardo privilegiato sull'arte sacra tramite l'obiettivo di fotografi capaci di catturare l'essenza e la bellezza delle opere d'arte con sensibilità e maestria; il **restauro della Basilica della Natività di Betlemme**, un'opera che va oltre i confini geografici e religiosi, riportando alla luce la magnificenza e la sacralità della Basilica della Natività di Betlemme, simbolo di fede e storia millenaria. Queste quattro mostre offrono un'interessante opportunità per immergersi nella ricchezza culturale del mondo del restauro, testimoniando il valore intrinseco della conservazione e della valorizzazione del patrimonio storico e artistico.

La Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio e Master in Miglioramento Sismico Restauro e Consolidamento del costruito storico e monumentale dell'Università di Ferrara si concentreranno sull'esperienza del cantiere scuola, ospitato nelle ultime due annualità presso la storica Villa della Mensa a Copparo, patrimonio UNESCO. Proprio su questo interessante complesso architettonico sarà offerto al pubblico un tour immersivo nella costruzione, oltre a video e immagini delle attività di cantiere e alcuni elaborati tratti dalle tesi finali dei corsi.

La sicurezza in 30 scatti è una visione unica della sicurezza sul cantiere. A cura di Formedil, Panormedil CPT propone un'esperienza inedita: la collezione di immagini propone un'esplorazione approfondita di tutti gli aspetti legati alla sicurezza e alla vita quotidiana sul cantiere, catturando con maestria le sfumature più preziose e significative. Ogni fotografia racconta una storia unica, trasformando le azioni quotidiane dei lavoratori in una narrazione visiva che va oltre la mera documentazione. Attraverso i volti e i gesti degli operai, emerge un racconto autentico e ricco di significato, mentre i luoghi stessi, con la loro bellezza aspra, fungono da cornice per le esperienze vissute sul cantiere. In ogni scatto, il **fotografo Giuseppe Gerbasi** cattura non solo l'essenza della sicurezza sul lavoro, ma anche l'armonia dei gesti nello spazio, trasformando così ogni immagine in un'opera d'arte che celebra la vita e il lavoro sul cantiere.

Ufficio stampa Salone Internazionale del Restauro
ABSOLUT eventi&comunicazione
Sveva Scazzino - 347 2363941
Sara Telaro - 340 9214636
tel. +39 051 272523 - RestauroPress@absolutgroup.it
www.salonedelrestauro.com
www.facebook.com/salonedelrestauro/
www.instagram.com/salonedelrestauro/
www.youtube.com/user/FieraRestauro



Tre giorni di eventi. Salone del Restauro, conto alla rovescia: "Al via il museo Antonioni"

Da mercoledì a caratterizzare l'Expo 2024 un'offerta articolata e di qualità. Gulinelli: "Lo spazio dedicato al regista verrà inaugurato il primo giugno".



Tre giorni di eventi. Salone del Restauro, conto alla rovescia: "Al via il museo Antonioni"

Da mercoledì 15 maggio torna il Salone Internazionale del Restauro, evento di riferimento a livello mondiale per i beni culturali e ambientali. A caratterizzare l'Expo 2024 un'offerta articolata e di qualità, guidata da sostenibilità, innovazione, digitalizzazione e internazionalità. A Ferrara un'area espositiva di prestigio, 16 paesi esteri presenti con 50 delegati e un corposo palinsesto formativo che fornirà al pubblico strumenti e aggiornamenti per creare sinergie e profilare i più attuali trend di sviluppo. Una tre giorni dinamica e funzionale, dove esperti e operatori potranno condividere conoscenze, raccontare processi, scoprire materiali, tecnologie e soluzioni per un futuro sostenibile, efficiente, digitale e integrato.

"Restauro 2024 è luogo d'incontro e scambio di saperi e conoscenze che contribuiscono all'unisono alla tutela dell'ineestimabile patrimonio storico-artistico mondiale, ma è anche terreno di unione, dove culture diverse, talvolta addirittura in conflitto, si stringono per abbracciare un obiettivo comune dato dalla valorizzazione e conservazione delle singole eredità culturali – le parole di Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo –. Caratterizzato da una proposta espositiva unica e da un autorevole programma convegnistico e formativo,



il Salone è vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, un mestiere di altissimo prestigio, che affonda le sue radici nell'artigianalità di più nobile accezione". Esporranno in fiera aziende specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, nel restauro conservativo e di consolidamento, così come imprese che producono o distribuiscono macchine innovative per la preservazione del patrimonio culturale. Università, istituti d'arte, scuole di restauro, laboratori ed enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone.

Ma non solo, perché durante la presentazione dell'evento è stata annunciata un'importante novità dell'ultima ora: venerdì 17 maggio alle 10, infatti, il Salone del Restauro ospiterà in una sessione speciale la presentazione in anteprima del progetto complessivo di restauro post sisma del Castello Estense. "Il Comune sarà presente con uno stand dedicato ai restauri recentemente realizzati, volti a tutelare il patrimonio culturale cittadino e restituirlo alla città e ai turisti – ha spiegato l'assessore alla cultura Marco Gulinelli –. Una parte sarà dedicata allo Spazio Antonioni, un nuovo museo per Ferrara, che si aggiunge agli altri già attivi sul territorio e che inaugurerà il primo giugno riportando alla luce parte dei 47mila oggetti che il regista Michelangelo Antonioni ha devoluto alla sua città natale".

Il nuovissimo museo proporrà un viaggio nell'universo intellettuale e creativo di uno dei padri della cinematografia moderna: l'idea portante è quella di creare un museo vivo, un luogo di formazione e di scoperta, dove esplorare le preziose testimonianze del lavoro di Antonioni.

Jacopo Cavallini



Il Sole **24 ORE**

Ferrara chiama, il restauro risponde: dal Pnrr 4 miliardi per la rigenerazione dei siti e dell'industria culturale

Il settore è in crescita grazie anche alle risorse messe in pista dal Piano. Dal 15 al 17 maggio reunion a Ferrara con il Salone internazionale del restauro e la Restoration Week

di [Flavia Landolfi](#)

Sul piatto ci sono 1,1 miliardi di euro per la rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale, e 2,72 miliardi di euro per l'industria culturale e creativa 4.0. A tanto ammontano le linee di sostegno messe in pista dal Pnee che hanno dato impulso al settore del restauro, in fermento per l'apertura a giorni della 29esima edizione del Salone internazionale del Restauro, in programma a Ferrara dal 15 al 17 maggio 2024 e organizzato da Ferrara Expo in collaborazione con Assorestauro.

Che quest'anno strizza l'occhio all'estero con la sua Restoration Week, una due giorni itinerante che grazie alla partnership con Assorestauro e alla collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - Agenzia Ice Restauro 2024 è pronto a ospitare il 15 e il 16 maggio prossimi 50 delegati internazionali provenienti da 16 Paesi: Albania, Arabia Saudita, Azerbaijan, Bulgaria, Giordania, Iran, Israele, Kosovo, Libano, Libia, Marocco, Mozambico, Stati Uniti, Turchia, Ucraina e Uzbekistan. In ballo ci sono 350 aziende del settore e 700 esperti internazionali. Un settore piccolo ma in grande espansione anche grazie alle risorse messe in pista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza e al coté internazionale che apre le braccia al resto del mondo che guarda all'Italia con interesse sempre più crescente.

Gli appuntamenti

Archeolog e MiC: percorsi di recupero e valorizzazione Sarà affidato ad Archeolog ETS – associazione del Gruppo FS, nata nel 2015 e composta dalle società del Polo Infrastrutture RFI, Anas con la controllata Quadrilatero Marche Umbria, e Italferr – il compito di presentare il nuovo Protocollo d'Intesa con il Ministero della Cultura, finalizzato a restaurare, conservare e valorizzare siti e reperti archeologici rinvenuti durante la realizzazione e la manutenzione di opere ferroviarie e stradali. Spazio expo Assorestauro Partner strategico del Salone, Assorestauro, Associazione italiana per il restauro architettonico, artistico e urbano, contribuirà ad arricchire la manifestazione ferrarese con un programma convegnistico di alto livello.



Lo spazio sarà animato dalla presenza delle aziende associate ad Assorestauro che porteranno in fiera prodotti - materiali, attrezzature e tecnologie - e best practice di un settore impegnato nella riqualificazione di edifici di valore storico-culturale e composto di piccoli e grandi professionisti che costituiscono un modello unico al mondo. Murales e graffiti, pulizia della tela e lavorazione di intonaci, ma anche tecnologica, visori e realtà aumentata nei cantieri di restauro: di questo e molto altro si occuperà Formedil con la collaborazione e la partecipazione di 12 scuole edili in arrivo da tutta Italia. A cura di Formedil anche una mostra sulla sicurezza in cantiere.

La mission

«Hub di riferimento a livello mondiale nell'ambito dei Beni Culturali e Ambientali, Restauro 2024 è luogo d'incontro e scambio di saperi e conoscenze che contribuiscono all'unisono alla tutela dell'inestimabile patrimonio storico-artistico mondiale, ma è anche terreno di unione, dove culture diverse, talvolta addirittura in conflitto, si stringono per abbracciare un obiettivo comune dato dalla valorizzazione e conservazione delle singole eredità culturali» ha detto Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo.



MEDITERRANews

L'informazione Glocal del Mediterraneo

Restauro e conservazione della memoria di Federico II. L'Archivio di Stato di Foggia ne parla al Ferrara Expo



L'ingresso dell'Archivio di Stato di Foggia - ph. N.B.

Un convegno dell'**Archivio di Stato di Foggia** per il "Restauro della figura emblematica e conservazione della memoria di **Federico II a Foggia**: valorizzazione e riscatto culturale/turistico di una città imperiale partendo dalla storia", **alla XXIX ediz. del Salone Internazionale del Restauro, il 15-16-17 maggio 2024 al Ferrara Expo.**

Il Salone internazionale del Restauro proporrà per la tre giorni ferrarese (15-17 maggio, Ferrara Expo) un ricco e autorevole calendario di incontri. L'edizione 2024 di Restauro, come tutte le precedenti, può contare sulla presenza del MIC – Ministero della Cultura che porta in fiera un variegato programma di attività dedicate ai temi e progetti più interessanti in merito ai beni culturali e alla loro valorizzazione.

Particolarmente ricco e articolato il programma dei convegni e dei laboratori curati dal Ministero della Cultura, che durante la tre giorni affronterà svariate tematiche: dal miglioramento sismico dei campanili alla valorizzazione di archeologia urbana.

Tra i convegni promossi dal MiC, anche quest'anno, come per il precedente, risulterà presente l'Archivio di Stato di Foggia con il convegno dal titolo "Restauro della figura emblematica e conservazione della memoria di Federico II a Foggia: valorizzazione e riscatto culturale/turistico



di una città imperiale partendo dalla storia". Il convegno mira a valorizzare la città di Foggia sotto l'aspetto culturale, sociale e turistico facendo leva sulla figura del grande Federico II di Svevia e alla sua stretta relazione con la Capitanata. Infatti Federico II realizza a Foggia il suo Palazzo residenziale, elevandola così a città imperiale, trascorrendo parte della sua vita sino alla morte.

L'Archivio di Foggia, per coinvolgere sempre più le migliori energie del territorio, ha organizzato il convegno con la collaborazione dell'Accademia di Belle Arti di Foggia, dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Foggia e dell'Associazione Italia Nostra sez. di Foggia.

L'incontro, che potrà essere seguito anche in streaming sul canale YouTube del Salone <https://www.youtube.com/fierarestauro>, si svolgerà il 15 maggio 2024, alle ore 18:00, presso lo spazio espositivo del Ministero della Cultura con la partecipazione dei seguenti relatori:

- Massimo Mastroiorio, Direttore Archivio di Stato di Foggia
- Alfredo de Biase, Coordinatore Progetti Speciali e Valorizzazione Archivio di Stato di Foggia
- Pietro Diterlizzi, Direttore Accademia di Belle Arti di Foggia
- Francesco Faccilongo, Presidente Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Foggia
- Pina Cutolo, Presidente Italia Nostra sez. di Foggia.

All'interno del Salone verrà proiettato il video "La Città di Federico II".



SESTOPOTERE.COM
Online dal 1999

Presentato programma XXIX edizione di Restauro-Salone internazionale, dal 15 al 17 maggio al Ferrara Expo

11 Maggio 2024



(Sesto Potere) – Ferrara – 11 maggio 2024 – Negli ultimi anni il mondo del restauro ha attraversato una fase di rapida crescita, trainata da diversi fattori quali superbonus Sisma, Eco e Facciate, oltre ai finanziamenti europei del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Un impulso che ha rafforzato le imprese della filiera, generando un aumento delle attività e aprendo la strada a nuove opportunità: sfide significative che richiedono l'attenzione di esperti e istituzioni. Attualmente, il motore principale di questa crescita è rappresentato dai finanziamenti del PNRR che, fino al 2026, costituiranno la colonna portante delle commesse pubbliche nel settore del restauro e della riqualificazione. Le risorse destinate includono: 1,1 miliardi di euro per la rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale, e 2,72 miliardi di euro per l'industria culturale e creativa 4.0. A dicembre 2024 inaugurerà l'anno del Giubileo, un'occasione senza precedenti per la riqualificazione architettonica e urbana, supportata da ingenti fondi che devono essere impiegati entro la fine dell'anno.

È in questo scenario che si prepara ad aprire le porte il Salone Internazionale del Restauro, in programma a **Ferrara Expo dal 15 al 17 maggio 2024**.
(<https://www.salonedelrestauro.com/>)



Con una proposta culturale e un'area espositiva di prestigio e interesse, Restauro 2024, primo e unico appuntamento in Italia qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT, proporrà una tre giorni dinamica e funzionale, dove esperti e operatori potranno condividere conoscenze, raccontare processi, scoprire materiali, tecnologie e soluzioni per un futuro sostenibile, efficiente, digitale e integrato per l'intero comparto.

LA CONFERENZA STAMPA

E la Conferenza Stampa di presentazione di Restauro si è svolta ieri 10 maggio presso la prestigiosa Sala Arazzi della Residenza Municipale di Ferrara (*vedi foto in alto*). Presenti **Andrea Moretti**, Presidente di Ferrara Expo organizzatore dell'evento, l'assessore alla Cultura della Città di Ferrara **Marco Gulinelli**, **Enrico Cocchi** Direttore dell'Agenzia Regionale Ricostruzione della Regione Emilia-Romagna, il prof. **Ippoliti** del Comitato Tecnico Scientifico e docente dell'Università di Ferrara, **Sonia Vallese** direttrice Tecnica di Assorestaurato e **Paolo Mazzini** Presidente di Formedil Estense.

"Crocevia dinamico e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune know-how ed esperienze, il Salone Internazionale del Restauro offrirà alla business community un'opportunità senza pari per mettere in luce competenze e professionalità per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico": hanno detto i promotori.

IL COMMENTO

«Hub di riferimento a livello mondiale nell'ambito dei beni culturali e ambientali, Restauro 2024 è luogo d'incontro e scambio di saperi e conoscenze che contribuiscono all'unisono alla tutela dell'inesestimabile patrimonio storico-artistico mondiale. – dichiara **Andrea Moretti**, presidente di Ferrara Expo – Caratterizzato da una proposta espositiva unica e da un autorevole programma convegnistico e formativo, il Salone è vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, un mestiere di altissimo prestigio, che affonda le sue radici nell'artigianalità di più nobile accezione. L'Italia, con il suo modello di valorizzazione dei beni culturali, è esempio virtuoso che attrae l'attenzione di numerosi Paesi nel mondo, desiderosi di potenziare questo aspetto. Il Salone del Restauro assume in questo contesto un ruolo di primo piano, qualificandosi come piattaforma autorevole in cui si tracciano le direzioni future del settore, motore per la crescita culturale, sociale ed economica».

TECNOLOGICO, INNOVATIVO, SOSTENIBILE: UNO SGUARDO AL SALONE

Crocevia dinamico e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune know-how ed esperienze, il **Salone Internazionale del Restauro** offrirà alla business community un'opportunità senza pari per mettere in luce competenze e professionalità per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico. In un settore sempre più complesso in cui mercati e professionisti sono chiamati a dialogare e interagire, sviluppando un approccio progettuale condiviso e sinergico, i padiglioni di Ferrara Expo offriranno una visione sugli ultimi prodotti e soluzioni disponibili e forniranno una panoramica sulle sfide e tendenze che stanno caratterizzando il comparto.

Esporranno in fiera aziende specializzate nel **restauro di beni artistici, storici e archeologici, nel restauro conservativo e di consolidamento, così come imprese che producono o distribuiscono macchine innovative per la preservazione del patrimonio culturale.**

Tecnologie all'avanguardia, strumentazioni e diagnostica saranno rappresentate a evidenziare l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito. Fungendo da catalizzatore per un ampio ventaglio di settori altamente interconnessi, l'expo sarà vetrina per una vasta gamma di prodotti e servizi, come materiali di nuova generazione, impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software per la progettazione, Building Information Modeling (BIM), soluzioni antisismiche, attrezzature per la sicurezza e il cantiere, e proposte per la riqualificazione energetica. Università, istituti d'arte, scuole di restauro, laboratori ed enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone: una partecipazione strategica che testimonia l'impegno congiunto nel voler valorizzare l'intero comparto. E ancora i musei, le biblioteche, gli archivi e i servizi editoriali saranno fondamentali per promuovere la collaborazione tra le diverse realtà e garantire la tutela e la salvaguardia del ricco patrimonio culturale italiano.



PONTI CULTURALI E RELAZIONI DI VALORE: I PLUS DI RESTAURO 2024

Ministero della Cultura: laboratori e convegni

Anche l'edizione 2024 del Salone Internazionale del Restauro gode del patrocinio del MiC, presente in manifestazione con una sua area istituzionale. Lo spazio del Ministero, oltre a ospitare istituti, musei, segretariati e soprintendenze, darà vita a tre giorni di iniziative offrendo workshop, laboratori per ragazzi e sessioni di approfondimento per potenziare saperi e competenze degli operatori.

La convegnistica sarà particolarmente attenta al rapporto tra restauro e sostenibilità ambientale, promuovendo pratiche e metodologie che rispettino l'ambiente e utilizzino materiali eco-compatibili. Questo

impegno riflette la consapevolezza dell'importanza di preservare il patrimonio culturale in modo responsabile e sostenibile per le generazioni future.

Verso la Restoration Week: i delegati di 16 Paesi alla scoperta del restauro Made in Italy

Momento centrale della Restoration Week, evento itinerante che promuove il restauro Made in Italy sui mercati globali, sarà il Salone del Restauro. Grazie alla partnership con Assorestauro e alla collaborazione

con il **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Agenzia ICE**, Restauro 2024 è pronto a ospitare il 15 e il 16 maggio prossimi **50 delegati internazionali provenienti da 16 Paesi**: Albania, Arabia Saudita, Azerbaijan, Bulgaria, Giordania, Iran, Israele, Kosovo, Libano, Libia, Marocco, Mozambico, Stati Uniti, Turchia, Ucraina e Uzbekistan. Nazioni che mostrano una crescente attenzione al recupero del proprio 'cultural heritage' – patrimonio storico-artistico da valorizzare all'interno della comunità – e che guardano all'Italia come centro di eccellenza per prodotti, servizi, tecnologie e know-how legati al mondo del restauro e della conservazione dei beni culturali.

La Restoration Week accoglierà, nella settimana che va dal 13 al 17 maggio, la nutrita delegazione estera offrendole la possibilità unica di immergersi nel mondo del restauro attraverso esperienze esclusive e incontri diretti con professionisti del settore.

Assorestauro ha pianificato incontri direttamente nei cantieri, con l'obiettivo di facilitare lo scambio di conoscenze tra esperti italiani del restauro e le loro controparti internazionali. Il programma della

Restoration Week 2024 include tra l'altro visite a luoghi normalmente non accessibili ai visitatori.

Si partirà dalla Lombardia, con i cantieri del Duomo di Milano e del Castello Sforzesco, per poi proseguire alle Scuderie di Montel vicino a San Siro.

Il percorso continuerà in Emilia-Romagna, dove saranno realizzate attività di scambio internazionale all'interno dei padiglioni di Restauro 2024 e dove sono previste aperture eccezionali: i delegati accederanno al cantiere appena concluso della Chiesa di San Paolo a Ferrara, chiusa al pubblico dal terremoto del 2012, e visiteranno l'ex convento dei Teatini, attualmente in fase di restauro. La tappa conclusiva sarà a Crevalcore, vicino a Bologna, per esplorare il cantiere di ricostruzione del Teatro Comunale.

Una partecipazione e un programma significativi, dunque, che contribuiranno a creare, insieme ai numerosi incontri B2B con gli espositori e a una piattaforma di networking appositamente realizzata, importanti opportunità di crescita, volte a fare sempre di più di Restauro e della Restoration Week un centro di idee, confronti e connessioni.

Dal globale al locale: il valore del restauro per la tutela del territorio e delle comunità

Sono di stretta attualità alcune specifiche iniziative di Restauro 2024. Il calendario prevede in particolare approfondimenti sulla ricostruzione post sisma in Turchia e su quella a conflitto in corso in Ucraina, coordinati da ICE Agenzia e Assorestauro: due occasioni per riflettere sulla centralità dell'arte e del suo recupero anche in contesti e situazioni estremi. Non solo patrimonio universale, ma via necessaria e insostituibile di ripartenza per le popolazioni e i Paesi coinvolti.

Sarà invece la **Regione Emilia-Romagna** a organizzare una serie di attività sulle sfide future della conservazione, volte a valorizzare il patrimonio culturale locale, offrendo agli operatori del settore e al pubblico la possibilità di conoscere le eccellenze artistiche e storiche del territorio.

Tra workshop e incontri, la partecipazione della Regione Emilia-Romagna contribuirà ad arricchire e consolidare il ruolo del Salone come punto di riferimento nel panorama culturale e artistico internazionale.



Sestopotere.com

Data 11/05/24
Pagina
Foglio 4/4

Archeolog e MiC: percorsi di recupero e valorizzazione.

Sarà affidato ad Archeolog ETS – associazione del Gruppo FS, nata nel 2015 e composta dalle società del Polo Infrastrutture RFI, Anas con la controllata Quadrilatero Marche Umbria, e Italferr – il compito di presentare il nuovo Protocollo d’Intesa con il Ministero della Cultura, finalizzato a restaurare, conservare e valorizzare siti e reperti archeologici rinvenuti durante la realizzazione e la manutenzione di opere ferroviarie e stradali.

Spazio expo Assorestauro

Partner strategico del Salone, Assorestauro, Associazione italiana per il restauro architettonico, artistico e urbano, contribuirà ad arricchire la manifestazione ferrarese con un programma convegnistico di alto livello. Lo spazio sarà animato dalla presenza delle aziende associate ad Assorestauro che porteranno in fiera prodotti – materiali, attrezzature e tecnologie – e best practice di un settore impegnato nella riqualificazione di edifici di valore storico-culturale e composto di piccoli e grandi professionisti che costituiscono un modello unico al mondo.

Le dimostrazioni a cura di Formedil

Murales e graffiti, pulizia della tela e lavorazione di intonaci, ma anche tecnologica, visori e realtà aumentata nei cantieri di restauro: di questo e molto altro si occuperà Formedil con la collaborazione e la partecipazione di 12 scuole edili in arrivo da tutta Italia.

CULTURA E FORMAZIONE, CUORE PULSANTE DI RESTAURO 2024

L’autorevole palinsesto di incontri e iniziative, riflesso autentico e puntuale delle tematiche e delle soluzioni che ruotano attorno al settore, sarà al centro della XXIX edizione del Salone. Si affronteranno questioni cruciali, dalla digitalizzazione dei beni culturali alle nuove emergenze, come terremoti e cambiamenti climatici, passando per l’importanza strategica della sostenibilità e dell’efficientamento energetico.

Tra le iniziative confermate spiccano le tavole rotonde su scenari e prospettive del **restauro nel Terzo Millennio** e il convegno sul restauro Made in Italy, le sue prospettive per il futuro e la sua significativa capacità di influenzare trend e consuetudini internazionali. Altrettanto centrale il convegno internazionale sullo stato dell’arte del Restauro in Italia e in Europa. Di grande interesse il **workshop sul ruolo dell’illuminazione nella fruizione delle opere d’arte** e i convegni sulla sicurezza di strutture e infrastrutture e sull’importanza delle indagini diagnostiche.

L’edizione 2024 del Salone ha in serbo anche l’incontro dedicato al **progetto Restituzioni**, nel quale, attraverso il racconto dei restauratori coinvolti, saranno presentati gli esiti di alcuni interventi realizzati nelle ultime edizioni del programma di restauri curato e gestito da oltre 30 anni da **Intesa Sanpaolo**, in collaborazione con il MIC e gli Enti ministeriali preposti alla salvaguardia delle opere del patrimonio nazionale.

La XXIX edizione di Restauro si preannuncia un appuntamento da non perdere sia per gli addetti ai lavori, sia per un pubblico più ampio di appassionati e curiosi.

INFO

L’ingresso in manifestazione è gratuito, previa registrazione obbligatoria sul sito www.salonedelrestauro.com

Restauro – Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali è organizzato da Ferrara Expo, società del Gruppo BolognaFiere, in collaborazione con Assorestauro e con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e di ICE – Agenzia per la promozione all’estero e l’internazionalizzazione delle imprese italiane.



Themaprogetto.it

Data 11/05/24
Pagina
Foglio 1/6

THEMA

MAGAZINE DI ARCHITETTURA, ARTE SACRA
E DI BENI CULTURALI ECCLESIASTICI

Economia, Conservazione, Tecnologie e
Valorizzazione dei Beni Culturali e
Ambientali

MAGGIO 2024
15-16-17

XXIX edizione
FERRARA EXPO - QUARTIERE FIERISTICO

Il futuro del Restauro a Ferrara Expo: dal 15 al 17 maggio la XXIX edizione del Salon



📅 11 Maggio 2024



Themaprogetto.it

Data 11/05/24
 Pagina
 Foglio 2/6

Da mercoledì 15 maggio torna il Salone internazionale del Restauro, evento di riferimento a livello mondiale per i Beni Culturali e Ambientali. A caratterizzare l'expo 2024, un'offerta articolata e di qualità, guidata da sostenibilità, innovazione, digitalizzazione, internazionalità.

A Ferrara un'area espositiva di prestigio, 16 Paesi esteri presenti con 50 delegati e un corposo palinsesto formativo che fornirà alla community professionale strumenti e aggiornamenti per creare sinergie e profilare i più attuali trend di sviluppo.

Oltre 100 espositori e più di 80 appuntamenti tra eventi, convegni, mostre e laboratori.

Ferrara, 10 maggio – Il settore della conservazione e della valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali assume oggi un ruolo fondamentale nell'ambito della transizione energetica e nella promozione della sostenibilità nelle città, nei centri storici, nei borghi e nel patrimonio architettonico complessivo. Non a caso, negli ultimi anni il mondo del restauro ha attraversato una fase di rapida crescita, trainata da diversi fattori quali superbonus Sisma, Eco e Facciate, oltre ai finanziamenti europei del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Un impulso che ha rafforzato le imprese della filiera, generando un aumento delle attività e aprendo la strada a nuove opportunità: sfide significative che richiedono l'attenzione di esperti e istituzioni. Attualmente, il motore principale di questa crescita è rappresentato dai finanziamenti del PNRR che, fino al 2026, costituiranno la colonna portante delle commesse pubbliche nel settore del restauro e della riqualificazione. Le risorse destinate includono: 1,1 miliardi di euro per la rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale, e 2,72 miliardi di euro per l'industria culturale e creativa 4.0. A dicembre 2024 inaugurerà l'anno del Giubileo, un'occasione senza precedenti per la riqualificazione architettonica e urbana, supportata da ingenti fondi che devono essere impiegati entro la fine dell'anno.

È in questo scenario che si prepara ad alzare il sipario il Salone Internazionale del Restauro, in programma a Ferrara Expo dal 15 al 17 maggio 2024. Con una proposta culturale e un'area espositiva di prestigio e interesse, Restauro 2024, primo e unico appuntamento in Italia qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT, proporrà una tre giorni dinamica e funzionale, dove esperti e operatori potranno condividere conoscenze, raccontare processi, scoprire materiali, tecnologie e soluzioni per un futuro sostenibile, efficiente, digitale e integrato per l'intero comparto.

«Hub di riferimento a livello mondiale nell'ambito dei Beni Culturali e Ambientali, Restauro 2024 è luogo d'incontro e scambio di saperi e conoscenze che contribuiscono all'unisono alla tutela dell'inesestimabile patrimonio storico-artistico mondiale, ma è anche terreno di unione, dove culture diverse, talvolta addirittura in conflitto, si stringono per abbracciare un obiettivo comune dato dalla valorizzazione e conservazione delle singole eredità culturali – dichiara Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo – Caratterizzato da una proposta espositiva unica e da un autorevole programma convegnistico e formativo, il Salone è vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, un mestiere di altissimo prestigio, che affonda le sue radici nell'artigianalità di più nobile accezione. L'Italia, con il suo modello di valorizzazione dei beni culturali, è esempio virtuoso che attrae l'attenzione di numerosi Paesi nel mondo, desiderosi di potenziare questo aspetto. Il Salone del Restauro assume in questo contesto un ruolo di primo piano, qualificandosi come piattaforma autorevole in cui si tracciano le direzioni future del settore, motore per la crescita culturale, sociale ed economica».

«Ferrara è lieta di aprire le porte all'ormai tradizionale Salone Internazionale del Restauro a Ferrara Expo, appuntamento di assoluto rilievo in Italia e punto di riferimento a livello mondiale per la tutela e la conservazione dei beni culturali e ambientali. Si tratta di una vetrina importante che dà lustro alla nostra città, patrimonio Unesco, con una serie di iniziative e di approfondimenti volte a tracciare le basi per affrontare le nuove sfide del settore. Ringrazio tutti quelli che hanno reso possibile questa importante manifestazione», così il sindaco di Ferrara, Alan Fabbri.



Themaprogetto.it

Data 11/05/24
Pagina
Foglio 3/6

«Prosegue proficuamente la collaborazione del Comune di Ferrara, che sarà presente al Salone internazionale del Restauro, per il terzo anno consecutivo insieme alla Fondazione Ferrara Arte, con uno stand dedicato ai restauri recentemente realizzati, volti a tutelare il patrimonio culturale cittadino e restituirlo alla città e ai turisti. Una parte sarà dedicata allo Spazio Antonioni, un nuovo museo per Ferrara, che si aggiunge agli altri già attivi sul territorio e che inaugurerà il 31 maggio riportando alla luce parte dei 47 mila oggetti – tra documenti, pellicole e molto altro – che il regista Michelangelo Antonioni ha devoluto alla sua città natale. Un altro focus sarà sul recente restauro dell'imponente tela di Giuseppe Avanzi (circa 36 metri quadri), del 1695, tornata dopo quasi ottant'anni nella Chiesa di San Cristoforo alla Certosa al termine di un complesso restauro», spiega l'assessore alla Cultura, Marco Gulinelli.

TECNOLOGICO, INNOVATIVO, SOSTENIBILE: UNO SGUARDO AL SALONE

Crocevia dinamico e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune know-how ed esperienze, il Salone Internazionale del Restauro offrirà alla business community un'opportunità senza pari per mettere in luce competenze e professionalità per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico. In un settore sempre più complesso in cui mercati e professionisti sono chiamati a dialogare e interagire, sviluppando un approccio progettuale condiviso e sinergico, i padiglioni di Ferrara Expo offriranno una visione sugli ultimi prodotti e soluzioni disponibili e forniranno una panoramica sulle sfide e tendenze che stanno caratterizzando il comparto.

Esporranno in fiera aziende specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, nel restauro conservativo e di consolidamento, così come imprese che producono o distribuiscono macchine innovative per la preservazione del patrimonio culturale.

Tecnologie all'avanguardia, strumentazioni e diagnostica saranno rappresentate a evidenziare l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito. Fungendo da catalizzatore per un ampio ventaglio di settori altamente interconnessi, l'expo sarà vetrina per una vasta gamma di prodotti e servizi, come materiali di nuova generazione, impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software per la progettazione, Building Information Modeling (BIM), soluzioni antisismiche, attrezzature per la sicurezza e il cantiere, e proposte per la riqualificazione energetica.

Università, istituti d'arte, scuole di restauro, laboratori ed enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone: una partecipazione strategica che testimonia l'impegno congiunto nel voler valorizzare l'intero comparto. E ancora i musei, le biblioteche, gli archivi e i servizi editoriali saranno fondamentali per promuovere la collaborazione tra le diverse realtà e garantire la tutela e la salvaguardia del ricco patrimonio culturale italiano.

PONTI CULTURALI E RELAZIONI DI VALORE: I PLUS DI RESTAURO 2024

Ministero della Cultura: laboratori e convegni

Anche l'edizione 2024 del Salone Internazionale del Restauro gode del patrocinio del Ministero della Cultura, (MiC) che sarà presente con un'ampia area istituzionale dedicata. Lo spazio del Ministero, oltre a ospitare istituti, musei, segretariati e soprintendenze, sarà cuore pulsante di tre ricche giornate scandite da workshop, laboratori per centinaia di ragazzi e sessioni di approfondimento per potenziare saperi e conoscenze degli operatori del settore.

La componente congressuale sarà particolarmente sensibile al rapporto tra restauro e sostenibilità ambientale, promuovendo pratiche e metodologie che rispettino l'ambiente e facciano ampio uso di materiali eco-compatibili. Un impegno che evidenzia la consapevolezza dell'importanza di preservare il patrimonio culturale in modo responsabile e sostenibile per le generazioni future.



La componente congressuale sarà particolarmente sensibile al rapporto tra restauro e sostenibilità ambientale, promuovendo pratiche e metodologie che rispettino l'ambiente e facciano ampio uso di materiali eco-compatibili. Un impegno che evidenzia la consapevolezza dell'importanza di preservare il patrimonio culturale in modo responsabile e sostenibile per le generazioni future.

Sempre nell'area MiC, saranno presentate e discusse diverse expertise realizzate in alcuni cantieri di particolare rilevanza. Queste best practice offrono uno sguardo privilegiato sulle sfide e le soluzioni adottate nel corso dei lavori di restauro e conservazione di importanti siti storici e monumenti: dai complessi interventi di miglioramento sismico ai metodi innovativi di restauro conservativo, questi contributi rappresentano un prezioso bagaglio di conoscenze e competenze, punto di incontro per la crescita e lo sviluppo continuo delle pratiche nel campo del restauro e della conservazione del patrimonio culturale.

Verso la Restoration Week: i delegati di 16 Paesi alla scoperta del restauro Made in Italy

Momento centrale della Restoration Week, evento itinerante che promuove il restauro Made in Italy sui mercati globali, sarà il Salone del Restauro. Grazie alla partnership con Assorestaurato e alla collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Agenzia ICE, Restauro 2024 è pronto a ospitare il 15 e il 16 maggio prossimi 50 delegati internazionali provenienti da 16 Paesi: Albania, Arabia Saudita, Azerbaijan, Bulgaria, Giordania, Iran, Israele, Kosovo, Libano, Libia, Marocco, Mozambico, Stati Uniti, Turchia, Ucraina e Uzbekistan. Nazioni che mostrano una crescente attenzione al recupero del proprio 'cultural heritage' – patrimonio storico-artistico da valorizzare all'interno della comunità – e che guardano all'Italia come centro di eccellenza per prodotti, servizi, tecnologie e know-how legati al mondo del restauro e della conservazione dei beni culturali.

La Restoration Week accoglierà, nella settimana che va dal 13 al 17 maggio, la nutrita delegazione estera offrendole la possibilità unica di immergersi nel mondo del restauro attraverso esperienze esclusive e incontri diretti con professionisti del settore.

Assorestaurato ha pianificato incontri direttamente nei cantieri, con l'obiettivo di facilitare lo scambio di conoscenze tra esperti italiani del restauro e le loro controparti internazionali. Il programma della Restoration Week 2024 include tra l'altro visite a luoghi normalmente non accessibili ai visitatori. Si partirà dalla Lombardia, con i cantieri del Duomo di Milano e del Castello Sforzesco, per poi proseguire alle Scuderie di Montel vicino a San Siro.

Il percorso continuerà in Emilia-Romagna, dove saranno realizzate attività di scambio internazionale all'interno dei padiglioni di Restauro 2024 e dove sono previste aperture eccezionali: i delegati accederanno al cantiere appena concluso della Chiesa di San Paolo a Ferrara, chiusa al pubblico dal terremoto del 2012, e visiteranno l'ex convento dei Teatini, attualmente in fase di restauro. La tappa conclusiva sarà a Crevalcore, vicino a Bologna, per esplorare il cantiere di ricostruzione del Teatro Comunale.

Una partecipazione e un programma significativi, dunque, che contribuiranno a creare, insieme ai numerosi incontri B2B con gli espositori e a una piattaforma di networking appositamente realizzata, importanti opportunità di crescita, volte a fare sempre di più di Restauro e della Restoration Week un centro di idee, confronti e connessioni.

Dal globale al locale: il valore del restauro per la tutela del territorio, delle comunità e della pace

Sono di stretta attualità alcune specifiche iniziative di Restauro 2024. Il calendario prevede in particolare approfondimenti sulla ricostruzione post sisma in Turchia e su quella a conflitto in corso in Ucraina, coordinati da ICE Agenzia e Assorestaurato: due occasioni per riflettere sulla centralità dell'arte e del suo recupero anche in contesti e situazioni estremi. Non solo patrimonio universale, ma via necessaria e insostituibile di ripartenza per le popolazioni e i Paesi coinvolti.



In quest'ottica il Salone Internazionale del Restauro rappresenta un terreno di unione e di dialogo interculturale. Qui, culture diverse e popoli talvolta in conflitto trovano un punto d'incontro e di collaborazione intorno alla valorizzazione e alla conservazione delle proprie eredità culturali. Attraverso lo scambio di conoscenze, esperienze e pratiche nel campo del restauro, si crea un ambiente di reciproco rispetto e comprensione, contribuendo così a superare le barriere culturali e a promuovere la pace e la cooperazione internazionale. In questo contesto, il restauro diventa un ponte che unisce le diversità culturali, trasformando le differenze in opportunità di arricchimento reciproco e di costruttiva convivenza.

Sarà la Regione Emilia-Romagna a organizzare una serie di attività sulle sfide future della conservazione, volte a valorizzare il patrimonio culturale locale, offrendo agli operatori del settore e al pubblico la possibilità di conoscere le eccellenze artistiche e storiche del territorio.

Tra workshop e incontri, la partecipazione della Regione Emilia Romagna contribuirà ad arricchire e consolidare il ruolo del Salone come punto di riferimento nel panorama culturale e artistico internazionale.

Archeolog e MiC: percorsi di recupero e valorizzazione

Sarà affidato ad Archeolog ETS – associazione del Gruppo FS, nata nel 2015 e composta dalle società del Polo Infrastrutture RFI, Anas con la controllata Quadrilatero Marche Umbria, e Italferr il compito di presentare il nuovo Protocollo d'Intesa con il Ministero della Cultura, finalizzato a restaurare, conservare e valorizzare siti e reperti archeologici rinvenuti durante la realizzazione e la manutenzione di opere ferroviarie e stradali.

Spazio expo Assorestauro

Partner strategico del Salone, Assorestauro, Associazione italiana per il restauro architettonico, artistico e urbano, contribuirà ad arricchire la manifestazione ferrarese con un programma convegnistico di alto livello. Lo spazio sarà animato dalla presenza delle aziende associate ad Assorestauro che porteranno in fiera prodotti – materiali, attrezzature e tecnologie – e best practice di un settore impegnato nella riqualificazione di edifici di valore storico-culturale e composto di piccoli e grandi professionisti che costituiscono un modello unico al mondo.

Le dimostrazioni a cura di Formedil

Murales e graffiti, pulizia della tela e lavorazione di intonaci, ma anche tecnologica, visori e realtà aumentata nei cantieri di restauro: di questo e molto altro si occuperà Formedil con la collaborazione e la partecipazione di 12 scuole edili in arrivo da tutta Italia. A cura di Formedil anche una mostra sulla sicurezza in cantiere.

CULTURA E FORMAZIONE, CUORE PULSANTE DI RESTAURO 2024

L'autorevole palinsesto di incontri e iniziative, riflesso autentico e puntuale delle tematiche e delle soluzioni che ruotano attorno al settore, sarà al centro della XXIX edizione del Salone. Si affronteranno questioni cruciali, dalla digitalizzazione dei beni culturali alle nuove emergenze, come terremoti e cambiamenti climatici, passando per l'importanza strategica della sostenibilità e dell'efficiamento energetico.

Tra le iniziative confermate spiccano le tavole rotonde su scenari e prospettive del restauro nel Terzo Millennio e il convegno sul restauro Made in Italy, le sue prospettive per il futuro e la sua significativa capacità di influenzare trend e consuetudini internazionali. Altrettanto centrale il convegno internazionale sullo stato dell'arte del Restauro in Italia e in Europa.

Di grande interesse il workshop sul ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte e i convegni sulla sicurezza di strutture e infrastrutture e sull'importanza delle indagini diagnostiche.

L'edizione 2024 del Salone ha in serbo anche l'incontro dedicato al progetto Restituzioni, nel quale, attraverso il racconto dei restauratori coinvolti, saranno presentati gli esiti di alcuni interventi realizzati nelle ultime edizioni del programma di restauri curato e gestito da oltre 30 anni da Intesa Sanpaolo, in collaborazione con il MiC e gli Enti ministeriali preposti alla salvaguardia delle opere del patrimonio nazionale.



Themaprogetto.it

Data 11/05/24
Pagina
Foglio 6/6

La XXIX edizione di Restauro si preannuncia un appuntamento da non perdere sia per gli addetti ai lavori, sia per un pubblico più ampio di appassionati e curiosi. L'ingresso in manifestazione è gratuito, previa registrazione obbligatoria sul sito www.salonedelrestauro.com



Restauro – Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali è organizzato da Ferrara Expo, società del Gruppo BolognaFiere, in collaborazione con Assorestaurato e con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e di ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Ufficio stampa Salone Internazionale del Restauro

ABSOLUT eventi&comunicazione

Sveva Scazzino – 347 2363941

Sara Telaro – 340 9214636

tel. +39 051 272523 – RestauroPress@absolutgroup.it

www.salonedelrestauro.com

www.facebook.com/salonedelrestauro

www.instagram.com/salonedelrestauro/

www.youtube.com/user/FieraRestauro





FERRARA

Ferrara

Tre giorni di eventi Salone del Restauro, conto alla rovescia «Al via il museo Antonioni»

Da mercoledì a caratterizzare l'Expo 2024 un'offerta articolata e di qualità Gulinelli: «Lo spazio dedicato al regista verrà inaugurato il primo giugno»



FERRARA Da mercoledì 15 maggio torna il Salone Internazionale del Restauro, evento di riferimento a livello mondiale per i beni culturali e ambientali. A caratterizzare l'Expo 2024 un'offerta articolata e di qualità, guidata da sostenibilità, innovazione, digitalizzazione e internazionalità. A Ferrara un'area espositiva di prestigio, 16 paesi esteri presenti con 50 delegati e un corposo palinsesto formativo che fornirà al pubblico strumenti e aggiornamenti per creare sinergie e profilare i più attuali trend di sviluppo. Una tre giorni dinamica e funzionale, dove esperti e operatori potranno condividere conoscenze, raccontare processi, scoprire materiali, tecnologie e soluzioni per un futuro sostenibile, efficiente, digitale e integrato. «Restauro 2024 è luogo d'incontro e scambio di saperi e conoscenze che contribuiscono all'unisono alla tutela dell'inestimabile patrimonio storico-artistico mondiale, ma è anche terreno di unione, dove culture diverse, talvolta addirittura in conflitto, si stringono per abbracciare un obiettivo comune dato dalla valorizzazione e conservazione delle singole eredità culturali – le parole di Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo –. Caratterizzato da una proposta espositiva unica e da un autorevole programma convegnistico e formativo, il Salone è vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, un mestiere di altissimo prestigio, che affonda le sue radici nell'artigianalità di più nobile accezione». Esporranno in fiera aziende specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici,



nel restauro conservativo e di consolidamento, così come imprese che producono o distribuiscono macchine innovative per la preservazione del patrimonio culturale. Università, istituti d'arte, scuole di restauro, laboratori ed enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone. Ma non solo, perché durante la presentazione dell'evento è stata annunciata un'importante novità dell'ultima ora: venerdì 17 maggio alle 10, infatti, il Salone del Restauro ospiterà in una sessione speciale la presentazione in anteprima del progetto complessivo di restauro post sisma del Castello Estense. «Il Comune sarà presente con uno stand dedicato ai restauri recentemente realizzati, volti a tutelare il patrimonio culturale cittadino e restituirlo alla città e ai turisti – ha spiegato l'assessore alla cultura Marco Gulinelli –. Una parte sarà dedicata allo Spazio Antonioni, un nuovo museo per Ferrara, che si aggiunge agli altri già attivi sul territorio e che inaugurerà il primo giugno riportando alla luce parte dei 47mila oggetti che il regista Michelangelo Antonioni ha devoluto alla sua città natale». Il nuovissimo museo proporrà un viaggio nell'universo intellettuale e creativo di uno dei padri della cinematografia moderna: l'idea portante è quella di creare un museo vivo, un luogo di formazione e di scoperta, dove esplorare le preziose testimonianze del lavoro di Antonioni. Jacopo Cavallini © RIPRODUZIONE RISERVATA



Sabato 11 Maggio 2024

CRONACA



Ferrara Restaurare è un atto d'amore verso quanto di più prezioso ci ha lasciato il passato, e il Salone Internazionale del Restauro che si tiene a Ferrara Expo dal 15 al 17 maggio vuole celebrare questa tecnica, che è anche un'arte e una professione. 100 espositori, 80 appuntamenti tra eventi, convegni mostre e laboratori, 16 Paesi esteri con 50 delegati, stanno arrivando ad occupare il quartiere fieristico per la ventinovesima edizione dell'evento di riferimento a livello mondiale per i beni culturali e ambientali. «La novità di quest'anno - ha anticipato con orgoglio ieri in conferenza stampa Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo - è la presentazione, che avverrà nella sessione congressuale di venerdì, del progetto di restauro del Castello Estense. Oltre a questo, siamo emozionati di ospitare saperi e conoscenze che contribuiscono alla tutela del patrimonio storico-artistico internazionale». Nei padiglioni espositivi, saranno presenti stand di aziende specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, nel restauro conservativo e di consolidamento, oltre a imprese che producono e distribuiscono macchine innovative per la preservazione del patrimonio culturale. Ci saranno poi corner istituzionali, a partire dal Comune di Ferrara, che, come illustrato dall'assessore alla cultura Marco Gulinelli, punterà l'attenzione su due temi: il restauro dell'imponente tela di Giuseppe Avanzi, ora tornata a San Cristoforo in Certosa, e l'apertura dello Spazio Antonioni, il nuovo museo permanente che dal primo giugno aprirà nell'ex Padiglione di Arte Contemporanea con 47 mila pezzi del regista, tra cui film, documentari, fotografie di scena e gli originali delle sceneggiature. In fiera anche la Regione Emilia - Romagna che come riportato da Enrico Cocchi, direttore dell'Agenzia regionale per la ricostruzione, interverrà giovedì all'incontro su "Il



ruolo dei privati e la tutela del patrimonio culturale", per parlare di conservazione e valorizzazione dei beni culturali privati nelle misure del Pnrr Cultura, oltre che di come si è saputo cogliere la calamità del terremoto come un'opportunità di rilancio per tante opere. Il Ministero della Cultura curerà i laboratori didattici e i seminari che saranno ospitati nel padiglione 3. Fra questi "Un patrimonio di storie", rivolto alle scuole superiori. Proposto dal Museo archeologico di Ferrara, verterà sull'analisi e l'osservazione delle immagini dei reperti per invitare i partecipanti a costruire storie e narrazioni. Fra gli enti pubblici, presenti musei, biblioteche e archivi. Il mondo della formazione ci sarà con istituti d'arte, scuole di restauro, centri di ricerca ed enti di formazione, tra cui Edilform Estense, il cui presidente Paolo Mazzini ci ha tenuto a sottolineare come «anche la sicurezza fa parte della tutela, da qui l'importanza della formazione professionalizzante». L'Università di Ferrara, come illustrato da Alessandro Ippoliti, direttore del Dipartimento di Architettura, parteciperà per creare nuove sinergie e fornire concrete opportunità occupazionali agli studenti, direttamente coinvolti negli eventi in programma, in particolare mercoledì, dopo il taglio del nastro, gli "Stati generali del restauro: il restauro nel terzo millennio, scenari e prospettive", quando verrà anche assegnata la borsa di studio alla migliore tesi, finanziata da Assorestaurato. Per quest'ultima è intervenuta la direttrice tecnica Sonia Vallese, che ha dettagliato il programma della Restoration Week, evento itinerante che si svolge in contemporanea con il Salone e che a Ferrara avrà il momento centrale con la visita di una delegazione internazionale ai cantieri della chiesa di San Paolo, dove si sono appena conclusi i lavori, all'ex Convento dei Teatini e al light design del centro storico. I© RIPRODUZIONE RISERVATA



Agenda Tecnica

informazione tecnico-scientifica

Gli eventi del MIC al Salone del Restauro di Ferrara.

Publicato il [Maggio 10, 2024](#)



Speciale Salone del Restauro 2024. Le iniziative del Ministero della Cultura.

Dal 15 al 17 maggio 2024, il Ministero della Cultura sarà presente al [XXIX Salone del Restauro di Ferrara](#). All'interno dell'ampio stand istituzionale, allestito nel Padiglione 3, saranno presentati i progetti più innovativi e rappresentativi delle tecniche di restauro realizzate dagli Istituti ministeriali centrali e territoriali.

Gli esperti del MiC esporranno al pubblico le attività legate alla tutela e conservazione del patrimonio italiano in una fitta programmazione di incontri, laboratori didattici, workshop, seminari e tavole rotonde.

Gli incontri, che si susseguiranno nell'arco dei tre giorni di manifestazione, saranno centrati su tre focus specifici:

- tecnologie e innovazione nel settore del restauro;
- iniziative educative e formazione sui temi della conservazione e del restauro del patrimonio culturale;
- progetti e azioni per il miglioramento della sostenibilità ambientale nel settore del restauro e orientate all'utilizzo di tecnologie "green".

Con riferimento a quest'ultimo tema, in particolare, nella prima giornata di mercoledì 15 maggio ci sarà il convegno "Il progetto Horizon Europe GREENART - GREen ENdeavor in Art ResToration" promosso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Chieti e Pescara. L'incontro sarà l'occasione per illustrare i risultati fino ad ora raggiunti nello studio e sviluppo di materiali innovativi e "green" per la conservazione e restauro del patrimonio culturale. All'incontro, nell'area laboratori dello spazio MiC, seguirà anche una dimostrazione pratica dei nuovi materiali utilizzati nel progetto GREENART. Inoltre, al Salone verranno presentate le esperienze di restauro, sotto la tutela del Ministero, che hanno interessato in particolare le regioni del Sud e del Centro Italia, come Calabria, Campania, Marche, Molise e Lazio.

Non mancheranno i grandi Parchi archeologici, come Pompei e il Colosseo, attraverso due incontri in cui si parlerà dei loro cantieri di restauro tra tecnologia e sostenibilità. Il calendario degli appuntamenti è completato da incontri tecnici e laboratori didattici dedicati agli operatori del settore, agli studenti di conservazione e restauro e, in alcuni casi, anche aperti al pubblico.

Alla formazione sarà dedicata la giornata conclusiva del 17 maggio, con l'Istituto centrale per il restauro (ICR) e l'Opificio delle Pietre Dure.

Di seguito il Programma dettagliato delle iniziative MIC

[CALENDARIO INCONTRI MIC](#)



Agenziacult.it

Data 10/05/24
Pagina
Foglio 1/1

agenzia di stampa

CULT

MiC, dal 15 al 17 maggio l'Icr al Salone del Restauro di Ferrara

Inizio » Eventi

🕒 10 Maggio 2024 08:47 🧑 asa 📁 Eventi MiC Regionale 📍 Roma

 Tweet

 Share

 Share

 Email

Partecipazione alla XXIX edizione della manifestazione fieristica Restauro - Salone Internazionale, Economia, Conservazione, Tecnologie e Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali

Anche quest'anno l'Istituto centrale per il Restauro del Ministero della Cultura partecipa alla XXIX edizione della manifestazione fieristica "Restauro – Salone Internazionale. Economia, Conservazione, Tecnologie e Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali", prestigiosa vetrina sul mondo del restauro e della conservaz...

Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati.



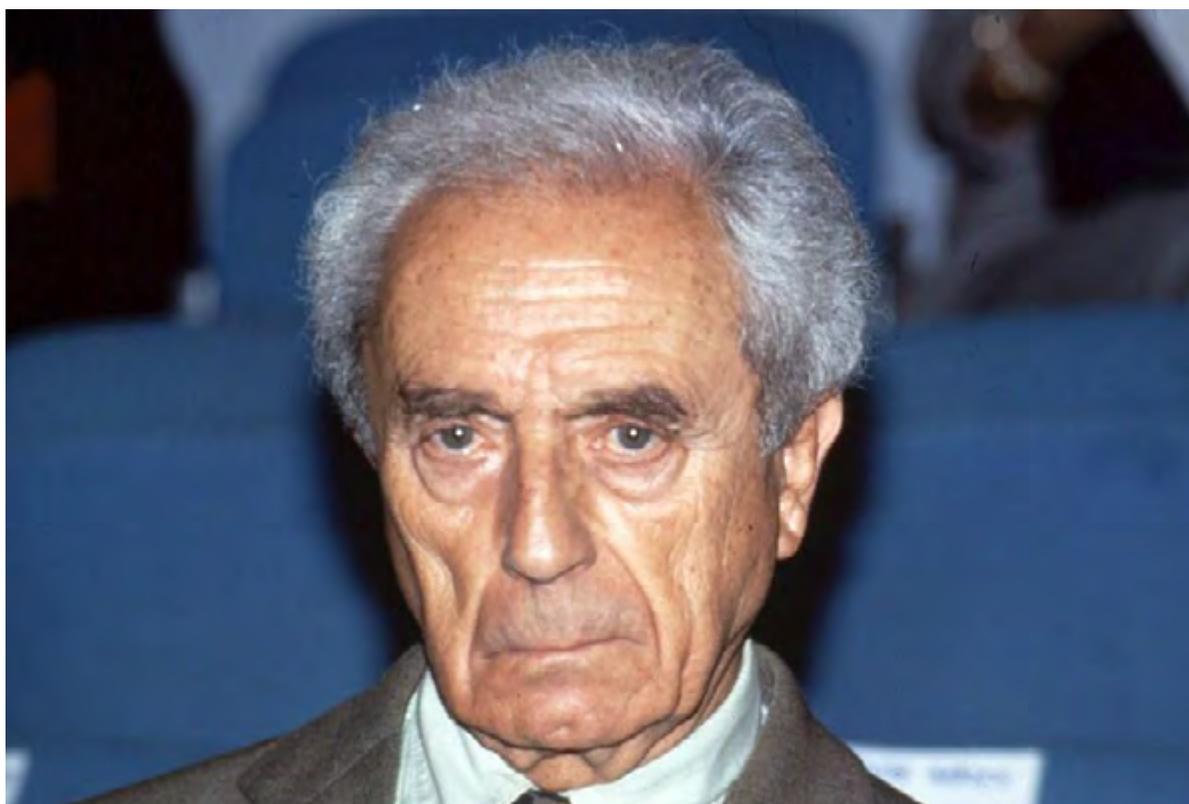
**A.it / Regione Emilia-Romagna**

Nuovo museo a Ferrara, l'1 giugno apre lo Spazio Antonioni

Con parte dei 47mila oggetti devoluti alla sua città natale

ROMA, 10 maggio 2024, 17:10

Redazione ANSA



- RIPRODUZIONE RISERVATA

Ferrara avrà un nuovo museo permanente: dall'1 giugno, infatti, aprirà lo Spazio Antonioni, riportando alla luce parte dei 47 mila oggetti - tra documenti, pellicole e molto altro - che il regista ferrarese Michelangelo Antonioni ha devoluto alla sua città natale a metà degli anni Novanta.

Lo ha annunciato l'amministrazione comunale in occasione della presentazione del Salone Internazionale del Restauro, punto di riferimento in Italia e non solo per la tutela e la conservazione dei beni culturali e ambientali, che si terrà dal 15 al 17 maggio a Ferrara Expo.



Ansa.it

Data 10/05/24

Pagina

Foglio 2/2

Il nuovissimo museo propone al grande pubblico e agli appassionati un viaggio nell'universo intellettuale e creativo di uno dei padri della cinematografia moderna.

Il progetto, a cura di Dominique Païni, già direttore della Cinémathèque Française, è stato sviluppato, su input di Vittorio Sgarbi e in sinergia con la moglie del regista, Enrica Antonioni, dal Servizio Musei d'Arte del Comune di Ferrara e dalla Fondazione Ferrara Arte. L'idea portante è quella di creare un museo vivo, un luogo di formazione e di scoperta, dove esplorare le testimonianze del lavoro di Antonioni e approfondire i nessi con l'opera di artisti, registi, intellettuali che l'hanno ispirato o che continuano a trarre nutrimento dal maestro.

A sostegno del progetto si è costituito un comitato d'onore al quale hanno aderito Gian Luca Farinelli, Thierry Frémaux, Wim Wenders, Alfonso Cuarón, Jonas Carpignano, Walter Salles, Irène Jacob, Sophie Marceau, Giorgio Tinazzi, oltre a Enrica Fico, Dominique Païni e Vittorio Sgarbi. **Il progetto sarà visibile in anteprima la prossima settimana proprio al Salone del Restauro, dove il Comune, per il terzo anno consecutivo, avrà un suo spazio di approfondimento insieme alla Fondazione Ferrara Arte.**





SALONE INTERNAZIONALE DEL RESTAURO, AL VIA LA XXIX EDIZIONE A FERRARA



FERRARA – Dal 15 al 17 maggio 2024, Ferrara Expo accoglie la XXIX edizione del **Salone Internazionale del Restauro**, un evento di riferimento mondiale per il settore della conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali.

In un momento storico in cui la tutela del patrimonio assume un'importanza sempre maggiore, **il Salone si propone come piattaforma d'incontro e confronto per professionisti, operatori, istituzioni e appassionati**, offrendo un panorama completo sulle ultime tendenze, tecnologie e soluzioni innovative per la salvaguardia dei tesori artistici e architettonici.

«Ferrara è lieta di aprire le porte all'ormai tradizionale Salone Internazionale del Restauro a Ferrara Expo, appuntamento di assoluto rilievo in Italia e punto di riferimento a livello mondiale per la tutela e la conservazione dei beni culturali e ambientali. Si tratta di una vetrina importante che dà lustro alla nostra città, patrimonio Unesco, con una serie di iniziative e di approfondimenti volte a tracciare le basi per affrontare le nuove sfide del settore. Ringrazio tutti quelli che hanno reso possibile questa importante manifestazione», così il sindaco di Ferrara, **Alan Fabbri**.

Un settore in evoluzione trainato da PNRR e Superbonus

Il settore del restauro vive un periodo di grande fermento, trainato da ingenti investimenti provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dai bonus fiscali. Questi fondi rappresentano l'occasione riqualificare il patrimonio artistico e architettonico italiano, creando nuove opportunità di lavoro e sviluppo per le imprese del settore. Il Salone del Restauro si pone come **catalizzatore di questa crescita**, un palcoscenico ideale per presentare le migliori esperienze e competenze maturate nel campo del restauro e della conservazione.

Un'edizione all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità



Artemagazine.it

Data 10/05/24
Pagina
Foglio 2/3

Al centro della XXIX edizione del Salone ci saranno le **ultime novità tecnologiche e metodologiche applicate al restauro**, con un **focus particolare sulla sostenibilità e sull'efficientamento energetico**. Saranno presentate soluzioni innovative per il consolidamento di strutture e infrastrutture, per la **diagnostica e il monitoraggio dei beni culturali**, per la conservazione di materiali e opere d'arte, con un occhio di riguardo all'impatto ambientale degli interventi di restauro.

Visitando il Salone, i professionisti del settore avranno l'opportunità di scoprire un'ampia gamma di prodotti e servizi dedicati al restauro, dai materiali tradizionali alle tecnologie più avanzate, dalle attrezzature specifiche ai servizi di consulenza e formazione.

*«Hub di riferimento a livello mondiale nell'ambito dei Beni Culturali e Ambientali, Restauro 2024 è luogo d'incontro e scambio di saperi e conoscenze che contribuiscono all'unisono alla tutela dell'inestimabile patrimonio storico-artistico mondiale, ma è anche terreno di unione, dove culture diverse, talvolta addirittura in conflitto, si stringono per abbracciare un obiettivo comune dato dalla valorizzazione e conservazione delle singole eredità culturali – dichiara **Andrea Moretti**, presidente di Ferrara Expo – Caratterizzato da una proposta espositiva unica e da un autorevole programma convegnistico e formativo, il Salone è vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, un mestiere di altissimo prestigio, che affonda le sue radici nell'artigianalità di più nobile accezione. L'Italia, con il suo modello di valorizzazione dei beni culturali, è esempio virtuoso che attrae l'attenzione di numerosi Paesi nel mondo, desiderosi di potenziare questo aspetto. Il Salone del Restauro assume in questo contesto un ruolo di primo piano, qualificandosi come piattaforma autorevole in cui si tracciano le direzioni future del settore, motore per la crescita culturale, sociale ed economica».*



Presentazione della XXIX edizione del Salone Internazionale del Restauro a Ferrara

Convegni, seminari e workshop

Il Salone del Restauro presenta anche un **ricco programma di convegni, seminari e workshop** per approfondire le tematiche più attuali e dibattute nel campo della conservazione e valorizzazione dei beni culturali. Esperti di fama internazionale si confronteranno su **temi come la digitalizzazione dei beni culturali, il restauro in zone sismiche e a rischio idrogeologico, la conservazione di opere d'arte contemporanea, l'etica del restauro e la formazione dei professionisti del settore.**

Ministero della Cultura: laboratori e convegni



Anche l'edizione 2024 del Salone Internazionale del Restauro gode del patrocinio del **Ministero della Cultura**, (MiC) che sarà presente con un'ampia area istituzionale dedicata. Lo spazio del Ministero, oltre a ospitare istituti, musei, segretariati e soprintendenze, sarà cuore pulsante di tre ricche giornate scandite da workshop, laboratori per centinaia di ragazzi e sessioni di approfondimento per potenziare saperi e conoscenze degli operatori del settore.

Focus sulla Restoration Week e sulla cooperazione internazionale

Un momento clou del Salone sarà la **Restoration Week**, un evento itinerante che promuove il **restauro Made in Italy** sui mercati globali. Quest'anno, la Restoration Week vedrà la partecipazione di **50 delegati internazionali provenienti da 16 Paesi**, che avranno la possibilità di visitare cantieri di restauro in Italia e di incontrare i principali operatori del settore.

Un'occasione preziosa per favorire la cooperazione internazionale e per promuovere l'eccellenza del restauro italiano nel mondo.

Il progetto Restituzioni

L'edizione 2024 del Salone ha in serbo anche l'incontro dedicato al **progetto Restituzioni**, nel quale, attraverso il racconto dei restauratori coinvolti, saranno presentati gli esiti di alcuni interventi realizzati nelle ultime edizioni del programma di restauri curato e **gestito da oltre 30 anni da Intesa Sanpaolo**, in collaborazione con il MIC e gli Enti ministeriali preposti alla salvaguardia delle opere del patrimonio nazionale.

L'ingresso in manifestazione è gratuito, previa registrazione obbligatoria sul sito www.salonedelrestauro.com.





QUARTIERE FIERISTICO - Dal 15 al 17 maggio 2024 nella sede di Ferrara Expo (via della Fiera)

Presentata la XXIX edizione del Salone Internazionale del Restauro. Venerdì 17 maggio anteprima del progetto di restauro del Castello Estense



A Ferrara un'area espositiva di prestigio, 16 Paesi esteri presenti con 50 delegati e un corposo palinsesto formativo ch efornerà alla community professionale strumenti e aggiornamenti per creare sinergie e profilare i più attuali trend di sviluppo.

Oltre 100 espositori e più di 80 appuntamenti tra eventi, convegni, mostre e laboratori.

Ferrara, 10-05-2024. Presentato oggi alla stampa nella Sala Arazzi della residenza municipale di Ferrara la XXIX edizione del Salone Internazionale del Restauro.

All'incontro con i giornalisti sono intervenuti: l'Assessore alla Cultura del Comune di Ferrara

Andrea Moretti, Presidente di Ferrara Expo; Enrico Cocchi, Direttore Agenzia Regionale per la Ricostruzione, Emilia-Romagna; Alessandro Ippoliti, Direttore del Dipartimento di Architettura e Prorettore al Patrimonio Architettonico - Università degli Studi di Ferrara. Membro esperto della Commissione permanente per la tutela dei monumenti storici e artistici della Santa Sede; Sonia Vallese direttrice tecnica di Assorestauro; Paolo Mazzini presidente di Edilform Estense Ferrara; Alessandra Atti di Ferrara EXPO.

Nel corso della presentazione Andrea Moretti, Presidente di Ferrara Expo, ha annunciato un'importante novità dell'ultima ora. *"Grazie alla disponibilità e collaborazione della Provincia di Ferrara, venerdì 17 maggio il Salone del Restauro ospiterà alle ore 10, in una sessione speciale, la presentazione in anteprima del progetto complessivo di restauro post sisma del Castello Estense simbolo universale della città di Ferrara"*.

Scheda Informativa a cura degli organizzatori

Il settore della conservazione e della valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali assume oggi un ruolo fondamentale nell'ambito della transizione energetica e nella promozione della sostenibilità nelle città, nei



centri storici, nei borghi e nel patrimonio architettonico complessivo. Non a caso, negli ultimi anni il mondo del restauro ha attraversato una fase di rapida crescita, trainata da diversi fattori quali superbonus Sisma, Eco e Facciate, oltre ai finanziamenti europei del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Un impulso che ha rafforzato le imprese della filiera, generando un aumento delle attività e aprendo la strada a nuove opportunità: sfide significative che richiedono l'attenzione di esperti e istituzioni. Attualmente, il motore principale di questa crescita è rappresentato dai finanziamenti del PNRR che, fino al 2026, costituiranno la colonna portante delle commesse pubbliche nel settore del restauro e della riqualificazione. Le risorse destinate includono: 1,1 miliardi di euro per la rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale, e 2,72 miliardi di euro per l'industria culturale e creativa 4.0. A dicembre 2024 inaugurerà l'anno del Giubileo, un'occasione senza precedenti per la riqualificazione architettonica e urbana, supportata da ingenti fondi che devono essere impiegati entro la fine dell'anno.

È in questo scenario che si prepara ad alzare il sipario il Salone Internazionale del Restauro, in programma a Ferrara Expo dal 15 al 17 maggio 2024. Con una proposta culturale e un'area espositiva di prestigio e interesse, Restauro 2024, primo e unico appuntamento in Italia qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT, proporrà una tre giorni dinamica e funzionale, dove esperti e operatori potranno condividere conoscenze, raccontare processi, scoprire materiali, tecnologie e soluzioni per un futuro sostenibile, efficiente, digitale e integrato per l'intero comparto.

«Hub di riferimento a livello mondiale nell'ambito dei Beni Culturali e Ambientali, Restauro 2024 è luogo d'incontro e scambio di saperi e conoscenze che contribuiscono all'unisono alla tutela dell'inesestimabile patrimonio storico-artistico mondiale, ma è anche terreno di unione, dove culture diverse, talvolta addirittura in conflitto, si stringono per abbracciare un obiettivo comune dato dalla valorizzazione e conservazione delle singole eredità culturali - dichiara Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo - Caratterizzato da una proposta espositiva unica e da un autorevole programma convegnistico e formativo, il Salone è vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, un mestiere di altissimo prestigio, che affonda le sue radici nell'artigianalità di più nobile accezione. L'Italia, con il suo modello di valorizzazione dei beni culturali, è esempio virtuoso che attrae l'attenzione di numerosi Paesi nel mondo, desiderosi di potenziare questo aspetto. Il Salone del Restauro assume in questo contesto un ruolo di primo piano, qualificandosi come piattaforma autorevole in cui si tracciano le direzioni future del settore, motore per la crescita culturale, sociale ed economica».

TECNOLOGICO, INNOVATIVO, SOSTENIBILE: UNO SGUARDO AL SALONE

Crocevia dinamico e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune know-how ed esperienze, il Salone Internazionale del Restauro offrirà alla business community un'opportunità senza pari per mettere in luce competenze e professionalità per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico.

In un settore sempre più complesso in cui mercati e professionisti sono chiamati a dialogare e interagire, sviluppando un approccio progettuale condiviso e sinergico, i padiglioni di Ferrara Expo offriranno una visione sugli ultimi prodotti e soluzioni disponibili e forniranno una panoramica sulle sfide e tendenze che stanno caratterizzando il comparto.

Esporranno in fiera aziende specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, nel restauro conservativo e di consolidamento, così come imprese che producono o distribuiscono macchine innovative per la preservazione del patrimonio culturale.

Tecnologie all'avanguardia, strumentazioni e diagnostica saranno rappresentate a evidenziare l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito. Fungendo da catalizzatore per un ampio ventaglio di settori altamente interconnessi, l'expo sarà vetrina per una vasta gamma di prodotti e servizi, come materiali di nuova generazione, impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software per la progettazione, Building Information Modeling (BIM), soluzioni antisismiche, attrezzature per la sicurezza e il cantiere, e proposte per la riqualificazione energetica.

Università, istituti d'arte, scuole di restauro, laboratori ed enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone: una partecipazione strategica che testimonia l'impegno congiunto nel voler valorizzare l'intero comparto. E ancora i musei, le biblioteche, gli archivi e i servizi editoriali saranno fondamentali per promuovere la collaborazione tra le diverse realtà e garantire la tutela e la salvaguardia del ricco patrimonio culturale italiano.



PONTI CULTURALI E RELAZIONI DI VALORE: I PLUS DI RESTAURO 2024

Ministero della Cultura: laboratori e convegni Anche l'edizione 2024 del Salone Internazionale del Restauro gode del patrocinio del Ministero della Cultura, (MiC) che sarà presente con un'ampia area istituzionale dedicata. Lo spazio del Ministero, oltre a ospitare istituti, musei, segretariati e soprintendenze, sarà cuore pulsante di tre ricche giornate scandite da workshop, laboratori per centinaia di ragazzi e sessioni di approfondimento per potenziare saperi e conoscenze degli operatori del settore.

La componente congressuale sarà particolarmente sensibile al rapporto tra restauro e sostenibilità ambientale, promuovendo pratiche e metodologie che rispettino l'ambiente e facciano ampio uso di materiali eco-compatibili. Un impegno che evidenzia la consapevolezza dell'importanza di preservare il patrimonio culturale in modo responsabile e sostenibile per le generazioni future. Sempre nell'area MiC, saranno presentate e discusse diverse expertise realizzate in alcuni cantieri di particolare rilevanza.

Queste best practice offrono uno sguardo privilegiato sulle sfide e le soluzioni adottate nel corso dei lavori di restauro e conservazione di importanti siti storici e monumenti: dai complessi interventi di miglioramento sismico ai metodi innovativi di restauro conservativo, questi contributi rappresentano un prezioso bagaglio di conoscenze e competenze, punto di incontro per la crescita e lo sviluppo continuo delle pratiche nel campo del restauro e della conservazione del patrimonio culturale.

Verso la Restoration Week: i delegati di 16 Paesi alla scoperta del restauro Made in Italy Momento centrale della Restoration Week, evento itinerante che promuove il restauro Made in Italy sui mercati globali, sarà il Salone del Restauro.

Grazie alla partnership con Assorestauro e alla collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - Agenzia ICE, Restauro 2024 è pronto a ospitare il 15 e il 16 maggio prossimi 50 delegati internazionali provenienti da 16 Paesi: Albania, Arabia Saudita, Azerbaijan, Bulgaria, Giordania, Iran, Israele, Kosovo, Libano, Libia, Marocco, Mozambico, Stati Uniti, Turchia, Ucraina e Uzbekistan. Nazioni che mostrano una crescente attenzione al recupero del proprio 'cultural heritage' - patrimonio storico-artistico da valorizzare all'interno della comunità - e che guardano all'Italia come centro di eccellenza per prodotti, servizi, tecnologie e know-how legati al mondo del restauro e della conservazione dei beni culturali.

La Restoration Week accoglierà, nella settimana che va dal 13 al 17 maggio, la nutrita delegazione estera offrendole la possibilità unica di immergersi nel mondo del restauro attraverso esperienze esclusive e incontri diretti con professionisti del settore.

Assorestauro ha pianificato incontri direttamente nei cantieri, con l'obiettivo di facilitare lo scambio di conoscenze tra esperti italiani del restauro e le loro controparti internazionali. Il programma della Restoration Week 2024 include tra l'altro visite a luoghi normalmente non accessibili ai visitatori.

Si partirà dalla Lombardia, con i cantieri del Duomo di Milano e del Castello Sforzesco, per poi proseguire alle Scuderie di Montel vicino a San Siro.

Il percorso continuerà in Emilia-Romagna, dove saranno realizzate attività di scambio internazionale all'interno dei padiglioni di Restauro 2024 e dove sono previste aperture eccezionali: i delegati accederanno al cantiere appena concluso della Chiesa di San Paolo a Ferrara, chiusa al pubblico dal terremoto del 2012, e visiteranno l'ex convento dei Teatini, attualmente in fase di restauro. La tappa conclusiva sarà a Crevalcore, vicino a Bologna, per esplorare il cantiere di ricostruzione del Teatro Comunale.

Una partecipazione e un programma significativi, dunque, che contribuiranno a creare, insieme ai numerosi incontri B2B con gli espositori e a una piattaforma di networking appositamente realizzata, importanti opportunità di crescita, volte a fare sempre di più di Restauro e della Restoration Week un centro di idee, confronti e connessioni.

Dal globale al locale: il valore del restauro per la tutela del territorio, delle comunità e della pace

Sono di stretta attualità alcune specifiche iniziative di Restauro 2024. Il calendario prevede in particolare approfondimenti sulla ricostruzione post sisma in Turchia e su quella a conflitto in corso in Ucraina, coordinati da ICE Agenzia e Assorestauro: due occasioni per riflettere sulla centralità dell'arte e del suo recupero anche in contesti e situazioni estremi. Non solo patrimonio universale, ma via necessaria e insostituibile di ripartenza per le popolazioni e i Paesi coinvolti.



In quest'ottica il Salone Internazionale del Restauro rappresenta un terreno di unione e di dialogo interculturale. Qui, culture diverse e popoli talvolta in conflitto trovano un punto d'incontro e di collaborazione intorno alla valorizzazione e alla conservazione delle proprie eredità culturali. Attraverso lo scambio di conoscenze, esperienze e pratiche nel campo del restauro, si crea un ambiente di reciproco rispetto e comprensione, contribuendo così a superare le barriere culturali e a promuovere la pace e la cooperazione internazionale. In questo contesto, il restauro diventa un ponte che unisce le diversità culturali, trasformando le differenze in opportunità di arricchimento reciproco e di costruttiva convivenza.

Sarà la Regione Emilia-Romagna a organizzare una serie di attività sulle sfide future della conservazione, volte a valorizzare il patrimonio culturale locale, offrendo agli operatori del settore e al pubblico la possibilità di conoscere le eccellenze artistiche e storiche del territorio. Tra workshop e incontri, la partecipazione della Regione Emilia-Romagna contribuirà ad arricchire e consolidare il ruolo del Salone come punto di riferimento nel panorama culturale e artistico internazionale.

Archeolog e MiC: percorsi di recupero e valorizzazione

Sarà affidato ad Archeolog ETS – associazione del Gruppo FS, nata nel 2015 e composta dalle società del Polo Infrastrutture RFI, Anas con la controllata Quadrilatero Marche Umbria, e Italferr – il compito di presentare il nuovo Protocollo d'Intesa con il Ministero della Cultura, finalizzato a restaurare, conservare e valorizzare siti e reperti archeologici rinvenuti durante la realizzazione e la manutenzione di opere ferroviarie e stradali.

Spazio expo Assorestaur

Partner strategico del Salone, Assorestaur, Associazione italiana per il restauro architettonico, artistico e urbano, contribuirà ad arricchire la manifestazione ferrarese con un programma convegnistico di alto livello. Lo spazio sarà animato dalla presenza delle aziende associate ad Assorestaur che porteranno in fiera prodotti - materiali, attrezzature e tecnologie - e best practice di un settore impegnato nella riqualificazione di edifici di valore storico-culturale e composto di piccoli e grandi professionisti che costituiscono un modello unico al mondo.

Le dimostrazioni a cura di Formedil

Murales e graffiti, pulizia della tela e lavorazione di intonaci, ma anche tecnologica, visori e realtà aumentata nei cantieri di restauro: di questo e molto altro si occuperà Formedil con la collaborazione e la partecipazione di 12 scuole edili in arrivo da tutta Italia. A cura di Formedil anche una mostra sulla sicurezza in cantiere.

CULTURA E FORMAZIONE, CUORE PULSANTE DI RESTAURO 2024

L'autorevole palinsesto di incontri e iniziative, riflesso autentico e puntuale delle tematiche e delle soluzioni che ruotano attorno al settore, sarà al centro della XXIX edizione del Salone. Si affronteranno questioni cruciali, dalla digitalizzazione dei beni culturali alle nuove emergenze, come terremoti e cambiamenti climatici, passando per l'importanza strategica della sostenibilità e dell'efficientamento energetico.

Tra le iniziative confermate spiccano le tavole rotonde su scenari e prospettive del restauro nel Terzo Millennio e il convegno sul restauro Made in Italy, le sue prospettive per il futuro e la sua significativa capacità di influenzare trend e consuetudini internazionali. Altrettanto centrale il convegno internazionale sullo stato dell'arte del Restauro in Italia e in Europa.

Di grande interesse il workshop sul ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte e i convegni sulla sicurezza di strutture e infrastrutture e sull'importanza delle indagini diagnostiche.

L'edizione 2024 del Salone ha in serbo anche l'incontro dedicato al progetto Restituzioni, nel quale, attraverso il racconto dei restauratori coinvolti, saranno presentati gli esiti di alcuni interventi realizzati nelle ultime edizioni del programma di restauri curato e gestito da oltre 30 anni da Intesa Sanpaolo, in collaborazione con il MIC e gli Enti ministeriali preposti alla salvaguardia delle opere del patrimonio nazionale.

La XXIX edizione di Restauro si preannuncia un appuntamento da non perdere sia per gli addetti ai lavori, sia per un pubblico più ampio di appassionati e curiosi. L'ingresso in manifestazione è gratuito, previa registrazione obbligatoria sul sito www.salonedelrestauro.com



Restauro - Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali è organizzato da Ferrara Expo, società del Gruppo BolognaFiere, in collaborazione con Assorestauro e con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e di ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Ufficio stampa Salone internazionale del Restauro
ABSOLUT eventi&comunicazione
Sveva Scazzina - 347 2363941
Sara Telaro - 340 9214636
tel. +39 051 272523 - RestauroPress@absolutgroup.it

www.salonedelrestauro.com

www.facebook.com/salonedelrestauro

www.instagram.com/salonedelrestauro/

www.youtube.com/user/FieraRestauro

Immagini scaricabili:



Allegati scaricabili:

- [01_cs_restauero2024_presentazione-ferrara.pdf](#)
- [02_scheda-eventi_restauero2024.pdf](#)
- [03_scheda-comitato-e-advisory-board.pdf](#)
- [04_cs_ministero-della-cultura_restauero2024.pdf](#)
- [05_cs_agenzia-ricostruzioni_restauero2024.pdf](#)
- [06_scheda-restituzioni2024_intesa_sanpaolo.pdf](#)
- [07_cs_enel-x_restauero2024.pdf](#)



estense.com

Attualità

HOME ● ATTUALITÀ ● Il futuro del Restauro a Ferrara Expo: al via la XXIX edizione del Salone

10 Maggio 2024

Dal 15 al 17 maggio torna l'evento di riferimento a livello mondiale per i Beni Culturali e Ambientali. A Ferrara un'area espositiva di prestigio, 16 Paesi esteri presenti con 50 delegati e un corposo palinsesto. Oltre 100 espositori e più di 80 appuntamenti

Il futuro del Restauro a Ferrara Expo: al via la XXIX edizione del Salone



Il settore della conservazione e della valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali assume oggi un ruolo fondamentale nell'ambito della transizione energetica e nella promozione della sostenibilità nelle città, nei centri storici, nei borghi e nel patrimonio architettonico complessivo. Non a caso, negli ultimi anni il mondo del restauro ha attraversato una fase di rapida crescita, trainata da diversi fattori quali superbonus Sisma, Eco e Facciate, oltre ai finanziamenti europei del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr).

Un impulso che ha rafforzato le imprese della filiera, generando un aumento delle attività e aprendo la strada a nuove opportunità: sfide significative che richiedono l'attenzione di esperti e istituzioni. Attualmente, il motore principale di questa crescita è rappresentato dai finanziamenti del Pnrr che, fino al 2026, costituiranno la colonna portante delle commesse pubbliche nel settore del restauro e della riqualificazione. Le risorse destinate includono: 1,1 miliardi di euro per la rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale, e 2,72 miliardi di euro per l'industria culturale e creativa 4.0. A dicembre 2024 inaugurerà l'anno del Giubileo, un'occasione senza precedenti per la riqualificazione architettonica e urbana, supportata da ingenti fondi che devono essere impiegati entro la fine dell'anno.

È in questo scenario che si prepara ad alzare il sipario il Salone Internazionale del Restauro, in programma a Ferrara Expo dal 15 al 17 maggio. Con una proposta culturale e un'area espositiva di prestigio e interesse, Restauro 2024, primo e unico appuntamento in Italia qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato Isfcert, proporrà una tre giorni dinamica e funzionale, dove esperti e operatori potranno condividere conoscenze, raccontare processi, scoprire materiali, tecnologie e soluzioni per un futuro sostenibile, efficiente, digitale e integrato per l'intero comparto.



«Hub di riferimento a livello mondiale nell'ambito dei Beni Culturali e Ambientali, Restauro 2024 è luogo d'incontro e scambio di saperi e conoscenze che contribuiscono all'unisono alla tutela dell'inesestimabile patrimonio storico-artistico mondiale, ma è anche terreno di unione, dove culture diverse, talvolta addirittura in conflitto, si stringono per abbracciare un obiettivo comune dato dalla valorizzazione e conservazione delle singole eredità culturali – dichiara Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo – Caratterizzato da una proposta espositiva unica e da un autorevole programma convegnistico e formativo, il Salone è vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, un mestiere di altissimo prestigio, che affonda le sue radici nell'artigianalità di più nobile accezione. L'Italia, con il suo modello di valorizzazione dei beni culturali, è esempio virtuoso che attrae l'attenzione di numerosi Paesi nel mondo, desiderosi di potenziare questo aspetto. Il Salone del Restauro assume in questo contesto un ruolo di primo piano, qualificandosi come piattaforma autorevole in cui si tracciano le direzioni future del settore, motore per la crescita culturale, sociale ed economica».

«Ferrara è lieta di aprire le porte all'ormai tradizionale Salone Internazionale del Restauro a Ferrara Expo, appuntamento di assoluto rilievo in Italia e punto di riferimento a livello mondiale per la tutela e la conservazione dei beni culturali e ambientali. Si tratta di una vetrina importante che dà lustro alla nostra città, patrimonio Unesco, con una serie di iniziative e di approfondimenti volte a tracciare le basi per affrontare le nuove sfide del settore. Ringrazio tutti quelli che hanno reso possibile questa importante manifestazione», così il sindaco di Ferrara, Alan Fabbri.

«Prosegue proficuamente la collaborazione del Comune di Ferrara, che sarà presente al Salone internazionale del Restauro, per il terzo anno consecutivo insieme alla Fondazione Ferrara Arte, con uno stand dedicato ai restauri recentemente realizzati, volti a tutelare il patrimonio culturale cittadino e restituirlo alla città e ai turisti. Una parte sarà dedicata allo Spazio Antonioni, un nuovo museo per Ferrara, che si aggiunge agli altri già attivi sul territorio e che inaugurerà il 31 maggio riportando alla luce parte dei 47 mila oggetti – tra documenti, pellicole e molto altro – che il regista Michelangelo Antonioni ha devoluto alla sua città natale. Un altro focus sarà sul recente restauro dell'imponente tela di Giuseppe Avanzi (circa 36 metri quadri), del 1695, tornata dopo quasi ottant'anni nella Chiesa di San Cristoforo alla Certosa al termine di un complesso restauro», spiega l'assessore alla Cultura, Marco Gulinelli.

TECNOLOGICO, INNOVATIVO, SOSTENIBILE: UNO SGUARDO AL SALONE

Crocevia dinamico e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune know-how ed esperienze, il Salone Internazionale del Restauro offrirà alla business community un'opportunità senza pari per mettere in luce competenze e professionalità per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico. In un settore sempre più complesso in cui mercati e professionisti sono chiamati a dialogare e interagire, sviluppando un approccio progettuale condiviso e sinergico, i padiglioni di Ferrara Expo offriranno una visione sugli ultimi prodotti e soluzioni disponibili e forniranno una panoramica sulle sfide e tendenze che stanno caratterizzando il comparto.

Esporranno in fiera aziende specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, nel restauro conservativo e di consolidamento, così come imprese che producono o distribuiscono macchine innovative per la preservazione del patrimonio culturale. Tecnologie all'avanguardia, strumentazioni e diagnostica saranno rappresentate a evidenziare l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito. Funendo da catalizzatore per un ampio ventaglio di settori altamente interconnessi, l'expo sarà vetrina per una vasta gamma di prodotti e servizi, come materiali di nuova generazione, impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software per la progettazione, Building Information Modeling (BIM), soluzioni antisismiche, attrezzature per la sicurezza e il cantiere, e proposte per la riqualificazione energetica.

Università, istituti d'arte, scuole di restauro, laboratori ed enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone: una partecipazione strategica che testimonia l'impegno congiunto nel voler valorizzare l'intero comparto. E ancora i musei, le biblioteche, gli archivi e i servizi editoriali saranno fondamentali per promuovere la collaborazione tra le diverse realtà e garantire la tutela e la salvaguardia del ricco patrimonio culturale italiano.



PONTI CULTURALI E RELAZIONI DI VALORE: I PLUS DI RESTAURO 2024

Anche l'edizione 2024 del Salone Internazionale del Restauro gode del patrocinio del Ministero della Cultura, (MiC) che sarà presente con un'ampia area istituzionale dedicata. Lo spazio del Ministero, oltre a ospitare istituti, musei, segretariati e soprintendenze, sarà cuore pulsante di tre ricche giornate scandite da workshop, laboratori per centinaia di ragazzi e sessioni di approfondimento per potenziare saperi e conoscenze degli operatori del settore.

La componente congressuale sarà particolarmente sensibile al rapporto tra restauro e sostenibilità ambientale, promuovendo pratiche e metodologie che rispettino l'ambiente e facciano ampio uso di materiali eco-compatibili. Un impegno che evidenzia la consapevolezza dell'importanza di preservare il patrimonio culturale in modo responsabile e sostenibile per le generazioni future.

Sempre nell'area MiC, saranno presentate e discusse diverse expertise realizzate in alcuni cantieri di particolare rilevanza. Queste best practice offrono uno sguardo privilegiato sulle sfide e le soluzioni adottate nel corso dei lavori di restauro e conservazione di importanti siti storici e monumenti: dai complessi interventi di miglioramento sismico ai metodi innovativi di restauro conservativo, questi contributi rappresentano un prezioso bagaglio di conoscenze e competenze, punto di incontro per la crescita e lo sviluppo continuo delle pratiche nel campo del restauro e della conservazione del patrimonio culturale.

Verso la Restoration Week: i delegati di 16 Paesi alla scoperta del restauro Made in Italy. Momento centrale della Restoration Week, evento itinerante che promuove il restauro Made in Italy sui mercati globali, sarà il Salone del Restauro. Grazie alla partnership con Assorestaurato e alla collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - Agenzia Ice, Restauro 2024 è pronto a ospitare il 15 e il 16 maggio prossimi 50 delegati internazionali provenienti da 16 Paesi: Albania, Arabia Saudita, Azerbaijan, Bulgaria, Giordania, Iran, Israele, Kosovo, Libano, Libia, Marocco, Mozambico, Stati Uniti, Turchia, Ucraina e Uzbekistan. Nazioni che mostrano una crescente attenzione al recupero del proprio 'cultural heritage' - patrimonio storico-artistico da valorizzare all'interno della comunità - e che guardano all'Italia come centro di eccellenza per prodotti, servizi, tecnologie e know-how legati al mondo del restauro e della conservazione dei beni culturali. La Restoration Week accoglierà, nella settimana che va dal 13 al 17 maggio, la nutrita delegazione estera offrendole la possibilità unica di immergersi nel mondo del restauro attraverso esperienze esclusive e incontri diretti con professionisti del settore.

Assorestaurato ha pianificato incontri direttamente nei cantieri, con l'obiettivo di facilitare lo scambio di conoscenze tra esperti italiani del restauro e le loro controparti internazionali. Il programma della Restoration Week 2024 include tra l'altro visite a luoghi normalmente non accessibili ai visitatori. Si partirà dalla Lombardia, con i cantieri del Duomo di Milano e del Castello Sforzesco, per poi proseguire alle Scuderie di Montel vicino a San Siro. Il percorso continuerà in Emilia-Romagna, dove saranno realizzate attività di scambio internazionale all'interno dei padiglioni di Restauro 2024 e dove sono previste aperture eccezionali: i delegati accederanno al cantiere appena concluso della Chiesa di San Paolo a Ferrara, chiusa al pubblico dal terremoto del 2012, e visiteranno l'ex convento dei Teatini, attualmente in fase di restauro. La tappa conclusiva sarà a Crevalcore, vicino a Bologna, per esplorare il cantiere di ricostruzione del Teatro Comunale.



estense.com

Attualità

HOME > ATTUALITÀ > Al Salone del Restauro anche il Ministero della Cultura

10 Maggio 2024

Gli esperti del MiC esporranno al pubblico le attività legate alla tutela e conservazione del patrimonio italiano

Al Salone del Restauro anche il Ministero della Cultura



(Foto di Archivio)

Anche il Ministero della Cultura parteciperà alla XXIX edizione del Salone Internazionale del Restauro al Ferrara Expo - Quartiere fieristico di Ferrara dal 15 al 17 maggio 2024. Nel Padiglione 3, all'interno dell'ampio stand istituzionale, saranno presentati i progetti più innovativi e rappresentativi delle tecniche di restauro realizzate dagli Istituti ministeriali centrali e territoriali.

Gli esperti del MiC esporranno al pubblico le attività legate alla tutela e conservazione del patrimonio italiano in una fitta programmazione di incontri, laboratori didattici, workshop, seminari e tavole rotonde. Gli incontri, che si susseguiranno nell'arco dei tre giorni di manifestazione, saranno centrati su tre focus specifici: tecnologie e innovazione nel settore del restauro; iniziative educative e formazione sui temi della conservazione e del restauro del patrimonio culturale; progetti e azioni per il miglioramento della sostenibilità ambientale nel settore del restauro e orientate all'utilizzo di tecnologie "green".

Entrando nello specifico, nella prima giornata di mercoledì 15 maggio ci sarà il convegno "Il progetto Horizon Europe GREENART - GRen ENdeavor in Art ResToration" promosso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Chieti e Pescara. L'incontro sarà l'occasione per illustrare i risultati fino ad ora raggiunti nello studio e sviluppo di materiali innovativi e "green" per la conservazione e restauro del patrimonio culturale. All'incontro, nell'area laboratori dello spazio MiC, seguirà anche una dimostrazione pratica dei nuovi materiali utilizzati nel progetto Greenart.

Inoltre, al Salone verranno presentate le esperienze di restauro, sotto la tutela del Ministero, che hanno interessato in particolare le regioni del Sud e del Centro Italia, come Calabria, Campania, Marche, Molise e Lazio. Non mancheranno i grandi Parchi archeologici, come Pompei e il Colosseo, che in due appuntamenti distinti - il primo il 16 maggio e il secondo il 17 maggio - parleranno dei loro cantieri di restauro tra tecnologia



Il calendario degli appuntamenti è completato da incontri tecnici e laboratori didattici dedicati agli operatori del settore, agli studenti di conservazione e restauro e, in alcuni casi, anche aperti al pubblico. I laboratori, infatti, coinvolgeranno i visitatori nell'apprendimento pratico delle tecniche di restauro e nella comprensione dei processi di recupero e conservazione delle opere e dei manufatti. Gli esperti del Ministero condivideranno le loro competenze e le nuove tecniche di restauro, offrendo anche un'opportunità di formazione e scambio di conoscenze.

Alla formazione sarà dedicata la giornata conclusiva del 17 maggio, con la presenza dell'Istituto centrale per il restauro (ICR) che proporrà due incontri per presentare la qualità dei corsi di Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali della propria SAF e l'apertura verso la formazione di Terzo Ciclo; e con l'Opificio delle Pietre Dure che, invece, esporrà lo studio sul restauro della Battaglia di Roncisvalle del Museo Nazionale del Bargello e quello sulla tecnica pittorica di Luca Giordano nella galleria di Palazzo Medici Riccardi, da cui sono scaturiti elementi di innovazione e ricerca. L'Opd terrà anche un workshop informativo sulle prove di accesso con simulazione di una prova pratica.

Si segnala infine che presso lo spazio istituzionale ci saranno i corner informativi del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale (TPC), dell'Istituto centrale per il restauro (ICR), di Ales SpA con l'Art Bonus e del Segretariato Regionale dell'Emilia Romagna che mostrerà gli interventi post alluvione del maggio 2023.

Per ulteriori informazioni e per conoscere il programma completo degli eventi organizzati dal Ministero della Cultura è possibile consultare il programma [qui](#).



estense.com

Eventi e cultura

HOME ● EVENTI E CULTURA ● Dal 1° giugno apre a Ferrara lo Spazio Antonioni dedicato al grande regista

10 Maggio 2024

L'annuncio è stato dato durante la presentazione del prossimo Salone Internazionale del Restauro

Dal 1° giugno apre a Ferrara lo Spazio Antonioni dedicato al grande regista



(Foto di Archivio Antonioni)

Ferrara avrà un nuovo museo permanente: dal 1° giugno, infatti, apre lo Spazio Antonioni, riportando alla luce parte dei 47mila oggetti – tra documenti, pellicole e molto altro – che il regista ferrarese Michelangelo Antonioni ha devoluto alla sua città natale a metà degli anni Novanta.

L'ha annunciato l'assessore alla Cultura, in accordo con il sindaco del Comune di Ferrara, in occasione della conferenza stampa per il Salone Internazionale del Restauro, punto di riferimento in Italia e non solo per la tutela e la conservazione dei beni culturali e ambientali, che si terrà dal 15 al 17 maggio a Ferrara Expo.

Il nuovissimo museo propone al grande pubblico e agli appassionati un viaggio nell'universo intellettuale e creativo di uno dei padri della cinematografia moderna. Il progetto, a cura di Dominique Paini già direttore della Cinémathèque Française, è stato sviluppato, su input di Vittorio Sgarbi e in sinergia con la moglie del regista, Enrica Antonioni, dal Servizio Musei d'Arte del Comune di Ferrara e dalla Fondazione Ferrara Arte. L'idea portante è quella di creare un museo vivo, un luogo di formazione e di scoperta, dove esplorare le preziose testimonianze del lavoro di Antonioni e approfondire i molteplici nessi con l'opera di artisti, registi, intellettuali che l'hanno ispirato o che continuano a trarre nutrimento dal maestro.

A sostegno del progetto si è costituito un prestigioso comitato d'onore a cui hanno aderito Gian Luca Farinelli, Thierry Frémaux, Wim Wenders, Alfonso Cuarón, Jonas Carpignano, Walter Salles, Irène Jacob, Sophie Marceau, Giorgio Tinazzi, oltre a Enrica Fico, Dominique Paini e Vittorio Sgarbi.

Il progetto espositivo dello Spazio Antonioni sarà visibile in anteprima proprio al Salone internazionale del Restauro la prossima settimana, dove il Comune, per il terzo anno consecutivo, avrà un suo spazio di approfondimento insieme alla Fondazione Ferrara Arte. Lo stand, quest'anno, sarà dedicato ai restauri recentemente realizzati, volti a tutelare il patrimonio culturale cittadino e restituirlo alla città e ai turisti.



FERRARATODAY

Dalla sostenibilità all'innovazione, il futuro del restauro a Ferrara Expo

Oltre 100 espositori e 80 appuntamenti in programma alla ventinovesima edizione del Salone



Un momento della presentazione della manifestazione

Sta per sollevarsi il sipario del **Salone internazionale del restauro**, in programma a Ferrara Expo da mercoledì 15 a venerdì 17 maggio. In programma una tre giorni dove esperti e operatori potranno condividere conoscenze, raccontare processi, scoprire materiali, tecnologie e soluzioni per un futuro all'insegna della sostenibilità e dell'innovazione.

[Iscriviti al canale WhatsApp di FerraraToday](#)

Esporranno in fiera aziende specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, nel restauro conservativo e di consolidamento, così come imprese che producono o distribuiscono **macchine innovative** per la preservazione del patrimonio culturale.

Tecnologie all'avanguardia, strumentazioni e diagnostica saranno rappresentate per evidenziare l'importanza della **ricerca scientifica** anche in quest'ambito. Fungendo da catalizzatore per un ampio ventaglio di settori altamente interconnessi, l'expo sarà vetrina per una vasta gamma di prodotti e servizi, come materiali di nuova generazione, impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software per la progettazione,



Building Information Modeling, soluzioni antisismiche, attrezzature per la sicurezza e il cantiere, e proposte per la riqualificazione energetica.

Università, istituti d'arte, scuole di restauro, laboratori ed enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone. E ancora i **musei, le biblioteche, gli archivi** e i servizi editoriali saranno fondamentali per promuovere la collaborazione tra le diverse realtà e garantire la tutela e la salvaguardia del ricco patrimonio culturale italiano.

"Caratterizzato da una proposta espositiva unica e da un autorevole **programma convegnistico e formativo**, il Salone - ha dichiarato Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo - è vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, un mestiere di altissimo prestigio, che affonda le sue radici nell'artigianalità di più nobile accezione. L'Italia, con il suo modello di valorizzazione dei beni culturali, è esempio virtuoso che attrae l'attenzione di numerosi Paesi nel mondo, desiderosi di potenziare questo aspetto".

Il sindaco Alan Fabbri ha evidenziato che "Ferrara è lieta di aprire le porte all'ormai tradizionale Salone internazionale del restauro a Ferrara Expo, appuntamento di assoluto rilievo in Italia e punto di riferimento a livello mondiale per la tutela e la conservazione dei beni culturali e ambientali. Si tratta di una vetrina importante che dà lustro alla nostra città, patrimonio Unesco, con una serie di iniziative e di approfondimenti volte a tracciare le basi per affrontare le **nuove sfide del settore**".

L'assessore comunale alla Cultura Marco Gulinelli ha aggiunto che "prosegue proficuamente la collaborazione del Comune di Ferrara, che sarà presente al Salone internazionale del restauro, per il terzo anno consecutivo insieme alla Fondazione Ferrara Arte, con uno stand dedicato ai restauri recentemente realizzati, volti a tutelare il **patrimonio culturale cittadino** e restituirlo alla città e ai turisti. Una parte sarà dedicata allo [Spazio Antonioni](#), un nuovo museo per Ferrara, che si aggiunge agli altri già attivi sul territorio e che inaugurerà il 31 maggio riportando alla luce parte dei 47mila oggetti - tra documenti, pellicole e molto altro - che il regista Michelangelo Antonioni ha devoluto alla sua città natale".





Il Ministero della Cultura parteciperà alla XXIX edizione del Salone Internazionale del Restauro al Ferrara Expo – Quartiere fieristico di Ferrara dal 15 al 17 maggio 2024.

All'interno dell'ampio stand istituzionale, allestito nel Padiglione 3, saranno presentati i progetti più innovativi e rappresentativi delle tecniche di restauro realizzate dagli Istituti ministeriali centrali e territoriali.

Gli esperti del MiC esporranno al pubblico le attività legate alla tutela e conservazione del patrimonio italiano in una fitta programmazione di incontri, laboratori didattici, workshop, seminari e tavole rotonde. Gli incontri, che si susseguiranno nell'arco dei tre giorni di manifestazione, saranno centrati su tre focus specifici: tecnologie e innovazione nel settore del restauro; iniziative educative e formazione sui temi della conservazione e del restauro del patrimonio culturale; progetti e azioni per il miglioramento della sostenibilità ambientale nel settore del restauro e orientate all'utilizzo di tecnologie "green".

Con riferimento a quest'ultimo tema, in particolare, nella prima giornata di mercoledì 15 maggio ci sarà il convegno "Il progetto Horizon Europe GREENART – GREEn ENdeavor in Art ResToration" promosso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Chieti e Pescara. L'incontro sarà l'occasione per illustrare i risultati fino ad ora raggiunti nello studio e sviluppo di materiali innovativi e "green" per la conservazione e restauro del patrimonio culturale. All'incontro, nell'area laboratori dello spazio MiC, seguirà anche una dimostrazione pratica dei nuovi materiali utilizzati nel progetto GREENART.

Inoltre, al Salone verranno presentate le esperienze di restauro, sotto la tutela del Ministero, che hanno interessato in particolare le regioni del Sud e del Centro Italia, come Calabria, Campania, Marche, Molise e Lazio.

Non mancheranno i grandi Parchi archeologici, come Pompei e il Colosseo, che in due appuntamenti distinti – il primo il 16 maggio e il secondo il 17 maggio – parleranno dei loro cantieri di restauro tra tecnologia e sostenibilità.

Il calendario degli appuntamenti è completato da incontri tecnici e laboratori didattici dedicati agli operatori del settore, agli studenti di conservazione e restauro e, in alcuni casi, anche aperti al pubblico. I laboratori, infatti, coinvolgeranno i visitatori nell'apprendimento pratico delle tecniche di restauro e nella comprensione dei processi di recupero e conservazione delle opere e dei manufatti. Gli esperti del Ministero condivideranno le loro competenze e le nuove tecniche di restauro, offrendo anche un'opportunità di formazione e scambio di conoscenze.

Alla formazione sarà dedicata la giornata conclusiva del 17 maggio, con la presenza dell'Istituto centrale per il restauro (ICR) che proporrà due incontri per presentare la qualità



dei corsi di Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali della propria SAF e l'apertura verso la formazione di Terzo Ciclo; e con l'Opificio delle Pietre Dure che, invece, esporrà lo studio sul restauro della Battaglia di Roncisvalle del Museo Nazionale del Bargello e quello sulla tecnica pittorica di Luca Giordano nella galleria di Palazzo Medici Riccardi, da cui sono scaturiti elementi di innovazione e ricerca. L'OPD terrà anche un workshop informativo sulle prove di accesso con simulazione di una prova pratica. Si segnala infine che presso lo spazio istituzionale ci saranno i corner informativi del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale (TPC), dell'Istituto centrale per il restauro (ICR), di Ales SpA con l'Art Bonus e del Segretariato Regionale dell'Emilia Romagna che mostrerà gli interventi post alluvione del maggio 2023. Per ulteriori informazioni e per conoscere il programma completo degli eventi organizzati dal Ministero della Cultura è possibile consultare il programma [*qui*](#).

Ferrara, Ministero della Cultura, Salone Internazionale del Restauro



la Nuova
di Venezia e Mestre

Nuovo museo a Ferrara, l'1 giugno apre lo Spazio Antonioni

Con parte dei 47mila oggetti devoluti alla sua città natale

10 Maggio 2024

ROMA, 10 MAG - Ferrara avrà un nuovo museo permanente: dall'1 giugno, infatti, aprirà lo Spazio Antonioni, riportando alla luce parte dei 47 mila oggetti - tra documenti, pellicole e molto altro - che il regista ferrarese Michelangelo Antonioni ha devoluto alla sua città natale a metà degli anni Novanta. Lo ha annunciato l'amministrazione comunale in occasione della presentazione del Salone Internazionale del Restauro, punto di riferimento in Italia e non solo per la tutela e la conservazione dei beni culturali e ambientali, che si terrà dal 15 al 17 maggio a Ferrara Expo. Il nuovissimo museo propone al grande pubblico e agli appassionati un viaggio nell'universo intellettuale e creativo di uno dei padri della cinematografia moderna. Il progetto, a cura di Dominique Païni, già direttore della Cinémathèque Française, è stato sviluppato, su input di Vittorio Sgarbi e in sinergia con la moglie del regista, Enrica Antonioni, dal Servizio Musei d'Arte del Comune di Ferrara e dalla Fondazione Ferrara Arte. L'idea portante è quella di creare un museo vivo, un luogo di formazione e di scoperta, dove esplorare le testimonianze del lavoro di Antonioni e approfondire i nessi con l'opera di artisti, registi, intellettuali che l'hanno ispirato o che continuano a trarre nutrimento dal maestro. A sostegno del progetto si è costituito un comitato d'onore al quale hanno aderito Gian Luca Farinelli, Thierry Frémaux, Wim Wenders, Alfonso Cuarón, Jonas Carpignano, Walter Salles, Irène Jacob, Sophie Marceau, Giorgio Tinazzi, oltre a Enrica Fico, Dominique Païni e Vittorio Sgarbi. Il progetto sarà visibile in anteprima la prossima settimana proprio al Salone del Restauro, dove il Comune, per il terzo anno consecutivo, avrà un suo spazio di approfondimento insieme alla Fondazione Ferrara Arte. (ANSA).



la Nuova Ferrara

L'apertura

Spazio Antonioni, il museo a Ferrara dal 1° giugno



Luogo permanente dedicato al regista ferrarese. Il progetto è stato curato da Dominique Païni

Ferrara Ci siamo, il 1° giugno aprirà lo **Spazio Antonioni**, museo permanente che ospiterà parte dei 47mila oggetti - tra documenti, pellicole e molto altro - che il regista ferrarese **Michelangelo Antonioni** ha ceduto alla sua città natale a metà degli anni Novanta. **L'ha annunciato oggi (10 maggio) l'assessore alla Cultura, in accordo con il sindaco del Comune di Ferrara, in occasione della conferenza stampa per il Salone Internazionale del Restauro, punto di riferimento in Italia e non solo per la tutela e la conservazione dei beni culturali e ambientali, che si terrà dal 15 al 17 maggio a Ferrara Expo.** Il nuovissimo museo propone al **grande pubblico** e agli appassionati un viaggio nell'universo intellettuale e creativo di uno dei padri della cinematografia moderna. Il progetto, a cura di **Dominique Païni** già direttore della **Cinémathèque Française**, è stato sviluppato, su input di **Vittorio Sgarbi** e in



sinergia con la moglie del regista, **Enrica Antonioni**, dal Servizio Musei d'Arte del **Comune di Ferrara** e dalla **Fondazione Ferrara Arte**.

Il concetto

L'idea portante è quella di creare un **museo vivo**, un luogo di formazione e di scoperta, dove esplorare le preziose testimonianze del lavoro di Antonioni e **approfondire i molteplici nessi con l'opera di artisti, registi, intellettuali** che l'hanno ispirato o che continuano a trarre nutrimento dal maestro. A sostegno del progetto si è costituito un **prestigioso comitato d'onore** a cui hanno aderito Gian Luca Farinelli, Thierry Frémaux, Wim Wenders, Alfonso Cuarón, Jonas Carpignano, Walter Salles, Irène Jacob, Sophie Marceau, Giorgio Tinazzi, oltre a Enrica Fico, Dominique Païni e Vittorio Sgarbi. **Il progetto espositivo dello Spazio Antonioni sarà visibile in anteprima proprio al Salone internazionale del Restauro la prossima settimana, dove il Comune, per il terzo anno consecutivo, avrà un suo spazio di approfondimento insieme alla Fondazione Ferrara Arte.** Lo stand, quest'anno, sarà dedicato ai restauri recentemente realizzati, volti a tutelare il patrimonio culturale cittadino e restituirlo alla città e ai turisti.



Prpchannel.com

Data 10/05/24
Pagina
Foglio 1/1

 PRP Channel

ITALIA | MONDO | ECONOMIA | INTELLIGENCE | ATTUALITA'

Home \ Ferrara, il MiC al Salone Internazionale del Restauro \ salone-restauro-ferrara

salone-restauro-ferrara

Published 9 Maggio 2024 at 500 × 312 in Ferrara, il MiC al Salone Internazionale del Restauro.



About The Author

PRP Channel





NEWS

Salone internazionale del Restauro di Ferrara 2024 – Convegno Archivio di Stato di Foggia

XXIX edizione – 15-16-17 maggio 2024 – Ferrara Expo



Convegno dell'Archivio di Stato di Foggia (15/05/2024)

“Restauro della figura emblematica e conservazione della memoria di Federico II a Foggia: valorizzazione e riscatto culturale/turistico di una città imperiale partendo dalla storia”

Il Salone internazionale del Restauro proporrà per la tre giorni ferrarese (15-17 maggio, Ferrara Expo) un ricco e autorevole calendario di incontri. L'edizione 2024 di **Restauro**, come tutte le precedenti, può contare sulla presenza del **MIC – Ministero della Cultura** che porta in fiera un variegato programma di attività dedicate ai temi e progetti più interessanti in merito ai beni culturali e alla loro valorizzazione.

Particolarmente ricco e articolato il programma dei convegni e dei laboratori curati dal Ministero della Cultura, che durante la tre giorni affronterà svariate tematiche: dal miglioramento sismico dei campanili alla valorizzazione di archeologia urbana.

Tra i convegni promossi dal **MiC**, anche quest'anno, come per il precedente, risulterà presente **l'Archivio di Stato di Foggia** con il convegno dal titolo “Restauro della figura emblematica e conservazione della memoria di Federico II a Foggia: valorizzazione e riscatto culturale/turistico di una città imperiale partendo dalla storia”. Il convegno mira a valorizzare la città di Foggia sotto l'aspetto culturale, sociale e turistico facendo leva sulla figura del grande Federico II di Svevia e alla sua stretta relazione con la Capitanata. Infatti Federico II realizza a Foggia il suo Palazzo residenziale, elevandola così a città imperiale, trascorrendo parte della sua vita sino alla morte.



L'Archivio di Foggia, per coinvolgere sempre più le migliori energie del territorio, ha organizzato il convegno con la collaborazione dell'Accademia di Belle Arti di Foggia, dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Foggia e dell'Associazione Italia Nostra sez. di Foggia.

L'incontro, che potrà essere seguito anche in **streaming** sul canale YouTube del Salone <https://www.youtube.com/fierarestauro>, si svolgerà il 15 maggio 2024, alle ore 18:00, presso lo spazio espositivo del Ministero della Cultura con la partecipazione dei seguenti relatori:

- Massimo Mastroiorio – Direttore Archivio di Stato di Foggia
- Alfredo de Biase – Coordinatore Progetti Speciali e Valorizzazione Archivio di Stato di Foggia
- Pietro Diterlizzi – Direttore Accademia di Belle Arti di Foggia
- Francesco Faccilongo – Presidente Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Foggia
- Pina Cutolo – Presidente Italia Nostra sez. di Foggia

All'interno del Salone verrà proiettato il video "La Citta di Federico II".



[HOME](#) // [CRONACA](#) // “Restauro della figura emblematica e conservazione della memoria di Federico II a Foggia”

“Restauro della figura emblematica e conservazione della memoria di Federico II a Foggia”



Salone Internazionale del Restauro XXIX edizione – 15-16-17 maggio 2024 – Ferrara Expo

Foggia. “*Restauro della figura emblematica e conservazione della memoria di Federico II a Foggia: valorizzazione e riscatto culturale/turistico di una città imperiale partendo dalla storia*”

Il Salone internazionale del Restauro proporrà per la tre giorni ferrarese (15-17 maggio, Ferrara Expo) un ricco e autorevole calendario di incontri. L'edizione 2024 di **Restauro**, come tutte le precedenti, può contare sulla presenza del MIC – **Ministero della Cultura** che porta in fiera un variegato programma di attività dedicate ai temi e progetti più interessanti in merito ai beni culturali e alla loro valorizzazione.



Particolarmente ricco e articolato il programma dei convegni e dei laboratori curati dal Ministero della Cultura, che durante la tre giorni affronterà svariate tematiche: dal miglioramento sismico dei campanili alla valorizzazione di archeologia urbana.

Tra i convegni promossi dal **MiC**, anche quest'anno, come per il precedente, risulterà presente **l'Archivio di Stato di Foggia** con il convegno dal titolo "Restauro della figura emblematica e conservazione della memoria di Federico II a Foggia: valorizzazione e riscatto culturale/turistico di una città imperiale partendo dalla storia". Il convegno mira a valorizzare la città di Foggia sotto l'aspetto culturale, sociale e turistico facendo leva sulla figura del grande Federico II di Svevia e alla sua stretta relazione con la Capitanata. Infatti Federico II realizza a Foggia il suo Palazzo residenziale, elevandola così a città imperiale, trascorrendo parte della sua vita sino alla morte.

L'Archivio di Foggia, per coinvolgere sempre più le migliori energie del territorio, ha organizzato il convegno con la collaborazione dell'Accademia di Belle Arti di Foggia, dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Foggia e dell'Associazione Italia Nostra sez. di Foggia. L'incontro, che potrà essere seguito anche in **streaming** sul canale YouTube del Salone <https://www.youtube.com/fierarestauro>, si svolgerà il 15 maggio 2024, alle ore 18:00, presso lo spazio espositivo del Ministero della Cultura con la partecipazione dei seguenti relatori:

- *Massimo Mastroiorio* – Direttore Archivio di Stato di Foggia
- *Alfredo de Biase* – Coordinatore Progetti Speciali e Valorizzazione Archivio di Stato di Foggia
- *Pietro Diterlizzi* – Direttore Accademia di Belle Arti di Foggia
- *Francesco Faccilongo* – Presidente Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Foggia
- *Pina Cutolo* – Presidente Italia Nostra sez. di Foggia

All'interno del Salone verrà proiettato il video "La Città di Federico II".





Università
degli Studi
di Ferrara



I
CORSI

ISCRIVITI

STUDIARE

RICERCA

TERZA
MISSIONE

INTERNAZIONALE

ATENEO

← / Salone del Restauro 2024 | Le iniziative Unife per la valorizzazione dei beni culturali

Condividi

Salone del Restauro 2024 | Le iniziative Unife per la valorizzazione dei beni culturali

10/05/2024

VITA UNIVERSITARIA



Un momento della conferenza stampa di presentazione del Salone del Restauro

Tag [dipartimento di architettura](#) [restauro](#)

Anche quest'anno l'**Università di Ferrara** partecipa attivamente a **Restauro, il Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali**, che si terrà a **Ferrara Fiere dal 15 al 17 maggio 2024**.

La **XXIX edizione** è stata presentata il 10 maggio in conferenza stampa nella Sala degli Arazzi del Comune di Ferrara. A intervenire, tra le relatrici e i relatori, anche il Professor **Alessandro Ippoliti**, Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara, Prorettore al Patrimonio architettonico e Presidente del Comitato Tecnico Scientifico di Assorestauro e Salone Internazionale del Restauro, istituito nel 2021.

Il Professor **Ippoliti**, intervenuto anche recentemente all'incontro "Orizzonte Restauro: riflessioni e prospettive per il futuro del settore" nella Sala Emeroteca del Ministero della Cultura a Roma, in entrambe le occasioni ha sottolineato come "tra i principali compiti del **Comitato** vi siano quelli di **definire e indirizzare gli argomenti di ricerca, di formazione e di collaborazione scientifica sul tema del restauro dei beni culturali**, individuando le tematiche principali che verranno affrontate nell'ambito delle edizioni della manifestazione".



Con questo obiettivo, il Comitato Tecnico Scientifico ha organizzato il **15 maggio** la **giornata di studi "Il restauro e le sfide della contemporaneità: il contesto europeo"**. Il tema dell'incontro sarà incentrato sulla necessità di un confronto disciplinare a scala internazionale al fine di tracciare uno stato dell'arte in merito alla condivisione di intenti teorici e operativi in base alle formulazioni plurali e diversificate sviluppate negli ultimi decenni. La giornata di studio avrà pertanto l'obiettivo di **confrontare le politiche di conservazione e le prassi operative in uso nei paesi europei nell'ambito della disciplina del restauro**.

"L'attività del CTS è particolarmente rivolta alla **formazione dei giovani e alla valorizzazione delle loro competenze nel settore del patrimonio culturale**, nella consapevolezza che, soprattutto in questo momento storico, sia importante offrire opportunità per il futuro in termini occupazionali ma anche, soprattutto, in termini culturali, e il coinvolgimento in prospettive e progetti possa diventare non solo occasione di lavoro ma anche motivo di crescita personale", ha proseguito **Ippoliti**.

In quest'ottica, in occasione della Giornata di Studi verrà presentata la **vincitrice della borsa per attività di ricerca finanziata da Assorestauro e bandita dal Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara** dedicata alla **memoria del Professore Giovanni Carbonara**, dal titolo



Unife.it

Data 10/05/24
Pagina
Foglio 3/3

"L'insegnamento di Giovanni Carbonara: la traduzione dei principi critico-conservativi nella prassi progettuale del cantiere di restauro".

Gli appuntamenti Unife

15 maggio, ore 10.30 - Padiglione 3 - Cerimonia di apertura alla presenza delle Autorità Istituzionali

Interviene il Professor **Alessandro Ippoliti**, Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università di Ferrara e Prorettore al Patrimonio architettonico.

Dal 15 al 17 maggio - Padiglione 4, stand D5 - Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio e il Master in Miglioramento sismico, restauro e consolidamento del costruito storico e monumentale di Unife, giunti alla V e X edizione.

I due corsi postlaurea dell'Ateneo offriranno al pubblico una **panoramica della propria offerta formativa**, focalizzandosi sull'**esperienza del cantiere scuola**, ospitato nelle ultime due annualità presso la storica **Villa della Mensa a Copparo**, patrimonio UNESCO. Proprio su questo interessante complesso architettonico, una delizia vescovile di antica origine, sarà offerto al pubblico un **tour immersivo** nella costruzione, oltre a video e immagini delle attività di cantiere e alcuni elaborati tratti dalle tesi finali dei corsi.

16 maggio, dalle ore 10 alle ore 13 - Sala Boldini - Talk "Il restauro architettonico tra professione, ricerca e sviluppo industriale"

Le discussioni sono introdotte dal Professor **Marcello Balzani** (Ordinario del Dipartimento di Architettura, Unife). Interviene il Professor **Riccardo Dalla Negra** (già Ordinario del Dipartimento di Architettura, Unife) con "**Alcune riflessioni sul restauro architettonico alla luce degli esiti del Premio Domus Restauro e Conservazione**".

17 maggio, dalle ore 10 alle ore 12.30 - Padiglione 4, sala Agenzia Regionale Ricostruzioni Emilia Romagna - Talk "Percorsi di fruizione e valorizzazione dei beni culturali. Letture a valle della ricostruzione post sisma nel ferrarese"

Intervengono il Professor **Alessandro Ippoliti**, Direttore del Dipartimento di Architettura e Prorettore al Patrimonio architettonico, sul tema "**Conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio architettonico dell'Università di Ferrara**"; il Dottor **Andrea Chiozzi** (Ricercatore del Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Prevenzione e delegato Unife ai lavori pubblici) e il Professor **Fabio Minghini** (Associato del Dipartimento di Ingegneria e delegato Unife ai lavori pubblici) su "**Gli interventi sull'asse di via Savonarola**".

Link utili

- [Sito web del Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali](#)



Telestense.it

Data 10/05/24
Pagina
Foglio 1/1

TELESTENSE
Canale 19
del digitale terrestre

<https://www.youtube.com/watch?v=8UbsL6sHky8&list=PLZZzQFdtcia1cXo2ozKuK6jQvOaKDu0o&index=3>



Telegiornale di Ferrara del 10 maggio 2024 - Edizione delle 19 30

Telestense Ferrara
12.200 iscritti

Mi piace Condividi Scarica Salva



Telegiornale di Ferrara del 10 maggio 2024 - Edizione delle 19 30

Telestense Ferrara
12.200 iscritti

Mi piace Condividi Scarica Salva





CRONACA EMILIA ROMAGNA

Ferrara, il MiC al Salone Internazionale del Restauro

In programma dal 15 al 17 maggio

MAG 9, 2024 **Cultura**

Roma, 9 mag. (askanews) – Il Ministero della Cultura parteciperà alla XXIX edizione del Salone Internazionale del Restauro al Ferrara Expo – Quartiere fieristico di Ferrara dal 15 al 17 maggio 2024.

All'interno dell'ampio stand istituzionale, allestito nel Padiglione 3, saranno presentati i progetti più innovativi e rappresentativi delle tecniche di restauro realizzate dagli Istituti ministeriali centrali e territoriali.

Gli esperti del MiC esporranno al pubblico le attività legate alla tutela e conservazione del patrimonio italiano in una fitta programmazione di incontri, laboratori didattici, workshop, seminari e tavole rotonde. Gli incontri, che si susseguiranno nell'arco dei tre giorni di manifestazione, saranno centrati su tre focus specifici: tecnologie e innovazione nel settore del restauro; iniziative educative e formazione sui temi della conservazione e del restauro del patrimonio culturale; progetti e azioni per il miglioramento della sostenibilità ambientale nel settore del restauro e orientate all'utilizzo di tecnologie "green".

Con riferimento a quest'ultimo tema, in particolare, nella prima giornata di mercoledì 15 maggio ci sarà il convegno "Il progetto Horizon Europe GREENART – GREEn ENdeavor in Art ResToration" promosso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Chieti e Pescara. L'incontro sarà l'occasione per illustrare i risultati fino ad ora raggiunti nello studio e sviluppo di materiali innovativi e "green" per la conservazione e restauro del patrimonio culturale. All'incontro, nell'area laboratori dello spazio MiC, seguirà anche una dimostrazione pratica dei nuovi materiali utilizzati nel progetto GREENART.





Ferrara, il MiC al Salone Internazionale del Restauro

Il Ministero della Cultura parteciperà alla XXIX edizione del Salone Internazionale del Restauro al Ferrara Expo - Quartiere fieristico di Ferrara dal 15 al 17 maggio 2024.

All'interno dell'ampio stand istituzionale, allestito nel Padiglione 3, saranno presentati i progetti più innovativi e rappresentativi delle tecniche di restauro realizzate dagli Istituti ministeriali centrali e territoriali.

Gli esperti del MiC esporranno al pubblico le attività legate alla tutela e conservazione del patrimonio italiano in una fitta programmazione di incontri, laboratori didattici, workshop, seminari e tavole rotonde. Gli incontri, che si susseguiranno nell'arco dei tre giorni di manifestazione, saranno centrati su tre focus specifici: tecnologie e innovazione nel settore del restauro; iniziative educative e formazione sui temi della conservazione e del restauro del patrimonio culturale; progetti e azioni per il miglioramento della sostenibilità ambientale nel settore del restauro e orientate all'utilizzo di tecnologie "green".

Con riferimento a quest'ultimo tema, in particolare, nella prima giornata di mercoledì 15 maggio ci sarà il convegno "Il progetto Horizon Europe GREENART - GREen ENdeavor in Art ResToration" promosso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Chieti e Pescara. L'incontro sarà l'occasione per illustrare i risultati fino ad ora raggiunti nello studio e sviluppo di materiali innovativi e "green" per la conservazione e restauro del patrimonio culturale. All'incontro, nell'area laboratori dello spazio MiC, seguirà anche una dimostrazione pratica dei nuovi materiali utilizzati nel progetto GREENART.

Inoltre, al Salone verranno presentate le esperienze di restauro, sotto la tutela del Ministero, che hanno interessato in particolare le regioni del Sud e del Centro Italia, come Calabria, Campania, Marche, Molise e Lazio.

Non mancheranno i grandi Parchi archeologici, come Pompei e il Colosseo, che in due appuntamenti distinti - il primo il 16 maggio e il secondo il 17 maggio - parleranno dei loro cantieri di restauro tra tecnologia e sostenibilità.

Il calendario degli appuntamenti è completato da incontri tecnici e laboratori didattici dedicati agli operatori del settore, agli studenti di conservazione e restauro e, in alcuni casi, anche aperti al pubblico. I laboratori, infatti, coinvolgeranno i visitatori nell'apprendimento pratico delle tecniche di restauro e nella comprensione dei processi di recupero e conservazione delle opere e dei manufatti. Gli esperti del Ministero condivideranno le loro competenze e le nuove tecniche di restauro, offrendo anche un'opportunità di formazione e scambio di conoscenze.

Alla formazione sarà dedicata la giornata conclusiva del 17 maggio, con la presenza dell'Istituto centrale per il restauro (ICR) che proporrà due incontri per presentare la qualità dei corsi di Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali della propria SAF e l'apertura verso la formazione di Terzo Ciclo; e con l'Opificio delle Pietre Dure che, invece, esporrà lo studio sul restauro della Battaglia di Roncisvalle del Museo Nazionale del Bargello e quello sulla tecnica pittorica di Luca Giordano nella galleria di Palazzo Medici Riccardi, da cui sono scaturiti elementi di innovazione e ricerca. L'OPD terrà anche un workshop informativo sulle prove di accesso con simulazione di una prova pratica.

Si segnala infine che presso lo spazio istituzionale ci saranno i corner informativi del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale (TPC), dell'Istituto centrale per il restauro (ICR), di Ales SpA con l'Art Bonus e del Segretariato Regionale dell'Emilia Romagna che mostrerà gli interventi post alluvione del maggio 2023.

Per ulteriori informazioni e per conoscere il programma completo degli eventi organizzati dal Ministero della Cultura è possibile consultare il programma [qui](#).



agenzia di stampa
CULT

COLLEGIO ROMANO

Ferrara, il MiC al Salone Internazionale del Restauro

Mag 09, 2024 11:22 - Roma - nln

Gli incontri, che si susseguiranno nell'arco dei tre giorni di manifestazione, saranno centrati su tre focus specifici: tecnologie e innovazione nel settore del restauro; iniziative educative e formazione sui temi della conservazione e del restauro del patrimonio culturale; progetti e azioni per il miglioramento della sostenibilità ambientale nel settore del restauro e orientate all'utilizzo di tecnologie "green"



Il Ministero della Cultura parteciperà alla XXIX edizione del Salone Internazionale del Restauro al Ferrara Expo - Quartiere fieristico di Ferrara dal 15 al 17 maggio 2024. All'interno dell'ampio stand istituzionale, allestito nel Padiglione 3, saranno presentati i progetti più innovativi e rappresentativi delle tecniche di restauro realizzate dagli Istituti ministeriali centrali e territoriali. Gli esperti del MiC esporranno al pubblico le attività legate alla tutela e conservazione del patrimonio italiano in una fitta programmazione di incontri, laboratori didattici, workshop, seminari e tavole rotonde. Gli incontri, che si susseguiranno nell'arco dei tre giorni di manifestazione, saranno centrati su tre focus specifici: tecnologie e innovazione nel settore del restauro; iniziative educative e formazione sui temi della conservazione e del restauro del



patrimonio culturale; progetti e azioni per il miglioramento della sostenibilità ambientale nel settore del restauro e orientate all'utilizzo di tecnologie "green".

Con riferimento a quest'ultimo tema, in particolare, nella prima giornata di mercoledì 15 maggio ci sarà il convegno "Il progetto Horizon Europe GREENART - GREen ENdeavor in Art ResToration" promosso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Chieti e Pescara. L'incontro sarà l'occasione per illustrare i risultati fino ad ora raggiunti nello studio e sviluppo di materiali innovativi e "green" per la conservazione e restauro del patrimonio culturale. All'incontro, nell'area laboratori dello spazio MiC, seguirà anche una dimostrazione pratica dei nuovi materiali utilizzati nel progetto GREENART.

Inoltre, al Salone verranno presentate le esperienze di restauro, sotto la tutela del Ministero, che hanno interessato in particolare le regioni del Sud e del Centro Italia, come Calabria, Campania, Marche, Molise e Lazio. Non mancheranno i grandi Parchi archeologici, come Pompei e il Colosseo, che in due appuntamenti distinti - il primo il 16 maggio e il secondo il 17 maggio - parleranno dei loro cantieri di restauro tra tecnologia e sostenibilità. Il calendario degli appuntamenti è completato da incontri tecnici e laboratori didattici dedicati agli operatori del settore, agli studenti di conservazione e restauro e, in alcuni casi, anche aperti al pubblico. I laboratori, infatti, coinvolgeranno i visitatori nell'apprendimento pratico delle tecniche di restauro e nella comprensione dei processi di recupero e conservazione delle opere e dei manufatti. Gli esperti del Ministero condivideranno le loro competenze e le nuove tecniche di restauro, offrendo anche un'opportunità di formazione e scambio di conoscenze.

Alla formazione sarà dedicata la giornata conclusiva del 17 maggio, con la presenza dell'Istituto centrale per il restauro (ICR) che proporrà due incontri per presentare la qualità dei corsi di Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali della propria SAF e l'apertura verso la formazione di Terzo Ciclo; e con l'Opificio delle Pietre Dure che, invece, esporrà lo studio sul restauro della Battaglia di Roncisvalle del Museo Nazionale del Bargello e quello sulla tecnica pittorica di Luca Giordano nella galleria di Palazzo Medici Riccardi, da cui sono scaturiti elementi di innovazione e ricerca. L'OPD terrà anche un workshop informativo sulle prove di accesso con simulazione di una prova pratica. Si segnala infine che presso lo spazio istituzionale ci saranno i corner informativi del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale (TPC), dell'Istituto centrale per il restauro (ICR), di Ales SpA con l'Art Bonus e del Segretariato Regionale dell'Emilia Romagna che mostrerà gli interventi post alluvione del maggio 2023.





Ferrara: il MiC al Salone Internazionale del Restauro

Gli esperti del MiC esporranno al pubblico le attività legate alla tutela e conservazione del patrimonio italiano.

Di Simone Spreafico il 9 Mag, 2024

Ferrara: il MiC al Salone Internazionale del Restauro

Il Ministero della Cultura parteciperà alla XXIX edizione del **Salone Internazionale del Restauro al Ferrara Expo – Quartiere fieristico di Ferrara dal 15 al 17 maggio 2024**.

All'interno dell'ampio stand istituzionale, allestito nel Padiglione 3, saranno presentati **i progetti più innovativi e rappresentativi delle tecniche di restauro realizzate dagli Istituti ministeriali centrali e territoriali**.

Gli esperti del MiC esporranno al pubblico le **attività legate alla tutela e conservazione del patrimonio italiano** in una fitta programmazione di incontri, laboratori didattici, workshop, seminari e tavole rotonde. Gli incontri, che si susseguiranno nell'arco dei tre giorni di manifestazione, saranno centrati su **tre focus specifici**: tecnologie e innovazione nel settore del restauro; iniziative educative e formazione sui temi della conservazione e del restauro del patrimonio culturale; progetti e azioni per il miglioramento della sostenibilità ambientale nel settore del restauro e orientate all'utilizzo di tecnologie "green".

Con riferimento a quest'ultimo tema, in particolare, nella prima giornata di mercoledì 15 maggio ci sarà il convegno **"Il progetto Horizon Europe GREENART – GREen ENdeavor in Art ResToration"** promosso dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Chieti e Pescara. L'incontro sarà l'occasione per illustrare i risultati fino ad ora raggiunti nello studio e sviluppo di materiali innovativi e "green" per la conservazione e restauro del patrimonio culturale. All'incontro, nell'area laboratori dello spazio MiC, seguirà anche una **dimostrazione pratica dei nuovi materiali utilizzati** nel progetto GREENART.

Inoltre, al Salone verranno presentate le esperienze di restauro, sotto la tutela del Ministero, che hanno interessato in particolare le regioni del Sud e del Centro Italia, come Calabria, Campania, Marche, Molise e Lazio.



Non mancheranno i grandi Parchi archeologici, come Pompei e il Colosseo, che in due appuntamenti distinti – il primo il 16 maggio e il secondo il 17 maggio – parleranno dei loro cantieri di restauro tra tecnologia e sostenibilità.

Il calendario degli appuntamenti è completato da **incontri tecnici e laboratori didattici dedicati agli operatori del settore, agli studenti di conservazione e restauro e, in alcuni casi, anche aperti al pubblico**. I laboratori, infatti, coinvolgeranno i visitatori nell'apprendimento pratico delle tecniche di restauro e nella comprensione dei processi di recupero e conservazione delle opere e dei manufatti. Gli esperti del Ministero condivideranno le loro competenze e le nuove tecniche di restauro, offrendo anche **un'opportunità di formazione e scambio di conoscenze**.

Alla formazione sarà dedicata la giornata conclusiva del 17 maggio, con la presenza dell'**Istituto centrale per il restauro (ICR)** che proporrà due incontri per presentare la qualità dei corsi di Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali della propria SAF e l'apertura verso la formazione di Terzo Ciclo; e con l'Opificio delle Pietre Dure che, invece, **esporrà lo studio sul restauro della Battaglia di Roncisvalle del Museo Nazionale del Bargello** e quello sulla tecnica pittorica di Luca Giordano nella galleria di Palazzo Medici Riccardi, da cui sono scaturiti elementi di innovazione e ricerca. L'OPD terrà anche un workshop informativo sulle prove di accesso con simulazione di una prova pratica.

Si segnala infine che presso lo spazio istituzionale ci saranno i corner informativi del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale (TPC), dell'Istituto centrale per il restauro (ICR), di Ales SpA con l'Art Bonus e del Segretariato Regionale dell'Emilia Romagna che **mostrerà gli interventi post alluvione del maggio 2023**.



LE MUSE NEWS

Prestigiosi e numerosi i media partners del Salone Internazionale del Restauro

By
Redazione

-
09/05/2024 5:37 am



FERRARA – Prestigiosi e numerosi i media partners che hanno scelto di essere al fianco di Restauro nella prossima edizione ormai alle porte! [Agenzia di stampa CULT](#), [GEOSMART magazine](#), [Il Prato](#), [InfoBUILD](#), [Kermes](#), [Magazine Recupero&Conservazione](#), [Le Muse News](#), [mediaGEO](#), [Edifir](#), [Stil'é](#), [Teseo Editore](#), [THEMA](#), [Le Ristrutturazioni](#), [EdilBUILD.it](#), [Archeomatica](#), [Edilizia In Rete](#), [CHIESA](#) [OGGI](#), [Agenda Tecnica](#), [CercaGeometra.it](#), [ReteIngegneri.it](#), [ReteArchitetti.it](#), sono le agenzie, le riviste e i portali di settore che accompagneranno Restauro nella tre giorni di



Lemuseneews.it

Data 09/05/24
Pagina
Foglio 2/2

Ferrara. I media Partners di Restauro saranno presenti anche al Salone con desk o materiali informativi per approfondire tutti i temi rilevanti del settore del restauro dei beni culturali e ambientali.



Conferenza stampa a Ferrara

Il 10 maggio, alle ore 11.00, presso la Sala Arazzi della Residenza Municipale di Ferrara si terrà la conferenza di presentazione della XXIX edizione di Restauro. Parteciperanno: Alan Fabbri, Sindaco della Città di Ferrara, Andrea Moretti Presidente di Ferrara Expo, Enrico Cocchi Direttore Agenzia Regionale per la Ricostruzione Emilia-Romagna, Alessandro Ippoliti Direttore del Dipartimento di Architettura e Prorettore al Patrimonio Architettonico – Università degli Studi di Ferrara e membro esperto della Commissione permanente per la tutela dei monumenti storici e artistici della Santa Sede, Sonia Vallese Direttrice Assorestaurato, Edilform Estense Ferrara.





[Restauro e Conservazione](#) | [Formazione](#) | [ASSORESTAURO](#)

Data Pubblicazione: 08.05.2024

Restauro e conservazione dell'architettura: eventi e iniziative a calendario da non perdere

Dal 13 al 17 maggio, un'entusiasmante serie di eventi attende professionisti e appassionati del restauro e della riqualificazione architettonica, tra queste il Salone Internazionale del Restauro a Ferrara e la Restoration Week. Entrambi gli eventi offriranno un'ampia panoramica sulle ultime tendenze e ricerche nel settore della conservazione e del recupero architettonico.

Restoration Week: una delegazione internazionale di esperti visita i cantieri di restauro italiani

La **Restoration Week**, promossa da **Asorestauro** e **ICE Agenzia**, inaugurerà le iniziative con un programma unico di visite ai cantieri e incontri con delegazioni straniere.

L'evento sarà un'occasione imperdibile per una **delegazione internazionale di esperti**, provenienti da diversi paesi tra cui Arabia Saudita, Libano, Israele, Turchia, Uzbekistan, Iran, Azerbaijan, Albania, Europa, Marocco, Libia, Mozambico, Stati Uniti d'America, Bulgaria e Ucraina, di **conoscere da vicino le meraviglie e le innovazioni dei progetti di restauro** in corso.

Le visite ai cantieri saranno condotte presso luoghi iconici come il Duomo di Milano, il Castello Sforzesco, le Scuderie di Montel, la ricostruzione post sisma del Monastero di San Benedetto Po, la Chiesa di San Paolo a Ferrara e l'ex convento dei Teatini, fino al Teatro Comunale di Crevalcore, offrendo un'esperienza completa e coinvolgente.

TUTTI I DETTAGLI SULLA RESTORATION WEEK



Le iniziative di Assorestauro al Salone del Restauro di Ferrara 2024

A Ferrara, dal 15 al 17 maggio, il **Salone Internazionale del Restauro** ospiterà un'ampia **sezione dedicata alle aziende associate di Assorestauro**, le quali presenteranno casi studio ed esempi innovativi nel settore.

Tre giornate intense saranno caratterizzate anche da un **focus sull'export e sulla collaborazione internazionale**, tra cui la riflessione dedicata alle conseguenze sui beni culturali dovute al conflitto in Ucraina, alla ricostruzione post sisma in Turchia e un focus sulla cooperazione italiana un Uzbekistan, grazie alla Restoration Week digital, saranno inoltre **presentati in anteprima due progetti di restauro archeologico e valorizzazione nel Parco Archeologico di Pompei**.



Il restauro e le sfide della contemporaneità: il contesto europeo

La cerimonia di apertura del Salone, prevista per la mattina del **15 maggio 2024**, sarà seguita nel pomeriggio da una **Giornata di Studi** focalizzata sul tema **Il restauro e le sfide della contemporaneità: il contesto europeo**, curata dal Comitato Tecnico Scientifico.

Durante l'incontro sarà inoltre presentata la vincitrice della borsa di studio intitolata a Giovanni Carbonara, supportata da Assorestauro.

Agli architetti saranno riconosciuti 4 CFP dalla Federazione Ordini Architetti P.P.C. Emilia Romagna.

[SCOPRI DI PIU' SULL'EVENTO](#)

Digitalizzazione e il Ruolo dell'AI nel Restauro

Infine, l'evento **La Digitalizzazione e il Ruolo dell'AI nel Restauro**, organizzato dall'Agenzia Regionale Ricostruzioni della Regione Emilia Romagna in collaborazione con Assorestauro, avrà luogo il **16 maggio 2024**. Questa sarà un'opportunità unica per esplorare il rapporto tra digitalizzazione e restauro, con particolare attenzione all'applicazione dell'Intelligenza Artificiale (AI).



Riconosciuti CFP sia agli architetti che agli ingegneri che parteciperanno all'evento.

SCOPRI DI PIU' SULL'EVENTO

L'accesso a tutti gli eventi presso il Salone del Restauro è gratuito previa registrazione.

Per ulteriori informazioni e per consultare il programma completo degli eventi al Salone del Restauro è possibile visitare il sito ufficiale al seguente [LINK](#).

Preso da: <https://www.ingenio-web.it/articoli/restauro-e-conservazione-dell-architettura-eventi-e-iniziative-a-calendario-da-non-perdere/>





LIVE zionali a Rennes

MADE IN ITALY

Digitale, sostenibile, internazionale: a Ferrara il Salone Internazionale del Restauro

08/05/2024 12:14



FERRARA aise\ - Negli ultimi anni il mondo del restauro ha attraversato una fase di rapida crescita, trainata da diversi fattori quali **superbonus Sisma, Eco e Facciate**, oltre ai finanziamenti europei del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**. Un impulso che ha rafforzato le imprese della filiera, generando un aumento delle attività e aprendo la strada a nuove opportunità: sfide significative che richiedono l'attenzione di esperti e istituzioni. Attualmente, il motore principale di questa crescita è rappresentato dai finanziamenti del PNRR che, fino al 2026, costituiranno la colonna portante delle commesse pubbliche nel settore del restauro e della riqualificazione. Le risorse destinate includono: **1,1 miliardi di euro per la rigenerazione di piccoli siti culturali**, patrimonio culturale religioso e rurale, e **2,72 miliardi di euro per l'industria culturale e creativa 4.0**. A dicembre 2024 inaugurerà l'anno del Giubileo, un'occasione senza precedenti per la riqualificazione architettonica e urbana, supportata da ingenti fondi che devono essere impiegati entro la fine dell'anno.

È in questo scenario che si prepara ad aprire le porte il **Salone Internazionale del Restauro**, in programma a **Ferrara Expo** dal **15 al 17 maggio**. Con una proposta culturale e un'area espositiva di prestigio e interesse, Restauro 2024, organizzato da Ferrara Expo, società del Gruppo BolognaFiere, in collaborazione con **Assorestaurato** e con il supporto del **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** e dell'**Agenzia Ice** - proporrà una tre giorni dinamica e funzionale, dove esperti e operatori potranno condividere conoscenze, raccontare processi, scoprire materiali, tecnologie e soluzioni per un futuro sostenibile, efficiente, digitale e integrato per l'intero comparto.

TECNOLOGICO, INNOVATIVO, SOSTENIBILE: UNO SGUARDO AL SALONE

Crocevia dinamico e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune know-how ed esperienze, il Salone Internazionale del Restauro offrirà alla business community un'opportunità senza pari per mettere in luce competenze e professionalità per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico. In un settore sempre più complesso in cui mercati e professionisti sono chiamati a dialogare e interagire, sviluppando un approccio progettuale condiviso e sinergico, i padiglioni di Ferrara Expo offriranno una visione sugli ultimi prodotti e soluzioni disponibili e forniranno una panoramica sulle sfide e tendenze che stanno caratterizzando il comparto.

Esporranno in fiera aziende specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, nel restauro conservativo e di consolidamento, così come imprese che producono o distribuiscono macchine innovative per la preservazione del patrimonio culturale.

Tecnologie all'avanguardia, strumentazioni e diagnostica saranno rappresentate a evidenziare l'importanza della ricerca



sarà vetrina per una vasta gamma di prodotti e servizi, come materiali di nuova generazione, impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software per la progettazione, Building Information Modeling (BIM), soluzioni antisismiche, attrezzature per la sicurezza e il cantiere, e proposte per la riqualificazione energetica.

Università, istituti d'arte, scuole di restauro, laboratori ed enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone: una partecipazione strategica che testimonia l'impegno congiunto nel voler valorizzare l'intero comparto. E ancora i musei, le biblioteche, gli archivi e i servizi editoriali saranno fondamentali per promuovere la collaborazione tra le diverse realtà e garantire la tutela e la salvaguardia del ricco patrimonio culturale italiano.

PONTI CULTURALI E RELAZIONI DI VALORE: I PLUS DI RESTAURO 2024

Anche l'edizione 2024 del Salone Internazionale del Restauro gode del patrocinio del MiC, presente in manifestazione con una sua area istituzionale. Lo spazio del Ministero, oltre a ospitare istituti, musei, segretariati e soprintendenze, darà vita a tre giorni di iniziative offrendo workshop, laboratori per ragazzi e sessioni di approfondimento per potenziare saperi e competenze degli operatori.

La convegnoistica sarà particolarmente attenta al rapporto tra restauro e sostenibilità ambientale, promuovendo pratiche e metodologie che rispettino l'ambiente e utilizzino materiali eco-compatibili. Questo impegno riflette la consapevolezza dell'importanza di preservare il patrimonio culturale in modo responsabile e sostenibile per le generazioni future.

VERSO LA RESTORATION WEEK: I DELEGATI DI 16 PAESI ALLA SCOPERTA DEL RESTAURO MADE IN ITALY

Momento centrale della Restoration Week, evento itinerante che promuove il restauro Made in Italy sui mercati globali, sarà il Salone del Restauro. Grazie alla partnership con Assorestauo e alla collaborazione con Farnesina e Ice, Restauro 2024 è pronto a ospitare il 15 e il 16 maggio prossimi **50 delegati internazionali provenienti da 16 Paesi**: Albania, Arabia Saudita, Azerbaijan, Bulgaria, Giordania, Iran, Israele, Kosovo, Libano, Libia, Marocco, Mozambico, Stati Uniti, Turchia, Ucraina e Uzbekistan. Nazioni che mostrano una crescente attenzione al recupero del proprio 'cultural heritage' – patrimonio storico-artistico da valorizzare all'interno della comunità – e che guardano all'Italia come centro di eccellenza per prodotti, servizi, tecnologie e know-how legati al mondo del restauro e della conservazione dei beni culturali.

La Restoration Week accoglierà, nella settimana che va dal 13 al 17 maggio, la nutrita delegazione estera offrendole la possibilità unica di immergersi nel mondo del restauro attraverso esperienze esclusive e incontri diretti con professionisti del settore.

Assorestauo ha pianificato incontri direttamente nei cantieri, con l'obiettivo di facilitare lo scambio di conoscenze tra esperti italiani del restauro e le loro controparti internazionali.

Il programma della Restoration Week 2024 include tra l'altro visite a luoghi normalmente non accessibili ai visitatori.

Si partirà dalla Lombardia, con i cantieri del Duomo di Milano e del Castello Sforzesco, per poi proseguire alle Scuderie di Montel vicino a San Siro.

Il percorso continuerà in Emilia-Romagna, dove saranno realizzate attività di scambio internazionale all'interno dei padiglioni di Restauro 2024 e dove sono previste aperture eccezionali: i delegati accederanno al cantiere appena concluso della Chiesa di San Paolo a Ferrara, chiusa al pubblico dal terremoto del 2012, e visiteranno l'ex convento dei Teatini, attualmente in fase di restauro. La tappa conclusiva sarà a Crevalcore, vicino a Bologna, per esplorare il cantiere di ricostruzione del Teatro Comunale. Una partecipazione e un programma significativi, dunque, che contribuiranno a creare, insieme ai numerosi incontri B2B con gli espositori e a una piattaforma di networking appositamente realizzata, importanti opportunità di crescita, volte a fare sempre di più di Restauro e della Restoration Week un centro di idee, confronti e connessioni.

DAL GLOBALE AL LOCALE: IL VALORE DEL RESTAURO PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE COMUNITÀ

Sono di stretta attualità alcune specifiche iniziative di Restauro 2024. Il calendario prevede in particolare approfondimenti sulla ricostruzione post sisma in Turchia e su quella a conflitto in corso in Ucraina, coordinati da ICE Agenzia e Assorestauo: due occasioni per riflettere sulla centralità dell'arte e del suo recupero anche in contesti e situazioni estremi. Non solo patrimonio universale, ma via necessaria e insostituibile di ripartenza per le popolazioni e i Paesi coinvolti.

Sarà invece la Regione Emilia-Romagna a organizzare una serie di attività sulle sfide future della conservazione, volte a valorizzare il patrimonio culturale locale, offrendo agli operatori del settore e al pubblico la possibilità di conoscere le eccellenze artistiche e storiche del territorio.

Tra workshop e incontri, la partecipazione della Regione Emilia-Romagna contribuirà ad arricchire e consolidare il ruolo del Salone come punto di riferimento nel panorama culturale e artistico internazionale.

ARCHEOLOG E MIC: PERCORSI DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE.

Sarà affidato ad Archeolog ETS – associazione del Gruppo FS, nata nel 2015 e composta dalle società del Polo Infrastrutture RFI, Anas con la controllata Quadrilatero Marche Umbria, e Italferr – il compito di presentare il nuovo Protocollo d'Intesa con il Ministero della Cultura, finalizzato a restaurare, conservare e valorizzare siti e reperti archeologici rinvenuti durante la realizzazione e la manutenzione di opere ferroviarie e stradali.

CULTURA E FORMAZIONE, CUORE PULSANTE DI RESTAURO 2024

L'autorevole palinsesto di incontri e iniziative, riflesso autentico e puntuale delle tematiche e delle soluzioni che ruotano



sostenibilità e dell'efficientamento energetico.

Tra le iniziative confermate spiccano le tavole rotonde su scenari e prospettive del restauro nel Terzo Millennio e il convegno sul restauro Made in Italy, le sue prospettive per il futuro e la sua significativa capacità di influenzare trend e consuetudini internazionali. Altrettanto centrale il convegno internazionale sullo stato dell'arte del Restauro in Italia e in Europa.

Di grande interesse il workshop sul ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte e i convegni sulla sicurezza di strutture e infrastrutture e sull'importanza delle indagini diagnostiche.

L'edizione 2024 del Salone ha in serbo anche l'incontro dedicato al progetto Restituzioni, nel quale, attraverso il racconto dei restauratori coinvolti, saranno presentati gli esiti di alcuni interventi realizzati nelle ultime edizioni del programma di restauri curato e gestito da oltre 30 anni da Intesa Sanpaolo, in collaborazione con il MIC e gli Enti ministeriali preposti alla salvaguardia delle opere del patrimonio nazionale.

La XXIX edizione di Restauro si preannuncia un appuntamento da non perdere sia per gli addetti ai lavori, sia per un pubblico più ampio di appassionati e curiosi.

Il programma nel dettaglio è disponibile sul sito www.salonedelrestauro.com. (aise)

Seguici sui nostri social!

-  [agenziaaise](#)
-  [Agenzia Giornalistica Aise](#)
-  [AiseStampa](#)



Agenzia Internazionale
Stampa Estero

Newsletter

Iscriviti per ricevere notizie aggiornate.

Inserisci indirizzo Em

[Commercio Estero](#) [Made In Italy](#) [CCIE](#) [Turismo](#)

Scarica l'App 



TESEO
EDITORE

Home Page Catalogo Contatti
Metodi di pagamento Eventi CARDICAN



RESTAURO
SALONE INTERNAZIONALE
DEI BENI CULTURALI E
AMBIENTALI

XXIX EDIZIONE. 15-17 MAGGIO
2024.

Teseo Editore è presente con un proprio spazio in cui presenta per la prima volta CARDICAN, innovativa soluzione gestionale dedicata all'accessibilità, sviluppata in particolare per musei e mostre.





Formedil tra i protagonisti al Salone Internazionale del Restauro 2024: innovazione e tradizione per il patrimonio culturale



Dal 15 al 17 maggio, Ferrara Expo ospiterà la XXIX edizione del Salone Internazionale del Restauro, un evento di spicco nel panorama mondiale dei Beni Culturali e Ambientali. Quest'anno, l'expo si distingue per una proposta ampia e di qualità, improntata alla sostenibilità e all'innovazione.

L'area espositiva di Ferrara accoglierà rappresentanze da 16 Paesi stranieri con 50 delegati, offrendo un palinsesto formativo completo di workshop, mostre, convegni e laboratori di idee. Questi incontri forniranno agli operatori del settore gli strumenti e gli aggiornamenti necessari per creare sinergie e delineare le tendenze più attuali dello sviluppo nel campo del restauro.

Formedil, con i suoi enti territoriali presenti allo stand, sarà protagonista al Salone Internazionale del Restauro con un'ampia varietà di iniziative: dai murales e graffiti alla pulizia della tela e alla lavorazione di intonaci, fino alle tecnologie avanzate come visori e realtà aumentata nei cantieri di restauro. Inoltre, sarà allestita dal Panormedil una mostra fotografica sulla sicurezza nei cantieri del restauro.

Giovedì 16 maggio, dalle 16.45, organizzato dal Formedil dal Cesf Perugia e da Kimia, si svolgerà il seminario 'Consolidamento strutturale dei beni vincolati: compatibilità, durabilità, buone pratiche esecutive ed esperienze'. Al termine del seminario verrà siglato un accordo nazionale tra Formedil e Kimia Spa per sottolineare l'impegno nel promuovere soluzioni avanzate per il restauro e il consolidamento strutturale.

Il Salone Internazionale del Restauro rappresenta un'occasione unica per esplorare l'incontro tra tradizione e innovazione nel campo del restauro architettonico, evidenziando l'importanza di preservare e valorizzare il nostro patrimonio culturale.

Enti presenti allo stand del Formedil:

- CFS Belluno
- CEFS UDINE
- Scuola edile cpt Padova
- Ente Scuola edile di Cuneo
- Edilform Estense
- Sfera Forlì Cesena Rimini
- CESF Perugia
- Cefme CTP Roma
- ESEF Frosinone
- Formedil Benevento
- Panormedil Palermo
- Formedil Bari



Tanti gli appuntamenti del Salone internazionale del Restauro edizione 2024

By Redazione - 07/05/2024 5:49 am



FERRARA – Il Salone internazionale del Restauro proporrà per la tre giorni ferrarese (15-17 maggio, Ferrara Expo) un ricco e autorevole calendario di incontri. Convegni e seminari curati da organismi di prim'ordine e tenuti da speaker autorevoli si alterneranno a percorsi specifici con focus sui trend, sulle prospettive di mercato e sull'avanzamento dei progetti espressione delle tematiche più attuali che interessano professionisti, imprese e pubbliche amministrazioni. Grazie alla partecipazione di importanti istituzioni e partner, punti di riferimento del settore, non mancheranno laboratori, workshop, mostre e tanto altro.

Gli appuntamenti chiave

Il sipario di Restauro 2024 si alzerà mercoledì 15 maggio alle 10.30 con la cerimonia di apertura: alla presenza delle autorità nazionali e locali il taglio



del nastro e il saluto di benvenuto da parte delle istituzioni.

In programma subito a seguire, alle 11.00, Gli Stati generali del restauro: il restauro nel terzo millennio, scenari e prospettive. Il convegno curato da Restauro si propone di esplorare le sfide e le opportunità che il settore si trova ad affrontare, offrendo uno sguardo approfondito su scenari e prospettive per il futuro. Sono invitati all'incontro: Gennaro Sangiuliano, Ministro della Cultura; Mauro Felicori, Assessore alla Cultura e al Paesaggio Regione Emilia-Romagna; Alessandro Bozzetti; Presidente Assorestaurato; Matteo Masini, Direttore Ufficio Beni di Consumo ICE Agenzia; Marco Magnifico, Presidente FAI Fondo Ambiente Italiano; Carolina Botti, Direttore Ales Servizi Mic - Art Bonus, Mons. Jean-Marie Gervais, Prefetto Coadiutore del Capitolo della Basilica Papale di San Pietro in Vaticano, Presidente Associazione e Fondazione Tota Pulchra; Carlos Doderò, Responsabile Global Architectural Lighting, Enel X; Bianca Tresoldi, Presidente APIL Associazione Professionisti dell'Illuminazione; Simona Micheli, Coordinatrice Nazionale CNA Restauratori; Roberto Borgogno, Presidente Confartigianato, Settore Artistico; Marcello Balzani, Presidente ClustER, TeKneHub; Andrea Barocci, Presidente ISI-Ingegneria Sismica Italiana; Kristian Schneider, Presidente ARI Associazione Restauratori d'Italia. L'incontro sarà aperto e moderato da Alessandro Ippoliti, Direttore Dipartimento di Architettura - Università degli Studi di Ferrara e membro esperto della Commissione permanente per la tutela dei monumenti storici e artistici della Santa Sede.

Alle 14.30 si parte con Il restauro e le sfide della contemporaneità: il contesto europeo a cura del Comitato Tecnico Scientifico di Restauro 2024. Alla base dell'incontro la necessità di un confronto disciplinare a scala internazionale al fine di tracciare uno stato dell'arte in merito alla condivisione di intenti teorici ed operativi. Una condivisione che pare essersi attenuata negli ultimi decenni, sulla scorta di accadimenti sociali, economici e politici portatori di formulazioni sempre più diversificate del concetto di patrimonio e percezioni pluralistiche della disciplina. La giornata di studio ha l'obiettivo di confrontare le politiche di conservazione e le prassi operative in uso nei paesi europei nell'ambito della disciplina del restauro e di porle a confronto con gli sviluppi teorici e pratici della disciplina in Italia, con l'intento di allargare lo sguardo agli altri continenti in occasione di iniziative future.

Sempre alle 14.30 ALA Assoarchitetti presenterà il Premio Dedalo Minosse, l'unico riconoscimento conferito al committente di architettura, con l'obiettivo



di promuovere la qualità dell'architettura, con un focus sul processo progettuale e costruttivo e sulle figure che determinano il successo dell'opera, con l'idea di valorizzare la figura del committente, nella convinzione che senza un "buon committente" non può essere realizzata una "buona architettura". Sarà a cura di ALA Assoarchitetti anche l'incontro delle 17.30 focalizzato sul Documento sulla qualità del Progetto di Restauro dell'architettura, prodotto dalla Società italiana per il Restauro dell'Architettura (SiRA) di concerto con il Ministero della Cultura.

Il Focus Ucraina, organizzato da Assorestaurato e previsto per le 15.30, rappresenta un'importante iniziativa dedicata a esplorare i lavori di restauro già iniziati in un Paese ancora travolto dal conflitto. Attraverso analisi e testimonianze, l'incontro vuole favorire la collaborazione a supporto della tutela e salvaguardia del patrimonio storico-culturale a rischio di distruzione. Giovedì 16 maggio sarà un'altra giornata intensa e ricca di stimoli, a cominciare dal workshop delle 9.30, Il gap di competenze relative alla riqualificazione energetica del patrimonio culturale italiano organizzato da IBIMI.

Di sicuro interesse l'incontro, previsto per le 10.00, di Fassa Bortolo Il Restauro Architettonico tra professione, ricerca e sviluppo industriale e quello delle 14.00 promosso da Archeolog ETS - associazione del Gruppo FS, nata nel 2015 e composta dalle società del Polo Infrastrutture RFI, Anas con la controllata Quadrilatero Marche Umbria, e Italferr - che porterà all'attenzione il rinnovo del Protocollo d'Intesa con il Ministero della Cultura, finalizzato a restaurare, conservare e valorizzare siti e reperti archeologici rinvenuti durante la realizzazione e la manutenzione di opere ferroviarie e stradali. La collaborazione testimonia la volontà delle parti di proseguire sulla strada della sinergia tra sviluppo infrastrutturale e tutela del patrimonio culturale trasformando i ritrovamenti archeologici da possibile ostacolo per la realizzazione e la manutenzione delle opere pubbliche a opportunità per la valorizzazione culturale del nostro Paese. A cura di ICE Agenzia e Assorestaurato è l'International conference on restoration and reconstruction after heartquake - Restauro Ferrara Italy - Heritage Instabul, Turkey. Il meeting, in programma alle 10.30, rappresenta un'importante occasione per discutere le sfide e le migliori pratiche nel restauro e nella ricostruzione post terremoto. Riunendo esperti da tutto il mondo, la conferenza mira a promuovere lo scambio di conoscenze e strategie per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale colpito dai recenti eventi sismici.



Sempre a cura di ICE Agenzia sarà il Focus sull'Uzbekistan in programma alle 15.00.

Alle 14.30 spazio alla presentazione di Restituzioni, il programma biennale di restauri di opere d'arte appartenenti al patrimonio del Paese, promosso e curato da Intesa Sanpaolo. A Ferrara Expo, alcuni dei restauratori coinvolti negli interventi condivideranno storie di restauri significativi, offrendo una prospettiva unica sul processo di recupero, salvaguardia e restituzione di opere d'arte.

Curata da APIL, ENEL X e Intesa SanPaolo, la tavola rotonda Il ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte apre la giornata conclusiva di venerdì 17 maggio. L'incontro, in programma alle 10.00, offrirà un'opportunità unica per esplorare l'importanza della luce nell'esaltare e valorizzare il capitale artistico. Grazie al contributo di esperti del settore, il dibattito consentirà di approfondire le modalità attraverso le quali un'illuminazione adeguata può influenzare l'esperienza estetica e la comprensione delle opere d'arte, sottolineando il suo impatto cruciale sulla percezione e sulla fruizione del patrimonio culturale.

Si svolgerà in mattinata l'appuntamento dedicato alla presentazione del volume "Restauri svelati. Il contributo delle Scuole di Restauro AFAM-MUR al recupero del patrimonio pubblico", a cura di Alfonso Panzetta, coordinatore del corso di Restauro dell'Accademia di Belle Arti di Bologna.

Parteciperanno le Scuole di Restauro delle Accademie di Bologna, Como, L'Aquila, Macerata, Milano, Napoli, Palermo e Verona. Il libro raccoglie i dati riguardanti i restauri e le manutenzioni condotte da ciascuna Scuola nei singoli e specifici laboratori di restauro (81 in totale). Si compone così, con gli elenchi specifici delle opere transitate e con la presentazione di due restauri eccellenti per ogni laboratorio (162 in totale), una visione globale che documenta, in modo inequivocabile, il grande lavoro effettuato dalle Scuole di Restauro nel recupero di un numero di opere d'arte di proprietà pubblica sinora mai quantificato dettagliatamente, ma prossimo alle 40.000 unità.

Le attività del Ministero della Cultura

Particolarmente ricco e articolato il programma dei convegni e dei laboratori curati dal Ministero della Cultura, che durante la tre giorni affronterà svariate tematiche: dal miglioramento sismico dei campanili, all'approccio



interdisciplinare e conservazione degli strumenti musicali; dagli interventi post alluvione in Emilia-Romagna del maggio 2023 ai cantieri di restauro al parco archeologico di Pompei per arrivare a toccare la valorizzazione archeologia urbana e subacquea.

Per le scuole di primo e secondo grado saranno tre i laboratori organizzati rispettivamente a cura dell'Opificio delle Pietre Dure, della Soprintendenza di Catanzaro e del MiC e che si tradurranno in attività pratiche ed esercitazioni di vario tipo.

SABAP Chieti-Pescara presenterà agli studenti universitari il Progetto Horizon Europe GREENART – GREEn ENdeavor in Art ResToration con un approfondimento sugli studi e i risultati raggiunti finora nello studio e nello sviluppo di materiali innovativi green, per la conservazione e il restauro del patrimonio culturale.





[Home](#) [in evidenza](#) [La SIRA al XXIX Salone internazionale del Restauro di Ferrara](#)



La SIRA al XXIX Salone internazionale del Restauro di Ferrara

Mag 7, 2024 | convegni e workshop, in evidenza

15-17 maggio 2024

Ferrara Expo – Quartiere Fieristico

La SIRA, Società Italiana del Restauro dell'Architettura, sarà al XXIX Salone internazionale del Restauro di Ferrara (15-17 maggio 2024) con uno stand



dedicato in cui verranno esposte le tavole del **III Premio Giovani Sira (2021)** e gli **Atti, in formato cartaceo e digitale, dei tre Convegni scientifici** organizzati a partire dalla sua fondazione (Roma 2016; Bologna 2018; Napoli 2023).

Nell'ambito delle iniziative promosse dal Salone del Restauro, inoltre, **verrà presentato il "Documento di indirizzo per la qualità dei progetti di restauro dell'architettura"**. Il Documento, maturato a valle dei lavori del III Convegno SIRA di Napoli (2023), è esito di un lavoro corale, espressione della più avanzata ricerca in quanto missione dell'università nonché riflesso del confronto che lo ha generato, informato da casi concreti e con la partecipazione di esponenti del Ministero della Cultura, di esperti di altre discipline, professionisti, restauratori, imprese, tecnici operanti nella Pubblica Amministrazione che, nell'insieme, hanno generato la sintesi di punti di vista complementari.

La presentazione avrà luogo il 15 maggio 2024 dalle ore 17.30 alle 18.30, presso la Sala De Chirico – Pad. 4

Il link alla pagina del Salone è il seguente: <https://www.salonedelrestauro.com/>
Programma della presentazione: [Programma-Salone](#)



Ance Emilia

Data 06/05/24
Pagina
Foglio 1/1



Segnaliamo ai nostri Associati che, dal 15 al 17 maggio 2024, **si svolgerà, a Ferrara, il "Salone Internazionale del Restauro dei Beni Culturali e Ambientali - XXVIII Edizione"**, presso Ferrara Expo, in Via della Fiera, 11.

Grazie alla collaborazione con il **Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale @ Agenzia ICE**, saranno presenti **delegazioni provenienti da 16 Paesi**

La manifestazione, giunta alla 29esima edizione, è **il più importante appuntamento nel panorama fieristico internazionale dedicato all'Economia, Conservazione, Tecnologie e Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali**

Il Salone del Restauro è un **luogo d'incontro di aziende, istituzioni e mondo della ricerca** che contribuiscono alla tutela della storia e alla valorizzazione della cultura tangibile, nonché **un momento di scambio e di crescita per lo sviluppo economico e culturale italiano ed internazionale.**

Tra i temi trattati durante la manifestazione, figurano la **promozione culturale, la valorizzazione e il recupero del patrimonio storico-artistico**, nonché la ricerca di **soluzioni e proposte tecniche e tecnologiche all'avanguardia**. La fiera sarà inoltre un'occasione per approfondire argomenti di estrema attualità, come **innovazione, digitalizzazione, sostenibilità ed efficientamento energetico**, novità, qualità dei materiali, **software e BIM**, impiantistica.

Per partecipare in qualità di visitatori, il biglietto è completamente gratuito, previa registrazione sul [sito ufficiale](#).

Per consultare il programma del convegno, cliccare [qui](#).

06 Mag 2024 / News, Notizie, Pubblici





LUNEDÌ, 13 MAGGIO 2024.

Cronaca Comune

Quotidiano online del Comune di FERRARA

Conferenze stampa

CONFERENZA STAMPA - Venerdì 10 maggio 2024, alle 11, nella sala Arazzi della residenza municipale di Ferrara

Presentazione della XXIX edizione del Salone Internazionale del Restauro

06-05-2024 / [Giorno per giorno](#)



Venerdì 10 maggio 2024, alle 11, nella sala Arazzi della residenza municipale di Ferrara si terrà la conferenza stampa di presentazione della **XXIX edizione del Salone Internazionale del Restauro**.

All'incontro con i giornalisti interverranno:

- **L'Assessore alla Cultura** del Comune di Ferrara
- **Andrea Moretti**, Presidente di Ferrara Expo
- **Enrico Cocchi**, Direttore Agenzia Regionale per la Ricostruzione, Emilia-Romagna
- **Alessandro Ippoliti**, Direttore del Dipartimento di Architettura e Prorettore al Patrimonio Architettonico - Università degli Studi di Ferrara. Membro esperto della Commissione permanente per la tutela dei monumenti storici e artistici della Santa Sede
- **Alessandro Bozzetti**, Presidente Assorestaurato
- **Edilform Estense Ferrara**

(Convocazione a cura dell'Ufficio stampa del Salone internazionale del Restauro)

Immagine scaricabili:



Cronaca Comune, quotidiano on line del Comune di Ferrara - Reg. Tribunale di Ferrara n. 4/2006 - ISSN 2281-9371

Indirizzo: Piazza del Municipio 2, 44121 Ferrara - tel. redazione giornalistica: 0532 419244 - email: ufficiostampa@comune.fe.it - URP Comune di Ferrara - informazioni ai cittadini: 800 532 532

[Privacy Policy](#)

[Cookie Policy](#)



La Voce dei Brand
il nuovo...quotidiano

MATERIALI DA COSTRUZIONI

Cotto Possagno presenta le tegole e i coppi...fotovoltaici

Pubblicato il 6 Maggio 2024

By **Redazione**



“Negli ultimi anni il mondo del restauro ha attraversato una fase di rapida crescita, trainata da diversi fattori; un impulso che ha rafforzato le imprese del settore, generando un aumento di attività e aprendo la strada a nuove opportunità. Attualmente – dichiara il responsabile del Salone del Restauro – la spinta principale di questa crescita è rappresentata dai finanziamenti del PNRR, che fino al 2026 costituiranno la colonna portante delle commesse pubbliche nel settore del restauro e della riqualificazione”.

In questo scenario si prepara ad aprire le porte il **Salone Internazionale del Restauro, in programma a Ferrara Expo dal 15 al 17 Maggio 2024**. Caratterizzata da una proposta espositiva di alto livello, la tre giorni di Ferrara è un punto di riferimento a livello internazionale nell'ambito dei beni culturali e ambientali, un'importante occasione per mettere in risalto un mestiere di altissimo prestigio, il restauro, che affonda le sue radici nell'artigianalità.

Industrie Cotto Possagno, che fa pienamente parte di questo mondo, si presenta all'appuntamento esponendo e proponendo prodotti di qualità e di elevato contenuto tecnologico, che si integrano completamente nel paesaggio in cui vengono inseriti. Si parla in particolare di **E-COPPO** ed **E-TEGOLA: coppi e tegole fotovoltaici**.

Cotto Possagno unisce la qualità di un coppo e di una tegola all'efficienza di un impianto fotovoltaico, mantenendo pressoché immutato l'aspetto estetico delle coperture in cotto che da secoli caratterizzano i paesaggi del nostro Paese. Tali sistemi assumono particolare interesse in



caso di vincoli di natura storico/monumentale o paesaggistica particolarmente stringenti. Non solo un fotovoltaico ma un sistema tetto ventilato con tutti i plus di una costruzione “a secco”.

L'evoluzione della tecnologia ha permesso di realizzare sistemi fotovoltaici in laterizio che **integrano nel cotto o nella tegola un pannello in silicio monocristallino di colore rosso** che, una volta posato, risulta quasi invisibile all'occhio.

Inoltre, l'Azienda può dare supporto alla progettazione e alla posa dell'intero sistema tetto, e anche del materiale elettrico fino alla gestione della pratica GSE lavorando su un pacchetto “chiavi in mano”, sollevando così il committente dalla gestione del cantiere.

I vantaggi sono numerosi: ad esempio non vengono modificate né alterate le proprietà di volano termico tipiche del cotto e neppure quelle dei canali di deflusso; la posa non necessita di vasche e/o staffe di fissaggio scongiurando tutti i problemi legati ad infiltrazioni e ponti termici.

L'installazione di un diodo di by-pass rende il sistema esente da problemi creati per ombreggiamenti mobili o inattesi (alberi, camini, antenne, foglie, ecc.). A questo si aggiunge che il canale di ventilazione tra il modulo PV ed il cotto rende il sistema meno sensibile alle alte temperature estive e nel caso di diminuzione di potenza per un modulo guasto per uno dei coppi fotovoltaici non è necessaria la sua sostituzione dato l'auto disinserimento. Se si vuole comunque procedere al cambio non viene richiesto l'uso di personale specializzato.

Inoltre, il sistema può essere integrato in una copertura esistente, sostituendo solo i metri quadri interessati, senza dover ricorrere a ulteriori costose opere di impermeabilizzazione perimetrali. Per ottimizzare al meglio il proprio know how, quest'anno Industrie Cotto Possagno si è anche associato ad Assorestaurato, l'Associazione Italiana per il Restauro Architettonico, Artistico, Urbano, per condividere le esperienze, collaborare ai grandi progetti nazionali e competere sui mercati internazionali. Industrie Cotto Possagno Pad.3 – Stand C9



lunedì, Maggio 13, 2024

Ultimo: [FERRARA BASKET 2018: le info per](#)



TELESTENSE

Canale 19
del digitale terrestre



TopSkill

FACILITY MANAGEMENT



Pulizie e sanificazioni



Manutenzioni



Verde e Pest Control



Servizi Adiacenti



Sicurezza sul lavoro

Via R. Zandonai, 4 - Ferrara - 0532 1916339



ARCHITETTURA ATTUALITÀ CONFERENZE CULTURA FIERE FORMAZIONE IMPRENDITORIA
LABORATORI DIDATTICI RESTAURO

Salone Internazionale del Restauro: dal 15 al 17 maggio al Quartiere fieristico di Ferrara



📅 06/05/2024 👤 [Redazione Telestense](#)

Una tre giorni intensa quella che animerà il Quartiere fieristico di Ferrara da mercoledì 15 a venerdì 17 maggio prossimi. La città estense sarà anche quest'anno hub internazionale per i beni culturali e ambientali grazie alla XXIX edizione del Salone Internazionale del Restauro, primo e unico appuntamento in Italia, qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT.

La manifestazione, con una proposta culturale e un'area espositiva di sempre maggiore prestigio e interesse, si trasformerà ancora una volta in palcoscenico dinamico e funzionale, dove esperti, operatori e pubblico interessato potranno condividere conoscenze, esperienze e best practice, contribuendo così a plasmare il futuro del restauro attraverso un approccio interdisciplinare, originale e innovativo.

RESTAURO 2024, UNICITÀ ED ECCELLENZA

«Modello virtuoso di valorizzazione del patrimonio storico-artistico, Restauro 2024 si configura come punto di riferimento autorevole in Italia e nel mondo, caratterizzato da un elevato profilo culturale e scientifico. Il Salone, fungendo da luogo d'incontro, studio, scambio di saperi e conoscenze, sarà vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, una disciplina, un mestiere, dall'altissimo valore, riconosciuto a livello internazionale». – dichiara Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo – «Teniamo in modo particolare a questo appuntamento, sia per la sua lunga storia all'interno del quartiere fieristico, sia per la qualità e l'unicità della proposta espositiva e congressuale, che ne fanno un polo di eccellenza in Italia e nel mondo. È nostra convinzione che Restauro possa sempre più concretizzare il proprio potenziale di crescita, sul piano internazionale, in termini di presenza espositiva e con eventi e incontri dalla forte risonanza».

EXPO 2024, UNA PANORAMICA COMPLETA

Il Salone Internazionale del Restauro offrirà ai numerosi attori del settore, pubblici e privati, l'opportunità di esaltare competenze e professionalità, con focus in particolare sulla promozione culturale, la valorizzazione e il recupero del patrimonio storico-artistico, nonché sulla ricerca di soluzioni e proposte tecniche e tecnologiche all'avanguardia. Un crocevia ricco e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune saperi, maestranze e conoscenze.

La XXIX edizione dell'evento farà da catalizzatore all'ampio ventaglio di settori coinvolti. Saranno presenti imprese specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, nel restauro conservativo e di consolidamento, così come aziende che producono o distribuiscono materiali, macchine, attrezzature e soluzioni per la preservazione del patrimonio culturale.

Tecnologie all'avanguardia, strumentazioni e diagnostica saranno ampiamente rappresentate, evidenziando l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito specifico. La manifestazione sarà vetrina per una vasta gamma di servizi fortemente interconnessi, come sicurezza e impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software.



Laboratori didattici, istituti, musei, enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone, a testimonianza dell'impegno dell'intero territorio nazionale nel valorizzare il comparto.

Il mondo del turismo culturale, delle biblioteche, degli archivi e dei servizi editoriali contribuirà a promuovere la collaborazione tra le diverse realtà per la tutela e la salvaguardia del patrimonio culturale italiano.

PARTNERSHIP DI VALORE

I padiglioni di Ferrara Expo si preparano ad accogliere una manifestazione che, di anno in anno, afferma e conferma il proprio ruolo di collettore di professionalità e progettualità di alto profilo, frutto delle relazioni virtuose con istituzioni, enti e associazioni.

L'edizione 2024 di Restauro, come tutte le precedenti, può contare sulla presenza del MIC – Ministero della Cultura che porterà in fiera un variegato programma di attività dedicate ai temi e progetti più interessanti in merito ai beni culturali e alla loro fruizione.

Grazie alla consolidata e stretta sinergia con il Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, insieme a ICE Agenzia, il Salone accoglierà delegazioni internazionali provenienti da tutto il mondo. Una partecipazione che contribuirà a creare, grazie all'agenda di incontri B2B con gli espositori, significative opportunità di crescita, volte a trasformare l'evento in un centro di idee, opportunità e prospettive innovative.

Partner storico del Salone, Assorestaurò – Associazione italiana per il restauro architettonico, artistico e urbano, darà anche quest'anno il proprio contributo, attraverso un programma convegnistico di altissimo livello e una significativa rappresentanza delle proprie aziende: dai produttori di materiali, attrezzature e tecnologie, ai fornitori di servizi, alle imprese specializzate nel restauro.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO E ADVISORY BOARD

Composto da professionisti di livello internazionale, provenienti da diverse discipline e con approfondite esperienze nel mondo dei beni culturali, uniti dall'obiettivo comune di promuovere la crescita e la conoscenza del settore, il Comitato Tecnico Scientifico di Restauro, guida e orienta le attività attuali e strategiche della manifestazione, rivestendo un ruolo chiave nella promozione dell'innovazione nel contesto del restauro artistico e architettonico Made in Italy. L'expertise del Comitato, guidato dal presidente Alessandro Ippoliti, Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara, garantisce una prospettiva completa e autorevole nel plasmare il futuro della disciplina a livello nazionale e internazionale.

Il Comitato, la composizione

Ruolo chiave della manifestazione è giocato dall'Advisory Board, tavolo di lavoro tecnico-operativo istituito nel 2023 e composto dai principali protagonisti della filiera dei beni culturali.



L'Advisory Board è attivamente impegnato in una progettazione condivisa finalizzata a coinvolgere una comunità altamente qualificata e internazionale, grazie a un programma culturale che stimoli e attragga tutti i principali attori della filiera.

Lo sguardo oltre confine non solo accrescerà la visibilità dell'evento, ma contribuirà a consolidare la sua reputazione come punto di riferimento per le tematiche legate ai beni culturali a livello globale.

Advisory Board, i componenti

RESTORATION WEEK 2024

Sette giorni di attività e incontri dedicati alla valorizzazione del restauro italiano nel mondo: con il Salone internazionale del Restauro, tornerà anche la Restoration Week.

Grazie alla partnership tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ICE Agenzia, e Assorestaurato, una selezione di delegazioni internazionali avrà modo di esplorare, attraverso un percorso inedito e affascinante, alcuni dei cantieri più prestigiosi nel nostro Paese, con un'irrinunciabile tappa all'Expo di Ferrara. Un viaggio che consentirà ai professionisti stranieri intervenuti di accedere a luoghi storici importanti, con l'obiettivo di scambiare esperienze, diffondere cultura e conoscere le più interessanti best practice sviluppate dalle aziende italiane.

CULTURA AL CENTRO

Restauro 2024 propone un autorevole palinsesto di incontri, riflesso autentico e puntuale delle tematiche e delle soluzioni che definiscono il settore. La proposta formativa approfondirà argomenti di estrema attualità, come innovazione, digitalizzazione, sostenibilità ed efficientamento energetico. E ancora novità, qualità dei materiali, software e BIM, impiantistica, tutti elementi che forniranno una veduta completa su sfide e tendenze che stanno caratterizzando il mondo del restauro.

Tra le iniziative confermate spiccano le tavole rotonde sugli scenari e le prospettive del restauro nel Terzo Millennio e il convegno sul restauro Made in Italy, le sue prospettive per il futuro e la sua significativa capacità di influenzare trend e consuetudini in Europa.

Di stretta attualità e assolutamente da non perdere, il workshop dedicato al ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte e i convegni sulla sicurezza di strutture e infrastrutture e sull'importanza delle indagini diagnostiche.

Questa edizione del Salone prevede inoltre un convegno dedicato al progetto Restituzioni, nel quale, attraverso il racconto degli stessi restauratori, saranno presentati gli esiti di alcuni degli interventi realizzati nelle ultime edizioni del programma di restauri curato e gestito da oltre 30 anni da Intesa Sanpaolo, in collaborazione con il Ministero della Cultura e gli Enti ministeriali preposti alla salvaguardia delle opere del patrimonio nazionale.

L'ingresso in manifestazione è gratuito, previa registrazione obbligatoria sul sito www.salonedelrestauro.com



kermes
RESTAURO,
CONSERVAZIONE
E TUTELA DEL
PATRIMONIO
CULTURALE

La Manifestazione

Dal 1991 è il più importante appuntamento nel panorama fieristico internazionale dedicato all'Economia, Conservazione, Tecnologie e Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali.

RESTAURO è il luogo di incontro di un mondo fatto di imprese, Istituzioni, Ricerca e Sviluppo che contribuiscono alla tutela della storia e alla valorizzazione della cultura tangibile.

È un appuntamento cruciale di scambio e crescita di un settore essenziale per lo sviluppo economico e culturale italiano e internazionale.

Stand espositivi, convegni, tavole rotonde, eventi, corsi di formazione, incontri di lavoro si succedono nei tre giorni in cui l'intero comparto dei beni culturali e ambientali si incontra a Ferrara per confrontarsi, condividere e approfondire i più importanti interventi di restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e ambientale.

RESTAURO è il punto di riferimento internazionale per Aziende, Istituzioni pubbliche, Centri di ricerca, Associazioni, start up innovative e professionisti, nonché un'occasione per confermare l'importanza del settore culturale, cuore pulsante dell'Italia capace non solo di rilanciare le basi dell'economia italiana ma anche di ridisegnare il nostro futuro.

Il quartiere fieristico di Ferrara è pronto ad ospitare tre intense giornate di manifestazione che vedranno proseguire ulteriormente la collaborazione con il **Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale** ed **Agenzia ICE** grazie alla quale saranno presenti **delegazioni provenienti da 16 Paesi**.

[Per il programma, in definizione, consulta il sito ufficiale](#)



Ferrara

CERCA

SCOPRI ALTRE CITTÀ ▼ ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA BOLOGNA FIRENZE BARI IN ITALIA

HOME AZIENDE NOTIZIE **EVENTI** CINEMA FARMACIE MAGAZINE METEO MAPPA

TUTTI MERCATINI CONCERTI **RASSEGNE** SPETTACOLI SAGRE E FESTE MOSTRE DA NON PERDERE LOCATION

SCEGLI DATA ▼
FILTRA PER :
GRATIS
FOOD&DRINK
PER FAMIGLIE
TOP EVENT
BENESSERE
PER DONNE
OGGI
DOMANI
W

Dal	Al
15	17
Mag	Mag

RASSEGNE

Salone del Restauro di Ferrara 2024

f Condividi con gli amici
✉ Invia agli amici
🐦

GRATIS

29a edizione tra convegni, Incontri ed approfondimenti, mostre e stand
 Ferrara Fiere è pronta ad ospitare la ventisettesima edizione di Restauro – Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali in programma presso il quartiere fieristico della città estense. Una manifestazione sempre più il punto di riferimento dell'intero settore, che continua il suo cammino a Ferrara nella abituale data primaverile. Espositori, convegni, mostre ed eventi per tre intense e concrete giornate di manifestazione.



Ediliziainrete.it

Data 30/04/24
Pagina
Foglio 1/1



MENU



[CHI SIAMO \(/PAGES/CHI-SIAMO\)](#) | [CONTATTI \(/PAGES/CONTATTI\)](#) | [WWW.BEMA.IT \(HTTP://BEMA.IT\)](#)

Produzione

[Aziende \(/search/aziende\)](#)

Distribuzione

[Rivendite \(/search/rivendite\)](#)
[Gruppi \(/search/gruppi\)](#)

Costruzione

[Imprese \(/search/imprese\)](#)
[Referenze \(/search/referenze\)](#)

Formazione

[Scuole Edili \(/pages/scuole-edili\)](#)
[Enti \(/search/enti-e-associazioni\)](#)

[MEDIA PYRAMID EDILIZIA \(HTTP://BEMA.IT/IT/MEDIA-PYRAMID/EDILIZIA\)](http://bema.it/it/media-pyramid/edilizia)

Restauro 2024: a Ferrara Expo dal 15 al 17 maggio

30 aprile 2024

Si avvicina l'appuntamento con il Salone Internazionale del Restauro, evento di riferimento a livello mondiale per i Beni Culturali e Ambientali che per la sua XXIX sceglie tre parole chiave: digitale, sostenibile, internazionale.

A caratterizzare l'expo 2024 sarà infatti un'offerta articolata e di qualità, guidata da sostenibilità e innovazione. Sedici Paesi esteri presenti con 50 delegati e un palinsesto formativo che – tra workshop, mostre, convegni e laboratori di idee – fornirà alla community professionale strumenti e aggiornamenti per creare sinergie e profilare i più attuali trend di sviluppo.

Negli ultimi anni il mondo del restauro ha attraversato una fase di rapida crescita, trainata da diversi fattori quali superbonus Sisma, Eco e Facciate, oltre ai finanziamenti europei del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Un impulso che ha rafforzato le imprese della filiera, generando un aumento delle attività e aprendo la strada a nuove opportunità: sfide significative che richiedono l'attenzione di esperti e istituzioni. Attualmente, il motore principale di questa crescita è rappresentato dai finanziamenti del PNRR che, fino al 2026, costituiranno la colonna portante delle commesse pubbliche nel settore del restauro e della riqualificazione. Le risorse destinate includono: 1,1 miliardi di euro per la rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale, e 2,72 miliardi di euro per l'industria culturale e creativa 4.0. A dicembre 2024 inaugurerà l'anno del Giubileo, un'occasione senza precedenti per la riqualificazione architettonica e urbana, supportata da ingenti fondi che devono essere impiegati entro la fine dell'anno.



Restauro 2024, primo e unico appuntamento in Italia qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT, proporrà una tre giorni dinamica e funzionale, dove esperti e operatori potranno condividere conoscenze, raccontare processi, scoprire materiali, tecnologie e soluzioni per un futuro sostenibile, efficiente, digitale e integrato per l'intero comparto.

Esporranno in fiera aziende specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, nel restauro conservativo e di consolidamento, così come imprese che producono o distribuiscono macchine innovative per la preservazione del patrimonio culturale.

Tecnologie all'avanguardia, strumentazioni e diagnostica saranno rappresentate a evidenziare l'importanza della ricerca scientifica: l'expo sarà vetrina per una vasta gamma di prodotti e servizi, come materiali di nuova generazione, impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software per la progettazione, Building Information Modeling (BIM), soluzioni antisismiche, attrezzature per la sicurezza e il cantiere, e proposte per la riqualificazione energetica.

Università, istituti d'arte, scuole di restauro, laboratori ed enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, musei, archivi e servizi editoriali, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone.

Il rapporto con le istituzioni è ulteriormente sottolineato dal patrocinio del MiC di cui gode anche l'edizione 2024 del Salone Internazionale del Restauro, MiC, che sarà presente in manifestazione con una sua area istituzionale.

SUBSISTEMI

[STRUTTURE E CANTIERE \(HTTP://SUBSISTEMI.EDILIZIAINRETE.IT/HOMES/STRUTTURE-E-CANTIERE\)](http://subsistemi.ediliziainrete.it/homes/strutture-e-cantiere)

[INFRASTRUTTURE \(HTTP://SUBSISTEMI.EDILIZIAINRETE.IT/HOMES/INFRASTRUTTURE\)](http://subsistemi.ediliziainrete.it/homes/infrastrutture)

[COPERTURE \(HTTP://SUBSISTEMI.EDILIZIAINRETE.IT/HOMES/COPERTURE-PIANE\)](http://subsistemi.ediliziainrete.it/homes/coperture-piane)

[INVOLUCRO ESTERNO \(HTTP://SUBSISTEMI.EDILIZIAINRETE.IT/HOMES/INVOLUCRO-ESTERNO\)](http://subsistemi.ediliziainrete.it/homes/involucro-esterno)

[INVOLUCRO INTERNO \(HTTP://SUBSISTEMI.EDILIZIAINRETE.IT/HOMES/INVOLUCRO-INTERNO\)](http://subsistemi.ediliziainrete.it/homes/involucro-interno)

[IMPIANTI \(HTTP://SUBSISTEMI.EDILIZIAINRETE.IT/HOMES/IMPIANTI\)](http://subsistemi.ediliziainrete.it/homes/impianti)



https://www.ediliziainrete.it/chunks/6613b147a0d55674d400012b/follow_body/?access_token=kgR8X3l5KDiHq3AxCWJzFwnqLan_NtyY5Gm1oblvWug

LE NEWSLETTER

• Informativa sulla privacy





Salone Internazionale del Restauro

Restauro 2024: digitale, sostenibile, internazionale



Il Salone internazionale del Restauro proporrà per la tre giorni ferrarese (15-17 maggio, Ferrara Expo) un ricco e autorevole calendario di incontri. Convegni e seminari curati da organismi di prim'ordine e tenuti da speaker autorevoli si alterneranno a percorsi specifici con focus sui trend, sulle prospettive di mercato e sull'avanzamento dei progetti espressione delle tematiche più attuali che interessano professionisti, imprese e pubbliche amministrazioni.

Grazie alla partecipazione di importanti istituzioni e partner, punti di riferimento del settore, non mancheranno laboratori, workshop, mostre e tanto altro.

GLI APPUNTAMENTI CHIAVE

Il sipario di Restauro 2024 si alzerà mercoledì 15 maggio alle 10.30 con la *cerimonia di apertura*: alla presenza delle autorità nazionali e locali il taglio del nastro e il saluto di benvenuto da parte delle istituzioni.

In programma subito a seguire, alle 11.00, *Gli Stati generali del restauro: il*



restauro nel terzo millennio, scenari e prospettive. Il convegno curato da *Restauro* si propone di esplorare le sfide e le opportunità che il settore si trova ad affrontare, offrendo uno sguardo approfondito su scenari e prospettive per il futuro. Sono invitati all'incontro: Gennaro Sangiuliano, Ministro della Cultura; Mauro Felicori, Assessore alla Cultura e al Paesaggio Regione Emilia-Romagna; Alessandro Bozzetti; Presidente Assorestaurato; Matteo Masini, Direttore Ufficio Beni di Consumo ICE Agenzia; Marco Magnifico, Presidente FAI Fondo Ambiente Italiano; Carolina Botti, Direttore Ales Servizi Mic – Art Bonus, Mons. Jean-Marie Gervais, Prefetto Coadiutore del Capitolo della Basilica Papale di San Pietro in Vaticano, Presidente Associazione e Fondazione Tota Pulchra; Carlos Doderò, Responsabile Global Architectural Lighting, Enel X; Bianca Tresoldi, Presidente APIL Associazione Professionisti dell'Illuminazione; Simona Micheli, Coordinatrice Nazionale CNA Restauratori; Roberto Borgogno, Presidente Confartigianato, Settore Artistico; Marcello Balzani, Presidente ClustER, TeKneHub; Andrea Barocci, Presidente ISI-Ingegneria Sismica Italiana; Kristian Schneider, Presidente ARI Associazione Restauratori d'Italia.

L'incontro sarà aperto e moderato da Alessandro Ippoliti, Direttore Dipartimento di Architettura–Università degli Studi di Ferrara e membro esperto della Commissione permanente per la tutela dei monumenti storici e artistici della Santa Sede

Alle 14.30 si parte con *Il restauro e le sfide della contemporaneità: il contesto europeo* a cura del *Comitato Tecnico Scientifico di Restauro 2024*. Alla base dell'incontro la necessità di un confronto disciplinare a scala internazionale al fine di tracciare uno stato dell'arte in merito alla condivisione di intenti teorici ed operativi. Una condivisione che pare essersi attenuata negli ultimi decenni, sulla scorta di accadimenti sociali, economici e politici portatori di formulazioni sempre più diversificate del concetto di patrimonio e percezioni pluralistiche della disciplina. La giornata di studio ha l'obiettivo di confrontare le politiche di conservazione e le prassi operative in uso nei paesi europei nell'ambito della disciplina del restauro e di porle a confronto con gli sviluppi teorici e pratici della disciplina in Italia, con l'intento di allargare lo sguardo agli altri continenti in occasione di iniziative future.

Sempre alle 14.30 ALA Assoarchitetti presenterà il *Premio Dedalo Minosse*, l'unico riconoscimento conferito al committente di architettura, con l'obiettivo di promuovere la qualità dell'architettura, con un focus sul processo progettuale e costruttivo e sulle figure che determinano il successo dell'opera, con l'idea di valorizzare la figura del committente, nella convinzione che senza un "buon committente" non può essere realizzata una "buona architettura". Sarà a cura di ALA Assoarchitetti anche l'incontro delle 17.30 focalizzato sul *Documento sulla qualità del Progetto di Restauro dell'architettura*, prodotto dalla Società italiana per il Restauro dell'Architettura (SiRA) di concerto con il Ministero della Cultura.



Il *Focus Ucraina*, organizzato da *Assorestauro* e previsto per le 15.30, rappresenta un'importante iniziativa dedicata a esplorare i lavori di restauro già iniziati in un Paese ancora travolto dal conflitto. Attraverso analisi e testimonianze, l'incontro vuole favorire la collaborazione a supporto della tutela e salvaguardia del patrimonio storico-culturale a rischio di distruzione.

Giovedì 16 maggio sarà un'altra giornata intensa e ricca di stimoli, a cominciare dal workshop delle 9.30, *Il gap di competenze relative alla riqualificazione energetica del patrimonio culturale italiano* organizzato da *IBIMI*.

Di sicuro interesse l'incontro, previsto per le 10.00, di *Fassa Bortolo Il Restauro Architettonico tra professione, ricerca e sviluppo industriale* e quello delle 14.00 promosso da *Archeolog ETS* – associazione del Gruppo FS, nata nel 2015 e composta dalle società del Polo Infrastrutture RFI, Anas con la controllata *Quadrilatero Marche Umbria*, e *Italferr* – che porterà all'attenzione il rinnovo del Protocollo d'Intesa con il Ministero della Cultura, finalizzato a restaurare, conservare e valorizzare siti e reperti archeologici rinvenuti durante la realizzazione e la manutenzione di opere ferroviarie e stradali. La collaborazione testimonia la volontà delle parti di proseguire sulla strada della sinergia tra sviluppo infrastrutturale e tutela del patrimonio culturale trasformando i ritrovamenti archeologici da possibile ostacolo per la realizzazione e la manutenzione delle opere pubbliche a opportunità per la valorizzazione culturale del nostro Paese.

A cura di *ICE Agenzia* e *Assorestauro* è l'*International conference on restoration and reconstruction after earthquake - Restauro Ferrara Italy - Heritage Instabul, Turkey*. Il meeting, in programma alle 10.30, rappresenta un'importante occasione per discutere le sfide e le migliori pratiche nel restauro e nella ricostruzione post terremoto. Riunendo esperti da tutto il mondo, la conferenza mira a promuovere lo scambio di conoscenze e strategie per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale colpito dai recenti eventi sismici. Sempre a cura di *ICE Agenzia* sarà il *Focus sull'Uzbekistan* in programma alle 15.00.

Alle 14.30 spazio alla presentazione di *Restituzioni*, il programma biennale di restauri di opere d'arte appartenenti al patrimonio del Paese, promosso e curato da *Intesa Sanpaolo*. A *Ferrara Expo*, alcuni dei restauratori coinvolti negli interventi condivideranno storie di restauri significativi, offrendo una prospettiva unica sul processo di recupero, salvaguardia e restituzione di opere d'arte.

Curata da *APIL*, *ENEL X* e *Intesa SanPaolo*, la tavola rotonda *Il ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte* apre la giornata conclusiva di venerdì 17 maggio. L'incontro, in programma alle 10.00, offrirà un'opportunità unica per esplorare l'importanza della luce nell'esaltare e valorizzare il capitale artistico. Grazie al contributo di esperti del settore, il dibattito consentirà di



approfondire le modalità attraverso le quali un'illuminazione adeguata può influenzare l'esperienza estetica e la comprensione delle opere d'arte, sottolineando il suo impatto cruciale sulla percezione e sulla fruizione del patrimonio culturale.

Si svolgerà in mattinata l'appuntamento dedicato alla presentazione del volume *"Restauri svelati. Il contributo delle Scuole di Restauro AFAM-MUR al recupero del patrimonio pubblico"*, a cura di Alfonso Panzetta, coordinatore del corso di Restauro dell'Accademia di Belle Arti di Bologna. Parteciperanno le Scuole di Restauro delle Accademie di Bologna, Como, L'Aquila, Macerata, Milano, Napoli, Palermo e Verona. Il libro raccoglie i dati riguardanti i restauri e le manutenzioni condotte da ciascuna Scuola nei singoli e specifici laboratori di restauro (81 in totale). Si compone così, con gli elenchi specifici delle opere transitate e con la presentazione di due restauri eccellenti per ogni laboratorio (162 in totale), una visione globale che documenta, in modo inequivocabile, il grande lavoro effettuato dalle Scuole di Restauro nel recupero di un numero di opere d'arte di proprietà pubblica sinora mai quantificato dettagliatamente, ma prossimo alle 40.000 unità.

LE ATTIVITÀ DEL MINISTERO DELLA CULTURA

Particolarmente ricco e articolato il programma dei convegni e dei laboratori curati dal Ministero della Cultura, che durante la tre giorni affronterà svariate tematiche: dal miglioramento sismico dei campanili, all'approccio interdisciplinare e conservazione degli strumenti musicali; dagli interventi post alluvione in Emilia-Romagna del maggio 2023 ai cantieri di restauro al parco archeologico di Pompei per arrivare a toccare la valorizzazione archeologia urbana e subacquea.

Per le scuole di primo e secondo grado saranno tre i laboratori organizzati rispettivamente a cura dell'*Opificio delle Pietre Dure, della Soprintendenza di Catanzaro* e del *MiC* e che si tradurranno in attività pratiche ed esercitazioni di vario tipo.

SABAP Chieti-Pescara presenterà agli studenti universitari il *Progetto Horizon Europe GREENART - GREen ENdeavor in Art ResToration* con un approfondimento sugli studi e i risultati raggiunti finora nello studio e nello sviluppo di materiali innovativi green, per la conservazione e il restauro del patrimonio culturale.



INFERRARA

🏠 / [Agenda](#) / Restauro - 29° Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali

EVENTI

Restauro - 29° Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali

15 maggio 2024 - 17 maggio 2024



Dal 15 al 17 maggio 2024 si terrà la 29esima edizione del Salone Internazionale del Restauro nel Quartiere Fieristico di Ferrara.

L'edizione 2024 rappresenterà un momento di svolta della manifestazione: oltre ad una ampliata, nei settori e nelle proposte, parte espositiva, Restauro sarà un importante punto di riferimento e di discussione delle nuove tematiche del settore. Uno sguardo attento al futuro per la tutela e la difesa del patrimonio artistico.

Stand espositivi, convegni, tavole rotonde, eventi, corsi di formazione, incontri di lavoro si succedono nei tre giorni in cui l'intero comparto dei beni culturali e ambientali si incontra a Ferrara per confrontarsi, condividere e approfondire i più importanti interventi di restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e ambientale.

RESTAURO è il punto di riferimento internazionale per Aziende, Istituzioni pubbliche, Centri di ricerca, Associazioni, start up innovative e professionisti, nonché un'occasione per confermare l'importanza del settore culturale, cuore pulsante dell'Italia capace non solo di rilanciare le basi dell'economia italiana ma anche di ridisegnare il nostro futuro.

Dal 1991 il più importante appuntamento nel panorama fieristico internazionale dedicato all' Economia, Conservazione, Tecnologie e Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientale.

Informazioni e programma:

www.salonedelrestauro.com

info@salonedelrestauro.com

La redazione non è responsabile di eventuali inesattezze o variazioni nel programma degli eventi riportati. In caso di annullamento, variazione, modifica delle informazioni di un evento potete scrivere a infotur@comune.fe.it.



Create.cluster-er.it

Data 29/04/24
Pagina
Foglio 1/1

CLUST-ER CREATE

CULTURA E CREATIVITÀ

Dal 15 al 17 maggio, a Ferrara EXPO, si terrà il **Salone Internazionale del Restauro** di Ferrara, il più importante appuntamento fieristico dedicato all'economia, conservazione, tecnologie e valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali.

Abbiamo il piacere di informarvi che il Clust-ER Create prenderà parte a questo prestigioso evento. Venerdì 17 maggio 2024, dalle 10:00 alle 12:00, Padiglione 4 Area incontri Clust-ER, si terrà la **tavola rotonda** del Tavolo di Lavoro Patrimonio Culturale e Musei, organizzata in collaborazione col **Clust-ER Build**.

Il titolo dell'incontro è **Progetti e metodi di digitalizzazione del Patrimonio Culturale**. L'introduzione sarà svolta da Silvia Rossi, Clust-ER Manager del Clust-ER Build, e da Manlio Montuori, Borsista di Ricerca presso il dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara.

Successivamente ad intervenire saranno:

- Claudio Buda – Business Manager – Showtime! by Mango Mobile
- Luca Cipriani – Professore Associato – Alma Mater Studiorum Università di Bologna
- Pietro De Nicola – PM e Ricercatore Senior – MISTER Smart Innovation SCRL
- Manlio Montuori, Borsista di Ricerca – Dipartimento di Architettura – Università degli Studi di Ferrara
- Alessio Brusori – Product Manager – Doc Creativity
- Nico De Ciantis – Project Manager – Open Group

L'incontro verrà moderato da Dario Ghiggi, Direttore dello sviluppo strategico di Open Group.

**PROGETTI E METODI DI
DIGITALIZZAZIONE DEL
PATRIMONIO CULTURALE**

PROGRAMMA

venerdì 17 maggio 2024, ore 10:00

INTRODUZIONE

SILVIA ROSSI
Clust-ER Manager - Clust-ER Build
Introduzione ai Clust-ER

MANLIO MONTUORI
Dipartimento di Architettura, Borsista di Ricerca, Università degli Studi di Ferrara
Presentazione Value Chain Clust-ER Build INNOVA CHM - INNOVATION IN CULTURAL HERITAGE MANAGEMENT

TAVOLA ROTONDA

CLAUDIO BUDA
Business Manager - Showtime! by Mango Mobile
App personalizzate per Musei Diffusi, Gestione della community digitale

LUCA CIPRIANI
Professore Associato - Alma Mater Studiorum Università di Bologna
GIGAPIXEL - Gigapixel Imaging e dipinti di grande formato

PIETRO DE NICOLA
PM e Ricercatore Senior - MISTER Smart Innovation SCRL
ATLANTE - Archivi Tecnologici per la Liberazione, l'Accesso, la Navigazione e la Trasmissione dell'Eredità culturale

MANLIO MONTUORI
Dipartimento di Architettura, Borsista di Ricerca, Università degli Studi di Ferrara
MAPS - Museum repository objects: Access and Preservation System for conservation and management in the Metaverse environment

ALESSIO BRUSORI
Product Manager - Doc Creativity
Game e gamification per la valorizzazione del Patrimonio Culturale

NICO DE CIANTIS
Project Manager - Open Group
3D Art Xp: tra memoria dell'antico e visioni immersive Palazzo Farnese Piacenza

Moderato Dario Ghiggi, Direttore dello sviluppo strategico - Open Group



Agipress.it

Data 28/04/24

Pagina

Foglio 1/2

agipress 50
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE anni

28 APRILE 2024

SALONE INTERNAZIONALE DEL RESTAURO 2024 TRA SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE



AGIPRESS – FERRARA – Negli ultimi anni il mondo del **restauro** ha attraversato una fase di rapida crescita, trainata da diversi fattori quali superbonus Sisma, Eco e Facciate, oltre ai finanziamenti europei del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**. Un impulso che ha rafforzato le imprese della filiera, generando un aumento delle attività e aprendo la strada a nuove opportunità: sfide significative che richiedono l'attenzione di esperti e istituzioni. Attualmente, il motore principale di questa crescita è rappresentato dai finanziamenti del PNRR che, fino al 2026, costituiranno la colonna portante delle commesse pubbliche nel settore del restauro e della riqualificazione. Le risorse destinate includono: 1,1 miliardi di euro per la rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale, e 2,72 miliardi di euro per l'industria culturale e creativa 4.0. A dicembre 2024 inaugurerà l'anno del Giubileo, un'occasione senza precedenti per la riqualificazione architettonica e urbana, supportata da ingenti fondi che devono essere impiegati entro la fine dell'anno.

È in questo scenario che si prepara ad aprire le porte il **Salone Internazionale del Restauro, in programma a Ferrara Expo dal 15 al 17 maggio 2024**. Con una proposta culturale e un'area espositiva di prestigio e interesse, Restauro 2024,



primo e unico appuntamento in Italia qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT, proporrà una tre giorni dinamica e funzionale, dove esperti e operatori potranno condividere conoscenze, raccontare processi, scoprire materiali, tecnologie e soluzioni per un futuro sostenibile, efficiente, digitale e integrato per l'intero comparto. «Hub di riferimento a livello mondiale nell'ambito dei beni culturali e ambientali, Restauro 2024 è luogo d'incontro e scambio di saperi e conoscenze che contribuiscono all'unisono alla tutela dell'ineestimabile patrimonio storico-artistico mondiale – dichiara **Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo** – Caratterizzato da una proposta espositiva unica e da un autorevole programma convegnistico e formativo, il Salone è vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, un mestiere di altissimo prestigio, che affonda le sue radici nell'artigianalità di più nobile accezione. L'Italia, con il suo modello di valorizzazione dei beni culturali, è esempio virtuoso che attrae l'attenzione di numerosi Paesi nel mondo, desiderosi di potenziare questo aspetto. Il Salone del Restauro assume in questo contesto un ruolo di primo piano, qualificandosi come piattaforma autorevole in cui si tracciano le direzioni future del settore, motore per la crescita culturale, sociale ed economica». AGIPRESS





Salone Internazionale del Restauro

Restauro 2024: digitale, sostenibile, internazionale
fiera FERRARA EXPO, dal 15/05/2024 al 17/05/2024

Il **Salone internazionale del Restauro** proporrà per la tre giorni ferrarese (15-17 maggio, Ferrara Expo) un ricco e autorevole calendario di incontri. Convegni e seminari curati da organismi di prim'ordine e tenuti da speaker autorevoli si alterneranno a percorsi specifici con focus sui trend, sulle prospettive di mercato e sull'avanzamento dei progetti espressione delle tematiche più attuali che interessano professionisti, imprese e pubbliche amministrazioni.

Grazie alla partecipazione di importanti istituzioni e partner, punti di riferimento del settore, non mancheranno laboratori, workshop, mostre e tanto altro.

GLI APPUNTAMENTI CHIAVE

Il sipario di **Restauro 2024** si alzerà **mercoledì 15 maggio alle 10.30 con la cerimonia di apertura: alla presenza delle autorità nazionali e locali il taglio del nastro e il saluto di benvenuto da parte delle istituzioni.**

In programma subito a seguire, alle 11.00, **Gli Stati generali del restauro: il restauro nel terzo millennio, scenari e prospettive.** Il convegno curato da Restauro si propone di esplorare le sfide e le opportunità che il settore si trova ad affrontare, offrendo uno sguardo approfondito su scenari e prospettive per il futuro. Sono invitati all'incontro: **Gennaro Sangiuliano**, Ministro della Cultura; **Mauro Felicori**, Assessore alla Cultura e al Paesaggio Regione Emilia-Romagna; **Alessandro Bozzetti**, Presidente Assorestaurato; **Matteo Masini**, Direttore Ufficio Beni di Consumo ICE Agenzia; **Marco Magnifico**, Presidente FAI Fondo Ambiente Italiano; **Carolina Botti**, Direttore Ales Servizi Mic – Art Bonus, **Mons. Jean-Marie Gervais**, Prefetto Coadiutore del Capitolo della Basilica Papale di San Pietro in Vaticano, Presidente Associazione e Fondazione Tota Pulchra; **Carlos Dodero**, Responsabile Global Architectural Lighting, Enel X; **Bianca Tresoldi**, Presidente APIL Associazione Professionisti dell'Illuminazione; **Simona Micheli**, Coordinatrice Nazionale CNA Restauratori; **Roberto Borgogno**, Presidente Confartigianato, Settore Artistico; **Marcello Balzani**, Presidente ClustER, TeKneHub; **Andrea Barocci**, Presidente ISI-Ingegneria Sismica Italiana; **Kristian Schneider**, Presidente ARI Associazione Restauratori d'Italia.

L'incontro sarà aperto e moderato da **Alessandro Ippoliti**, Direttore Dipartimento di Architettura–Università degli Studi di Ferrara e membro esperto della Commissione permanente per la tutela dei monumenti storici e artistici della Santa Sede

Alle 14.30 si parte con **Il restauro e le sfide della contemporaneità: il contesto europeo** a cura del Comitato Tecnico Scientifico di Restauro 2024. Alla base dell'incontro la necessità di un confronto disciplinare a scala internazionale al fine di tracciare uno stato dell'arte in merito alla condivisione di intenti teoretici ed operativi. Una condivisione che pare essersi attenuata negli ultimi decenni, sulla scorta di accadimenti sociali, economici e politici portatori di formulazioni sempre più diversificate del concetto di patrimonio e percezioni pluralistiche della disciplina. La giornata di studio ha l'obiettivo di confrontare le politiche di conservazione e le prassi operative in uso nei



paesi europei nell'ambito della disciplina del restauro e di porle a confronto con gli sviluppi teorici e pratici della disciplina in Italia, con l'intento di allargare lo sguardo agli altri continenti in occasione di iniziative future.

Sempre alle 14.30 ALA Assoarchitetti presenterà il **Premio Dedalo Minosse**, l'unico riconoscimento conferito al committente di architettura, con l'obiettivo di promuovere la qualità dell'architettura, con un focus sul processo progettuale e costruttivo e sulle figure che determinano il successo dell'opera, con l'idea di valorizzare la figura del committente, nella convinzione che senza un "buon committente" non può essere realizzata una "buona architettura". Sarà a cura di ALA Assoarchitetti anche l'incontro delle 17.30 focalizzato sul **Documento sulla qualità del Progetto di Restauro dell'architettura**, prodotto dalla Società italiana per il Restauro dell'Architettura (SiRA) di concerto con il Ministero della Cultura.

Il **Focus Ucraina**, organizzato da Assorestaurato e previsto per le 15.30, rappresenta un'importante iniziativa dedicata a esplorare i lavori di restauro già iniziati in un Paese ancora travolto dal conflitto. Attraverso analisi e testimonianze, l'incontro vuole favorire la collaborazione a supporto della tutela e salvaguardia del patrimonio storico-culturale a rischio di distruzione.

Giovedì 16 maggio sarà un'altra giornata intensa e ricca di stimoli, a cominciare dal workshop delle 9.30, **Il gap di competenze relative alla riqualificazione energetica del patrimonio culturale italiano** organizzato da IBIMI.

Di sicuro interesse l'incontro, previsto per le 10.00, di Fassa Bortolo **Il Restauro Architettonico tra professione, ricerca e sviluppo industriale** e quello delle 14.00 promosso da Archeolog ETS – associazione del Gruppo FS, nata nel 2015 e composta dalle società del Polo Infrastrutture RFI, Anas con la controllata Quadrilatero Marche Umbria, e Italferr – che porterà all'attenzione il rinnovo del Protocollo d'Intesa con il Ministero della Cultura, finalizzato a restaurare, conservare e valorizzare siti e reperti archeologici rinvenuti durante la realizzazione e la manutenzione di opere ferroviarie e stradali. La collaborazione testimonia la volontà delle parti di proseguire sulla strada della sinergia tra sviluppo infrastrutturale e tutela del patrimonio culturale trasformando i ritrovamenti archeologici da possibile ostacolo per la realizzazione e la manutenzione delle opere pubbliche a opportunità per la valorizzazione culturale del nostro Paese.

A cura di ICE Agenzia e Assorestaurato è l'**International conference on restoration and reconstruction after earthquake - Restauro Ferrara Italy - Heritage Instabul, Turkey**. Il meeting, in programma alle 10.30, rappresenta un'importante occasione per discutere le sfide e le migliori pratiche nel restauro e nella ricostruzione post terremoto. Riunendo esperti da tutto il mondo, la conferenza mira a promuovere lo scambio di conoscenze e strategie per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale colpito dai recenti eventi sismici.

Sempre a cura di ICE Agenzia sarà il **Focus sull'Uzbekistan** in programma alle 15.00.

Alle 14.30 spazio alla presentazione di **Restituzioni**, il programma biennale di **restauri di opere d'arte** appartenenti al patrimonio del Paese, promosso e curato da **Intesa Sanpaolo**. A Ferrara Expo, alcuni dei restauratori coinvolti negli interventi condivideranno storie di restauri significativi, offrendo una prospettiva unica sul processo di recupero, salvaguardia e restituzione di opere d'arte.

Curata da APIL, ENEL X e Intesa SanPaolo, la tavola rotonda **Il ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte** apre la giornata conclusiva di **venerdì 17 maggio**. L'incontro, in programma alle 10.00, offrirà un'opportunità unica per esplorare l'importanza della luce nell'esaltare e valorizzare il capitale artistico. Grazie al contributo di esperti del settore, il dibattito consentirà di approfondire le modalità attraverso le quali un'illuminazione adeguata può influenzare l'esperienza



estetica e la comprensione delle opere d'arte, sottolineando il suo impatto cruciale sulla percezione e sulla fruizione del patrimonio culturale.

Si svolgerà in mattinata l'appuntamento dedicato alla presentazione del volume **"Restauri svelati. Il contributo delle Scuole di Restauro AFAM-MUR al recupero del patrimonio pubblico"**, a cura di Alfonso Panzetta, coordinatore del corso di Restauro dell'Accademia di Belle Arti di Bologna. Parteciperanno le Scuole di Restauro delle **Accademie di Bologna, Como, L'Aquila, Macerata, Milano, Napoli, Palermo e Verona**. Il libro raccoglie i dati riguardanti i restauri e le manutenzioni condotte da ciascuna Scuola nei singoli e specifici laboratori di restauro (81 in totale). Si compone così, con gli elenchi specifici delle opere transitate e con la presentazione di due restauri eccellenti per ogni laboratorio (162 in totale), una visione globale che documenta, in modo inequivocabile, il grande lavoro effettuato dalle Scuole di Restauro nel recupero di un numero di opere d'arte di proprietà pubblica sinora mai quantificato dettagliatamente, ma prossimo alle 40.000 unità.

LE ATTIVITÀ DEL MINISTERO DELLA CULTURA

Particolarmente ricco e articolato il programma dei convegni e dei laboratori curati dal **Ministero della Cultura**, che durante la tre giorni affronterà svariate tematiche: dal miglioramento sismico dei campanili, all'approccio interdisciplinare e conservazione degli strumenti musicali; dagli interventi post alluvione in Emilia-Romagna del maggio 2023 ai cantieri di restauro al parco archeologico di Pompei per arrivare a toccare la valorizzazione archeologia urbana e subacquea.

Per le scuole di primo e secondo grado saranno **tre i laboratori** organizzati rispettivamente a cura dell'Opificio delle Pietre Dure, della Soprintendenza di Catanzaro e del MiC e che si tradurranno in attività pratiche ed esercitazioni di vario tipo.

SABAP Chieti-Pescara presenterà agli studenti universitari il **Progetto Horizon Europe GRE-ENART - GREen ENdeavor in Art ResToration** con un approfondimento sugli studi e i risultati raggiunti finora nello studio e nello sviluppo di materiali innovativi green, per la conservazione e il restauro del patrimonio culturale.





Opportunità di placement | XXIX Edizione del Salone Internazionale del Restauro - 15-17 MAGGIO 2024 FERRARA EXPO

Dal 1991, il Salone Internazionale del Restauro è l'appuntamento imperdibile nel panorama fieristico internazionale dedicato all'**Economia, Conservazione, Tecnologie e Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali**.

RESTAURO è più di una fiera; è il crocevia dove imprese, istituzioni, ricerca e sviluppo si uniscono per la tutela e la valorizzazione della nostra storia e cultura tangibile.

Quest'anno, il quartiere fieristico di Ferrara si anima per tre giorni di **scambio, crescita e innovazione**, ospitando stand espositivi, convegni, tavole rotonde, eventi e corsi di formazione. Un'opportunità unica per professionisti e appassionati di confrontarsi e approfondire gli interventi più significativi nel campo del restauro e della riqualificazione.

RESTAURO è il punto di riferimento per aziende, istituzioni pubbliche, centri di ricerca, associazioni e start-up innovative. Un'occasione per ribadire l'importanza del settore culturale, motore vitale per l'economia e l'identità italiana e internazionale.

Con il supporto del **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** e dell'**Agenzia ICE**, quest'anno accoglieremo delegazioni da **16 Paesi**, continuando a tessere la rete di collaborazione e crescita che ci contraddistingue.

🔗 **Unisciti a noi** per celebrare e contribuire al futuro del nostro patrimonio culturale e ambientale!

🌿 Laboratori Interattivi al Salone Internazionale del Restauro 2024 🌿

Il **Ministero della Cultura (MiC)** è orgoglioso di presentare una serie di laboratori esclusivi rivolti a studenti universitari, professionisti e appassionati di restauro. Questi incontri rappresentano un'opportunità unica per apprendere tecniche all'avanguardia e interagire con esperti del settore.

15 Maggio 2024

- **10:00 - 11:30**
Studio e Restauro conservativo dei capitelli policromi
Scopri i segreti dei capitelli policromi dell'area archeologica di Tiriolo, guidati da un team di esperti della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio.
- **15:00 - 16:00**
Dimostrazioni pratiche del progetto GREENART
Partecipa a dimostrazioni pratiche sui nuovi materiali per la conservazione e restauro, in collaborazione con CSGI e CNR.



Unife.it

Data 28/04/24

Pagina

Foglio 2/2

- **16:30 - 17:30**

Il cantiere del restauro del Bastione San Giacomo

Un'immersione nel cantiere di restauro di uno dei monumenti più significativi, condividendo soluzioni e sfide incontrate.

16 Maggio 2024

- **14:30 - 16:00**

Ripetizione del laboratorio sui capitelli policromi.

Per partecipare:

È necessaria la [pre-registrazione](#) al RESTAURO Salone Internazionale. Otterrai un biglietto gratuito per accedere all'evento.

Per prenotare il tuo posto nei laboratori, scrivi a: s.campana@ferraraexpo.com o chiama il numero 0532 – 900713 (Simona Campana).

Per maggiori dettagli e il programma completo, visita il sito ufficiale di RESTAURO:

- [Programma dei Convegni 2024](#)

Deadline per le prenotazioni: 09 Maggio 2024

Nella tua email, includi il nome e il contatto del referente, il laboratorio prescelto, la data, l'orario e il numero di partecipanti.



Ferrara - 24 Aprile 2024

La kermesse alla Fiera Tecnologia e materiali Il Salone del restauro protagonista in città

L'evento è in programma dal 15 al 17 maggio tra i padiglioni dell'Expo
A confronto competenze e professionalità a tutela del patrimonio culturale
Il presidente Moretti: «Luogo di incontro e scambio di saperi a livello mondiale»



La presentazione del Salone

FERRARA

Negli ultimi anni il mondo del restauro ha attraversato una fase di rapida crescita, trainata da diversi fattori quali superbonus sisma, eco e facciate, oltre ai finanziamenti europei del Pnrr. Un impulso che ha rafforzato le imprese della filiera, generando un aumento delle attività e aprendo la strada a nuove opportunità: sfide significative che richiedono l'attenzione di esperti e istituzioni. Attualmente, il motore principale di questa crescita è rappresentato dai finanziamenti del Pnrr che, fino al 2026, costituiranno la colonna portante delle commesse pubbliche nel settore del restauro e della riqualificazione. Le risorse destinate includono 1,1 mi-

liardi di euro per la rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale, e 2,72 miliardi di euro per l'industria culturale e creativa 4.0. A dicembre 2024 inaugurerà l'anno del Giubileo, un'occasione senza precedenti per la riqualificazione architettonica e urbana, supportata da ingenti fondi che devono essere impiegati entro la fine dell'anno.

È in questo scenario che si prepara ad aprire le porte il Salone internazionale del restauro, in programma a Ferrara Expo dal 15 al 17 maggio. Con una proposta culturale e un'area espositiva di prestigio e interesse, Restauro 2024, primo e unico appuntamento in Italia qualificato a livello internazionale, proporrà una tre giorni dinamica e funzionale, dove esperti e operato-

ri potranno condividere conoscenze, raccontare processi, scoprire materiali, tecnologie e soluzioni per un futuro sostenibile, efficiente, digitale e integrato per l'intero comparto.

«**Hub** di riferimento a livello mondiale nell'ambito dei beni culturali e ambientali, Restauro 2024 è luogo d'incontro e scambio di saperi e conoscenze che contribuiscono all'unisono alla tutela dell'«inestimabile patrimonio storico-artistico mondiale» - dichiara Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo -. Caratterizzato da una proposta espositiva unica e da un autorevole programma convegnistico e formativo, il Salone è vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, un mestiere di altissimo prestigio, che affonda le sue radici nell'artigianalità di più nobile ac-

cezione. L'Italia, con il suo modello di valorizzazione dei beni culturali, è esempio virtuoso che attrae l'attenzione di numerosi Paesi nel mondo, desiderosi di potenziare questo aspetto. Il Salone del restauro assume in questo contesto un ruolo di primo piano, qualificandosi come piattaforma autorevole in cui si tracciano le direzioni future del settore, motore per la crescita culturale, sociale ed economica» Crocevia dinamico e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune know-how ed esperienze, il Salone internazionale del restauro offrirà alla business community un'opportunità senza pari per mettere in luce competenze e professionalità per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico.



FERRARA

Il Salone del restauro ospiterà sedici Paesi

Dal 15 al 17 maggio a Ferrara Expo. Moretti: «Hub mondiale»



Andrea Moretti
Presidente di Ferrara Expo
ieri a Roma ha presentato la nuova edizione del Restauro

Ferrara Un'area espositiva di prestigio, 16 Paesi esteri presenti con 50 delegati e un palinsesto formativo che - tra workshop, mostre, convegni e laboratori di idee - fornirà alla community professionale strumenti e aggiornamenti per creare sinergie e profilare i più attuali trend di sviluppo. È il Salone del Restauro 2024 che si svolgerà a Ferrara Expo dal 15 al 17 maggio ed è stato presentato ieri a Roma. Una vetrina su di un settore in espansione, il cui motore principale è rappresentato dai finanziamenti del Pnrr che, fino al 2026, costituiranno la colonna portante delle commesse pubbliche nel settore del restauro e della riqualificazione. Le risorse destinate includono: 1,1 miliardi di euro per la rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale, e 2,72 miliardi di euro per l'industria culturale e creativa 4.0. A dicembre 2024 inaugurerà l'anno del Giubileo, un'occasione senza precedenti per la riqualificazione architettonica e urbana, supportata da ingenti fondi che devono



Il Salone del restauro è ormai appuntamento fisso nei padiglioni di Ferrara Expo: prossima edizione dal 15 al 17 maggio

essere impiegati entro la fine dell'anno.

«Hub di riferimento a livello mondiale nell'ambito dei beni culturali e ambientali, Restauro 2024 è luogo d'incontro e scambio di saperi e conoscenze che contribuiscono all'unisono alla tutela dell'«inestimabile patrimonio storico-artistico mondiale» - ha detto Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo - Caratterizzato da una

proposta espositiva unica e da un autorevole programma convegnistico e formativo, il Salone è vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, un mestiere di altissimo prestigio, che affonda le sue radici nell'artigianalità di più nobile accezione. L'Italia, con il suo modello di valorizzazione dei beni culturali, è esempio virtuoso».



LE MUSE NEWS

30 APRILE 2024

Salone Internazionale del Restauro 2024: digitale, sostenibile, internazionale

By Redazione
24/04/2024



FERRARA – Negli ultimi anni il mondo del restauro ha attraversato una fase di rapida crescita, trainata da diversi fattori quali superbond Sisma, Eco e Facciate, oltre ai finanziamenti europei del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Un impulso che ha rafforzato le imprese della filiera, generando un aumento delle attività e aprendo la strada a nuove opportunità: sfide significative che richiedono l'attenzione di esperti e istituzioni. Attualmente, il motore principale di questa crescita è rappresentato dai finanziamenti del PNRR che, fino al 2026, costituiranno la colonna portante delle commesse pubbliche nel settore del restauro e della riqualificazione. Le risorse destinate includono:



1,1 miliardi di euro per la rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale, e 2,72 miliardi di euro per l'industria culturale e creativa 4.0. A dicembre 2024 inaugurerà l'anno del Giubileo, un'occasione senza precedenti per la riqualificazione architettonica e urbana, supportata da ingenti fondi che devono essere impiegati entro la fine dell'anno.

È in questo scenario che si prepara ad aprire le porte il Salone Internazionale del Restauro, in programma a Ferrara Expo dal 15 al 17 maggio 2024. Con una proposta culturale e un'area espositiva di prestigio e interesse, Restauro 2024, primo e unico appuntamento in Italia qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT, proporrà una tre giorni dinamica e funzionale, dove esperti e operatori potranno condividere conoscenze, raccontare processi, scoprire materiali, tecnologie e soluzioni per un futuro sostenibile, efficiente, digitale e integrato per l'intero comparto.

«Hub di riferimento a livello mondiale nell'ambito dei beni culturali e ambientali, Restauro 2024 è luogo d'incontro e scambio di saperi e conoscenze che contribuiscono all'unisono alla tutela dell'ineestimabile patrimonio storico-artistico mondiale. – dichiara Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo – Caratterizzato da una proposta espositiva unica e da un autorevole programma convegnistico e formativo, il Salone è vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, un mestiere di altissimo prestigio, che affonda le sue radici nell'artigianalità di più nobile accezione. L'Italia, con il suo modello di valorizzazione dei beni culturali, è esempio virtuoso che attrae l'attenzione di numerosi Paesi nel mondo, desiderosi di potenziare questo aspetto. Il Salone del Restauro assume in questo contesto un ruolo di primo piano, qualificandosi come piattaforma autorevole in cui si tracciano le direzioni future del settore, motore per la crescita culturale, sociale ed economica».

Tecnologico, innovativo, sostenibile: uno sguardo al Salone

Crocevia dinamico e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune know-how ed esperienze, il Salone Internazionale del Restauro offrirà alla business community un'opportunità senza pari permettere in luce competenze e professionalità per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico. In un settore sempre più complesso in cui mercati e professionisti sono chiamati a dialogare e interagire, sviluppando un approccio progettuale condiviso e sinergico, i padiglioni di Ferrara Expo offriranno una visione sugli ultimi prodotti e soluzioni disponibili e forniranno una panoramica sulle sfide e tendenze che stanno caratterizzando il comparto.



Esporranno in fiera aziende specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, nel restauro conservativo e di consolidamento, così come imprese che producono o distribuiscono macchine innovative per la preservazione del patrimonio culturale.

Tecnologie all'avanguardia, strumentazioni e diagnostica saranno rappresentate a evidenziare l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito. Fungendo da catalizzatore per un ampio ventaglio di settori altamente interconnessi, l'expo sarà vetrina per una vasta gamma di prodotti e servizi, come materiali di nuova generazione, impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software per la progettazione, Building Information Modeling (BIM), soluzioni antisismiche, attrezzature per la sicurezza e il cantiere, e proposte per la riqualificazione energetica.

Università, istituti d'arte, scuole di restauro, laboratori ed enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone: una partecipazione strategica che testimonia l'impegno congiunto nel voler valorizzare l'intero comparto. E ancora i musei, le biblioteche, gli archivi e i servizi editoriali saranno fondamentali per promuovere la collaborazione tra le diverse realtà e garantire la tutela e la salvaguardia del ricco patrimonio culturale italiano.

Ponti culturali e relazioni di valore: i plus di Restauro 2024

Ministero della Cultura: laboratori e convegni

Anche l'edizione 2024 del Salone Internazionale del Restauro gode del patrocinio del MiC, presente in manifestazione con una sua area istituzionale. Lo spazio del Ministero, oltre a ospitare istituti, musei, segretariati e soprintendenze, darà vita a tre giorni di iniziative offrendo workshop, laboratori per ragazzi e sessioni di approfondimento per potenziare saperi e competenze degli operatori.

La convegnistica sarà particolarmente attenta al rapporto tra restauro e sostenibilità ambientale, promuovendo pratiche e metodologie che rispettino l'ambiente e utilizzino materiali eco-compatibili. Questo impegno riflette la consapevolezza dell'importanza di preservare il patrimonio culturale in modo responsabile e sostenibile per le generazioni future.

Verso la Restoration Week: i delegati di 16 Paesi alla scoperta del restauro Made in Italy



Momento centrale della Restoration Week, evento itinerante che promuove il restauro Made in Italy sui mercati globali, sarà il Salone del Restauro. Grazie alla partnership con Assorestauro e alla collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Agenzia ICE, Restauro 2024 è pronto a ospitare il 15 e il 16 maggio prossimi 50 delegati internazionali provenienti da 16 Paesi: Albania, Arabia Saudita, Azerbaigian, Bulgaria, Giordania, Iran, Israele, Kosovo, Libano, Libia, Marocco, Mozambico, Stati Uniti, Turchia, Ucraina e Uzbekistan. Nazioni che mostrano una crescente attenzione al recupero del proprio 'cultural heritage' – patrimonio storico-artistico da valorizzare all'interno della comunità – e che guardano all'Italia come centro di eccellenza per prodotti, servizi, tecnologie e know-how legati al mondo del restauro e della conservazione dei beni culturali.

La Restoration Week accoglierà, nella settimana che va dal 13 al 17 maggio, la nutrita delegazione estera offrendole la possibilità unica di immergersi nel mondo del restauro attraverso esperienze esclusive e incontri diretti con professionisti del settore.

Assorestauro ha pianificato incontri direttamente nei cantieri, con l'obiettivo di facilitare lo scambio di conoscenze tra esperti italiani del restauro e le loro controparti internazionali. Il programma della Restoration Week 2024 include tra l'altro visite a luoghi normalmente non accessibili ai visitatori.

Si partirà dalla Lombardia, con i cantieri del Duomo di Milano e del Castello Sforzesco, per poi proseguire alle Scuderie di Montel vicino a San Siro.

Il percorso continuerà in Emilia-Romagna, dove saranno realizzate attività di scambio internazionale all'interno dei padiglioni di Restauro 2024 e dove sono previste aperture eccezionali: i delegati accederanno al cantiere appena concluso della Chiesa di San Paolo a Ferrara, chiusa al pubblico dal terremoto del 2012, e visiteranno l'ex convento dei Teatini, attualmente in fase di restauro. La tappa conclusiva sarà a Crevalcore, vicino a Bologna, per esplorare il cantiere di ricostruzione del Teatro Comunale.

Una partecipazione e un programma significativi, dunque, che contribuiranno a creare, insieme ai numerosi incontri B2B con gli espositori e a una piattaforma di networking appositamente realizzata, importanti opportunità di crescita, volte a fare sempre di più di Restauro e della Restoration Week un centro di idee, confronti e connessioni.

Dal globale al locale: il valore del restauro per la tutela del territorio e delle comunità



Sono di stretta attualità alcune specifiche iniziative di Restauro 2024. Il calendario prevede in particolare approfondimenti sulla ricostruzione post sisma in Turchia e su quella a conflitto in corso in Ucraina, coordinati da ICE Agenzia e Assorestauro: due occasioni per riflettere sulla centralità dell'arte e del suo recupero anche in contesti e situazioni estremi. Non solo patrimonio universale, ma via necessaria e insostituibile di ripartenza per le popolazioni e i Paesi coinvolti.

Sarà invece la Regione Emilia-Romagna a organizzare una serie di attività sulle sfide future della conservazione, volte a valorizzare il patrimonio culturale locale, offrendo agli operatori del settore e al pubblico la possibilità di conoscere le eccellenze artistiche e storiche del territorio.

Tra workshop e incontri, la partecipazione della Regione Emilia-Romagna contribuirà ad arricchire e consolidare il ruolo del Salone come punto di riferimento nel panorama culturale e artistico internazionale.

Archeolog e MiC: percorsi di recupero e valorizzazione

Sarà affidato ad Archeolog ETS – associazione del Gruppo FS, nata nel 2015 e composta dalle società del Polo Infrastrutture RFI, Anas con la controllata Quadrilatero Marche Umbria, e Italferr – il compito di presentare il nuovo Protocollo d'Intesa con il Ministero della Cultura, finalizzato a restaurare, conservare e valorizzare siti e reperti archeologici rinvenuti durante la realizzazione e la manutenzione di opere ferroviarie e stradali.

Spazio expo Assorestauro

Partner strategico del Salone, Assorestauro, Associazione italiana per il restauro architettonico, artistico e urbano, contribuirà ad arricchire la manifestazione ferrarese con un programma convegnistico di alto livello. Lo spazio sarà animato dalla presenza delle aziende associate ad Assorestauro che porteranno in fiera prodotti – materiali, attrezzature e tecnologie – e best practice di un settore impegnato nella riqualificazione di edifici di valore storico-culturale e composto di piccoli e grandi professionisti che costituiscono un modello unico al mondo.

Le dimostrazioni a cura di Formedil

Murales e graffiti, pulizia della tela e lavorazione di intonaci, ma anche tecnologica, visori e realtà aumentata nei cantieri di restauro: di questo e molto altro si occuperà Formedil con la collaborazione e la partecipazione di 12 scuole edili in arrivo da tutta Italia.



Cultura e formazione, cuore pulsante di Restauro 2024

L'autorevole palinsesto di incontri e iniziative, riflesso autentico e puntuale delle tematiche e delle soluzioni che ruotano attorno al settore, sarà al centro della XXIX edizione del Salone. Si affronteranno questioni cruciali, dalla digitalizzazione dei beni culturali alle nuove emergenze, come terremoti e cambiamenti climatici, passando per l'importanza strategica della sostenibilità e dell'efficientamento energetico.

Tra le iniziative confermate spiccano le tavole rotonde su scenari e prospettive del restauro nel Terzo Millennio e il convegno sul restauro Made in Italy, le sue prospettive per il futuro e la sua significativa capacità di influenzare trend e consuetudini internazionali. Altrettanto centrale il convegno internazionale sullo stato dell'arte del Restauro in Italia e in Europa.

Di grande interesse il workshop sul ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte e i convegni sulla sicurezza di strutture e infrastrutture e sull'importanza delle indagini diagnostiche.

L'edizione 2024 del Salone ha in serbo anche l'incontro dedicato al progetto Restituzioni, nel quale, attraverso il racconto dei restauratori coinvolti, saranno presentati gli esiti di alcuni interventi realizzati nelle ultime edizioni del programma di restauri curato e gestito da oltre 30 anni da Intesa Sanpaolo, in collaborazione con il MIC e gli Enti ministeriali preposti alla salvaguardia delle opere del patrimonio nazionale.

La XXIX edizione di Restauro si preannuncia un appuntamento da non perdere sia per gli addetti ai lavori, sia per un pubblico più ampio di appassionati e curiosi. L'ingresso in manifestazione è gratuito, previa registrazione obbligatoria sul sito www.salonedelrestauro.com.

Restauro – Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali è organizzato da Ferrara Expo, società del Gruppo BolognaFiere, in collaborazione con Assorestaurato e con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e di ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.





Salone del Restauro 2024, a Ferrara unicità ed eccellenza

Filomena Merola | 24 Apr 2024 | [Arte e Cultura](#)



Il Salone Internazionale del Restauro, evento di riferimento a livello mondiale per i Beni Culturali e Ambientali, torna protagonista a Ferrara dal 15 al 17 maggio. Un'area espositiva e un programma formativo che - tra stand, laboratori, mostre, convegni e tavole rotonde - metterà a fuoco le ultime tendenze e gli scenari più attuali, offrendo piena rappresentatività ai diversi settori coinvolti. La XXIX edizione dell'evento infatti proporrà tre giorni dinamici e funzionali dove esperti e operatori potranno condividere conoscenze, raccontare processi, scoprire materiali, tecnologie e soluzioni per un futuro sostenibile, efficiente, digitale e integrato per l'intero comparto.

Partnership di valore

Grazie alla partnership con Assorestaurato e alla collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Agenzia ICE, il Salone è pronto a ospitare 50 delegati internazionali provenienti da 16 Paesi: Albania, Arabia Saudita, Azerbaigian, Bulgaria, Giordania, Iran, Israele, Kosovo, Libano, Libia, Marocco, Mozambico, Stati Uniti, Turchia, Ucraina e Uzbekistan. Nazioni che mostrano una crescente attenzione al recupero del proprio patrimonio storico-artistico da valorizzare all'interno della comunità e che guardano l'Italia come centro di



eccellenza per prodotti, servizi, tecnologie e know-how legati al mondo del restauro e della conservazione dei beni culturali.

Salone vetrina di eccellenza italiana

“Hub di riferimento a livello mondiale nell’ambito dei beni culturali e ambientali, Restauro 2024 è luogo d’incontro e scambio di saperi e conoscenze che contribuiscono all’unisono alla tutela dell’inestimabile patrimonio storico-artistico mondiale. – dichiara Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo – Il Salone è vetrina dell’eccellenza italiana del restauro, un mestiere di altissimo prestigio, che affonda le sue radici nell’artigianalità di più nobile accezione. L’Italia, infatti, con il suo modello di valorizzazione dei beni culturali, è esempio virtuoso che attrae l’attenzione di numerosi Paesi nel mondo, desiderosi di potenziare questo aspetto”.

Attività del Ministero della Cultura

Particolarmente ricco e articolato il programma dei convegni e dei laboratori curati dal Ministero della Cultura, che durante i tre giorni affronterà svariate tematiche: dal miglioramento sismico dei campanili, all’approccio interdisciplinare e conservazione degli strumenti musicali; dagli interventi post alluvione in Emilia-Romagna del maggio 2023 ai cantieri di restauro al parco archeologico di Pompei per arrivare a toccare la valorizzazione archeologia urbana e subacquea. Inoltre saranno presenti imprese specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, nel restauro conservativo e di consolidamento, così come aziende che producono o distribuiscono materiali, macchine, attrezzature e soluzioni per la preservazione del patrimonio culturale.

I padiglioni di Ferrara Expo si preparano ad accogliere una manifestazione che, di anno in anno, afferma e conferma il proprio ruolo di collettore di professionalità e progettualità di alto profilo, frutto delle relazioni virtuose con istituzioni, enti e associazioni.

L’ingresso in manifestazione è gratuito, previa registrazione obbligatoria sul sito www.salonedelrestauro.com



estense.com[®]

24 Aprile 2024

Moretti: "Luogo d'incontro e scambio di saperi e conoscenze che contribuiscono all'unisono alla tutela dell'ineestimabile patrimonio storico-artistico mondiale"

Salone Internazionale del Restauro. A Ferrara dal 15 al 17 maggio

Negli ultimi anni il **mondo del restauro** ha attraversato **una fase di rapida crescita**, trainata da diversi fattori quali superbonus Sisma, Eco e Facciate, oltre ai finanziamenti europei del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). Un impulso che ha rafforzato le imprese della filiera, generando un aumento delle attività e aprendo la strada a nuove opportunità: sfide significative che richiedono l'attenzione di esperti e istituzioni.

Attualmente, il motore principale di questa crescita è rappresentato dai **finanziamenti del Pnrr** che, fino al 2026, costituiranno la **colonna portante delle commesse pubbliche nel settore del restauro e della riqualificazione**. Le risorse destinate includono: **1,1 miliardi di euro per la rigenerazione di piccoli siti culturali**, patrimonio culturale religioso e rurale, e **2,72 miliardi di euro per l'industria culturale e creativa 4.0**. A dicembre 2024 inaugurerà l'anno del Giubileo, un'occasione senza precedenti per la riqualificazione architettonica e urbana, supportata da ingenti fondi che devono essere impiegati entro la fine dell'anno.

È in questo scenario che si prepara ad aprire le porte il **Salone Internazionale del Restauro**, in programma a Ferrara Expo **dal 15 al 17 maggio**. Con una proposta culturale e un'area espositiva di prestigio e interesse, **Restauro 2024**, primo e unico appuntamento in Italia qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT, proporrà una tre giorni dinamica e funzionale, dove esperti e operatori potranno condividere conoscenze, raccontare processi, scoprire materiali, tecnologie e soluzioni per un futuro sostenibile, efficiente, digitale e integrato per l'intero comparto.

"Hub di riferimento a livello mondiale nell'ambito dei beni culturali e ambientali - dichiara **Andrea Moretti**, presidente di Ferrara Expo -, Restauro 2024 è luogo d'incontro e scambio di saperi e conoscenze che contribuiscono all'unisono alla tutela dell'ineestimabile patrimonio storico-artistico mondiale. Caratterizzato da una proposta espositiva unica e da un autorevole programma convegnistico e formativo, il Salone è vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, un mestiere di altissimo prestigio, che affonda le sue radici nell'artigianalità di più nobile accezione. L'Italia, con il suo modello di valorizzazione dei beni culturali, è esempio virtuoso che attrae l'attenzione di numerosi Paesi nel mondo, desiderosi di potenziare questo aspetto. Il Salone del Restauro assume in questo contesto un ruolo di primo piano, qualificandosi come piattaforma autorevole in cui si tracciano le direzioni future del settore, motore per la crescita culturale, sociale ed economica".



il Resto del Carlino
CRONACA

24 aprile 2024

**La kermesse alla Fiera. Tecnologia e materiali.
Il Salone del restauro protagonista in città**

L'evento è in programma dal 15 al 17 maggio tra i padiglioni dell'Expo. A confronto competenze e professionalità a tutela del patrimonio culturale. Il presidente Moretti: "Luogo di incontro e scambio di saperi a livello mondiale".



La kermesse alla Fiera. Tecnologia e materiali. Il Salone del restauro protagonista in città

Negli ultimi anni il mondo del restauro ha attraversato una fase di rapida crescita, trainata da diversi fattori quali superbonus sisma, eco e facciate, oltre ai finanziamenti europei del Pnrr. Un impulso che ha rafforzato le imprese della filiera, generando un aumento delle attività e aprendo la strada a nuove opportunità: sfide significative che richiedono l'attenzione di esperti e istituzioni. Attualmente, il motore principale di questa crescita è rappresentato dai finanziamenti del Pnrr che, fino al 2026, costituiranno la colonna portante delle commesse pubbliche nel settore del restauro e della riqualificazione. Le risorse destinate includono 1,1 miliardi di euro per la rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale, e 2,72 miliardi di euro per l'industria culturale e creativa 4.0. A dicembre 2024 inaugurerà l'anno del Giubileo, un'occasione senza precedenti per la riqualificazione architettonica e urbana, supportata da ingenti fondi che devono essere impiegati entro la fine dell'anno.

È in questo scenario che si prepara ad aprire le porte il Salone internazionale del restauro, in programma a Ferrara Expo dal 15 al 17 maggio. Con una proposta culturale e un'area espositiva di prestigio e interesse, Restauro 2024, primo e unico appuntamento in Italia qualificato a livello



internazionale, proporrà una tre giorni dinamica e funzionale, dove esperti e operatori potranno condividere conoscenze, raccontare processi, scoprire materiali, tecnologie e soluzioni per un futuro sostenibile, efficiente, digitale e integrato per l'intero comparto.

"Hub di riferimento a livello mondiale nell'ambito dei beni culturali e ambientali, Restauro 2024 è luogo d'incontro e scambio di saperi e conoscenze che contribuiscono all'unisono alla tutela dell'ineestimabile patrimonio storico-artistico mondiale – dichiara Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo –. Caratterizzato da una proposta espositiva unica e da un autorevole programma convegnistico e formativo, il Salone è vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, un mestiere di altissimo prestigio, che affonda le sue radici nell'artigianalità di più nobile accezione. L'Italia, con il suo modello di valorizzazione dei beni culturali, è esempio virtuoso che attrae l'attenzione di numerosi Paesi nel mondo, desiderosi di potenziare questo aspetto. Il Salone del restauro assume in questo contesto un ruolo di primo piano, qualificandosi come piattaforma autorevole in cui si tracciano le direzioni future del settore, motore per la crescita culturale, sociale ed economica". Crocevia dinamico e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune know-how ed esperienze, il Salone internazionale del restauro offrirà alla business community un'opportunità senza pari per mettere in luce competenze e professionalità per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico.



Themaprogetto.it

Data 24/04/24
Pagina
Foglio 1/4

THEMA
MAGAZINE DI ARCHITETTURA, ARTE SACRA
E DI BENI CULTURALI ECCLESIASTICI



📅 24 Aprile 2024

Si avvicina l'appuntamento con il Salone Internazionale del Restauro, evento di riferimento a livello mondiale per i Beni Culturali e Ambientali. A caratterizzare l'expo 2024, un'offerta articolata e di qualità, guidata da sostenibilità e innovazione.

A Ferrara un'area espositiva di prestigio, 16 Paesi esteri presenti con 50 delegati e un palinsesto formativo che – tra workshop, mostre, convegni e laboratori di idee – fornirà alla community professionale strumenti e aggiornamenti per creare sinergie e profilare i più attuali trend di sviluppo.

Roma, 23 aprile – Negli ultimi anni il **mondo del restauro** ha attraversato **una fase di rapida crescita**, trainata da diversi fattori quali superbonus Sisma, Eco e Facciate, oltre ai finanziamenti europei del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Un impulso che ha rafforzato le imprese della filiera, generando un aumento delle attività e aprendo la strada a nuove opportunità: sfide significative che richiedono l'attenzione di esperti e istituzioni. Attualmente, il motore principale di questa crescita è rappresentato dai **finanziamenti del PNRR** che, fino al 2026, costituiranno la **colonna portante delle commesse pubbliche nel settore del restauro e della riqualificazione**. Le risorse destinate includono: **1,1 miliardi di euro per la rigenerazione di piccoli siti culturali**, patrimonio culturale religioso e rurale, e **2,72 miliardi di euro per l'industria culturale e creativa 4.0**. A dicembre 2024 inaugurerà l'anno del Giubileo, un'occasione senza precedenti per la riqualificazione architettonica e urbana, supportata da ingenti fondi che devono essere impiegati entro la fine dell'anno.

È in questo scenario che si prepara ad aprire le porte il **Salone Internazionale del Restauro**, in programma a Ferrara Expo **dal 15 al 17 maggio 2024**. Con una proposta culturale e un'area espositiva di prestigio e interesse, **Restauro 2024**, primo e unico appuntamento in Italia qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT, proporrà una tre giorni dinamica e funzionale, dove esperti e operatori potranno condividere conoscenze, raccontare processi, scoprire materiali, tecnologie e soluzioni per un futuro sostenibile, efficiente, digitale e integrato per l'intero comparto.

«Hub di riferimento a livello mondiale nell'ambito dei beni culturali e ambientali, Restauro 2024 è luogo d'incontro e scambio di saperi e conoscenze che contribuiscono all'unisono alla tutela dell'inesimabile patrimonio storico-artistico mondiale. – dichiara **Andrea Moretti**, presidente di Ferrara Expo – Caratterizzato da una proposta espositiva unica e da un autorevole programma convegnistico e formativo, il Salone è vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, un mestiere di altissimo prestigio, che affonda le sue radici nell'artigianalità di più nobile accezione. L'Italia, con il suo modello di valorizzazione dei beni culturali, è esempio virtuoso che attrae l'attenzione di numerosi Paesi nel mondo, desiderosi di potenziare questo aspetto. Il Salone del Restauro assume in questo contesto un ruolo di primo piano, qualificandosi come piattaforma autorevole in cui si tracciano le direzioni future del settore, motore per la crescita culturale, sociale ed economica».



TECNOLOGICO, INNOVATIVO, SOSTENIBILE: UNO SGUARDO AL SALONE

Crocevia dinamico e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune know-how ed esperienze, il **Salone Internazionale del Restauro** offrirà alla business community un'opportunità senza pari per mettere in luce competenze e professionalità per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico. In un settore sempre più complesso in cui mercati e professionisti sono chiamati a dialogare e interagire, sviluppando un approccio progettuale condiviso e sinergico, i padiglioni di Ferrara Expo offriranno una visione sugli ultimi prodotti e soluzioni disponibili e forniranno una panoramica sulle sfide e tendenze che stanno caratterizzando il comparto.

Esporranno in fiera aziende specializzate nel **restauro di beni artistici, storici e archeologici**, nel **restauro conservativo e di consolidamento**, così come imprese che producono o distribuiscono **macchine innovative per la preservazione del patrimonio culturale**.

Tecnologie all'avanguardia, **strumentazioni e diagnostica** saranno rappresentate a evidenziare l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito. Fungendo da catalizzatore per un ampio ventaglio di settori altamente interconnessi, l'expo sarà vetrina per una vasta gamma di prodotti e servizi, come **materiali di nuova generazione, impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software per la progettazione, Building Information Modeling (BIM), soluzioni antisismiche, attrezzature per la sicurezza e il cantiere, e proposte per la riqualificazione energetica**.

Università, istituti d'arte, scuole di restauro, laboratori ed enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone: una partecipazione strategica che testimonia l'impegno congiunto nel voler valorizzare l'intero comparto. E ancora i **musei, le biblioteche, gli archivi e i servizi editoriali** saranno fondamentali per promuovere la collaborazione tra le diverse realtà e garantire la tutela e la salvaguardia del ricco patrimonio culturale italiano.

PONTI CULTURALI E RELAZIONI DI VALORE: I PLUS DI RESTAURO 2024

Ministero della Cultura: laboratori e convegni

Anche l'edizione 2024 del **Salone Internazionale del Restauro** gode del patrocinio del MiC, presente in manifestazione con una sua area istituzionale. Lo spazio del Ministero, oltre a ospitare istituti, musei, segretariati e soprintendenze, darà vita a tre giorni di iniziative offrendo workshop, laboratori per ragazzi e sessioni di approfondimento per potenziare saperi e competenze degli operatori.

La convegnistica sarà particolarmente attenta al rapporto tra **restauro e sostenibilità ambientale**, promuovendo pratiche e metodologie che rispettino l'ambiente e utilizzino materiali eco-compatibili. Questo impegno riflette la consapevolezza dell'importanza di preservare il patrimonio culturale in modo responsabile e sostenibile per le generazioni future.



Sarà invece la Regione Emilia-Romagna a organizzare una serie di attività sulle sfide future della conservazione, volte a valorizzare il patrimonio culturale locale, offrendo agli operatori del settore e al pubblico la possibilità di conoscere le eccellenze artistiche e storiche del territorio.

Tra workshop e incontri, la partecipazione della Regione Emilia-Romagna contribuirà ad arricchire e consolidare il ruolo del Salone come punto di riferimento nel panorama culturale e artistico internazionale.

Archeolog e MiC: percorsi di recupero e valorizzazione

Sarà affidato ad Archeolog ETS – associazione del Gruppo FS, nata nel 2015 e composta dalle società del Polo Infrastrutture RFI, Anas con la controllata Quadrilatero Marche Umbria, e Italferr – il compito di presentare il nuovo Protocollo d'Intesa con il Ministero della Cultura, finalizzato a restaurare, conservare e valorizzare siti e reperti archeologici rinvenuti durante la realizzazione e la manutenzione di opere ferroviarie e stradali.

Spazio expo Assorestauro

Partner strategico del Salone, Assorestauro, Associazione italiana per il restauro architettonico, artistico e urbano, contribuirà ad arricchire la manifestazione ferrarese con un programma convegnistico di alto livello. Lo spazio sarà animato dalla presenza delle aziende associate ad Assorestauro che porteranno in fiera prodotti – materiali, attrezzature e tecnologie – e best practice di un settore impegnato nella riqualificazione di edifici di valore storico-culturale e composto di piccoli e grandi professionisti che costituiscono un modello unico al mondo.

Le dimostrazioni a cura di Formedil

Murales e graffiti, pulizia della tela e lavorazione di intonaci, ma anche tecnologica, visori e realtà aumentata nei cantieri di restauro: di questo e molto altro si occuperà **Formedil** con la collaborazione e la partecipazione di 12 scuole edili in arrivo da tutta Italia.

CULTURA E FORMAZIONE, CUORE PULSANTE DI RESTAURO 2024

L'autorevole palinsesto di incontri e iniziative, riflesso autentico e puntuale delle tematiche e delle soluzioni che ruotano attorno al settore, sarà al centro della XXIX edizione del Salone. Si affronteranno questioni cruciali, dalla digitalizzazione dei beni culturali alle nuove emergenze, come terremoti e cambiamenti climatici, passando per l'importanza strategica della sostenibilità e dell'efficientamento energetico.

Tra le iniziative confermate spiccano le tavole rotonde su scenari e prospettive del **restauro nel Terzo Millennio** e il convegno sul **restauro Made in Italy**, le sue prospettive per il futuro e la sua significativa capacità di influenzare trend e consuetudini internazionali. Altrettanto centrale il convegno internazionale sullo **stato dell'arte del Restauro in Italia e in Europa**.

Di grande interesse il workshop sul **ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte** e i convegni sulla **sicurezza di strutture e infrastrutture** e sull'importanza delle **indagini diagnostiche**.

L'edizione 2024 del Salone ha in serbo anche l'incontro dedicato al progetto **Restituzioni**, nel quale, attraverso il racconto dei restauratori coinvolti, saranno presentati gli esiti di alcuni interventi realizzati nelle ultime edizioni del programma di restauri curato e gestito da oltre 30 anni da Intesa Sanpaolo, in collaborazione con il MIC e gli Enti ministeriali preposti alla salvaguardia delle opere del patrimonio nazionale.

La XXIX edizione di Restauro si preannuncia un appuntamento da non perdere sia per gli addetti ai lavori, sia per un pubblico più ampio di appassionati e curiosi. L'ingresso in manifestazione è gratuito, previa registrazione obbligatoria sul sito www.salonedelrestauro.com



Themaprogetto.it

Data 24/04/24
Pagina
Foglio 4/4

Verso la Restoration Week: I delegati di 16 Paesi alla scoperta del restauro Made in Italy

Momento centrale della **Restoration Week**, evento itinerante che promuove il restauro Made in Italy sui mercati globali, sarà il **Salone del Restauro**. Grazie alla partnership con Assorestauro e alla collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Agenzia ICE, **Restauro 2024** è pronto a ospitare il 15 e il 16 maggio prossimi **50 delegati internazionali** provenienti da **16 Paesi: Albania, Arabia Saudita, Azerbaijan, Bulgaria, Giordania, Iran, Israele, Kosovo, Libano, Libia, Marocco, Mozambico, Stati Uniti, Turchia, Ucraina e Uzbekistan**. Nazioni che mostrano una crescente attenzione al recupero del proprio 'cultural heritage' – patrimonio storico-artistico da valorizzare all'interno della comunità – e che guardano all'Italia come centro di eccellenza per prodotti, servizi, tecnologie e know-how legati al mondo del restauro e della conservazione dei beni culturali.

La **Restoration Week** accoglierà, nella settimana che va dal 13 al 17 maggio, la nutrita delegazione estera offrendole la possibilità unica di immergersi nel mondo del restauro attraverso esperienze esclusive e incontri diretti con professionisti del settore.

Assorestauro ha pianificato incontri direttamente nei cantieri, con l'obiettivo di facilitare lo scambio di conoscenze tra esperti italiani del restauro e le loro controparti internazionali. Il programma della **Restoration Week 2024** include tra l'altro visite a luoghi normalmente non accessibili ai visitatori.

Si partirà dalla Lombardia, con i cantieri del Duomo di Milano e del Castello Sforzesco, per poi proseguire alle Scuderie di Montel vicino a San Siro.

Il percorso continuerà in Emilia-Romagna, dove saranno realizzate attività di scambio internazionale all'interno dei padiglioni di Restauro 2024 e dove sono previste aperture eccezionali: i delegati accederanno al cantiere appena concluso della Chiesa di San Paolo a Ferrara, chiusa al pubblico dal terremoto del 2012, e visiteranno l'ex convento dei Teatini, attualmente in fase di restauro. La tappa conclusiva sarà a Crevalcore, vicino a Bologna, per esplorare il cantiere di ricostruzione del Teatro Comunale.

Una partecipazione e un programma significativi, dunque, che contribuiranno a creare, insieme ai numerosi **incontri B2B con gli espositori** e a una **piattaforma di networking** appositamente realizzata, importanti opportunità di crescita, volte a fare sempre di più di **Restauro** e della **Restoration Week** un centro di idee, confronti e connessioni.

Dal globale al locale: il valore del restauro per la tutela del territorio e delle comunità

Sono di stretta attualità alcune specifiche iniziative di **Restauro 2024**. Il calendario prevede in particolare approfondimenti sulla **ricostruzione post sisma in Turchia** e su quella a **conflitto in corso in Ucraina**, coordinati da ICE Agenzia e Assorestauro: due occasioni per riflettere sulla centralità dell'arte e del suo recupero anche in contesti e situazioni estremi. Non solo patrimonio universale, ma via necessaria e insostituibile di ripartenza per le popolazioni e i Paesi coinvolti.

Sarà invece la Regione Emilia-Romagna a organizzare una serie di attività sulle sfide future della conservazione, volte a valorizzare il patrimonio culturale locale, offrendo agli operatori del settore e al pubblico la possibilità di conoscere le eccellenze artistiche e storiche del territorio.

Tra workshop e incontri, la partecipazione della Regione Emilia-Romagna contribuirà ad arricchire e consolidare il ruolo del Salone come punto di riferimento nel panorama culturale e artistico internazionale.

Restauro – Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali è organizzato da Ferrara Expo, società del Gruppo BolognaFiere, in collaborazione con **Assorestauro** e con il supporto del **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** e di **ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane**





L'EVENTO

Salone del Restauro: a Ferrara una XXIX edizione digitale, sostenibile e internazionale

Inizio - Cultura

23 Aprile 2024 14:50

Dal 15 al 17 maggio un'area espositiva di prestigio: 16 Paesi esteri presenti con 50 delegati e un palinsesto formativo che – tra workshop, mostre, convegni e laboratori di idee – fornirà alla community professionale strumenti e aggiornamenti per creare sinergie e profilare i più attuali trend di sviluppo

Negli ultimi anni il mondo del restauro ha attraversato una fase di rapida crescita, trainata da diversi fattori quali superbonus Sisma, Eco e Facciate, oltre ai finanziamenti europei del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Un impulso che ha rafforzato le imprese della filiera, generando un aumento delle attività e aprendo la strada a ...

Per visualizzare l'articolo integrale bisogna essere abbonati.





Ai / **Cultura** / Arte

Salone del Restauro, a Ferrara sostenibilità e innovazione

Patrocinio del Mic, dal 15 maggio all'Expo con 16 Paesi esteri



Un'offerta articolata e di qualità, guidata da sostenibilità e innovazione: un'area espositiva di prestigio, 16 Paesi esteri presenti con 50 delegati e un palinsesto formativo che - tra workshop, mostre, convegni e laboratori di idee - fornirà alla community professionale strumenti e aggiornamenti per creare sinergie e profilare i più attuali trend di sviluppo.

È la carta d'identità della 29/a edizione del Salone Internazionale del Restauro, evento di riferimento a livello mondiale per i Beni Culturali e Ambientali, che si



Ansa.it

Data 23/04/24

Pagina

Foglio 2/2

svolgerà a FerraraExpo dal 15 al 17 maggio ed è stato presentato oggi a Roma.

Negli ultimi anni il mondo del restauro ha attraversato una fase di rapida crescita, trainata da diversi fattori quali superbonus Sisma, Eco e Facciate, oltre ai finanziamenti europei del Pnrr che, fino al 2026, costituiranno la colonna portante delle commesse pubbliche nel settore del restauro e della riqualificazione.

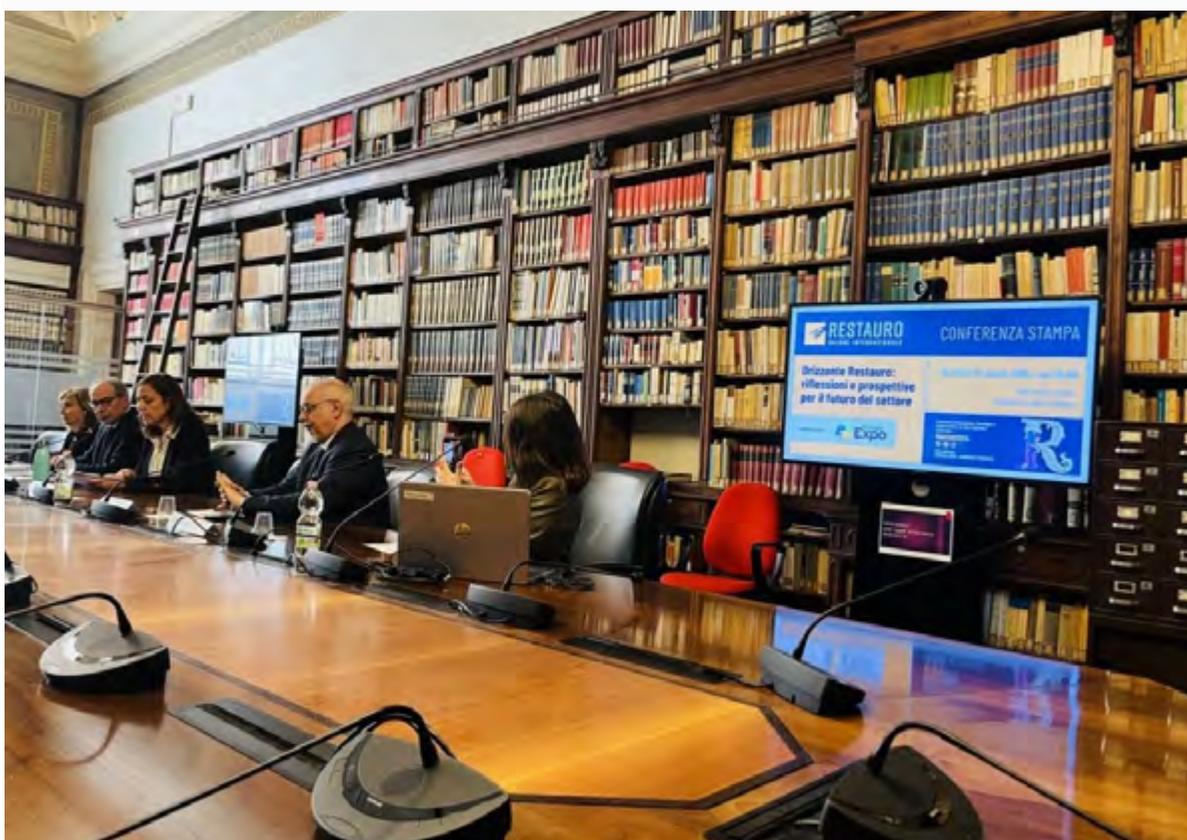
Le risorse destinate includono 1,1 miliardi per la rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale, e 2,72 miliardi per l'industria culturale e creativa 4.0. A dicembre 2024 inaugurerà l'anno del Giubileo, un'occasione senza precedenti per la riqualificazione architettonica e urbana, supportata da ingenti fondi che devono essere impiegati entro la fine dell'anno.

Esporranno in fiera aziende specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, nel restauro conservativo e di consolidamento, così come imprese che producono o distribuiscono macchine innovative per la preservazione del patrimonio culturale. Il ministero della Cultura, che patrocina il Salone, sarà presente con un'area istituzionale: la convegnistica sarà particolarmente attenta al rapporto tra restauro e sostenibilità ambientale. In calendario, tra l'altro, anche approfondimenti sulla ricostruzione post sisma in Turchia e su quella a conflitto in corso in Ucraina, coordinati da Ice Agenzia e Assorestaurato.



Tecnologie per i Beni Culturali
ARCHEOMATICA

La XXIX edizione del Salone Internazionale del Restauro si avvicina



Si avvicina l'appuntamento con il Salone Internazionale del Restauro, evento di riferimento a livello mondiale per i Beni Culturali e Ambientali, a caratterizzare l'Expo 2024, un'offerta articolata e di qualità, guidata da sostenibilità e innovazione. A Ferrara un'area espositiva di prestigio, 16 Paesi esteri presenti con 50 delegati e un palinsesto formativo che – tra workshop, mostre, convegni e laboratori di idee – fornirà alla community professionale strumenti e aggiornamenti per creare sinergie e profilare i più attuali trend di sviluppo.

Negli ultimi anni il mondo del restauro ha attraversato una fase di rapida crescita, trainata da diversi fattori quali superbonus Sisma, Eco e Facciate, oltre ai finanziamenti europei del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Un impulso che ha rafforzato le imprese della filiera, generando un aumento delle attività e aprendo la strada a nuove opportunità: sfide significative, che richiedono l'attenzione di esperti e istituzioni. Attualmente, il motore principale di questa crescita è rappresentato dai finanziamenti del PNRR che, fino al 2026, costituiranno la colonna portante delle commesse pubbliche nel settore del restauro e della riqualificazione. Le risorse destinate includono: 1,1 miliardi di euro per la rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale, e 2,72 miliardi di euro per l'industria culturale e creativa 4.0. A dicembre 2024 inaugurerà l'anno del



Giubileo, un'occasione senza precedenti per la riqualificazione architettonica e urbana, supportata da ingenti fondi che devono essere impiegati entro la fine dell'anno. È in questo scenario che si prepara ad aprire le porte il Salone Internazionale del Restauro, in programma a Ferrara Expo dal 15 al 17 maggio 2024. Con una proposta culturale e un'area espositiva di prestigio e interesse, Restauro 2024, primo e unico appuntamento in Italia qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT, proporrà una tre giorni dinamica e funzionale, dove esperti e operatori potranno condividere conoscenze, raccontare processi, scoprire materiali, tecnologie e soluzioni per un futuro sostenibile, efficiente, digitale e integrato per l'intero comparto.

«Hub di riferimento a livello mondiale nell'ambito dei beni culturali e ambientali, Restauro 2024 è luogo d'incontro e scambio di saperi e conoscenze che contribuiscono all'unisono alla tutela dell'ineestimabile patrimonio storico-artistico mondiale – dichiara Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo. "Caratterizzato da una proposta espositiva unica e da un autorevole programma convegnistico e formativo, il Salone è vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, un mestiere di altissimo prestigio, che affonda le sue radici nell'artigianalità di più nobile accezione. L'Italia, con il suo modello di valorizzazione dei beni culturali, è esempio virtuoso che attrae l'attenzione di numerosi Paesi nel mondo, desiderosi di potenziare questo aspetto. Il Salone del Restauro assume in questo contesto un ruolo di primo piano, qualificandosi come piattaforma autorevole in cui si tracciano le direzioni future del settore, motore per la crescita culturale, sociale ed economica".

TECNOLOGICO, INNOVATIVO, SOSTENIBILE: UNO SGUARDO AL SALONE

Crocevia dinamico e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune know-how ed esperienze, il Salone Internazionale del Restauro offrirà alla business community un'opportunità senza pari per mettere in luce competenze e professionalità per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico. In un settore sempre più complesso in cui mercati e professionisti sono chiamati a dialogare e interagire, sviluppando un approccio progettuale condiviso e sinergico, i padiglioni di Ferrara Expo offriranno una visione sugli ultimi prodotti e soluzioni disponibili e forniranno una panoramica sulle sfide e tendenze che stanno caratterizzando il comparto.

Esporranno in fiera aziende specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, nel restauro conservativo e di consolidamento, così come imprese che producono o distribuiscono macchine innovative per la preservazione del patrimonio culturale. Tecnologie all'avanguardia, strumentazioni e diagnostica saranno rappresentate a evidenziare l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito. Fungendo da catalizzatore per un ampio ventaglio di settori altamente interconnessi, l'expo sarà vetrina per una vasta gamma di prodotti e servizi, come materiali di nuova generazione, impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software per la progettazione, Building Information Modeling (BIM), soluzioni antisismiche, attrezzature per la sicurezza e il cantiere, e proposte per la riqualificazione energetica.

Università, istituti d'arte, scuole di restauro, laboratori ed enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone: una partecipazione strategica che testimonia l'impegno congiunto nel voler valorizzare l'intero comparto. E ancora i musei, le biblioteche, gli archivi e i servizi editoriali saranno fondamentali per promuovere la collaborazione tra le diverse realtà e garantire la tutela e la salvaguardia del ricco patrimonio culturale italiano.

PONTI CULTURALI E RELAZIONI DI VALORE: I PLUS DI RESTAURO 2024

Ministero della Cultura: laboratori e convegni

Anche l'edizione 2024 del Salone Internazionale del Restauro gode del patrocinio del MiC,



presente in manifestazione con una sua area istituzionale. Lo spazio del Ministero, oltre a ospitare istituti, musei, segretariati e soprintendenze, darà vita a tre giorni di iniziative offrendo workshop, laboratori per ragazzi e sessioni di approfondimento per potenziare saperi e competenze degli operatori. La convegnistica sarà particolarmente attenta al rapporto tra restauro e sostenibilità ambientale, promuovendo pratiche e metodologie che rispettino l'ambiente e utilizzino materiali eco-compatibili. Questo impegno riflette la consapevolezza dell'importanza di preservare il patrimonio culturale in modo responsabile e sostenibile per le generazioni future.

Verso la Restoration Week: i delegati di 16 Paesi alla scoperta del restauro Made in Italy
Momento centrale della Restoration Week, evento itinerante che promuove il restauro Made in Italy sui mercati globali, sarà il Salone del Restauro. Grazie alla partnership con Assorestauo e alla collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - Agenzia ICE, Restauro 2024 è pronto a ospitare il 15 e il 16 maggio prossimi 50 delegati internazionali provenienti da 16 Paesi: Albania, Arabia Saudita, Azerbaijan, Bulgaria, Giordania, Iran, Israele, Kosovo, Libano, Libia, Marocco, Mozambico, Stati Uniti, Turchia, Ucraina e Uzbekistan. Nazioni che mostrano una crescente attenzione al recupero del proprio 'cultural heritage' – patrimonio storico-artistico da valorizzare all'interno della comunità – e che guardano all'Italia come centro di eccellenza per prodotti, servizi, tecnologie e know-how legati al mondo del restauro e della conservazione dei beni culturali.

La Restoration Week accoglierà, nella settimana che va dal 13 al 17 maggio, la nutrita delegazione estera offrendole la possibilità unica di immergersi nel mondo del restauro attraverso esperienze esclusive e incontri diretti con professionisti del settore.

Assorestauo ha pianificato incontri direttamente nei cantieri, con l'obiettivo di facilitare lo scambio di conoscenze tra esperti italiani del restauro e le loro controparti internazionali. Il programma della Restoration Week 2024 include tra l'altro visite a luoghi normalmente non accessibili ai visitatori.

Si partirà dalla Lombardia, con i cantieri del Duomo di Milano e del Castello Sforzesco, per poi proseguire alle Scuderie di Montel vicino a San Siro.

Il percorso continuerà in Emilia-Romagna, dove saranno realizzate attività di scambio internazionale all'interno dei padiglioni di Restauro 2024 e dove sono previste aperture eccezionali: i delegati accederanno al cantiere appena concluso della Chiesa di San Paolo a Ferrara, chiusa al pubblico dal terremoto del 2012, e visiteranno l'ex convento dei Teatini, attualmente in fase di restauro. La tappa conclusiva sarà a Crevalcore, vicino a Bologna, per esplorare il cantiere di ricostruzione del Teatro Comunale. Una partecipazione e un programma significativi, dunque, che contribuiranno a creare, insieme ai numerosi incontri B2B con gli espositori e a una piattaforma di networking appositamente realizzata, importanti opportunità di crescita, volte a fare sempre di più di Restauro e della Restoration Week un centro di idee, confronti e connessioni.

Dal globale al locale: il valore del restauro per la tutela del territorio e delle comunità
Sono di stretta attualità alcune specifiche iniziative di Restauro 2024. Il calendario prevede in particolare approfondimenti sulla ricostruzione post sisma in Turchia e su quella a conflitto in corso in Ucraina, coordinati da ICE Agenzia e Assorestauo: due occasioni per riflettere sulla centralità dell'arte e del suo recupero anche in contesti e situazioni estremi. Non solo patrimonio universale, ma via necessaria e insostituibile di ripartenza per le popolazioni e i Paesi coinvolti.

Sarà invece la Regione Emilia-Romagna a organizzare una serie di attività sulle sfide future della conservazione, volte a valorizzare il patrimonio culturale locale, offrendo agli operatori del settore e al pubblico la possibilità di conoscere le eccellenze artistiche e storiche del territorio.

Tra workshop e incontri, la partecipazione della Regione Emilia-Romagna contribuirà ad



arricchire e consolidare il ruolo del Salone come punto di riferimento nel panorama culturale e artistico internazionale.

Archeolog e MiC: percorsi di recupero e valorizzazione

Sarà affidato ad Archeolog ETS – associazione del Gruppo FS, nata nel 2015 e composta dalle società del Polo Infrastrutture RFI, Anas con la controllata Quadrilatero Marche Umbria, e Italferr – il compito di presentare il nuovo Protocollo d’Intesa con il Ministero della Cultura, finalizzato a restaurare, conservare e valorizzare siti e reperti archeologici rinvenuti durante la realizzazione e la manutenzione di opere ferroviarie e stradali.

Spazio expo Assorestauro

Partner strategico del Salone, Assorestauro, Associazione italiana per il restauro architettonico, artistico e urbano, contribuirà ad arricchire la manifestazione ferrarese con un programma convegnistico di alto livello. Lo spazio sarà animato dalla presenza delle aziende associate ad Assorestauro che porteranno in fiera prodotti - materiali, attrezzature e tecnologie - e best practice di un settore impegnato nella riqualificazione di edifici di valore storico-culturale e composto di piccoli e grandi professionisti che costituiscono un modello unico al mondo.

Le dimostrazioni a cura di Formedil

Murales e graffiti, pulizia della tela e lavorazione di intonaci, ma anche tecnologica, visori e realtà aumentata nei cantieri di restauro: di questo e molto altro si occuperà Formedil con la collaborazione e la partecipazione di 12 scuole edili in arrivo da tutta Italia.

CULTURA E FORMAZIONE, CUORE PULSANTE DI RESTAURO 2024

L’autorevole palinsesto di incontri e iniziative, riflesso autentico e puntuale delle tematiche e delle soluzioni che ruotano attorno al settore, sarà al centro della XXIX edizione del Salone. Si affronteranno questioni cruciali, dalla digitalizzazione dei beni culturali alle nuove emergenze, come terremoti e cambiamenti climatici, passando per l’importanza strategica della sostenibilità e dell’efficientamento energetico.

Tra le iniziative confermate spiccano le tavole rotonde su scenari e prospettive del restauro nel Terzo Millennio e il convegno sul restauro Made in Italy, le sue prospettive per il futuro e la sua significativa capacità di influenzare trend e consuetudini internazionali. Altrettanto centrale il convegno internazionale sullo stato dell’arte del Restauro in Italia e in Europa. Di grande interesse il workshop sul ruolo dell’illuminazione nella fruizione delle opere d’arte e i convegni sulla sicurezza di strutture e infrastrutture e sull’importanza delle indagini diagnostiche.

L’edizione 2024 del Salone ha in serbo anche l’incontro dedicato al progetto Restituzioni, nel quale, attraverso il racconto dei restauratori coinvolti, saranno presentati gli esiti di alcuni interventi realizzati nelle ultime edizioni del programma di restauri curato e gestito da oltre 30 anni da Intesa Sanpaolo, in collaborazione con il MIC e gli Enti ministeriali preposti alla salvaguardia delle opere del patrimonio nazionale.

La XXIX edizione di Restauro si preannuncia un appuntamento da non perdere sia per gli addetti ai lavori, sia per un pubblico più ampio di appassionati e curiosi.

L’ingresso in manifestazione è gratuito, previa registrazione [CLICCA QUI](#)





// CULTURA

Attualità

Salone del Restauro, a Ferrara sostenibilità e innovazione

di Ansa 23-04-2024 - 18:17

(ANSA) - BOLOGNA, 23 APR - Un'offerta articolata e di qualità, guidata da sostenibilità e innovazione: un'area espositiva di prestigio, 16 Paesi esteri presenti con 50 delegati e un palinsesto formativo che - tra workshop, mostre, convegni e laboratori di idee - fornirà alla community professionale strumenti e aggiornamenti per creare sinergie e profilare i più attuali trend di sviluppo. È la carta d'identità della 29/a edizione del Salone Internazionale del Restauro, evento di riferimento a livello mondiale per i Beni Culturali e Ambientali, che si svolgerà a FerraraExpo dal 15 al 17 maggio ed è stato presentato oggi a Roma. Negli ultimi anni il mondo del restauro ha attraversato una fase di rapida crescita, trainata da diversi fattori quali superbonus Sisma, Eco e Facciate, oltre ai finanziamenti europei del Pnrr che, fino al 2026, costituiranno la colonna portante delle commesse pubbliche nel settore del restauro e della riqualificazione. Le risorse destinate includono 1,1 miliardi per la rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale, e 2,72 miliardi per l'industria culturale e creativa 4.0. A dicembre 2024 inaugurerà l'anno del Giubileo, un'occasione senza precedenti per la riqualificazione architettonica e urbana, supportata da ingenti fondi che devono essere impiegati entro la fine dell'anno. Esporranno in fiera aziende specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, nel restauro conservativo e di consolidamento, così come imprese che producono o distribuiscono macchine innovative per la preservazione del patrimonio culturale. Il ministero della Cultura, che patrocina il Salone, sarà presente con un'area istituzionale: la convegnistica sarà particolarmente attenta al rapporto tra restauro e sostenibilità ambientale. In calendario, tra l'altro, anche approfondimenti sulla ricostruzione post sisma in Turchia e su quella a conflitto in corso in Ucraina, coordinati da Ice Agenzia e Assorestauro. (ANSA).





Salone del Restauro, a Ferrara sostenibilità e innovazione

Banchea Eventi Apr 23, 2024



Patrocinio del Mic, dal 15 maggio all'Expo con 16 Paesi esteri



FERRARATODAY

Redazione

23 aprile 2024 16:27

FIERA / [VIA BOLOGNA-FORO BOARIO](#) / VIA DELLA FIERA

Salone del Restauro, atteso il ministro della Cultura: il programma completo

Tre giorni di incontri, laboratori e scambi di idee nei padiglioni della Fiera: tutte le info



L'ingresso della Fiera (Foto Facebook Salone del Restauro)

Tre giorni di incontri, workshop, laboratori e premi per esplorare il futuro del restauro e vagliarne le potenzialità. E' questo il concetto che sta alla base del **'Salone del restauro'**, in programma nei padiglioni della Fiera dal 15 al 17 maggio. Convegni e seminari curati da organismi di prim'ordine e tenuti da personaggi autorevoli si alterneranno a percorsi specifici con focus sui trend, sulle prospettive di mercato e sull'avanzamento dei progetti espressione delle tematiche più attuali che interessano professionisti, imprese e pubbliche amministrazioni.

Mercoledì 15

Il sipario si alzerà mercoledì 15 maggio alle 10.30 con la cerimonia di apertura. Subito a seguire, alle 11, si terrà il convegno 'Gli Stati generali del restauro: il restauro nel terzo



millennio, scenari e prospettive', alla presenza del **ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano**. Alle 14.30 si riparte con l'incontro 'Il restauro e le sfide della contemporaneità: il contesto europeo'.

Sempre alle 14.30, Assoarchitetti presenterà il 'Premio Dedalo Minosse', l'unico riconoscimento conferito al committente di architettura, con l'obiettivo di promuovere la qualità dell'architettura, con un focus sul processo progettuale e costruttivo e sulle figure che determinano il successo dell'opera. Concluderà, alle 15.30, il 'Focus Ucraina'.

Giovedì 16

Si comincia alle 9.30 con il workshop 'Il gap di competenze relative alla riqualificazione energetica del patrimonio culturale italiano', per poi proseguire alle 10 con l'incontro 'Il Restauro architettonico tra professione, ricerca e sviluppo industriale' e alle 10.30 con un meeting internazionale. Alle 14.30 spazio alla presentazione di 'Restituzioni', il programma biennale di restauri di opere d'arte appartenenti al patrimonio del Paese, mentre si chiuderà alle 17 con il 'Focus Uzbekistan'.

Venerdì 17

La giornata conclusiva si aprirà alle 10 con la tavola rotonda 'Il ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte'. Quindi, sempre durante la mattinata, è in programma il momento 'Restauri svelati. Il contributo delle Scuole di Restauro Afam-Mur al recupero del patrimonio pubblico' a cui parteciperanno le scuole di restauro di tutta Italia.



Finestre sull'Arte

♦ ARTE ANTICA E CONTEMPORANEA ♦

A Ferrara Expo torna il Salone Internazionale del Restauro, dal 15 al 17 maggio

di **Redazione**, scritto il 24/04/2024

Categorie: **Eventi** / Argomenti: **restauro - Salone Internazionale del Restauro**

Dal 15 al 17 maggio arriva a Ferrara Expo il Salone Internazionale del Restauro, una tre giorni dove esperti e operatori potranno condividere conoscenze, raccontare processi, scoprire materiali, tecnologie e soluzioni per un futuro sostenibile, digitale e integrato per l'intero comparto.

In programma a **Ferrara Expo** dal 15 al 17 maggio 2024 il **Salone Internazionale del Restauro**. Primo e unico appuntamento in Italia qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT, **Restauro 2024** proporrà una tre giorni dove esperti e operatori potranno condividere conoscenze, raccontare processi, scoprire materiali, tecnologie e soluzioni per un futuro sostenibile, efficiente, digitale e integrato per l'intero comparto. Il Salone Internazionale del Restauro offrirà un'opportunità per mettere in luce competenze e professionalità per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico-artistico.

Esporranno in fiera aziende specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, nel restauro conservativo e di consolidamento, così come imprese che producono o distribuiscono macchine innovative per la preservazione del patrimonio culturale. Tecnologie all'avanguardia, strumentazioni e diagnostica saranno rappresentate a evidenziare l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito. L'expo sarà vetrina per una vasta gamma di prodotti e servizi, come materiali di nuova generazione, impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software per la progettazione, Building Information Modeling (BIM), soluzioni antisismiche, attrezzature per la sicurezza e il cantiere, e proposte per la riqualificazione energetica. Università, istituti d'arte, scuole di restauro, laboratori ed enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone, al fine di promuovere la collaborazione tra le diverse realtà e garantire la tutela e la salvaguardia del ricco patrimonio culturale italiano.

Anche l'edizione 2024 del Salone Internazionale del Restauro gode del patrocinio del Ministero della Cultura, presente in manifestazione con una sua area istituzionale. Lo spazio del Ministero offrirà workshop, laboratori per ragazzi e sessioni di approfondimento per potenziare saperi e competenze degli operatori. La convegnistica sarà particolarmente attenta



al rapporto tra restauro e sostenibilità ambientale, promuovendo pratiche e metodologie che rispettino l'ambiente e utilizzino materiali eco-compatibili. Grazie alla partnership con Assorestauo e alla collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - Agenzia ICE, **Restauro 2024** è pronto a ospitare il 15 e il 16 maggio prossimi 50 delegati internazionali provenienti da 16 Paesi: Albania, Arabia Saudita, Azerbaijan, Bulgaria, Giordania, Iran, Israele, Kosovo, Libano, Libia, Marocco, Mozambico, Stati Uniti, Turchia, Ucraina e Uzbekistan. Nazioni che mostrano una crescente attenzione al recupero del proprio *cultural heritage* e che guardano all'Italia come centro di eccellenza per prodotti, servizi, tecnologie legati al mondo del restauro e della conservazione dei beni culturali. Assorestauo ha pianificato incontri direttamente nei cantieri, con l'obiettivo di facilitare lo scambio di conoscenze tra esperti italiani del restauro e le loro controparti internazionali. Il programma della **Restoration Week 2024** include visite a luoghi normalmente non accessibili ai visitatori.

Si partirà dalla Lombardia, con i **cantieri** del Duomo di Milano e del Castello Sforzesco, per poi proseguire alle Scuderie di Montel vicino a San Siro. Il percorso continuerà in Emilia-Romagna, dove saranno realizzate attività di scambio internazionale all'interno dei padiglioni di Restauro 2024 e dove sono previste aperture eccezionali. La tappa conclusiva sarà a Crevalcore, vicino a Bologna, per esplorare il cantiere di ricostruzione del Teatro Comunale. Una partecipazione e un programma significativi che contribuiranno a creare insieme ai numerosi incontri B2B con gli espositori e a una piattaforma di networking appositamente realizzata, importanti opportunità di crescita, volte a fare sempre di più di Restauro e della Restoration Week un centro di idee, confronti e connessioni.

Sono di stretta attualità alcune specifiche iniziative di Restauro 2024. Il calendario prevede in particolare approfondimenti sulla ricostruzione post sisma in Turchia e su quella a conflitto in corso in Ucraina, coordinati da ICE Agenzia e Assorestauo: due occasioni per riflettere sulla centralità dell'arte e del suo recupero anche in contesti e situazioni estremi. Non solo patrimonio universale, ma via necessaria e insostituibile di ripartenza per le popolazioni e i Paesi coinvolti. Sarà invece la Regione Emilia-Romagna a organizzare una serie di attività sulle sfide future della conservazione, volte a valorizzare il patrimonio culturale locale, offrendo agli operatori del settore e al pubblico la possibilità di conoscere le eccellenze artistiche e storiche del territorio. Tra workshop e incontri, la partecipazione della Regione Emilia-Romagna contribuirà ad arricchire e consolidare il ruolo del Salone come punto di riferimento nel panorama culturale e artistico internazionale. Sarà affidato ad Archeolog ETS il compito di presentare il nuovo Protocollo d'Intesa con il Ministero della Cultura, finalizzato a restaurare, conservare e valorizzare siti e reperti archeologici rinvenuti durante la realizzazione e la manutenzione di opere ferroviarie e stradali.

Partner strategico del Salone, **Assorestauo, Associazione italiana per il restauro architettonico, artistico e urbano**, contribuirà ad arricchire la manifestazione ferrarese con un programma convegnistico di alto livello. Lo spazio sarà animato dalla presenza delle



aziende associate ad Assorestauro che porteranno in fiera prodotti e la migliore pratica di un settore impegnato nella riqualificazione di edifici di valore storico-culturale e composto di piccoli e grandi professionisti che costituiscono un modello unico al mondo. Murales e graffiti, pulizia della tela e lavorazione di intonaci, ma anche tecnologica, visori e realtà aumentata nei cantieri di restauro: di questo e molto altro si occuperà Formedil con la collaborazione e la partecipazione di 12 scuole edili in arrivo da tutta Italia. L'autorevole palinsesto di incontri e iniziative, riflesso delle tematiche e delle soluzioni che ruotano attorno al settore, sarà al centro della XXIX edizione del Salone. Si affronteranno questioni cruciali, dalla digitalizzazione dei beni culturali alle nuove emergenze, come terremoti e cambiamenti climatici, passando per l'importanza strategica della sostenibilità energetica. Tra le iniziative confermate spiccano le tavole rotonde su scenari e prospettive del restauro nel Terzo Millennio e il convegno sul **restauro Made in Italy**, le sue prospettive per il futuro e la sua significativa capacità di influenzare trend e consuetudini internazionali. Altrettanto centrale il convegno internazionale sullo **stato dell'arte del Restauro in Italia e in Europa**. L'edizione 2024 del Salone ha in serbo anche l'incontro dedicato al progetto *Restituzioni*, nel quale, attraverso il racconto dei restauratori coinvolti, saranno presentati gli esiti di alcuni interventi realizzati nelle ultime edizioni del programma di restauri curato e gestito da oltre trent'anni da Intesa Sanpaolo, in collaborazione con il MIC e gli Enti ministeriali preposti alla salvaguardia delle opere del patrimonio nazionale.

Restauro - Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali è organizzato da Ferrara Expo, società del Gruppo BolognaFiere, in collaborazione con Assorestauro e con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e di ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

“Hub di riferimento a livello mondiale nell'ambito dei beni culturali e ambientali, Restauro 2024 è luogo d'incontro e scambio di saperi e conoscenze che contribuiscono all'unisono alla tutela dell'ineestimabile patrimonio storico-artistico mondiale”, dichiara Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo. “Caratterizzato da una proposta espositiva unica e da un autorevole programma convegnistico e formativo, il Salone è vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, un mestiere di altissimo prestigio, che affonda le sue radici nell'artigianalità di più nobile accezione. L'Italia, con il suo modello di valorizzazione dei beni culturali, è esempio virtuoso che attrae l'attenzione di numerosi Paesi nel mondo, desiderosi di potenziare questo aspetto. Il Salone del Restauro assume in questo contesto un ruolo di primo piano, qualificandosi come piattaforma autorevole in cui si tracciano le direzioni future del settore, motore per la crescita culturale, sociale ed economica”.





REDAZIONE

Approfondire le tematiche legate al rapporto tra **restauro e sostenibilità ambientale**. Archeolog, associazione del **Gruppo FS**, nata nel 2015 e composta dalle società del Polo Infrastrutture **RFI**, **Anas** con la controllata **Quadrilatero Marche Umbria**, e **Italferr**, in occasione del **Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali**, che si svolgerà dal **15 al 17 maggio** a **Ferrara**, presenterà il nuovo **Protocollo d'Intesa con il Ministero della Cultura**, finalizzato a restaurare, conservare e valorizzare siti e reperti archeologici rinvenuti durante la realizzazione e la manutenzione di opere ferroviarie e stradali.

Un'intesa volta a **individuare le iniziative più opportune per permettere la fruizione di siti e reperti**: la collaborazione tra Archeolog e il Ministero della Cultura, testimonia la volontà delle parti di proseguire sulla strada della sinergia tra sviluppo infrastrutturale e tutela del patrimonio culturale. Permetterà inoltre, di intervenire in un modo sempre più rapido ed efficace quando verranno alla luce ritrovamenti archeologici.

Un momento di incontro sul tema della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale è stata la conferenza stampa "**Orizzonte Restauro: riflessioni e prospettive per il futuro del settore**" che si è svolta oggi. All'evento ha partecipato **Ilaria Maggiorotti**, Presidente di Archeolog, onlus del Gruppo FS.





«Sono molto felice che quest'anno per la prima volta il **Gruppo FS** farà parte del **Salone del Restauro** di Ferrara, con l'obiettivo di mostrare la grande attività svolta da Ferrovie sul tema dell'archeologia. Le società del Polo Infrastrutture di Ferrovie dello Stato RFI, Italferr, Anas, FSE sono tra i soggetti che in Italia investono maggiormente nelle operazioni di scavo e di individuazione di siti archeologici, grazie ai progetti di nuove infrastrutture viarie e ferroviarie che li caratterizzano. Queste Società si occupano infatti di progettazione e realizzazione delle opere, e da trent'anni a questa parte si sono dotate di strutture specialistiche di archeologi con l'obiettivo di indirizzare la progettazione sin dalle prime fasi, contemperandola alle esigenze di tutela dei beni culturali». Ha poi aggiunto, parlando dell'impegno del Gruppo FS nei riguardi degli interventi archeologici «lungo i primi 200 km della linea **AV Roma - Napoli** è stato rinvenuto in media **un sito ogni 500 metri** e l'archeologia ha pesato per il 5% del costo totale dell'opera»

Un impegno, quello del **Gruppo FS** nei confronti dei principi di sostenibilità, che riflette la consapevolezza dell'importanza di **preservare il patrimonio culturale in modo responsabile e sostenibile** in un contesto sempre più attento agli impatti sociali e ambientali. Riqualificare e valorizzare i rinvenimenti archeologici effettuati durante la realizzazione delle infrastrutture può offrire, infatti, un contributo diretto alla **promozione culturale del territorio** ed essere un driver strategico per la crescita del Gruppo.





HOME ORDINE FONDAZIONE INIZIATIVE

22

APR 2024

FORMAZIONE CONTINUA | CFP 3 | Salone del Restauro | 16.05.2024 | Il Restauro Architettonico, tra professione ricerca e sviluppo industriale | Università degli Studi di Ferrara – Dip. Architettura, DIAPReM

**Convegno “Il Restauro Architettonico, tra professione ricerca e sviluppo
industriale”**

16 maggio 2024 dalle ore 10,00 alle ore 13,00

Quartiere Fieristico di Ferrara – Via delle Fiere, 11

3 CFP

Il convegno si inserisce tra le attività divulgative previste dal programma della XXIX Edizione del Salone del Restauro di Ferrara (15-16-17 maggio 2024) e si presenta come un interessante momento di confronto tra il mondo della ricerca della professione e dello sviluppo industriale, mettendo a confronto l’approccio accademico alla disciplina del restauro con quello del progettista e delle aziende coinvolte.

Alla base della discussione ci saranno diversi progetti presentati nel corso dell’ultima edizione del Premio DOMUS Restauro e Conservazione, ideato e promosso nel 2010 da Fassa srl titolare del marchio “Fassa Bortolo” e dal Dipartimento di Architettura dell’Università degli Studi di Ferrara. Tale manifestazione nasce dalla volontà di premiare e far conoscere ad un ampio pubblico restauri architettonici che abbiano saputo interpretare in modo consapevole i principi conservativi nei quali la comunità scientifica si riconosce, anche ricorrendo a forme espressive contemporanee.

>> [LOCANDINA](#)

Iscrizione su Portale Servizi CNAPPC: [clicca qui](#)

Codice evento: **ARFE704**



Iccrom.it

Data 12/04/24
Pagina
Foglio 1/1

The screenshot displays the ICCROM website interface. At the top left is the ICCROM logo. A navigation menu includes 'ABOUT', 'WHAT WE DO', 'NEWS & EVENTS', 'RESOURCES', and 'GET INVOLVED'. A sidebar on the left contains links for 'Publications', 'Videos', 'Classifieds', 'Resource of the Month', 'ICCROM library', and 'Records and Archives'. The main content area features a blue header for the event 'conferenza stampa: ORIZZONTE RESTAURO: riflessioni e prospettive per il futuro del settore'. Below the header, there is a 'CONFERENCE' tag and a detailed description of the event, including the date (23 Apr 2024), location (Sala Emeroteca, Ministero della Cultura), and organizing institution (Ferrara Expo). Contact information for the office and Absolut events & comunicazione is provided. A 'SHARE ON' section includes icons for Facebook, X, and LinkedIn. A disclaimer at the bottom states that ICCROM Classifieds are for informational purposes and does not imply endorsement.



EdilBuild.it
Il portale dell'edilizia e degli appalti

Appuntamento dal 15 al 17 maggio con la XXIX edizione di Restauro

By [Edilbuild.it](#)

9 Aprile 2024



Il Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali, evento di riferimento del settore a livello mondiale, torna protagonista a Ferrara con un'area espositiva e un programma formativo che – tra stand, laboratori, mostre, convegni e tavole rotonde – metterà a fuoco le ultime tendenze e gli scenari più attuali, offrendo piena rappresentatività ai diversi settori coinvolti.

Ferrara, 27 marzo – Una tre giorni intensa quella che animerà il Quartiere fieristico di Ferrara da mercoledì 15 a venerdì 17 maggio 2024. La città emiliana sarà anche quest'anno hub internazionale per i beni culturali e ambientali grazie alla XXIX edizione del Salone Internazionale del Restauro, primo e unico appuntamento in Italia, qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT. La manifestazione, con una proposta culturale e un'area espositiva di sempre maggiore prestigio e interesse, si trasformerà ancora una volta in palcoscenico dinamico e funzionale, dove esperti, operatori e pubblico interessato potranno condividere conoscenze, esperienze e best practice, contribuendo così a plasmare il futuro del restauro attraverso un approccio interdisciplinare, originale e innovativo.



RESTAURO 2024, UNICITÀ ED ECCELLENZA

«Modello virtuoso di valorizzazione del patrimonio storico-artistico, Restauro 2024 si configura come punto di riferimento autorevole in Italia e nel mondo, caratterizzato da un elevato profilo culturale e scientifico. Il Salone, fungendo da luogo d'incontro, studio, scambio di saperi e conoscenze, sarà vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, una disciplina, un mestiere, dall'altissimo valore, riconosciuto a livello internazionale». –

dichiara Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo – «Teniamo in modo particolare a questo appuntamento, sia per la sua lunga storia all'interno del quartiere fieristico, sia per la qualità e l'unicità della proposta espositiva e congressuale, che ne fanno un polo di eccellenza in Italia e nel mondo. È nostra convinzione che Restauro possa sempre più concretizzare il proprio potenziale di crescita, sul piano internazionale, in termini di presenza espositiva e con eventi e incontri dalla forte risonanza».



EXPO 2024, UNA PANORAMICA COMPLETA

Il Salone Internazionale del Restauro offrirà ai numerosi attori del settore, pubblici e privati, l'opportunità di esaltare competenze e professionalità, con focus in particolare sulla promozione culturale, la valorizzazione e il recupero del patrimonio storico-artistico, nonché sulla ricerca di soluzioni e proposte tecniche e tecnologiche all'avanguardia. Un crocevia ricco e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune saperi, maestranze e conoscenze.

La XXIX edizione dell'evento farà da catalizzatore all'ampio ventaglio di settori coinvolti. Saranno presenti imprese specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, nel restauro conservativo e di consolidamento, così come aziende che producono o distribuiscono materiali, macchine, attrezzature e soluzioni per la preservazione del patrimonio culturale.

Tecnologie all'avanguardia, strumentazioni e diagnostica saranno ampiamente rappresentate, evidenziando l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito specifico. La manifestazione sarà vetrina per una vasta gamma di servizi fortemente interconnessi, come sicurezza e impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software.

Laboratori didattici, istituti, musei, enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone, a testimonianza dell'impegno dell'intero territorio nazionale nel valorizzare il comparto.

Il mondo del turismo culturale, delle biblioteche, degli archivi e dei servizi editoriali contribuirà a



promuovere la collaborazione tra le diverse realtà per la tutela e la salvaguardia del patrimonio culturale italiano.



PARTNERSHIP DI VALORE

I padiglioni di Ferrara Expo si preparano ad accogliere una manifestazione che, di anno in anno, afferma e conferma il proprio ruolo di collettore di professionalità e progettualità di alto profilo, frutto delle relazioni virtuose con istituzioni, enti e associazioni.

L'edizione 2024 di Restauro, come tutte le precedenti, può contare sulla presenza del MIC – Ministero della Cultura che porterà in fiera un variegato programma di attività dedicate ai temi e progetti più interessanti in merito ai beni culturali e alla loro fruizione.

Grazie alla consolidata e stretta sinergia con il Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, insieme a ICE Agenzia, il Salone accoglierà delegazioni internazionali provenienti da tutto il mondo. Una partecipazione che contribuirà a creare, grazie all'agenda di incontri B2B con gli espositori, significative opportunità di crescita, volte a trasformare l'evento in un centro di idee, opportunità e prospettive innovative.

Partner storico del Salone, Assorestauro – Associazione italiana per il restauro architettonico, artistico e urbano, darà anche quest'anno il proprio contributo, attraverso un programma convegnistico di altissimo livello e una significativa rappresentanza delle proprie aziende: dai produttori di materiali, attrezzature e tecnologie, ai fornitori di servizi, alle imprese specializzate nel restauro.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO E ADVISORY BOARD

Composto da professionisti di livello internazionale, provenienti da diverse discipline e con approfondite esperienze nel mondo dei beni culturali, uniti dall'obiettivo comune di promuovere la crescita e la conoscenza del settore, il Comitato Tecnico Scientifico di Restauro, guida e orienta le attività attuali e strategiche della manifestazione, rivestendo un ruolo chiave nella promozione dell'innovazione nel contesto del restauro artistico e architettonico Made in Italy. L'expertise del Comitato, guidato dal presidente Alessandro Ippoliti, Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara, garantisce una prospettiva completa e autorevole nel plasmare il futuro della disciplina a livello nazionale e internazionale.



Il Comitato, la composizione

Ruolo chiave della manifestazione è giocato dall'Advisory Board, tavolo di lavoro tecnico-operativo istituito nel 2023 e composto dai principali protagonisti della filiera dei beni culturali. L'Advisory Board è attivamente impegnato in una progettazione condivisa finalizzata a coinvolgere una comunità altamente qualificata e internazionale, grazie a un programma culturale che stimoli e attragga tutti i principali attori della filiera.

Lo sguardo oltre confine non solo accrescerà la visibilità dell'evento, ma contribuirà a consolidare la sua reputazione come punto di riferimento per le tematiche legate ai beni culturali a livello globale. Advisory Board, i componenti

RESTORATION WEEK 2024

Sette giorni di attività e incontri dedicati alla valorizzazione del restauro italiano nel mondo: con il Salone internazionale del Restauro, tornerà anche la Restoration Week.

Grazie alla partnership tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ICE Agenzia, e Assorestauro, una selezione di delegazioni internazionali avrà modo di esplorare, attraverso un percorso inedito e affascinante, alcuni dei cantieri più prestigiosi nel nostro Paese, con un'irrinunciabile tappa all'Expo di Ferrara. Un viaggio che consentirà ai professionisti stranieri intervenuti di accedere a luoghi storici importanti, con l'obiettivo di scambiare esperienze, diffondere cultura e conoscere le più interessanti best practice sviluppate dalle aziende italiane.

CULTURA AL CENTRO

Restauro 2024 propone un autorevole palinsesto di incontri, riflesso autentico e puntuale delle tematiche e delle soluzioni che definiscono il settore. La proposta formativa approfondirà argomenti di estrema attualità, come innovazione, digitalizzazione, sostenibilità ed efficientamento energetico. E ancora novità, qualità dei materiali, software e BIM, impiantistica, tutti elementi che forniranno una veduta completa su sfide e tendenze che stanno caratterizzando il mondo del restauro.

Tra le iniziative confermate spiccano le tavole rotonde sugli scenari e le prospettive del restauro nel Terzo Millennio e il convegno sul restauro Made in Italy, le sue prospettive per il futuro e la sua significativa capacità di influenzare trend e consuetudini in Europa.

Di stretta attualità e assolutamente da non perdere, il workshop dedicato al ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte e i convegni sulla sicurezza di strutture e infrastrutture e sull'importanza delle indagini diagnostiche.

Questa edizione del Salone prevede inoltre un convegno dedicato al progetto Restituzioni, nel quale, attraverso il racconto degli stessi restauratori, saranno presentati gli esiti di alcuni degli interventi realizzati nelle ultime edizioni del programma di restauri curato e gestito da oltre 30 anni da Intesa Sanpaolo, in collaborazione con il Ministero della Cultura e gli Enti ministeriali preposti alla salvaguardia delle opere del patrimonio nazionale.

L'ingresso in manifestazione è gratuito, previa registrazione obbligatoria sul sito www.salonedelrestauro.com

Restauro – Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali è organizzato da Ferrara Expo, società del Gruppo BolognaFiere, in collaborazione con Assorestauro e con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e di ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.



Retearchitetti.it

Data 08/04/24
Pagina
Foglio 1/3



Partnership fra ReteIngegneri e Salone Internazionale del Restauro di Ferrara 2024

In questa sezione vi presentiamo il **Salone Internazionale del Restauro di Ferrara 2024**.

Evento di riferimento del settore a livello mondiale, metterà a fuoco le ultime tendenze e gli scenari più attuali, offrendo piena rappresentatività ai diversi settori coinvolti.

La manifestazione, di cui siamo media partner, si svolgerà **dal 15 al 17 maggio 2024**.

Appuntamento dal 15 al 17 maggio con la XXIX edizione di Restauro

Il Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali, evento di riferimento del settore a livello mondiale, torna protagonista a Ferrara con un'area espositiva e un programma formativo che – tra stand, laboratori, mostre, convegni e tavole rotonde – metterà a fuoco le ultime tendenze e gli scenari più attuali, offrendo piena rappresentatività ai diversi settori coinvolti.



Ferrara 28 febbraio – Una tre giorni intensa quella che animerà il Quartiere fieristico di Ferrara da mercoledì 15 a venerdì 17 maggio 2024. La città emiliana sarà anche quest'anno hub internazionale per i beni culturali e ambientali grazie alla XXIX edizione del **Salone Internazionale del Restauro**, primo e unico appuntamento in Italia, qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT.

La manifestazione, con una proposta culturale e un'area espositiva di sempre maggiore prestigio e interesse, si trasformerà ancora una volta in palcoscenico dinamico e funzionale, dove esperti, operatori e pubblico interessato potranno condividere conoscenze, esperienze e best practice, contribuendo così a plasmare il futuro del restauro attraverso un approccio interdisciplinare, originale e innovativo.

RESTAURO 2024, UNICITÀ ED ECCELLENZA

«Modello virtuoso di valorizzazione del patrimonio storico-artistico, Restauro 2024 si configura come punto di riferimento autorevole in Italia e nel mondo, caratterizzato da un elevato profilo culturale e scientifico. Il Salone, fungendo da luogo d'incontro, studio, scambio di saperi e conoscenze, sarà vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, una disciplina, un mestiere, dall'altissimo valore, riconosciuto a livello internazionale».
- dichiara **Andrea Moretti**, presidente di Ferrara Expo - *«Teniamo in modo particolare a questo appuntamento, sia per la sua lunga storia all'interno del quartiere fieristico, sia per la qualità e l'unicità della proposta espositiva e congressuale, che ne fanno un polo di eccellenza in Italia e nel mondo. È nostra convinzione che Restauro possa sempre più concretizzare il proprio potenziale di crescita, sul piano internazionale, in termini di presenza espositiva e con eventi e incontri dalla forte risonanza».*

EXPO 2024, UNA PANORAMICA COMPLETA



Il **Salone Internazionale del Restauro** offrirà ai numerosi attori del settore, pubblici e privati, l'opportunità di esaltare competenze e professionalità, con focus in particolare sulla promozione culturale, la valorizzazione e il recupero del patrimonio storico-artistico, nonché sulla ricerca di **soluzioni e proposte tecniche e tecnologiche all'avanguardia**. Un crocevia ricco e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune saperi, maestranze e conoscenze.

La XXIX edizione dell'evento farà da catalizzatore all'ampio ventaglio di settori coinvolti. Saranno presenti imprese specializzate nel **restauro di beni artistici, storici e archeologici**, nel **restauro conservativo e di consolidamento**, così come aziende che producono o distribuiscono **materiali, macchine, attrezzature e soluzioni** per la **preservazione del patrimonio culturale**.

Tecnologie all'avanguardia, **strumentazioni** e **diagnostica** saranno ampiamente rappresentate, evidenziando l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito specifico. La manifestazione sarà vetrina per una vasta gamma di servizi fortemente interconnessi, come **sicurezza e impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software**.

Laboratori didattici, istituti, musei, enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone, a testimonianza dell'impegno dell'intero territorio nazionale nel valorizzare il comparto.

Il mondo del turismo culturale, delle biblioteche, degli archivi e dei servizi editoriali contribuirà a promuovere la collaborazione tra le diverse realtà per la tutela e la salvaguardia del patrimonio culturale italiano.

PARTNERSHIP DI VALORE

I padiglioni di Ferrara Expo si preparano ad accogliere una manifestazione che, di anno in anno, afferma e conferma il proprio ruolo di collettore di professionalità e progettualità di alto profilo, frutto delle relazioni virtuose con istituzioni, enti e associazioni.

L'edizione 2024 di **Restauro**, come tutte le precedenti, può contare sulla presenza del **MIC – Ministero della Cultura** che porterà in fiera un variegato programma di attività dedicate ai temi e progetti più interessanti in merito ai beni culturali e alla loro fruizione.

Grazie alla consolidata e stretta sinergia con il **Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, insieme a ICE Agenzia**, il Salone accoglierà delegazioni internazionali provenienti da tutto il mondo. Una partecipazione che contribuirà a creare, grazie all'agenda di incontri B2B con gli espositori, significative opportunità di crescita, volte a trasformare l'evento in un centro di idee, opportunità e prospettive innovative.

Partner storico del Salone, **Assorestauro** - Associazione italiana per il restauro architettonico, artistico e urbano, darà anche quest'anno il proprio contributo, attraverso un programma convegnistico di altissimo livello e una significativa rappresentanza delle proprie aziende: dai produttori di materiali, attrezzature e tecnologie, ai fornitori di servizi, alle imprese specializzate nel restauro.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO E ADVISORY BOARD

Composto da professionisti di livello internazionale, provenienti da diverse discipline e con approfondite esperienze nel mondo dei beni culturali, uniti dall'obiettivo comune di promuovere la crescita e la conoscenza del settore, il **Comitato Tecnico Scientifico di Restauro**, guida e orienta le attività attuali e strategiche della manifestazione, rivestendo un ruolo chiave nella promozione dell'innovazione nel contesto del restauro artistico e architettonico Made in Italy. L'expertise del Comitato, guidato dal presidente **Alessandro Ippoliti**, Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara, garantisce una prospettiva completa e autorevole nel plasmare il futuro della disciplina a livello nazionale e internazionale.
Il Comitato, la composizione

Ruolo chiave della manifestazione è giocato dall'**Advisory Board**, tavolo di lavoro tecnico-operativo istituito nel 2023 e composto dai principali protagonisti della filiera dei beni culturali. L'Advisory Board è attivamente impegnato in una progettazione condivisa finalizzata a coinvolgere una comunità altamente qualificata e internazionale, grazie a un programma culturale che stimoli e attragga tutti i principali attori della filiera.



Lo sguardo oltre confine non solo accrescerà la visibilità dell'evento, ma contribuirà a consolidare la sua reputazione come punto di riferimento per le tematiche legate ai beni culturali a livello globale.

Advisory Board, i componenti

RESTORATION WEEK 2024

Sette giorni di attività e incontri dedicati alla valorizzazione del restauro italiano nel mondo: con il Salone internazionale del Restauro, tornerà anche la **Restoration Week**.

Grazie alla partnership tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ICE Agenzia, e Assorestaurato, una selezione di delegazioni internazionali avrà modo di esplorare, attraverso un percorso inedito e affascinante, alcuni dei cantieri più prestigiosi nel nostro Paese, con un'irrinunciabile tappa all'Expo di Ferrara. Un viaggio che consentirà ai professionisti stranieri intervenuti di accedere a luoghi storici importanti, con l'obiettivo di scambiare esperienze, diffondere cultura e conoscere le più interessanti best practice sviluppate dalle aziende italiane.

CULTURA AL CENTRO

Restauro 2024 propone un autorevole palinsesto di incontri, riflesso autentico e puntuale delle tematiche e delle soluzioni che definiscono il settore. La proposta formativa approfondirà argomenti di estrema attualità, come innovazione, digitalizzazione, sostenibilità ed efficientamento energetico. E ancora novità, qualità dei materiali, software e BIM, impiantistica, tutti elementi che forniranno una veduta completa su sfide e tendenze che stanno caratterizzando il mondo del restauro.

Tra le iniziative confermate spiccano le tavole rotonde sugli scenari e le prospettive del **restauro nel Terzo Millennio** e il convegno sul **restauro Made in Italy**, le sue prospettive per il futuro e la sua significativa capacità di influenzare trend e consuetudini in Europa.

Di stretta attualità e assolutamente da non perdere, il workshop dedicato al **ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte** e i convegni sulla **sicurezza di strutture e infrastrutture** e sull'importanza delle **indagini diagnostiche**.

Questa edizione del Salone prevede inoltre un convegno dedicato al **progetto Restituzioni**, nel quale, attraverso il racconto degli stessi restauratori, saranno presentati gli esiti di alcuni degli interventi realizzati nelle ultime edizioni del programma di restauri curato e gestito da oltre 30 anni da **Intesa Sanpaolo**, in collaborazione con il **Ministero della Cultura** e gli Enti ministeriali preposti alla salvaguardia delle opere del patrimonio nazionale.

L'ingresso in manifestazione è gratuito, previa registrazione obbligatoria sul sito www.salonedelrestauro.com





Partnership fra ReteIngegneri e Salone Internazionale del Restauro di Ferrara 2024

In questa sezione vi presentiamo il **Salone Internazionale del Restauro di Ferrara 2024**.

Evento di riferimento del settore a livello mondiale, metterà a fuoco le ultime tendenze e gli scenari più attuali, offrendo piena rappresentatività ai diversi settori coinvolti.

La manifestazione, di cui siamo media partner, si svolgerà **dal 15 al 17 maggio 2024**.

Appuntamento dal 15 al 17 maggio con la XXIX edizione di Restauro

Il Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali, evento di riferimento del settore a livello mondiale, torna protagonista a Ferrara con un'area espositiva e un programma formativo che – tra stand, laboratori, mostre, convegni e tavole rotonde – metterà a fuoco le ultime tendenze e gli scenari più attuali, offrendo piena rappresentatività ai diversi settori coinvolti.



Ferrara 28 febbraio – Una tre giorni intensa quella che animerà il Quartiere fieristico di Ferrara da mercoledì 15 a venerdì 17 maggio 2024. La città emiliana sarà anche quest'anno hub internazionale per i beni culturali e ambientali grazie alla XXIX edizione del **Salone Internazionale del Restauro**, primo e unico appuntamento in Italia, qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT.

La manifestazione, con una proposta culturale e un'area espositiva di sempre maggiore prestigio e interesse, si trasformerà ancora una volta in palcoscenico dinamico e funzionale, dove esperti, operatori e pubblico interessato potranno condividere conoscenze, esperienze e best practice, contribuendo così a plasmare il futuro del restauro attraverso un approccio interdisciplinare, originale e innovativo.

RESTAURO 2024, UNICITÀ ED ECCELLENZA

«Modello virtuoso di valorizzazione del patrimonio storico-artistico, Restauro 2024 si configura come punto di riferimento autorevole in Italia e nel mondo, caratterizzato da un elevato profilo culturale e scientifico. Il Salone, fungendo da luogo d'incontro, studio, scambio di saperi e conoscenze, sarà vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, una disciplina, un mestiere, dall'altissimo valore, riconosciuto a livello internazionale».
- dichiara **Andrea Moretti**, presidente di Ferrara Expo - *«Teniamo in modo particolare a questo appuntamento, sia per la sua lunga storia all'interno del quartiere fieristico, sia per la qualità e l'unicità della proposta espositiva e congressuale, che ne fanno un polo di eccellenza in Italia e nel mondo. È nostra convinzione che Restauro possa sempre più concretizzare il proprio potenziale di crescita, sul piano internazionale, in termini di presenza espositiva e con eventi e incontri dalla forte risonanza».*

EXPO 2024, UNA PANORAMICA COMPLETA

Il **Salone Internazionale del Restauro** offrirà ai numerosi attori del settore, pubblici e privati, l'opportunità di esaltare competenze e professionalità, con focus in particolare sulla promozione culturale, la valorizzazione e



il recupero del patrimonio storico-artistico, nonché sulla ricerca di **soluzioni e proposte tecniche e tecnologiche all'avanguardia**. Un crocevia ricco e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune saperi, maestranze e conoscenze.

La XXIX edizione dell'evento farà da catalizzatore all'ampio ventaglio di settori coinvolti. Saranno presenti imprese specializzate nel **restauro di beni artistici, storici e archeologici**, nel **restauro conservativo e di consolidamento**, così come aziende che producono o distribuiscono **materiali, macchine, attrezzature e soluzioni** per la **preservazione del patrimonio culturale**.

Tecnologie all'avanguardia, **strumentazioni e diagnostica** saranno ampiamente rappresentate, evidenziando l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito specifico. La manifestazione sarà vetrina per una vasta gamma di servizi fortemente interconnessi, come **sicurezza e impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software**.

Laboratori didattici, istituti, musei, enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone, a testimonianza dell'impegno dell'intero territorio nazionale nel valorizzare il comparto.

Il mondo del turismo culturale, delle biblioteche, degli archivi e dei servizi editoriali contribuirà a promuovere la collaborazione tra le diverse realtà per la tutela e la salvaguardia del patrimonio culturale italiano.

PARTNERSHIP DI VALORE

I padiglioni di Ferrara Expo si preparano ad accogliere una manifestazione che, di anno in anno, afferma e conferma il proprio ruolo di collettore di professionalità e progettualità di alto profilo, frutto delle relazioni virtuose con istituzioni, enti e associazioni.

L'edizione 2024 di **Restauro**, come tutte le precedenti, può contare sulla presenza del **MIC – Ministero della Cultura** che porterà in fiera un variegato programma di attività dedicate ai temi e progetti più interessanti in merito ai beni culturali e alla loro fruizione.

Grazie alla consolidata e stretta sinergia con il **Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, insieme a ICE Agenzia**, il Salone accoglierà delegazioni internazionali provenienti da tutto il mondo. Una partecipazione che contribuirà a creare, grazie all'agenda di incontri B2B con gli espositori, significative opportunità di crescita, volte a trasformare l'evento in un centro di idee, opportunità e prospettive innovative.

Partner storico del Salone, **Assorestauro** - Associazione italiana per il restauro architettonico, artistico e urbano, darà anche quest'anno il proprio contributo, attraverso un programma convegnistico di altissimo livello e una significativa rappresentanza delle proprie aziende: dai produttori di materiali, attrezzature e tecnologie, ai fornitori di servizi, alle imprese specializzate nel restauro.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO E ADVISORY BOARD

Composto da professionisti di livello internazionale, provenienti da diverse discipline e con approfondite esperienze nel mondo dei beni culturali, uniti dall'obiettivo comune di promuovere la crescita e la conoscenza del settore, il **Comitato Tecnico Scientifico di Restauro**, guida e orienta le attività attuali e strategiche della manifestazione, rivestendo un ruolo chiave nella promozione dell'innovazione nel contesto del restauro artistico e architettonico Made in Italy. L'expertise del Comitato, guidato dal presidente **Alessandro Ippoliti**, Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara, garantisce una prospettiva completa e autorevole nel plasmare il futuro della disciplina a livello nazionale e internazionale. **Il Comitato, la composizione**

Ruolo chiave della manifestazione è giocato dall'**Advisory Board**, tavolo di lavoro tecnico-operativo istituito nel 2023 e composto dai principali protagonisti della filiera dei beni culturali. L'Advisory Board è attivamente impegnato in una progettazione condivisa finalizzata a coinvolgere una comunità altamente qualificata e internazionale, grazie a un programma culturale che stimoli e attragga tutti i principali attori della filiera.

Lo sguardo oltre confine non solo accrescerà la visibilità dell'evento, ma contribuirà a consolidare la sua reputazione come punto di riferimento per le tematiche legate ai beni culturali a livello globale. **Advisory Board, i componenti**



RESTORATION WEEK 2024

Sette giorni di attività e incontri dedicati alla valorizzazione del restauro italiano nel mondo: con il Salone internazionale del Restauro, tornerà anche la **Restoration Week**.

Grazie alla partnership tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ICE Agenzia, e Assorestaurato, una selezione di delegazioni internazionali avrà modo di esplorare, attraverso un percorso inedito e affascinante, alcuni dei cantieri più prestigiosi nel nostro Paese, con un'irrinunciabile tappa all'Expo di Ferrara. Un viaggio che consentirà ai professionisti stranieri intervenuti di accedere a luoghi storici importanti, con l'obiettivo di scambiare esperienze, diffondere cultura e conoscere le più interessanti best practice sviluppate dalle aziende italiane.

CULTURA AL CENTRO

Restauro 2024 propone un autorevole palinsesto di incontri, riflesso autentico e puntuale delle tematiche e delle soluzioni che definiscono il settore. La proposta formativa approfondirà argomenti di estrema attualità, come innovazione, digitalizzazione, sostenibilità ed efficientamento energetico. E ancora novità, qualità dei materiali, software e BIM, impiantistica, tutti elementi che forniranno una veduta completa su sfide e tendenze che stanno caratterizzando il mondo del restauro.

Tra le iniziative confermate spiccano le tavole rotonde sugli scenari e le prospettive del **restauro nel Terzo Millennio** e il convegno sul **restauro Made in Italy**, le sue prospettive per il futuro e la sua significativa capacità di influenzare trend e consuetudini in Europa.

Di stretta attualità e assolutamente da non perdere, il workshop dedicato al **ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte** e i convegni sulla **sicurezza di strutture e infrastrutture** e sull'importanza delle **indagini diagnostiche**.

Questa edizione del Salone prevede inoltre un convegno dedicato al **progetto Restituzioni**, nel quale, attraverso il racconto degli stessi restauratori, saranno presentati gli esiti di alcuni degli interventi realizzati nelle ultime edizioni del programma di restauri curato e gestito da oltre 30 anni da **Intesa Sanpaolo**, in collaborazione con il **Ministero della Cultura** e gli Enti ministeriali preposti alla salvaguardia delle opere del patrimonio nazionale.

L'ingresso in manifestazione è gratuito, previa registrazione obbligatoria sul sito www.salonedelrestauro.com





Partnership fra CercaGeometra e Salone Internazionale del Restauro di Ferrara 2024

In questa sezione vi presentiamo il **Salone Internazionale del Restauro di Ferrara 2024**.

Evento di riferimento del settore a livello mondiale, metterà a fuoco le ultime tendenze e gli scenari più attuali, offrendo piena rappresentatività ai diversi settori coinvolti.

La manifestazione, di cui siamo media partner, si svolgerà **dal 15 al 17 maggio 2024**.

Appuntamento dal 15 al 17 maggio con la XXIX edizione di Restauro

Il Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali, evento di riferimento del settore a livello mondiale, torna protagonista a Ferrara con un'area espositiva e un programma formativo che – tra stand, laboratori, mostre, convegni e tavole rotonde – metterà a fuoco le ultime tendenze e gli scenari più attuali, offrendo piena rappresentatività ai diversi settori coinvolti.



Ferrara 28 febbraio – Una tre giorni intensa quella che animerà il Quartiere fieristico di Ferrara da mercoledì 15 a venerdì 17 maggio 2024. La città emiliana sarà anche quest'anno hub internazionale per i beni culturali e ambientali grazie alla XXIX edizione del **Salone Internazionale del Restauro**, primo e unico appuntamento in Italia, qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT.

La manifestazione, con una proposta culturale e un'area espositiva di sempre maggiore prestigio e interesse, si trasformerà ancora una volta in palcoscenico dinamico e funzionale, dove esperti, operatori e pubblico interessato potranno condividere conoscenze, esperienze e best practice, contribuendo così a plasmare il futuro del restauro attraverso un approccio interdisciplinare, originale e innovativo.

RESTAURO 2024, UNICITÀ ED ECCELLENZA

«Modello virtuoso di valorizzazione del patrimonio storico-artistico, Restauro 2024 si configura come punto di riferimento autorevole in Italia e nel mondo, caratterizzato da un elevato profilo culturale e scientifico. Il Salone, fungendo da luogo d'incontro, studio, scambio di saperi e conoscenze, sarà vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, una disciplina, un mestiere, dall'altissimo valore, riconosciuto a livello internazionale».
- dichiara **Andrea Moretti**, presidente di Ferrara Expo - *«Teniamo in modo particolare a questo appuntamento, sia per la sua lunga storia all'interno del quartiere fieristico, sia per la qualità e l'unicità della proposta espositiva e congressuale, che ne fanno un polo di eccellenza in Italia e nel mondo. È nostra convinzione che Restauro possa sempre più concretizzare il proprio potenziale di crescita, sul piano internazionale, in termini di presenza espositiva e con eventi e incontri dalla forte risonanza».*

EXPO 2024, UNA PANORAMICA COMPLETA



Il **Salone Internazionale del Restauro** offrirà ai numerosi attori del settore, pubblici e privati, l'opportunità di esaltare competenze e professionalità, con focus in particolare sulla promozione culturale, la valorizzazione e il recupero del patrimonio storico-artistico, nonché sulla ricerca di **soluzioni e proposte tecniche e tecnologiche all'avanguardia**. Un crocevia ricco e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune saperi, maestranze e conoscenze.

La XXIX edizione dell'evento farà da catalizzatore all'ampio ventaglio di settori coinvolti. Saranno presenti imprese specializzate nel **restauro di beni artistici, storici e archeologici**, nel **restauro conservativo e di consolidamento**, così come aziende che producono o distribuiscono **materiali, macchine, attrezzature e soluzioni** per la **preservazione del patrimonio culturale**.

Tecnologie all'avanguardia, strumentazioni e diagnostica saranno ampiamente rappresentate, evidenziando l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito specifico. La manifestazione sarà vetrina per una vasta gamma di servizi fortemente interconnessi, come **sicurezza e impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software**.

Laboratori didattici, istituti, musei, enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone, a testimonianza dell'impegno dell'intero territorio nazionale nel valorizzare il comparto.

Il mondo del turismo culturale, delle biblioteche, degli archivi e dei servizi editoriali contribuirà a promuovere la collaborazione tra le diverse realtà per la tutela e la salvaguardia del patrimonio culturale italiano.

PARTNERSHIP DI VALORE

I padiglioni di Ferrara Expo si preparano ad accogliere una manifestazione che, di anno in anno, afferma e conferma il proprio ruolo di collettore di professionalità e progettualità di alto profilo, frutto delle relazioni virtuose con istituzioni, enti e associazioni.

L'edizione 2024 di **Restauro**, come tutte le precedenti, può contare sulla presenza del **MIC – Ministero della Cultura** che porterà in fiera un variegato programma di attività dedicate ai temi e progetti più interessanti in merito ai beni culturali e alla loro fruizione.

Grazie alla consolidata e stretta sinergia con il **Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, insieme a ICE Agenzia**, il Salone accoglierà delegazioni internazionali provenienti da tutto il mondo. Una partecipazione che contribuirà a creare, grazie all'agenda di incontri B2B con gli espositori, significative opportunità di crescita, volte a trasformare l'evento in un centro di idee, opportunità e prospettive innovative.

Partner storico del Salone, **Assorestauro** - Associazione italiana per il restauro architettonico, artistico e urbano, darà anche quest'anno il proprio contributo, attraverso un programma convegnistico di altissimo livello e una significativa rappresentanza delle proprie aziende: dai produttori di materiali, attrezzature e tecnologie, ai fornitori di servizi, alle imprese specializzate nel restauro.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO E ADVISORY BOARD

Composto da professionisti di livello internazionale, provenienti da diverse discipline e con approfondite esperienze nel mondo dei beni culturali, uniti dall'obiettivo comune di promuovere la crescita e la conoscenza del settore, il **Comitato Tecnico Scientifico di Restauro**, guida e orienta le attività attuali e strategiche della manifestazione, rivestendo un ruolo chiave nella promozione dell'innovazione nel contesto del restauro artistico e architettonico Made in Italy. L'expertise del Comitato, guidato dal presidente **Alessandro Ippoliti**, Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara, garantisce una prospettiva completa e autorevole nel plasmare il futuro della disciplina a livello nazionale e internazionale. **Il Comitato, la composizione**

Ruolo chiave della manifestazione è giocato dall'**Advisory Board**, tavolo di lavoro tecnico-operativo istituito nel 2023 e composto dai principali protagonisti della filiera dei beni culturali. L'Advisory Board è attivamente impegnato in una progettazione condivisa finalizzata a coinvolgere una comunità altamente qualificata e internazionale, grazie a un programma culturale che stimoli e attragga tutti i principali attori della filiera.



Lo sguardo oltre confine non solo accrescerà la visibilità dell'evento, ma contribuirà a consolidare la sua reputazione come punto di riferimento per le tematiche legate ai beni culturali a livello globale.

Advisory Board, i componenti

RESTORATION WEEK 2024

Sette giorni di attività e incontri dedicati alla valorizzazione del restauro italiano nel mondo: con il Salone internazionale del Restauro, tornerà anche la **Restoration Week**.

Grazie alla partnership tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ICE Agenzia, e Assorestaurato, una selezione di delegazioni internazionali avrà modo di esplorare, attraverso un percorso inedito e affascinante, alcuni dei cantieri più prestigiosi nel nostro Paese, con un'irrinunciabile tappa all'Expo di Ferrara. Un viaggio che consentirà ai professionisti stranieri intervenuti di accedere a luoghi storici importanti, con l'obiettivo di scambiare esperienze, diffondere cultura e conoscere le più interessanti best practice sviluppate dalle aziende italiane.

CULTURA AL CENTRO

Restauro 2024 propone un autorevole palinsesto di incontri, riflesso autentico e puntuale delle tematiche e delle soluzioni che definiscono il settore. La proposta formativa approfondirà argomenti di estrema attualità, come innovazione, digitalizzazione, sostenibilità ed efficientamento energetico. E ancora novità, qualità dei materiali, software e BIM, impiantistica, tutti elementi che forniranno una veduta completa su sfide e tendenze che stanno caratterizzando il mondo del restauro.

Tra le iniziative confermate spiccano le tavole rotonde sugli scenari e le prospettive del **restauro nel Terzo Millennio** e il convegno sul **restauro Made in Italy**, le sue prospettive per il futuro e la sua significativa capacità di influenzare trend e consuetudini in Europa.

Di stretta attualità e assolutamente da non perdere, il workshop dedicato al **ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte** e i convegni sulla **sicurezza di strutture e infrastrutture** e sull'importanza delle **indagini diagnostiche**.

Questa edizione del Salone prevede inoltre un convegno dedicato al **progetto Restituzioni**, nel quale, attraverso il racconto degli stessi restauratori, saranno presentati gli esiti di alcuni degli interventi realizzati nelle ultime edizioni del programma di restauri curato e gestito da oltre 30 anni da **Intesa Sanpaolo**, in collaborazione con il **Ministero della Cultura** e gli Enti ministeriali preposti alla salvaguardia delle opere del patrimonio nazionale.

L'ingresso in manifestazione è gratuito, previa registrazione obbligatoria sul sito www.salonedelrestauro.com



Ferrutensil

EVENTI E FIERE

3 aprile 2024

RESTAURO 2024, DELEGAZIONI STRANIERE E PARTNERSHIP DI VALORE



Grazie alla sinergia con il Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, insieme a ICE Agenzia, l'evento accoglierà delegazioni internazionali provenienti da tutto il mondo.

Dal 1991 è il più importante appuntamento nel panorama fieristico internazionale dedicato all'Economia, Conservazione, Tecnologie e Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali. RestauRO è il luogo di incontro di un mondo fatto di imprese, Istituzioni, Ricerca e Sviluppo che contribuiscono alla tutela della storia e alla valorizzazione della cultura tangibile.

È un appuntamento cruciale di scambio e crescita di un settore essenziale per lo sviluppo economico e culturale italiano e internazionale.

I **quindici Paesi Ospiti** della prossima edizione saranno: Albania, Arabia Saudita, Azerbaijan, Bulgaria, Giordania, Iran, Israele, Libano, Libia, Marocco, Mozambico, Stati Uniti, Turchia, Ucraina, Uzbekistan. ([LINK](#))

Rinnovata e rafforzata la collaborazione con importanti realtà associative del settore quali **Assorestauro**, partner storico di RestauRO, e **ISI Ingegneria Sismica Italiana** che contribuiranno al successo dell'evento organizzando incontri e approfondimenti sui temi più cari al comparto ma anche arricchendo l'esposizione con la partecipazione delle proprie imprese che saranno quindi attori protagonisti della manifestazione.





Il Salone Internazionale del Restauro alla XXIX edizione

02/04/2024

Appuntamento dal 15 al 17 maggio 2024 a Ferrara Expo per conoscere le tendenze e gli scenari di ciò che riguarda restauro, beni culturali e ambientali

A cura di: **Federica Arcadio**



Ferrara torna a essere la capitale italiana del restauro ed è pronta ad accogliere, **da mercoledì 15 a venerdì 17 maggio 2024**, esperti, operatori e pubblico. Il Salone Internazionale del Restauro è l'unico in Italia dedicato al tema ed è qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT. Prevede una ricca area espositiva e un programma formativo, tra convegni e tavole rotonde, dall'elevato profilo culturale e scientifico.

Il Salone del Restauro 2024 porrà l'attenzione sulla valorizzazione del patrimonio storico-artistico, sulle buone pratiche, sulla condivisione di saperi e conoscenze, dando spazio alle diverse professionalità coinvolte nel settore.

Il palinsesto di incontri proporrà tematiche di attualità, come digitalizzazione, sostenibilità ed efficientamento energetico, qualità dei materiali, software e BIM, impiantistica.



Spazio anche alle tavole rotonde dedicate agli scenari e alle prospettive del restauro nel Terzo Millennio e al convegno sul restauro Made in Italy e sul suo ruolo nel contesto europeo. Da non perdere, per esempio, il workshop dedicato al ruolo dell'**illuminazione nella fruizione delle opere d'arte** e i convegni sulla sicurezza di strutture e infrastrutture e sull'importanza delle indagini diagnostiche.

Restauro 2024: i settori rappresentati

La XXIX edizione richiamerà i diversi settori della filiera. A cominciare dalle imprese specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, restauro conservativo e consolidamento, fino alle realtà che distribuiscono materiali, producono macchine e attrezzature, propongono soluzioni per preservare il patrimonio culturale.



Saranno presentate le tecnologie più all'avanguardia, strumentazioni e diagnostica, a sottolineare il ruolo che la ricerca scientifica ha per il comparto.

Tra gli espositori ci saranno realtà rappresentative di una vasta gamma di servizi strettamente legati tra loro, come sicurezza e impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software.

Protagonisti dell'evento anche gli istituti, i musei, gli enti di formazione, i laboratori didattici, i centri di ricerca e catalogazione, enti pubblici e privati che si occupano di tutela e recupero dei beni culturali e tutela del patrimonio costruito italiano.

Tante le realtà coinvolte

Ferrara Expo sarà il luogo in cui confluiranno professionalità e progettualità di alto profilo, frutto di relazioni virtuose con istituzioni, enti e associazioni. Sono tante infatti le realtà che, a vario titolo, contribuiranno alla buona riuscita di Restauro 2024.

Il MIC – Ministero della Cultura, porterà in fiera un variegato programma di attività. Confermata anche la sinergia con il Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, insieme a ICE Agenzia, che porterà alla manifestazione delegazioni internazionali provenienti da tutto il mondo. Anche quest'anno **Assorestauro** – Associazione italiana per il restauro architettonico, artistico e urbano, organizzerà un programma convegnistico di alto livello e sarà presente con una significativa rappresentanza di aziende specializzate: dai produttori di materiali, attrezzature e tecnologie, fino ai fornitori di servizi.





Il comitato tecnico scientifico, guidato dal presidente **Alessandro Ippoliti**, Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara, sarà composto da professionisti di livello internazionale. Un ruolo importante avrà anche l'Advisory Board, tavolo di lavoro tecnico-operativo istituito nel 2023 e composto dai principali protagonisti della filiera dei beni culturali, che proporrà un programma culturale stimolante e attrattivo.

La Restoration Week 2024 e il progetto Restituzioni

Torna anche la **Restoration Week**, sette giorni dedicati a valorizzare il restauro italiano: una selezione di delegazioni internazionali avrà modo di esplorare alcuni dei cantieri più prestigiosi nel nostro Paese, facendo tappa anche all'Expo di Ferrara.

I professionisti stranieri potranno così accedere a importanti luoghi storici, "roccando dal vivo" le più interessanti *best practice* sviluppate dalle aziende italiane.

Novità di questa edizione del Salone sarà il convegno dedicato al **progetto Restituzioni**: i restauratori presenteranno gli esiti di alcuni degli interventi realizzati nell'ambito del programma curato e gestito da Intesa Sanpaolo, in collaborazione con il Ministero della Cultura ed Enti ministeriali.

L'ingresso a Restauro 2024 è gratuito, registrazione obbligatoria sul sito www.salonedelrestauro.com



Chiesaoggi.it

Data 28/03/24
Pagina
Foglio 1/2



a cura della Redazione

Scoprite come il Salone Internazionale del Restauro a Ferrara unisce innovazione e tradizione, invitando appassionati e professionisti a esplorare le ultime frontiere della conservazione. Un evento unico, dove la storica città di Ferrara diventa teatro di un viaggio culturale imperdibile. Non perdetevi questa straordinaria occasione!

CHIESA OGGI e il Salone Internazionale del Restauro: una condivisione di intenti per la Valorizzazione dei Beni Culturali

In un'epoca in cui la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale diventano sempre più centrali nelle agende politiche e sociali a livello globale, l'importanza di eventi come il Salone Internazionale del Restauro di Ferrara assume un rilievo senza precedenti. È con grande entusiasmo che la nostra redazione, da sempre in prima linea nel promuovere il dibattito sulla manutenzione e l'arricchimento dei beni culturali, annuncia la sua partnership con questo evento di portata mondiale, invitando i propri lettori a partecipare alla XXIX edizione, in programma dal 15 al 17 maggio 2024.



Il Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali si conferma come l'appuntamento imperdibile per chi opera nel settore del restauro, offrendo una piattaforma unica per l'esplorazione delle ultime tendenze e degli scenari più attuali nel campo della conservazione. La manifestazione, che si svolgerà nel contesto del Quartiere fieristico di Ferrara, promette di essere un crocevia di conoscenze, esperienze e *best practice*, grazie alla sua ricca offerta espositiva e formativa, che spazia da stand e laboratori a mostre, convegni e tavole rotonde.





La scelta di Ferrara come sede dell'evento è particolarmente importante: la città emiliana, con la sua storia e il suo patrimonio, si pone come hub internazionale per i beni culturali e ambientali, offrendo un contesto ideale per ospitare una manifestazione di tale portata. Certificato ISO2563 e ISFCERT, il Salone del Restauro rappresenta un modello di valorizzazione del patrimonio storico-artistico, ponendosi come punto di riferimento autorevole sia in Italia che a livello internazionale.

CHIESA OGGI, architettura e comunicazione vede in questa collaborazione un'opportunità per sottolineare ulteriormente il proprio impegno verso la promozione della cultura del restauro e della conservazione. La nostra redazione, attraverso la sua lunga storia di stimolo al dibattito sulle tematiche dei beni culturali, riconosce nel Salone del Restauro un referente prezioso per la diffusione di una maggiore consapevolezza riguardo l'importanza di preservare il nostro patrimonio per le future generazioni.

L'edizione 2024 del Salone si preannuncia ricca di novità e di spunti di riflessione, con un focus particolare sulla promozione culturale, la valorizzazione e il recupero del patrimonio storico-artistico, nonché sulla ricerca di soluzioni tecniche e tecnologiche all'avanguardia. La manifestazione sarà inoltre un'occasione per esplorare le sinergie tra i diversi attori del settore, dai restauratori agli architetti, dagli storici dell'arte ai tecnici, in un dialogo costruttivo volto a definire le future direzioni del restauro.

In conclusione, l'invito ai nostri lettori a partecipare al Salone Internazionale del Restauro è un'espressione del profondo legame che unisce la nostra testata alle tematiche della conservazione e della valorizzazione dei beni culturali. Una collaborazione che non solo rafforza questi obiettivi comuni ma apre anche nuove prospettive per il futuro del restauro, in Italia e nel mondo.

Per maggiori informazioni e per registrarsi all'evento, visitare il sito ufficiale: www.salonedelrestauro.com



la Repubblica

Economia **A&F** Osserva Consumi

Restauro: torna protagonista a Ferrara la 29esima edizione del Salone

di Beatrice Foresti



In programma dal 15 al 17 maggio, la manifestazione esaminerà le ultime tendenze e gli scenari più attuali, con un focus su innovazione, digitalizzazione, sostenibilità ed efficientamento energetico

28 MARZO 2024 ALLE 10:59

È l'evento di riferimento del settore a livello mondiale, primo e unico appuntamento in Italia e anche quest'anno animerà la città di Ferrara tra stand, laboratori, mostre, convegni e tavole rotonde. Giunto alla sua 29esima edizione, il Salone Internazionale del Restauro, tornerà protagonista dal 15 al 17 maggio con un'area espositiva e un programma formativo che metterà a fuoco le ultime tendenze e gli scenari più attuali, offrendo piena rappresentatività ai diversi settori coinvolti.

Saranno presenti imprese specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, nel restauro conservativo e di consolidamento, così come aziende che producono o distribuiscono



materiali, macchine, attrezzature e soluzioni per la preservazione del patrimonio culturale. Tecnologie all'avanguardia, strumentazioni e diagnostica saranno ampiamente rappresentate, evidenziando l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito specifico.

La manifestazione sarà vetrina per una gamma di servizi interconnessi, come sicurezza e impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software. “Il Salone, fungendo da luogo d’incontro, studio, scambio di saperi e conoscenze, sarà vetrina dell’eccellenza italiana del restauro, una disciplina, un mestiere, dall’altissimo valore, riconosciuto a livello internazionale – dichiara Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo – È nostra convinzione che Restauro possa sempre più concretizzare il proprio potenziale di crescita, sul piano internazionale, in termini di presenza espositiva e con eventi e incontri dalla forte risonanza”.

Laboratori didattici, istituti, musei, enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone, a testimonianza dell'impegno dell'intero territorio nazionale nel valorizzare il comparto. La proposta formativa di Restauro 2024 approfondirà argomenti di attualità, come innovazione, digitalizzazione, sostenibilità ed efficientamento energetico. E ancora novità, qualità dei materiali, software e BIM, impiantistica, tutti elementi che forniranno una veduta completa su sfide e tendenze che stanno caratterizzando il mondo del restauro.

Tra le iniziative confermate spiccano le tavole rotonde sugli scenari e le prospettive del restauro nel Terzo Millennio e il convegno sul restauro Made in Italy, le sue prospettive per il futuro e la sua significativa capacità di influenzare trend e consuetudini in Europa. Di stretta attualità, il workshop dedicato al ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte e i convegni sulla sicurezza di strutture e infrastrutture e sull'importanza delle indagini diagnostiche. Ruolo chiave della manifestazione è giocato dall'Advisory Board, tavolo di lavoro tecnico-operativo istituito nel 2023 e composto dai principali protagonisti della filiera dei beni culturali.

L'edizione 2024 di Restauro, come tutte le precedenti, conta sulla presenza del MIC, che porterà in fiera un programma di attività dedicate ai temi e progetti più interessanti in merito ai beni culturali e alla loro fruizione, oltre alla partnership storica con Assorestauro. Grazie alla consolidata e stretta sinergia con il ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, insieme a ICE Agenzia, il Salone accoglierà delegazioni internazionali provenienti da tutto il mondo. In programma anche un convegno dedicato al progetto Restituzioni, nel quale, attraverso il racconto degli stessi restauratori, saranno presentati gli esiti di alcuni degli interventi realizzati nelle ultime edizioni del programma di restauri curato e gestito da oltre 30 anni da Intesa Sanpaolo, in collaborazione con il ministero della Cultura e gli Enti ministeriali preposti alla salvaguardia delle opere del patrimonio nazionale.



Agenda Tecnica

informazione tecnico-scientifica

Salone del Restauro 2024.

Publicato il [Marzo 26, 2024](#)



RESTAURO - SALONE INTERNAZIONALE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI - XXIX edizione. 15/17 maggio 2024 - Ferrara Expo.

Dal 15 al 17 maggio, ritorna, nella storica sede di Ferrara, la XXIX edizione di RESTAURO - SALONE INTERNAZIONALE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI.

Ferrara sarà anche quest'anno hub internazionale per i beni culturali e ambientali grazie alla XXIX edizione del Salone Internazionale del Restauro, primo e unico appuntamento in Italia, qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT.

La manifestazione, con una proposta culturale e un'area espositiva di sempre maggiore prestigio e interesse, guardando al futuro del restauro attraverso un approccio interdisciplinare, originale e innovativo.

La manifestazione e i settori espositivi.

Il Salone focalizzerà in particolare sulla promozione culturale, la valorizzazione e il recupero del patrimonio storico-artistico, nonché sulla ricerca di soluzioni e proposte tecniche e tecnologiche all'avanguardia.

Saranno presenti imprese specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, nel restauro conservativo e di consolidamento, così come aziende che producono o distribuiscono materiali, macchine, attrezzature e soluzioni per la preservazione del patrimonio culturale. Tecnologie all'avanguardia, strumentazioni e diagnostica saranno ampiamente rappresentate, evidenziando l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito specifico. La manifestazione sarà vetrina per una vasta gamma di servizi fortemente interconnessi, come sicurezza e impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software.

Laboratori didattici, istituti, musei, enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone, a testimonianza dell'impegno dell'intero territorio nazionale nel valorizzare il comparto. Il mondo del turismo culturale, delle biblioteche, degli archivi e dei servizi editoriali contribuirà a promuovere la collaborazione tra le diverse realtà per la tutela e la salvaguardia del patrimonio culturale italiano.



I partner.

L'edizione 2024 di Restauro, come tutte le precedenti, può contare sulla presenza del MIC - Ministero della Cultura che porterà in fiera un ricco programma di attività dedicate ai temi e progetti più interessanti in merito ai beni culturali e alla loro fruizione. Grazie alla consolidata e stretta sinergia con il Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, insieme a ICE Agenzia, il Salone accoglierà delegazioni internazionali provenienti da tutto il mondo.

Partner storico del Salone, Assorestauro - Associazione italiana per il restauro architettonico, artistico e urbano, darà anche quest'anno il proprio contributo, attraverso un programma convegnistico di altissimo livello e una significativa rappresentanza delle proprie aziende.

Restoration week 2024.

Con il Salone internazionale del Restauro, tornerà anche la Restoration Week: sette giorni di attività e incontri dedicati alla valorizzazione del restauro italiano nel mondo. Una selezione di delegazioni internazionali avrà modo di esplorare alcuni dei cantieri più prestigiosi nel nostro Paese, con una tappa all'Expo di Ferrara. Un viaggio che consentirà ai professionisti stranieri intervenuti di accedere a luoghi storici importanti, con l'obiettivo di scambiare esperienze, diffondere cultura e conoscere le più interessanti best practice sviluppate dalle aziende italiane.

I convegni.

Anche per l'edizione 2024, Restauro offre un ricco programma convegnistico. La proposta formativa approfondirà argomenti di estrema attualità, come innovazione, digitalizzazione, sostenibilità ed efficientamento energetico. E ancora novità, qualità dei materiali, software e BIM, impiantistica, tutti elementi che forniranno una veduta completa su sfide e tendenze che stanno caratterizzando il mondo del restauro.

Tra le iniziative confermate spiccano:

- le tavole rotonde sugli scenari e prospettive del restauro nel Terzo Millennio e il convegno sul Restauro Made in Italy, le sue prospettive per il futuro e la sua capacità di influenzare trend e consuetudini in Europa.
- il workshop dedicato al ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte,
- i convegni sulla sicurezza di strutture e infrastrutture e sull'importanza delle indagini diagnostiche.
- un convegno dedicato al progetto *Restituzioni*, nel quale, attraverso il racconto degli stessi restauratori, saranno presentati gli esiti di alcuni degli interventi realizzati nelle ultime edizioni del programma di restauri.

La partecipazione alle sessioni convegnistiche è gratuita previa pre-registrazione sul sito www.salonedelrestauro.com

Per consultare il Programma (in progress) →QUI



RESTAURO
SALONE INTERNAZIONALE

15-16-17 maggio 2024
Ferrara Expo - Via della Fiera, 11
FERRARA



CBS trade shows Guide

Restauro 2024

[📅 Registration](#)
[📁 Request Booths](#)
[🏠 Accommodation](#)
[🖨️ Print](#)
[💬 Comments](#)

📅 From May 15, 2024 until May 17, 2024

📍 At [Ferrara - Ferrara Fiere Congressi, Emilia-Romagna, Italy](#) - ([Show Map](#))

✉️ info@salonedelrestauro.com

(Please double-check the dates and location on the official site below before attending.)

🌐 <https://www.salonedelrestauro.com/>

📁 Categories: [Building & Construction](#)

Salone Internazionale del Restauro di Ferrara - Ferrara Fiere

Technology, conservation, and enhancement are all part of the economy. Economy, Conservation and TechnologiesThe Enhancement of Cultural and Environmental Heritage. XXIX EditionFERRARA EXPO – FAIR CENTER. Economy, Conservation and TechnologiesThe Enhancement of Cultural and Environmental Heritage. XXIX EditionFERRARA EXPO – FAIR CENTER. Economy, Conservation and TechnologiesThe enhancement of cultural and environmental heritage.

It has been the largest event on the international trade show scene since 1991, dedicated to Economy, Conservation, Technologies and Enhancement Cultural and Environmental Heritage.

RESTAURO brings together a network of institutions, businesses, and researchers and developers who are committed to protecting history and valorizing tangible culture.

This is an important event that will promote the growth and exchange of a sector vital to Italian and international cultural and economic development.

Over the course of three days, exhibition stands, round tables and conferences, events, courses and work meetings will take place in Ferrara as the entire sector for cultural and environmental Heritage meets to discuss, exchange and explore the best interventions in the restoration and redevelopment cultural and environment heritage.

RESTAURO serves as a point of reference internationally for companies, research centres, associations and innovative start-ups. It also provides an opportunity to affirm the importance of culture, the heartbeat of Italy, not only in relaunching the Italian economy, but to redesign our future.



Borsaitaliana.it

Data 23/03/24
Pagina
Foglio 1/1



FIERE: CALENDARIO MARZO-SETTEMBRE 2024 IN COLLABORAZIONE CON Radiocor: - FERRARA

Data: dal 15 al 17 maggio Evento: SALONE DEL RESTAURO - il piu' importante appuntamento dedicato all' Economia, Conservazione, Tecnologie e Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali.

Organizzazione: Ferrara Fiere Luogo: Quartiere Fieristico Sito: <https://www.salonedelrestauro.com/>

(RADIOCOR) 23-03-24 09:16:35 (0112) 5 NNNN





Appuntamento dal 15 al 17 maggio con la XXIX edizione di Restauro

Da

Roberto Di Biase

-

22 Marzo 2024

FERRARA – Una tre giorni intensa quella che animerà il Quartiere fieristico di Ferrara da mercoledì 15 a venerdì 17 maggio 2024. La città emiliana sarà anche quest'anno hub internazionale per i beni culturali e ambientali grazie alla XXIX edizione del **Salone Internazionale del Restauro**, primo e unico appuntamento in Italia, qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT.

La manifestazione, con una proposta culturale e un'area espositiva di sempre maggiore prestigio e interesse, si trasformerà ancora una volta in palcoscenico dinamico e funzionale, dove esperti, operatori e pubblico interessato potranno condividere conoscenze, esperienze e best practice, contribuendo così a plasmare il futuro del restauro attraverso un approccio interdisciplinare, originale e innovativo.

RESTAURO 2024, UNICITÀ ED ECCELLENZA

«Modello virtuoso di valorizzazione del patrimonio storico-artistico, Restauro 2024 si configura come punto di riferimento autorevole in Italia e nel mondo, caratterizzato da un elevato profilo culturale e scientifico. Il Salone, fungendo da luogo d'incontro, studio, scambio di saperi e conoscenze, sarà vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, una disciplina, un mestiere, dall'altissimo valore, riconosciuto a livello internazionale». – dichiara **Andrea Moretti**, presidente di Ferrara Expo – «Teniamo in modo particolare a questo appuntamento, sia per la sua lunga storia all'interno del quartiere fieristico, sia per la qualità e l'unicità della proposta espositiva e congressuale, che ne fanno un polo di eccellenza in Italia e nel mondo. È nostra convinzione che Restauro possa sempre più concretizzare il proprio potenziale di crescita, sul piano internazionale, in termini di presenza espositiva e con eventi e incontri dalla forte risonanza».

EXPO 2024, UNA PANORAMICA COMPLETA

Il **Salone Internazionale del Restauro** offrirà ai numerosi attori del settore, pubblici e privati, l'opportunità di esaltare competenze e professionalità, con focus in particolare sulla promozione culturale, la valorizzazione e il recupero del patrimonio storico-artistico, nonché sulla ricerca di **soluzioni e proposte tecniche e tecnologiche all'avanguardia**. Un crocevia ricco e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune saperi, maestranze e conoscenze.

La XXIX edizione dell'evento farà da catalizzatore all'ampio ventaglio di settori coinvolti. Saranno presenti imprese specializzate nel **restauro di beni artistici, storici e archeologici**, nel **restauro conservativo e di consolidamento**, così come aziende



che producono o distribuiscono **materiali, macchine, attrezzature e soluzioni** per la **preservazione del patrimonio culturale**.

Tecnologie all'avanguardia, **strumentazioni e diagnostica** saranno ampiamente rappresentate, evidenziando l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito specifico. La manifestazione sarà vetrina per una vasta gamma di servizi fortemente interconnessi, come **sicurezza e impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software**.

Laboratori didattici, istituti, musei, enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone, a testimonianza dell'impegno dell'intero territorio nazionale nel valorizzare il comparto.

Il mondo del turismo culturale, delle biblioteche, degli archivi e dei servizi editoriali contribuirà a promuovere la collaborazione tra le diverse realtà per la tutela e la salvaguardia del patrimonio culturale italiano.

PARTNERSHIP DI VALORE

I padiglioni di Ferrara Expo si preparano ad accogliere una manifestazione che, di anno in anno, afferma e conferma il proprio ruolo di collettore di professionalità e progettualità di alto profilo, frutto delle relazioni virtuose con istituzioni, enti e associazioni.

L'edizione 2024 di **Restauro**, come tutte le precedenti, può contare sulla presenza del **MIC – Ministero della Cultura** che porterà in fiera un variegato programma di attività dedicate ai temi e progetti più interessanti in merito ai beni culturali e alla loro fruizione.

Grazie alla consolidata e stretta sinergia con il **Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, insieme a ICE Agenzia**, il Salone accoglierà delegazioni internazionali provenienti da tutto il mondo. Una partecipazione che contribuirà a creare, grazie all'agenda di incontri B2B con gli espositori, significative opportunità di crescita, volte a trasformare l'evento in un centro di idee, opportunità e prospettive innovative.

Partner storico del Salone, **Assorestauro** – Associazione italiana per il restauro architettonico, artistico e urbano, darà anche quest'anno il proprio contributo, attraverso un programma convegnistico di altissimo livello e una significativa rappresentanza delle proprie aziende: dai produttori di materiali, attrezzature e tecnologie, ai fornitori di servizi, alle imprese specializzate nel restauro.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO E ADVISORY BOARD

Composto da professionisti di livello internazionale, provenienti da diverse discipline e con approfondite esperienze nel mondo dei beni culturali, uniti dall'obiettivo comune di promuovere la crescita e la conoscenza del settore, il **Comitato Tecnico Scientifico di Restauro**, guida e orienta le attività attuali e strategiche della manifestazione, rivestendo un ruolo chiave nella promozione dell'innovazione nel contesto del restauro artistico e architettonico Made in Italy. L'expertise del Comitato, guidato dal presidente **Alessandro Ippoliti**, Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara, garantisce una prospettiva completa e autorevole nel plasmare il futuro della disciplina a livello nazionale e internazionale.

Il Comitato, la composizione

Ruolo chiave della manifestazione è giocato dall'**Advisory Board**, tavolo di lavoro tecnico-operativo istituito nel 2023 e composto dai principali protagonisti della filiera dei beni culturali. L'Advisory Board è attivamente impegnato in una progettazione condivisa finalizzata a coinvolgere una comunità altamente qualificata e internazionale, grazie a un programma culturale che stimoli e attragga tutti i principali attori della filiera.

Lo sguardo oltre confine non solo accrescerà la visibilità dell'evento, ma contribuirà a consolidare la sua reputazione come punto di riferimento per le tematiche legate ai beni culturali a livello globale. Advisory Board, i componenti



RESTORATION WEEK 2024

Sette giorni di attività e incontri dedicati alla valorizzazione del restauro italiano nel mondo: con il Salone internazionale del Restauro, tornerà anche la **Restoration Week**. Grazie alla partnership tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ICE Agenzia, e Assorestaurato, una selezione di delegazioni internazionali avrà modo di esplorare, attraverso un percorso inedito e affascinante, alcuni dei cantieri più prestigiosi nel nostro Paese, con un'irrinunciabile tappa all'Expo di Ferrara. Un viaggio che consentirà ai professionisti stranieri intervenuti di accedere a luoghi storici importanti, con l'obiettivo di scambiare esperienze, diffondere cultura e conoscere le più interessanti best practice sviluppate dalle aziende italiane.

CULTURA AL CENTRO

Restauro 2024 propone un autorevole palinsesto di incontri, riflesso autentico e puntuale delle tematiche e delle soluzioni che definiscono il settore. La proposta formativa approfondirà argomenti di estrema attualità, come innovazione, digitalizzazione, sostenibilità ed efficientamento energetico. E ancora novità, qualità dei materiali, software e BIM, impiantistica, tutti elementi che forniranno una veduta completa su sfide e tendenze che stanno caratterizzando il mondo del restauro.

Tra le iniziative confermate spiccano le tavole rotonde sugli scenari e le prospettive del **restauro nel Terzo Millennio** e il convegno sul **restauro Made in Italy**, le sue prospettive per il futuro e la sua significativa capacità di influenzare trend e consuetudini in Europa.

Di stretta attualità e assolutamente da non perdere, il workshop dedicato al **ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte** e i convegni sulla **sicurezza di strutture e infrastrutture** e sull'importanza delle **indagini diagnostiche**.

Questa edizione del Salone prevede inoltre un convegno dedicato al **progetto Restituzioni**, nel quale, attraverso il racconto degli stessi restauratori, saranno presentati gli esiti di alcuni degli interventi realizzati nelle ultime edizioni del programma di restauri curato e gestito da oltre 30 anni da **Intesa Sanpaolo**, in collaborazione con il **Ministero della Cultura** e gli Enti ministeriali preposti alla salvaguardia delle opere del patrimonio nazionale.

L'ingresso in manifestazione è gratuito, previa registrazione obbligatoria sul sito

www.salonedelrestauro.com

Restauro – Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali è organizzato da Ferrara Expo, società del Gruppo BolognaFiere, in collaborazione con **Assorestaurato** e con il supporto del **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** e di **ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane**.

Il Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali, evento di riferimento del settore a livello mondiale, torna protagonista a Ferrara con un'area espositiva e un programma formativo che – tra stand, laboratori, mostre, convegni e tavole rotonde – metterà a fuoco le ultime tendenze e gli scenari più attuali, offrendo piena rappresentatività ai diversi settori coinvolti.





Restauro, a maggio appuntamento con il XXIX Salone di Ferrara

- di: Barbara Bizzarri

22/03/2024



Tre giorni intensi a contatto con la bellezza animeranno il Quartiere fieristico di Ferrara da mercoledì 15 a venerdì 17 maggio: anche quest'anno la città si rivela hub internazionale per i beni culturali e ambientali grazie alla XXIX edizione del **Salone Internazionale del Restauro**, primo e unico appuntamento del genere in Italia, sostenuto anche dal **Ministero della Cultura**, che porterà in fiera un variegato programma di attività dedicate ai temi e progetti più interessanti in merito ai beni culturali e alla loro fruizione.

Restauro, a maggio appuntamento con il XXIX Salone di Ferrara

Grazie alla consolidata e stretta sinergia con il **Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, insieme a ICE Agenzia**, il Salone accoglierà delegazioni internazionali provenienti da tutto il mondo. Una partecipazione che contribuirà a creare, grazie all'agenda di incontri B2B con gli espositori, significative opportunità di crescita, volte a trasformare l'evento in un centro di idee, opportunità e prospettive innovative. Partner storico del Salone, **Assorestauro**, Associazione italiana per il restauro architettonico, artistico e urbano, darà anche quest'anno il proprio contributo, attraverso un programma convegnistico di altissimo livello e una significativa rappresentanza delle proprie aziende: dai produttori di materiali, attrezzature e tecnologie, ai fornitori di servizi, alle imprese specializzate nel restauro.



A guidare le attività attuali e strategiche della manifestazione, il **Comitato Tecnico Scientifico di Restauro**, composto da professionisti di livello internazionale provenienti da diverse discipline e con approfondite esperienze nel mondo dei beni culturali, uniti dall'obiettivo comune di promuovere la crescita e la conoscenza del settore, rivestendo un ruolo chiave nella promozione dell'innovazione nel contesto del restauro artistico e architettonico Made in Italy. L'expertise del Comitato, guidato dal presidente **Alessandro Ippoliti**, Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara, garantisce una prospettiva completa e autorevole nel plasmare il futuro della disciplina a livello nazionale e internazionale.

La manifestazione, che offre una proposta culturale e un'area espositiva di prestigio e crescente interesse, si trasformerà in palcoscenico dinamico e funzionale in cui esperti, operatori e pubblico potranno condividere conoscenze, esperienze e best practice, contribuendo così a plasmare il futuro del restauro attraverso un approccio interdisciplinare, originale e innovativo: *"Modello virtuoso di valorizzazione del patrimonio storico-artistico, Restauro 2024 si configura come punto di riferimento autorevole in Italia e nel mondo, caratterizzato da un elevato profilo culturale e scientifico. Il Salone, fungendo da luogo d'incontro, studio, scambio di saperi e conoscenze, sarà vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, una disciplina, un mestiere, dall'altissimo valore, riconosciuto a livello internazionale - dichiara **Andrea Moretti**, presidente di Ferrara Expo -. Teniamo in modo particolare a questo appuntamento, sia per la sua lunga storia all'interno del quartiere fieristico, sia per la qualità e l'unicità della proposta espositiva e congressuale, che ne fanno un polo di eccellenza in Italia e nel mondo. È nostra convinzione che il Salone del Restauro possa sempre più concretizzare il proprio potenziale di crescita, sul piano internazionale, in termini di presenza espositiva e con eventi e incontri dalla forte risonanza"*.

Il focus del **Salone Internazionale del Restauro** è concentrato in particolare sulla promozione culturale, la valorizzazione e il recupero del patrimonio storico-artistico, nonché sulla ricerca di **soluzioni e proposte tecniche e tecnologiche all'avanguardia**. Un crocevia ricco e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune saperi, maestranze e conoscenze. La XXIX edizione dell'evento farà da catalizzatore all'ampio ventaglio di settori coinvolti: intervengono sia imprese specializzate nel **restauro di beni artistici, storici e archeologici**, nel **restauro conservativo e di consolidamento**, sia aziende che producono o distribuiscono **materiali, macchine, attrezzature e soluzioni** per la **preservazione del patrimonio culturale**. **Tecnologie all'avanguardia, strumentazioni e diagnostica** saranno ampiamente rappresentate, evidenziando l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito specifico. La manifestazione sarà dunque vetrina di una vasta gamma di servizi fortemente interconnessi, come **sicurezza e impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software**.

Questa edizione del Salone prevede inoltre un convegno dedicato al **progetto Restituzioni**, nel quale, attraverso il racconto degli stessi restauratori, saranno presentati gli esiti di alcuni degli interventi realizzati nelle ultime edizioni del programma di restauri curato e gestito da oltre 30 anni da **Intesa Sanpaolo**, in collaborazione con il **Ministero della Cultura** e gli Enti ministeriali preposti alla salvaguardia delle opere del patrimonio nazionale. Con il Salone internazionale del Restauro, tornerà anche la **Restoration Week**: grazie alla partnership tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ICE Agenzia, e Assorestaurato, una selezione di delegazioni internazionali avrà modo di esplorare, attraverso un percorso inedito e affascinante, alcuni dei cantieri più prestigiosi nel nostro Paese, con un'irrinunciabile tappa all'Expo di Ferrara. Di stretta attualità e assolutamente da non perdere, il workshop dedicato al **ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte** e i convegni sulla **sicurezza di**



strutture e infrastrutture e sull'importanza delle indagini **diagnostiche**. Tra le iniziative confermate, spiccano le tavole rotonde sugli scenari e le prospettive del **restauro nel Terzo Millennio** e il convegno sul **restauro Made in Italy**, le sue prospettive per il futuro e la sua significativa capacità di influenzare trend e consuetudini in Europa.

Laboratori didattici, Istituti, Musei, Enti di formazione, Centri di ricerca e catalogazione, unitamente a Enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone, a testimonianza dell'impegno dell'intero territorio nazionale nel valorizzare il comparto. Il mondo del turismo culturale, delle biblioteche, degli archivi e dei servizi editoriali contribuirà a promuovere la collaborazione tra le diverse realtà per la tutela e la salvaguardia del patrimonio culturale italiano.

Ruolo chiave della manifestazione è svolto dall'**Advisory Board**, tavolo di lavoro tecnico-operativo istituito nel 2023 e composto dai principali protagonisti della filiera dei beni culturali. L'Advisory Board è attivamente impegnato in una progettazione condivisa finalizzata a coinvolgere una comunità altamente qualificata e internazionale, grazie a un programma culturale che stimoli e attragga tutti i principali attori della filiera. Lo sguardo oltre confine non solo accrescerà la visibilità dell'evento, ma contribuirà a consolidare la sua reputazione come punto di riferimento per le tematiche legate ai beni culturali a livello globale.





CULTURA

Restauro: torna a Ferrara il Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali

• 22/03/2024 12:53



FERRARA\ aise - Una tre giorni intensa quella che animerà il Quartiere fieristico di **Ferrara** da mercoledì 15 a venerdì 17 maggio. La città emiliana sarà anche quest'anno hub internazionale per i beni culturali e ambientali grazie alla **XXIX edizione** del **Salone Internazionale del Restauro**, primo e unico appuntamento in Italia, qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT.

La manifestazione, con una proposta culturale e un'area espositiva di sempre maggiore prestigio e interesse, si trasformerà ancora una volta in palcoscenico dinamico e funzionale, dove esperti, operatori e pubblico interessato potranno condividere conoscenze, esperienze e buone pratiche, contribuendo così a plasmare il futuro del restauro attraverso un approccio interdisciplinare, originale e innovativo.

RESTAURO 2024, UNICITÀ ED ECCELLENZA

“Modello virtuoso di valorizzazione del patrimonio storico-artistico, Restauro 2024 si configura come punto di riferimento autorevole in Italia e nel mondo, caratterizzato da un



elevato profilo culturale e scientifico. Il Salone, fungendo da luogo d'incontro, studio, scambio di saperi e conoscenze, sarà vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, una disciplina, un mestiere, dall'altissimo valore, riconosciuto a livello internazionale", ha dichiarato **Andrea Moretti**, presidente di Ferrara Expo. "Teniamo in modo particolare a questo appuntamento, sia per la sua lunga storia all'interno del quartiere fieristico, sia per la qualità e l'unicità della proposta espositiva e congressuale, che ne fanno un polo di eccellenza in Italia e nel mondo. È nostra convinzione che Restauro possa sempre più concretizzare il proprio potenziale di crescita, sul piano internazionale, in termini di presenza espositiva e con eventi e incontri dalla forte risonanza".

EXPO 2024, UNA PANORAMICA COMPLETA

Il Salone Internazionale del Restauro offrirà ai numerosi attori del settore, pubblici e privati, l'opportunità di esaltare competenze e professionalità, con focus in particolare sulla promozione culturale, la valorizzazione e il recupero del patrimonio storico-artistico, nonché sulla ricerca di soluzioni e proposte tecniche e tecnologiche all'avanguardia. Un crocevia ricco e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune saperi, maestranze e conoscenze.

La XXIX edizione dell'evento farà da catalizzatore all'ampio ventaglio di settori coinvolti. Saranno presenti imprese specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, nel restauro conservativo e di consolidamento, così come aziende che producono o distribuiscono materiali, macchine, attrezzature e soluzioni per la preservazione del patrimonio culturale.

Tecnologie all'avanguardia, strumentazioni e diagnostica saranno ampiamente rappresentate, evidenziando l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito specifico. La manifestazione sarà vetrina per una vasta gamma di servizi fortemente interconnessi, come sicurezza e impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software.

Laboratori didattici, istituti, musei, enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone, a testimonianza dell'impegno dell'intero territorio nazionale nel valorizzare il comparto.

Il mondo del turismo culturale, delle biblioteche, degli archivi e dei servizi editoriali contribuirà a promuovere la collaborazione tra le diverse realtà per la tutela e la salvaguardia del patrimonio culturale italiano.

PARTNERSHIP DI VALORE

I padiglioni di Ferrara Expo si preparano ad accogliere una manifestazione che, di anno in anno, afferma e conferma il proprio ruolo di collettore di professionalità e progettualità di alto profilo, frutto delle relazioni virtuose con istituzioni, enti e associazioni.

L'edizione 2024 di Restauro, come tutte le precedenti, può contare sulla presenza del **MiC** –



Ministero della Cultura che porterà in fiera un variegato programma di attività dedicate ai temi e progetti più interessanti in merito ai beni culturali e alla loro fruizione.

Grazie alla consolidata e stretta sinergia con il **Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale**, insieme a **ICE Agenzia**, il Salone accoglierà delegazioni internazionali provenienti da tutto il mondo. Una partecipazione che contribuirà a creare, grazie all'agenda di incontri B2B con gli espositori, significative opportunità di crescita, volte a trasformare l'evento in un centro di idee, opportunità e prospettive innovative.

Partner storico del Salone, **Assorestauro - Associazione italiana per il restauro architettonico**, artistico e urbano, darà anche quest'anno il proprio contributo, attraverso un programma convegnistico di altissimo livello e una significativa rappresentanza delle proprie aziende: dai produttori di materiali, attrezzature e tecnologie, ai fornitori di servizi, alle imprese specializzate nel restauro.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO E ADVISORY BOARD

Composto da professionisti di livello internazionale, provenienti da diverse discipline e con approfondite esperienze nel mondo dei beni culturali, uniti dall'obiettivo comune di promuovere la crescita e la conoscenza del settore, il Comitato Tecnico Scientifico di Restauro, guida e orienta le attività attuali e strategiche della manifestazione, rivestendo un ruolo chiave nella promozione dell'innovazione nel contesto del restauro artistico e architettonico Made in Italy. L'expertise del Comitato, guidato dal presidente Alessandro Ippoliti, Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara, garantisce una prospettiva completa e autorevole nel plasmare il futuro della disciplina a livello nazionale e internazionale.

Ruolo chiave della manifestazione è giocato dall'Advisory Board, tavolo di lavoro tecnico-operativo istituito nel 2023 e composto dai principali protagonisti della filiera dei beni culturali. L'Advisory Board è attivamente impegnato in una progettazione condivisa finalizzata a coinvolgere una comunità altamente qualificata e internazionale, grazie a un programma culturale che stimoli e attragga tutti i principali attori della filiera.

Lo sguardo oltre confine non solo accrescerà la visibilità dell'evento, ma contribuirà a consolidare la sua reputazione come punto di riferimento per le tematiche legate ai beni culturali a livello globale.

RESTORATION WEEK 2024

Sette giorni di attività e incontri dedicati alla valorizzazione del restauro italiano nel mondo: con il Salone internazionale del Restauro, tornerà anche la Restoration Week.

Grazie alla partnership tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ICE Agenzia, e Assorestauro, una selezione di delegazioni internazionali avrà modo di esplorare, attraverso un percorso inedito e affascinante, alcuni dei cantieri più prestigiosi nel nostro Paese, con un'irrinunciabile tappa all'Expo di Ferrara. Un viaggio che consentirà ai professionisti stranieri intervenuti di accedere a luoghi storici importanti, con l'obiettivo



di scambiare esperienze, diffondere cultura e conoscere le più interessanti buone pratiche sviluppate dalle aziende italiane.

CULTURA AL CENTRO

Restauro 2024 propone un autorevole palinsesto di incontri, riflesso autentico e puntuale delle tematiche e delle soluzioni che definiscono il settore. La proposta formativa approfondirà argomenti di estrema attualità, come innovazione, digitalizzazione, sostenibilità ed efficientamento energetico. E ancora novità, qualità dei materiali, software e BIM, impiantistica, tutti elementi che forniranno una veduta completa su sfide e tendenze che stanno caratterizzando il mondo del restauro.

Tra le iniziative confermate spiccano le tavole rotonde sugli scenari e le prospettive del restauro nel Terzo Millennio e il convegno sul restauro Made in Italy, le sue prospettive per il futuro e la sua significativa capacità di influenzare trend e consuetudini in Europa.

Di stretta attualità e assolutamente da non perdere, il workshop dedicato al ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte e i convegni sulla sicurezza di strutture e infrastrutture e sull'importanza delle indagini diagnostiche.

Questa edizione del Salone prevede inoltre un convegno dedicato al progetto Restituzioni, nel quale, attraverso il racconto degli stessi restauratori, saranno presentati gli esiti di alcuni degli interventi realizzati nelle ultime edizioni del programma di restauri curato e gestito da oltre 30 anni da Intesa Sanpaolo, in collaborazione con il Ministero della Cultura e gli Enti ministeriali preposti alla salvaguardia delle opere del patrimonio nazionale.

L'ingresso in manifestazione è gratuito, previa registrazione obbligatoria sul [sito del Salone. \(aise\)](#)





XXIX edizione RESTAURO – Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali

"RESTAURO – Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali" è il luogo di incontro di un mondo fatto di imprese, Istituzioni, Ricerca e Sviluppo che contribuiscono alla tutela della storia e alla valorizzazione della cultura tangibile.

È un appuntamento cruciale di scambio e crescita di un settore essenziale per lo sviluppo economico e culturale italiano e internazionale.

Stand espositivi, convegni, tavole rotonde, eventi, corsi di formazione, incontri di lavoro si succedono nei tre giorni in cui l'intero comparto dei beni culturali e ambientali si incontra a Ferrara per confrontarsi, condividere e approfondire i più importanti interventi di restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e ambientale.

Punto di riferimento internazionale per Aziende nazionali ed internazionali, rappresentanti di Istituzioni pubbliche, Centri di ricerca, Associazioni, start up innovative e professionisti, nonché un'occasione per confermare l'importanza del settore culturale, cuore pulsante dell'Italia capace non solo di rilanciare le basi dell'economia italiana ma anche di ridisegnare il nostro futuro.

Caratteristiche dell'evento

Inizio evento	15-05-2024
Termine evento	17-05-2024



Recmagazine.it

Data 20/03/24
Pagina
Foglio 1/1

magazine
recupero e conservazione



RESTAURO 2024
15-17 MAGGIO, 29° SALONE DI FERRARA



redazione
pubblicato il 20/03/2024

Economia, Conservazione, Tecnologie e Valorizzazione: queste sono le parole chiave di RESTAURO - SALONE INTERNAZIONALE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI, luogo d'incontro di un mondo frequentato da aziende, istituzioni e ricerca che contribuiscono alla tutela della storia e alla valorizzazione della cultura tangibile; un momento di scambio e crescita di un settore imprescindibile per lo sviluppo economico e culturale italiano. Nelle giornate del **15-16-17 maggio 2024** Ferrara Expo vedrà la presenza di **spazi espositivi, conferenze, eventi, mostre, business meetings** con operatori italiani ed esteri.

[INFO ed APPROFONDIMENTI > QUI](#)

[> SCARICA QUI IL COMUNICATO STAMPA](#)





Salone del Restauro. Apre a Ferrara la XXIX edizione

Red | 14 Mar 2024 | Arte e Cultura, Mostre ed Eventi



Torna a Ferrara con la XXIX dal 15 al 17 maggio al Quartiere fieristico, il Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali, unico evento in Italia del settore qualificato a livello mondiale. Una tre giorni intensa a Ferrara, dove esperti, operatori e pubblico interessato potranno condividere conoscenze, esperienze e best practice, contribuendo così a plasmare il futuro del restauro attraverso un approccio interdisciplinare, originale e innovativo.

L'esposizione 2024

Per questa edizione il focus della manifestazione è in particolare sulla promozione culturale, la valorizzazione e il recupero del patrimonio storico-artistico, nonché sulla ricerca di soluzioni e proposte tecniche e tecnologiche all'avanguardia. Un crocevia ricco e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune saperi, maestranze e conoscenze.

Presenti imprese specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, nel restauro conservativo e di consolidamento, così come aziende che producono o distribuiscono materiali, macchine, attrezzature e soluzioni per la preservazione del patrimonio culturale.

Tecnologie all'avanguardia, strumentazioni e diagnostica, ampiamente rappresentate, evidenzieranno l'importanza della ricerca scientifica in quest'ambito specifico. La manifestazione sarà vetrina per una vasta gamma di servizi fortemente interconnessi, come sicurezza e impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software.

Laboratori didattici, istituti, musei, enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone, a testimonianza dell'impegno dell'intero territorio nazionale nel valorizzare il comparto.

Il mondo del turismo culturale, delle biblioteche, degli archivi e dei servizi editoriali contribuirà



a promuovere la collaborazione tra le diverse realtà per la tutela e la salvaguardia del patrimonio culturale italiano.

Partnership

L'edizione 2024 di Restauro, come tutte le precedenti, può contare sulla presenza del MIC – Ministero della Cultura che porterà in fiera un variegato programma di attività dedicate ai temi e progetti più interessanti in merito ai beni culturali e alla loro fruizione.

Grazie alla consolidata e stretta sinergia con il Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, insieme a ICE Agenzia, saranno presenti delegazioni internazionali provenienti da tutto il mondo. Una partecipazione che contribuirà a creare, grazie all'agenda di incontri B2B con gli espositori, significative opportunità di crescita.

Assorestauro – Associazione italiana per il restauro architettonico, artistico e urbano, darà anche quest'anno il proprio contributo, attraverso un programma convegnistico di altissimo livello e una significativa rappresentanza delle proprie aziende: dai produttori di materiali, attrezzature e tecnologie, ai fornitori di servizi, alle imprese specializzate nel restauro.

Comitato scientifico

il Comitato Tecnico Scientifico di Restauro, guida e orienta le attività attuali e strategiche della manifestazione, rivestendo un ruolo chiave nella promozione dell'innovazione nel contesto del restauro artistico e architettonico Made in Italy. Componenti:

Alessandro Ippoliti, presidente (Direttore Dipartimento di Architettura – Università degli Studi di Ferrara); Silvia Paparella (COO Ferrara Expo Srl); Alessandro Bozzetti (Presidente Assorestauro); Gisella Capponi (Già Direttore dell'ICR-Istituto Centrale per il Restauro); Carla Di Francesco (Già Segretario Generale MIC-Ministero della Cultura); Daniela Esposito (Presidente del Comitato Tecnico-Scientifico per il Paesaggio – MiC); Marcello Guaitoli (Università degli Studi di Lecce); Piergiuseppe Venturella (Avvocato, Studio Tonucci & Partners).

Restoration Week.

Sette giorni di attività e incontri dedicati alla valorizzazione del restauro italiano nel mondo: con il Salone internazionale del Restauro, tornerà anche la Restoration Week. Una selezione di delegazioni internazionali avrà modo di esplorare, attraverso un percorso inedito e affascinante, alcuni dei cantieri più prestigiosi nel nostro Paese. Un viaggio che consentirà ai professionisti stranieri intervenuti di accedere a luoghi storici importanti, con l'obiettivo di scambiare esperienze, diffondere cultura e conoscere le più interessanti best practice sviluppate dalle aziende italiane.

Gli incontri

In programma un autorevole palinsesto di incontri. La proposta formativa approfondirà argomenti di estrema attualità, come innovazione, digitalizzazione, sostenibilità ed efficientamento energetico. E ancora novità, qualità dei materiali, software e BIM, impiantistica, tutti elementi che forniranno una veduta completa su sfide e tendenze che stanno caratterizzando il mondo del restauro.

Tra le iniziative confermate spiccano le tavole rotonde sugli scenari e le prospettive del restauro nel Terzo Millennio e il convegno sul restauro Made in Italy, le sue prospettive per il futuro e la sua significativa capacità di influenzare trend e consuetudini in Europa.

Di stretta attualità, il workshop dedicato al ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte e i convegni sulla sicurezza di strutture e infrastrutture e sull'importanza delle indagini diagnostiche.

In programma un convegno dedicato al progetto Restituzioni, nel quale, attraverso il racconto degli stessi restauratori, saranno presentati gli esiti di alcuni degli interventi realizzati nelle ultime edizioni del programma di restauri curato e gestito da oltre 30 anni da Intesa Sanpaolo, in collaborazione con il Ministero della Cultura e gli Enti ministeriali preposti alla salvaguardia delle opere del patrimonio nazionale.

Info: l'ingresso in manifestazione è gratuito, previa registrazione obbligatoria sul sito www.salonedelrestauro.com



SALONE DEL RESTAURO 2024, FERRARA



SALONE DEL RESTAURO 2024, FERRARA

XXIX edizione del Salone Internazionale del Restauro

Ferrara, 15-17 Maggio 2024

Siamo lieti di annunciare una rinnovata partnership tra Assorestauo e il Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali, fiera di riferimento per il restauro e la valorizzazione dei beni culturali in Italia.

Quest'anno, le aziende associate avranno l'opportunità di vivere una nuova esperienza, con:

Area Espositiva: "Restauro Made in Italy"

I soci di Assorestauo avranno l'opportunità di esporre ad un prezzo scontato nell'area "Restauro Made in Italy" situata nel primo padiglione. Non solo, ma entreranno in contatto con la delegazione internazionale invitata da ICE Agenzia, rendendo questa esperienza ancora più internazionale e stimolante.

Spazio Convegni: Innovazione e storie di restauro

Quest'anno abbiamo riservato uno spazio dedicato al confronto e alla condivisione di innovazioni ed esperienze concrete con le aziende associate. Sarà un palco aperto per raccontarsi al pubblico della fiera, un'opportunità unica per trasmettere le migliori pratiche e conoscenze nel settore del restauro.

[MODULO DI ISCRIZIONE ALLA FIERA](#)

Area Espositiva: "Restauro Made in Italy" **Costi riservati ai soci di Assorestauo**

Clicca sull'immagine per consultare il file completo



Contatti SALONE DEL RESTAURO – Ferrara Expo:

 Tel.: +39 0532 900713 – +39 340 5047250

 E-mail: segreteria@ferraraexpo.com





I CORSI ▾	ISCRIVITI ▾	STUDIARE ▾	RICERCA ▾	TERZA MISSIONE ▾	INTERNAZIONALE ▾	ATENEIO ▾
-----------------	----------------	---------------	--------------	------------------------	---------------------	--------------

← / Opportunità di placement | Salone Internazionale del Restauro a Ferrara dal 15 al 17 maggio 2024

Opportunità di placement | Salone Internazionale del Restauro a Ferrara dal 15 al 17 maggio 2024!

Stato	<div style="width: 100%; height: 10px; background-color: green;"></div> APERTO	
Tipologia di bando	Altro	
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Laureati • Dottorandi • Studenti 	
Ente	<ul style="list-style-type: none"> • Ferrara Expo 	
Data di pubblicazione	08/03/2024	
Scadenza termini partecipazione	17/05/2024	
Chiusura procedimento	17/05/2024	

[Consulta gli approfondimenti](#)

Dal 15 al 17 maggio 2024 il Quartiere Fieristico di Ferrara ospiterà la **XXIX edizione di RESTAURO**, il Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali.



Unife.it

Data 12/03/24
Pagina
Foglio 2/2

Dalla sua prima edizione nel 1991, RESTAURO rappresenta l'appuntamento fieristico più importante a livello internazionale per l'Economia, Conservazione, Tecnologie e Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali.

Un evento imperdibile che riunisce aziende, istituzioni, associazioni e mondo della ricerca per **contribuire alla tutela della storia e alla valorizzazione della cultura tangibile.**

RESTAURO è un momento di scambio e di crescita per un settore imprescindibile per lo sviluppo economico e culturale italiano ed internazionale.

Cosa troverete a RESTAURO 2024:

- Un'ampia esposizione di prodotti e servizi all'avanguardia per la conservazione e il restauro dei beni culturali
- Un ricco programma di convegni, workshop e seminari su temi di attualità
- Dibattiti e approfondimenti con esperti di fama internazionale
- Presentazione delle più innovative tecnologie del settore
- Iniziative e laboratori per studenti

Perché partecipare a RESTAURO 2024:

- Per rimanere aggiornati sulle ultime novità del settore
- Per conoscere le migliori tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali
- Per incontrare i principali professionisti del settore
- Per cogliere nuove opportunità di business
- Per vivere un'esperienza unica all'insegna della cultura e della bellezza



Per maggiori informazioni e per registrarsi:

- **Sito web:** <https://artemagazine.it/tag/restauro-2024/>
- Scarica [la brochure di presentazione 2024](#)

Non mancate!

#RESTAURO2024 #Ferrara #BeniCulturali #Cultura #Tecnologia #Innovazione

PRESENTAZIONE

- [Presentazione Salone Restauoro.pdf](#) (0.00 GB)



**Università
degli Studi
di Ferrara**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA

Rettrice: Prof.ssa Laura Ramaciotti
via Ludovico Ariosto, 35 - 44121 Ferrara
C.F. 80007370382 - P.IVA 00434690384

CONTATTI

Tel. +39 0532 293111
Fax. +39 0532 293031
[PEC](#)



Dal 15 al 17 maggio

Il Salone del Restauro alla Fiera di Ferrara

Da mercoledì 15 a venerdì 17 maggio la Fiera di Ferrara ospiterà la XXIX edizione del Salone internazionale del Restauro (salonedelrestauro.com). Realizzato in stretta collaborazione con il ministero della Cultura, **Restauro 2024** prevede un programma che tra stand, laboratori, mostre, convegni vuole mettere a fuoco tendenze e scenari del settore. Tra gli appuntamenti: il convegno sul restauro *made in Italy* e quello sul progetto *Restituzioni*, nel quale saranno presentati i restauri realizzati nell'ambito del programma curato da oltre 30 anni da Intesa Sanpaolo (sopra: Romanino, *Musicanti e spettatori*, 1537-1538, particolare dell'affresco ritrovato nel 2018 nel Duomo Vecchio di Brescia e restaurato nel 2023 nell'ambito del progetto *Restituzioni monumentali*).





Home Eventi
Ferrara 15 | 17 maggio 2024
XXIX edizione del Salone Internazionale del Restauro

Pubbl. il 08 marzo 2024 ore 06:21 | ISI



Quando

Dal 15 maggio 2024 al 17 maggio 2024

Dove

FERRARA EXPO - QUARTIERE FIERISTICO

Il Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali, evento di riferimento del settore a livello mondiale, torna protagonista a Ferrara con un'area espositiva e un programma formativo che – tra stand, laboratori, mostre, convegni e tavole rotonde – metterà a fuoco le ultime tendenze e gli scenari più attuali, offrendo piena rappresentatività ai diversi settori coinvolti.

Ferrara 28 febbraio – Una tre giorni intensa quella che animerà il Quartiere fieristico di Ferrara da mercoledì 15 a venerdì 17 maggio 2024. La città emiliana sarà anche quest'anno hub internazionale per i beni culturali e ambientali grazie alla **XXIX edizione del Salone Internazionale del Restauro**, primo e unico appuntamento in Italia, qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT.

La manifestazione, con una proposta culturale e un'area espositiva di sempre maggiore prestigio e interesse, si trasformerà ancora una volta in palcoscenico dinamico e funzionale, dove esperti, operatori e pubblico interessato potranno condividere conoscenze, esperienze e best practice, contribuendo così a plasmare il futuro del restauro attraverso un approccio interdisciplinare, originale e innovativo.

RESTAURO 2024, UNICITÀ ED ECCELLENZA

«Modello virtuoso di valorizzazione del patrimonio storico-artistico, Restauro 2024 si configura come punto di riferimento autorevole in Italia e nel mondo, caratterizzato da un elevato profilo culturale e scientifico. Il Salone, fungendo da luogo d'incontro, studio, scambio di saperi e conoscenze, sarà



*vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, una disciplina, un mestiere, dall'altissimo valore, riconosciuto a livello internazionale». - dichiara **Andrea Moretti**, presidente di Ferrara Expo - «Teniamo in modo particolare a questo appuntamento, sia per la sua lunga storia all'interno del quartiere fieristico, sia per la qualità e l'unicità della proposta espositiva e congressuale, che ne fanno un polo di eccellenza in Italia e nel mondo. È nostra convinzione che Restauro possa sempre più concretizzare il proprio potenziale di crescita, sul piano internazionale, in termini di presenza espositiva e con eventi e incontri dalla forte risonanza».*

EXPO 2024, UNA PANORAMICA COMPLETA

Il **Salone Internazionale del Restauro** offrirà ai numerosi attori del settore, pubblici e privati, l'opportunità di esaltare competenze e professionalità, con focus in particolare sulla promozione culturale, la valorizzazione e il recupero del patrimonio storico-artistico, nonché sulla ricerca di **soluzioni e proposte tecniche e tecnologiche all'avanguardia**. Un crocevia ricco e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune saperi, maestranze e conoscenze.

La XXIX edizione dell'evento farà da catalizzatore all'ampio ventaglio di settori coinvolti. Saranno presenti imprese specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, nel restauro conservativo e di consolidamento, così come aziende che producono o distribuiscono materiali, macchine, attrezzature e soluzioni per la preservazione del patrimonio culturale. Tecnologie all'avanguardia, strumentazioni e diagnostica saranno ampiamente rappresentate, evidenziando l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito specifico. La manifestazione sarà vetrina per una vasta gamma di servizi fortemente interconnessi, come **sicurezza e impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software**.

Laboratori didattici, istituti, musei, enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone, a testimonianza dell'impegno dell'intero territorio nazionale nel valorizzare il comparto. Il mondo del turismo culturale, delle biblioteche, degli archivi e dei servizi editoriali contribuirà a promuovere la collaborazione tra le diverse realtà per la tutela e la salvaguardia del patrimonio culturale italiano.

PARTNERSHIP DI VALORE

I padiglioni di Ferrara Expo si preparano ad accogliere una manifestazione che, di anno in anno, afferma e conferma il proprio ruolo di collettore di professionalità e progettualità di alto profilo, frutto delle relazioni virtuose con istituzioni, enti e associazioni. L'edizione 2024 di Restauro, come tutte le precedenti, può contare sulla presenza del **MIC - Ministero della Cultura** che porterà in fiera un variegato programma di attività dedicate ai temi e progetti più interessanti in merito ai beni culturali e alla loro fruizione. Grazie alla consolidata e stretta sinergia con il **Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, insieme a ICE Agenzia**, il Salone accoglierà delegazioni internazionali provenienti da tutto il mondo. Una partecipazione che contribuirà a creare, grazie all'agenda di incontri B2B con gli espositori, significative opportunità di crescita, volte a trasformare l'evento in un centro di idee, opportunità e prospettive innovative. Partner storico del Salone, Assorestaurato - Associazione italiana per il restauro architettonico, artistico e urbano, darà anche quest'anno il proprio contributo, attraverso un programma convegnistico di altissimo livello e una significativa rappresentanza delle proprie aziende: dai produttori di materiali, attrezzature e tecnologie, ai fornitori di servizi, alle imprese specializzate nel restauro.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO E ADVISORY BOARD

Composto da professionisti di livello internazionale, provenienti da diverse discipline e con approfondite esperienze nel mondo dei beni culturali, uniti dall'obiettivo comune di promuovere la crescita e la conoscenza del settore, il Comitato Tecnico Scientifico di Restauro, guida e orienta le attività attuali e strategiche della manifestazione, rivestendo un ruolo chiave nella promozione dell'innovazione nel contesto del restauro artistico e architettonico Made in Italy. L'expertise del Comitato, guidato dal presidente Alessandro Ippoliti, Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara, garantisce una prospettiva completa e autorevole nel plasmare



il futuro della disciplina a livello nazionale e internazionale.

Il Comitato, la composizione

Ruolo chiave della manifestazione è giocato dall'Advisory Board, tavolo di lavoro tecnico-operativo istituito nel 2023 e composto dai principali protagonisti della filiera dei beni culturali. L'Advisory Board è attivamente impegnato in una progettazione condivisa finalizzata a coinvolgere una comunità altamente qualificata e internazionale, grazie a un programma culturale che stimoli e attragga tutti i principali attori della filiera. Lo sguardo oltre confine non solo accrescerà la visibilità dell'evento, ma contribuirà a consolidare la sua reputazione come punto di riferimento per le tematiche legate ai beni culturali a livello globale.

Advisory Board, i componenti

RESTORATION WEEK 2024

Sette giorni di attività e incontri dedicati alla valorizzazione del restauro italiano nel mondo: con il Salone internazionale del Restauro, tornerà anche la Restoration Week. Grazie alla partnership tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ICE Agenzia, e Assorestaurato, una selezione di delegazioni internazionali avrà modo di esplorare, attraverso un percorso inedito e affascinante, alcuni dei cantieri più prestigiosi nel nostro Paese, con un'irrinunciabile tappa all'Expo di Ferrara. Un viaggio che consentirà ai professionisti stranieri intervenuti di accedere a luoghi storici importanti, con l'obiettivo di scambiare esperienze, diffondere cultura e conoscere le più interessanti best practice sviluppate dalle aziende italiane.

CULTURA AL CENTRO

Restauro 2024 propone un autorevole palinsesto di incontri, riflesso autentico e puntuale delle tematiche e delle soluzioni che definiscono il settore. La proposta formativa approfondirà argomenti di estrema attualità, come innovazione, digitalizzazione, sostenibilità ed efficientamento energetico. E ancora novità, qualità dei materiali, software e BIM, impiantistica, tutti elementi che forniranno una veduta completa su sfide e tendenze che stanno caratterizzando il mondo del restauro. Tra le iniziative confermate spiccano le tavole rotonde sugli scenari e le prospettive del **restauro nel Terzo Millennio** e il convegno sul **restauro Made in Italy**, le sue prospettive per il futuro e la sua significativa capacità di influenzare trend e consuetudini in Europa. Di stretta attualità e assolutamente da non perdere, il workshop dedicato al **ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte** e i convegni sulla sicurezza di strutture e infrastrutture e sull'importanza delle indagini diagnostiche. Questa edizione del Salone prevede inoltre un convegno dedicato al progetto Restituzioni, nel quale, attraverso il racconto degli stessi restauratori, saranno presentati gli esiti di alcuni degli interventi realizzati nelle ultime edizioni del programma di restauri curato e gestito da oltre 30 anni da Intesa Sanpaolo, in collaborazione con il Ministero della Cultura e gli Enti ministeriali preposti alla salvaguardia delle opere del patrimonio nazionale.

L'ingresso in manifestazione è gratuito, previa registrazione obbligatoria sul sito ufficiale dell'evento

REGISTRATI ALL'EVENTO

Restauro – Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali è organizzato da Ferrara Expo, società del Gruppo BolognaFiere, in collaborazione con Assorestaurato e con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e di ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.





ediliziainrete

il portale per chi progetta e costruisce

XXIX edizione di Restauro

7 marzo 2024

Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali dal 15 al 17 maggio a Ferrara.

La manifestazione, con una proposta culturale e un'area espositiva di sempre maggiore prestigio e interesse, si trasformerà ancora una volta in palcoscenico dinamico e funzionale, dove esperti, operatori e pubblico interessato potranno condividere conoscenze, esperienze e best practice, contribuendo così a plasmare il futuro del restauro attraverso un approccio interdisciplinare, originale e innovativo.



Il Salone Internazionale del Restauro offrirà ai numerosi attori del settore, pubblici e privati, l'opportunità di esaltare competenze e professionalità, con focus in particolare sulla promozione culturale, la valorizzazione e il recupero del patrimonio storico-artistico, nonché sulla ricerca di soluzioni e proposte tecniche e tecnologiche all'avanguardia. Un crocevia ricco e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune saperi, maestranze e conoscenze.

Tecnologie all'avanguardia, strumentazioni e diagnostica saranno ampiamente rappresentate, evidenziando l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito specifico. La manifestazione sarà vetrina per una vasta gamma di servizi fortemente interconnessi, come sicurezza e impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software.

www.salonedelrestauro.com





Home > Cultura & Turismo > Eventi Cultura > Salone del Restauro 2024 a Ferrara dal 15 al 17 maggio

Salone del Restauro 2024 a Ferrara dal 15 al 17 maggio

Scritto da: **Redazione** 7 Marzo 2024



Salone del Restauro 2024 a Ferrara dal 15 al 17 maggio. Appuntamento dal 15 al 17 maggio con la XXIX edizione del Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali dove si parlerà di conservazione e restauro dei beni culturali.

Il salone del Restauro 2024

Il Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali, evento di riferimento del settore a livello mondiale, torna protagonista a Ferrara con un'area espositiva e un programma formativo che – tra stand, laboratori, mostre, convegni e tavole rotonde – metterà a fuoco le ultime tendenze e gli scenari più attuali, offrendo piena rappresentatività ai diversi settori coinvolti.

Una tre giorni intensa quella che animerà il Quartiere fieristico di Ferrara da mercoledì 15 a venerdì 17 maggio 2024. La città emiliana sarà anche quest'anno hub internazionale



per i beni culturali e ambientali grazie alla XXIX edizione del Salone Internazionale del Restauro, primo e unico appuntamento in Italia, qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT.

Il Salone Internazionale per il futuro del restauro

La manifestazione, con una proposta culturale e un'area espositiva di sempre maggiore prestigio e interesse, si trasformerà ancora una volta in palcoscenico dinamico e funzionale, dove esperti, operatori e pubblico interessato potranno condividere conoscenze, esperienze e best practice, contribuendo così a plasmare il futuro del restauro attraverso un approccio interdisciplinare, originale e innovativo.

RESTAURO 2024, UNICITÀ ED ECCELLENZA «*Modello virtuoso di valorizzazione del patrimonio storico-artistico, Restauro 2024 si configura come punto di riferimento autorevole in Italia e nel mondo, caratterizzato da un elevato profilo culturale e scientifico. Il Salone, fungendo da luogo d'incontro, studio, scambio di saperi e conoscenze, sarà vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, una disciplina, un mestiere, dall'altissimo valore, riconosciuto a livello internazionale*». – dichiara Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo

«*Teniamo in modo particolare a questo appuntamento, sia per la sua lunga storia all'interno del quartiere fieristico, sia per la qualità e l'unicità della proposta espositiva e congressuale, che ne fanno un polo di eccellenza in Italia e nel mondo. È nostra convinzione che Restauro possa sempre più concretizzare il proprio potenziale di crescita, sul piano internazionale, in termini di presenza espositiva e con eventi e incontri dalla forte risonanza*».

Ferrara Expo 2024, una panoramica completa

Il Salone Internazionale del Restauro offrirà ai numerosi attori del settore, pubblici e privati, l'opportunità di esaltare competenze e professionalità, con focus in particolare sulla promozione culturale, la valorizzazione e il recupero del patrimonio storico-artistico, nonché sulla ricerca di soluzioni e proposte tecniche e tecnologiche all'avanguardia.

Un crocevia ricco e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune saperi, maestranze e conoscenze. La XXIX edizione dell'evento farà da catalizzatore all'ampio ventaglio di settori coinvolti.

Saranno presenti imprese specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, nel restauro conservativo e di consolidamento, così come aziende che producono o distribuiscono materiali, macchine, attrezzature e soluzioni per la preservazione del patrimonio culturale.



L'importanza della ricerca scientifica per il restauro

Tecnologie all'avanguardia, strumentazioni e diagnostica saranno ampiamente rappresentate, evidenziando l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito specifico. La manifestazione sarà vetrina per una vasta gamma di servizi fortemente interconnessi, come sicurezza e impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software.

Laboratori didattici, istituti, musei, enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone, a testimonianza dell'impegno dell'intero territorio nazionale nel valorizzare il comparto.

Il mondo del turismo culturale, delle biblioteche, degli archivi e dei servizi editoriali contribuirà a promuovere la collaborazione tra le diverse realtà per la tutela e la salvaguardia del patrimonio culturale italiano.

Partnership di valore

I padiglioni di Ferrara Expo si preparano ad accogliere una manifestazione che, di anno in anno, afferma e conferma il proprio ruolo di collettore di professionalità e progettualità di alto profilo, frutto delle relazioni virtuose con istituzioni, enti e associazioni.

L'edizione 2024 di Restauro, come tutte le precedenti, può contare sulla presenza del MIC – Ministero della Cultura che porterà in fiera un variegato programma di attività dedicate ai temi e progetti più interessanti in merito ai beni culturali e alla loro fruizione.

Grazie alla consolidata e stretta sinergia con il Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, insieme a ICE Agenzia, il Salone accoglierà delegazioni internazionali provenienti da tutto il mondo.

Una partecipazione che contribuirà a creare, grazie all'agenda di incontri B2B con gli espositori, significative opportunità di crescita, volte a trasformare l'evento in un centro di idee, opportunità e prospettive innovative.

Partner storico del Salone, Assorestaurato – Associazione italiana per il restauro architettonico, artistico e urbano, darà anche quest'anno il proprio contributo, attraverso un programma convegnistico di altissimo livello e una significativa rappresentanza delle proprie aziende: dai produttori di materiali, attrezzature e tecnologie, ai fornitori di servizi, alle imprese specializzate nel restauro.



Comitato Tecnico Scientifico e Advisory board

Composto da professionisti di livello internazionale, provenienti da diverse discipline e con approfondite esperienze nel mondo dei beni culturali, uniti dall'obiettivo comune di promuovere la crescita e la conoscenza del settore, il Comitato Tecnico Scientifico di Restauro, guida e orienta le attività attuali e strategiche della manifestazione, rivestendo un ruolo chiave nella promozione dell'innovazione nel contesto del restauro artistico e architettonico Made in Italy.

Il programma del Salone del Restauro 2024

Il Salone del Restauro 2024 propone un autorevole palinsesto di incontri, riflesso autentico e puntuale delle tematiche e delle soluzioni che definiscono il settore. La proposta formativa approfondirà argomenti di estrema attualità, come innovazione, digitalizzazione, sostenibilità ed efficientamento energetico.

E ancora novità, qualità dei materiali, software e BIM, impiantistica, tutti elementi che forniranno una veduta completa su sfide e tendenze che stanno caratterizzando il mondo del restauro.

Tra le iniziative confermate spiccano le tavole rotonde sugli scenari e le prospettive del restauro nel Terzo Millennio e il convegno sul restauro Made in Italy, le sue prospettive per il futuro e la sua significativa capacità di influenzare trend e consuetudini in Europa.

Di stretta attualità e assolutamente da non perdere, il workshop dedicato al ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte e i convegni sulla sicurezza di strutture e infrastrutture e sull'importanza delle indagini diagnostiche.

Il Salone del Restauro 2024 prevede inoltre un convegno dedicato al progetto Restituzioni, nel quale, attraverso il racconto degli stessi restauratori, saranno presentati gli esiti di alcuni degli interventi realizzati nelle ultime edizioni del programma di restauri curato e gestito da oltre 30 anni da Intesa Sanpaolo, in collaborazione con il Ministero della Cultura e gli Enti ministeriali preposti alla salvaguardia delle opere del patrimonio nazionale.

L'ingresso in manifestazione è gratuito, previa registrazione obbligatoria sul sito www.salonedelrestauro.com

(Fonte: Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali)



Kermes-restauro.it

Data 07/03/24

Pagina

Foglio 1/4

kermes
RESTAURO,
CONSERVAZIONE
E TUTELA DEL
PATRIMONIO
CULTURALE



Una tre giorni intensa quella che animerà il Quartiere fieristico di Ferrara da mercoledì 15 a venerdì 17 maggio 2024. La città emiliana sarà anche quest'anno hub internazionale per i beni culturali e ambientali grazie alla XXIX edizione del **Salone Internazionale del Restauro**, primo e unico appuntamento in Italia, qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT.

La manifestazione, con una proposta culturale e un'area espositiva di sempre maggiore prestigio e interesse, si trasformerà ancora una volta in palcoscenico dinamico e funzionale, dove esperti, operatori e pubblico interessato potranno condividere conoscenze, esperienze e best practice, contribuendo così a plasmare il futuro del restauro attraverso un approccio interdisciplinare, originale e innovativo.

RESTAURO 2024, UNICITÀ ED ECCELLENZA

*«Modello virtuoso di valorizzazione del patrimonio storico-artistico, Restauro 2024 si configura come punto di riferimento autorevole in Italia e nel mondo, caratterizzato da un elevato profilo culturale e scientifico. Il Salone, fungendo da luogo d'incontro, studio, scambio di saperi e conoscenze, sarà vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, una disciplina, un mestiere, dall'altissimo valore, riconosciuto a livello internazionale». – dichiara **Andrea Moretti**, presidente di Ferrara Expo – «Teniamo in modo particolare a questo appuntamento, sia per la sua lunga storia all'interno del quartiere fieristico, sia per la qualità e l'unicità della proposta espositiva e congressuale, che ne fanno un polo di eccellenza in Italia e nel mondo. È nostra convinzione che Restauro possa sempre più concretizzare il proprio potenziale di crescita, sul piano internazionale, in termini di presenza espositiva e con eventi e incontri dalla forte risonanza».*



EXPO 2024, UNA PANORAMICA COMPLETA

Il **Salone Internazionale del Restauro** offrirà ai numerosi attori del settore, pubblici e privati, l'opportunità di esaltare competenze e professionalità, con focus in particolare sulla promozione culturale, la valorizzazione e il recupero del patrimonio storico-artistico, nonché sulla ricerca di **soluzioni e proposte tecniche e tecnologiche all'avanguardia**. Un crocevia ricco e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune saperi, maestranze e conoscenze.

La XXIX edizione dell'evento farà da catalizzatore all'ampio ventaglio di settori coinvolti. Saranno presenti imprese specializzate nel **restauro di beni artistici, storici e archeologici**, nel **restauro conservativo e di consolidamento**, così come aziende che producono o distribuiscono **materiali, macchine, attrezzature e soluzioni** per la **preservazione del patrimonio culturale**.

Tecnologie all'avanguardia, **strumentazioni e diagnostica** saranno ampiamente rappresentate, evidenziando l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito specifico. La manifestazione sarà vetrina per una vasta gamma di servizi fortemente interconnessi, come **sicurezza e impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software**.

Laboratori didattici, istituti, musei, enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone, a testimonianza dell'impegno dell'intero territorio nazionale nel valorizzare il comparto.

Il mondo del turismo culturale, delle biblioteche, degli archivi e dei servizi editoriali contribuirà a promuovere la collaborazione tra le diverse realtà per la tutela e la salvaguardia del patrimonio culturale italiano.

PARTNERSHIP DI VALORE

I padiglioni di Ferrara Expo si preparano ad accogliere una manifestazione che, di anno in anno, afferma e conferma il proprio ruolo di collettore di professionalità e progettualità di alto profilo, frutto delle relazioni virtuose con istituzioni, enti e associazioni.

L'edizione 2024 di **Restauro**, come tutte le precedenti, può contare sulla presenza del **MIC – Ministero della Cultura** che porterà in fiera un variegato programma di attività dedicate ai temi e progetti più interessanti in merito ai beni culturali e alla loro fruizione.

Grazie alla consolidata e stretta sinergia con il **Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, insieme a ICE Agenzia**, il Salone accoglierà delegazioni internazionali provenienti da tutto il mondo. Una partecipazione che contribuirà a creare, grazie all'agenda di incontri B2B con gli espositori, significative opportunità di crescita, volte a trasformare l'evento in un centro di idee, opportunità e prospettive innovative.

Partner storico del Salone, **Assorestauro** – Associazione italiana per il restauro architettonico, artistico e urbano, darà anche quest'anno il proprio contributo, attraverso un programma convegnistico di altissimo livello e una significativa rappresentanza delle proprie aziende: dai produttori di materiali, attrezzature e tecnologie, ai fornitori di servizi, alle imprese specializzate nel restauro.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO E ADVISORY BOARD

Composto da professionisti di livello internazionale, provenienti da diverse discipline e con approfondite esperienze nel mondo dei beni culturali, uniti dall'obiettivo comune di promuovere la



crescita e la conoscenza del settore, il **Comitato Tecnico Scientifico di Restauro**, guida e orienta le attività attuali e strategiche della manifestazione, rivestendo un ruolo chiave nella promozione dell'innovazione nel contesto del restauro artistico e architettonico Made in Italy. L'expertise del Comitato, guidato dal presidente **Alessandro Ippoliti**, Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara, garantisce una prospettiva completa e autorevole nel plasmare il futuro della disciplina a livello nazionale e internazionale.

[Il Comitato, la composizione](#)

Ruolo chiave della manifestazione è giocato dall'**Advisory Board**, tavolo di lavoro tecnico-operativo istituito nel 2023 e composto dai principali protagonisti della filiera dei beni culturali. L'Advisory Board è attivamente impegnato in una progettazione condivisa finalizzata a coinvolgere una comunità altamente qualificata e internazionale, grazie a un programma culturale che stimoli e attragga tutti i principali attori della filiera.

Lo sguardo oltre confine non solo accrescerà la visibilità dell'evento, ma contribuirà a consolidare la sua reputazione come punto di riferimento per le tematiche legate ai beni culturali a livello globale. [Advisory Board, i componenti](#)

RESTORATION WEEK 2024

Sette giorni di attività e incontri dedicati alla valorizzazione del restauro italiano nel mondo: con il Salone internazionale del Restauro, tornerà anche la **Restoration Week**.

Grazie alla partnership tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ICE Agenzia, e Assorestaurato, una selezione di delegazioni internazionali avrà modo di esplorare, attraverso un percorso inedito e affascinante, alcuni dei cantieri più prestigiosi nel nostro Paese, con un'irrinunciabile tappa all'Expo di Ferrara. Un viaggio che consentirà ai professionisti stranieri intervenuti di accedere a luoghi storici importanti, con l'obiettivo di scambiare esperienze, diffondere cultura e conoscere le più interessanti best practice sviluppate dalle aziende italiane.

CULTURA AL CENTRO

Restauro 2024 propone un autorevole palinsesto di incontri, riflesso autentico e puntuale delle tematiche e delle soluzioni che definiscono il settore. La proposta formativa approfondirà argomenti di estrema attualità, come innovazione, digitalizzazione, sostenibilità ed efficientamento energetico. E ancora novità, qualità dei materiali, software e BIM, impiantistica, tutti elementi che forniranno una veduta completa su sfide e tendenze che stanno caratterizzando il mondo del restauro.

Tra le iniziative confermate spiccano le tavole rotonde sugli scenari e le prospettive del **restauro nel Terzo Millennio** e il convegno sul **restauro Made in Italy**, le sue prospettive per il futuro e la sua significativa capacità di influenzare trend e consuetudini in Europa.

Di stretta attualità e assolutamente da non perdere, il workshop dedicato al **ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte** e i convegni sulla **sicurezza di strutture e infrastrutture** e sull'importanza delle **indagini diagnostiche**.

Questa edizione del Salone prevede inoltre un convegno dedicato al **progetto Restituzioni**, nel quale, attraverso il racconto degli stessi restauratori, saranno presentati gli esiti di alcuni degli interventi realizzati nelle ultime edizioni del programma di restauri curato e gestito da oltre 30 anni da **Intesa Sanpaolo**, in collaborazione con il **Ministero della Cultura** e gli Enti ministeriali preposti alla salvaguardia delle opere del patrimonio nazionale.



Kermes-restauro.it

Data 07/03/24
Pagina
Foglio 4/4

L'ingresso in manifestazione è gratuito, previa registrazione obbligatoria sul sito

www.salonedelrestauro.com

Restauro – Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali è organizzato da Ferrara Expo, società del Gruppo BolognaFiere, in collaborazione con **Assorestauro** e con il supporto del **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** e di **ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane**.



Teseoeditore.it

Data 07/03/24
Pagina
Foglio 1/1

TESEO EDITORE

[Home Page](#) [Catalogo](#) [Contatti](#) [Metodi di pagamento](#) [Eventi](#) 

RESTAURO

SALONE INTERNAZIONALE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI

XXIX EDIZIONE. 15-17 MAGGIO 2024.

Teseo Editore sarà presente con un proprio spazio allestitivo in cui presenterà per la prima volta una innovativa soluzione gestionale, sviluppata in particolare per musei e mostre, dedicata all'accessibilità.



Themaprogetto.it

Data 06/03/24
Pagina
Foglio 1/4

THEMA
MAGAZINE DI ARCHITETTURA, ARTE SACRA
E DI BENI CULTURALI ECCLESIASTICI



Salone Restauro – Appuntamento dal 15 al 17 maggio con la XXIX edizione del Salone Internazionale del Restauro

Il Salone, evento di riferimento del settore a livello mondiale, torna protagonista a Ferrara con un'area espositiva e un programma formativo che – tra stand, laboratori, mostre, convegni e tavole rotonde – metterà a fuoco le ultime tendenze e gli scenari più attuali, offrendo piena rappresentatività ai diversi settori coinvolti



Thema è media partners con la XXIX edizione del Salone Internazionale del Restauro che si svolgerà presso il quartiere fieristico di Ferrara da mercoledì 15 a venerdì 17 maggio 2024.

Si tratta di una partecipazione importante che assume un fondamentale valore nel perimetro internazionale, in quanto lega le tematiche di divulgazione dell'arte di ambito ecclesiastico alla sua conservazione, facendone un lascito culturale per le future generazioni in un contesto che vede il nostro Paese testimone e custode di larga parte dell'arte a livello globale.

Nuove tecniche, nuovi materiali e nuove tecnologie diventano fondamentali strumenti di ausilio per preservare ogni forma d'arte ed è per questo che *Thema* vuole e dev'essere presente, a concreta testimonianza del ruolo fondamentale ricoperto dalla conoscenza, dalla divulgazione, dalla formazione, aspetti che affrontiamo e affronteremo con sempre maggior interesse e impegno, perché pilastro culturale delle società.

Trovate pertanto allegato il comunicato ufficiale del Salone Internazionale del Restauro e, più concretamente, Vi invitiamo ad una visita e Vi attendiamo al nostro spazio stampa all'interno del Salone.

Francesco Buzzetti





RESTAURO

SALONE INTERNAZIONALE

Appuntamento dal 15 al 17 maggio con la XXIX edizione di RestauRO

Il Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali, evento di riferimento del settore a livello mondiale, torna protagonista a Ferrara con un'area espositiva e un programma formativo che – tra stand, laboratori, mostre, convegni e tavole rotonde – metterà a fuoco le ultime tendenze e gli scenari più attuali, offrendo piena rappresentatività ai diversi settori coinvolti.

Ferrara, 28 febbraio – Una tre giorni intensa quella che animerà il Quartiere fieristico di Ferrara da mercoledì 15 a venerdì 17 maggio 2024. La città emiliana sarà anche quest'anno hub internazionale per i beni culturali e ambientali grazie alla XXIX edizione del **Salone Internazionale del RestauRO**, primo e unico appuntamento in Italia, qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT.

La manifestazione, con una proposta culturale e un'area espositiva di sempre maggiore prestigio e interesse, si trasformerà ancora una volta in palcoscenico dinamico e funzionale, dove esperti, operatori e pubblico interessato potranno condividere conoscenze, esperienze e best practice, contribuendo così a plasmare il futuro del restauro attraverso un approccio interdisciplinare, originale e innovativo.

RESTAURO 2024, UNICITÀ ED ECCELLENZA

*«Modello virtuoso di valorizzazione del patrimonio storico-artistico, RestauRO 2024 si configura come punto di riferimento autorevole in Italia e nel mondo, caratterizzato da un elevato profilo culturale e scientifico. Il Salone, fungendo da luogo d'incontro, studio, scambio di saperi e conoscenze, sarà vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, una disciplina, un mestiere, dall'altissimo valore, riconosciuto a livello internazionale». - dichiara **Andrea Moretti**, presidente di Ferrara Expo - «Teniamo in modo particolare a questo appuntamento, sia per la sua lunga storia all'interno del quartiere fieristico, sia per la qualità e l'unicità della proposta espositiva e congressuale, che ne fanno un polo di eccellenza in Italia e nel mondo. È nostra convinzione che RestauRO possa sempre più concretizzare il proprio potenziale di crescita, sul piano internazionale, in termini di presenza espositiva e con eventi e incontri dalla forte risonanza».*

EXPO 2024, UNA PANORAMICA COMPLETA

Il **Salone Internazionale del RestauRO** offrirà ai numerosi attori del settore, pubblici e privati, l'opportunità di esaltare competenze e professionalità, con focus in particolare sulla promozione culturale, la valorizzazione e il recupero del patrimonio storico-artistico, nonché sulla ricerca di **soluzioni e proposte tecniche e tecnologiche all'avanguardia**. Un crocevia ricco e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune saperi, maestranze e conoscenze.

La XXIX edizione dell'evento farà da catalizzatore all'ampio ventaglio di settori coinvolti. Saranno presenti imprese specializzate nel **restauro di beni artistici, storici e archeologici**, nel **restauro conservativo e di consolidamento**, così come aziende che producono o distribuiscono **materiali, macchine, attrezzature e soluzioni** per la **preservazione del patrimonio culturale**.

Tecnologie all'avanguardia, strumentazioni e diagnostica saranno ampiamente rappresentate, evidenziando l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito specifico. La manifestazione sarà vetrina per una vasta gamma di servizi fortemente interconnessi, come **sicurezza e impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software**.





RESTAURO

SALONE INTERNAZIONALE

Laboratori didattici, istituti, musei, enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone, a testimonianza dell'impegno dell'intero territorio nazionale nel valorizzare il comparto.

Il mondo del turismo culturale, delle biblioteche, degli archivi e dei servizi editoriali contribuirà a promuovere la collaborazione tra le diverse realtà per la tutela e la salvaguardia del patrimonio culturale italiano.

PARTNERSHIP DI VALORE

I padiglioni di Ferrara Expo si preparano ad accogliere una manifestazione che, di anno in anno, afferma e conferma il proprio ruolo di collettore di professionalità e progettualità di alto profilo, frutto delle relazioni virtuose con istituzioni, enti e associazioni.

L'edizione 2024 di **RestauRO**, come tutte le precedenti, può contare sulla presenza del **MIC – Ministero della Cultura** che porterà in fiera un variegato programma di attività dedicate ai temi e progetti più interessanti in merito ai beni culturali e alla loro fruizione.

Grazie alla consolidata e stretta sinergia con il **Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale**, **Insieme a ICE Agenzia**, il Salone accoglierà delegazioni internazionali provenienti da tutto il mondo. Una partecipazione che contribuirà a creare, grazie all'agenda di incontri B2B con gli espositori, significative opportunità di crescita, volte a trasformare l'evento in un centro di idee, opportunità e prospettive innovative.

Partner storico del Salone, **Assorestauro** Associazione italiana per il restauro architettonico, artistico e urbano, darà anche quest'anno il proprio contributo, attraverso un programma convegnistico di altissimo livello e una significativa rappresentanza delle proprie aziende: dai produttori di materiali, attrezzature e tecnologie, ai fornitori di servizi, alle imprese specializzate nel restauro.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO E ADVISORY BOARD

Composto da professionisti di livello internazionale, provenienti da diverse discipline e con approfondite esperienze nel mondo dei beni culturali, uniti dall'obiettivo comune di promuovere la crescita e la conoscenza del settore, il **Comitato Tecnico Scientifico di RestauRO**, guida e orienta le attività attuali e strategiche della manifestazione, rivestendo un ruolo chiave nella promozione dell'innovazione nel contesto del restauro artistico e architettonico Made in Italy. L'expertise del Comitato, guidato dal presidente **Alessandro Ippoliti**, Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara, garantisce una prospettiva completa e autorevole nel plasmare il futuro della disciplina a livello nazionale e internazionale.

[Il Comitato, la composizione](#)

Ruolo chiave della manifestazione è giocato dall'**Advisory Board**, tavolo di lavoro tecnico-operativo istituito nel 2023 e composto dai principali protagonisti della filiera dei beni culturali. L'Advisory Board è attivamente impegnato in una progettazione condivisa finalizzata a coinvolgere una comunità altamente qualificata e internazionale, grazie a un programma culturale che stimoli e attragga tutti i principali attori della filiera.

Lo sguardo oltre confine non solo accrescerà la visibilità dell'evento, ma contribuirà a consolidare la sua reputazione come punto di riferimento per le tematiche legate ai beni culturali a livello globale. [Advisory Board, i componenti](#)

RESTORATION WEEK 2024

Sette giorni di attività e incontri dedicati alla valorizzazione del restauro italiano nel mondo: con il Salone internazionale del RestauRO, tornerà anche la **Restoration Week**.





RESTAURO

SALONE INTERNAZIONALE

Grazie alla partnership tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ICE Agenzia, e AssorestauRO, una selezione di delegazioni internazionali avrà modo di esplorare, attraverso un percorso inedito e affascinante, alcuni dei cantieri più prestigiosi nel nostro Paese, con un'irrinunciabile tappa all'Expo di Ferrara. Un viaggio che consentirà ai professionisti stranieri intervenuti di accedere a luoghi storici importanti, con l'obiettivo di scambiare esperienze, diffondere cultura e conoscere le più interessanti best practice sviluppate dalle aziende italiane.

CULTURA AL CENTRO

RestauRO 2024 propone un autorevole palinsesto di incontri, riflesso autentico e puntuale delle tematiche e delle soluzioni che definiscono il settore. La proposta formativa approfondirà argomenti di estrema attualità, come innovazione, digitalizzazione, sostenibilità ed efficientamento energetico. E ancora novità, qualità dei materiali, software e BIM, impiantistica, tutti elementi che forniranno una veduta completa su sfide e tendenze che stanno caratterizzando il mondo del restauro.

Tra le iniziative confermate spiccano le tavole rotonde sugli scenari e le prospettive del **restauro nel Terzo Millennio** e il convegno sul **restauro Made in Italy**, le sue prospettive per il futuro e la sua significativa capacità di influenzare trend e consuetudini in Europa.

Di stretta attualità e assolutamente da non perdere, il workshop dedicato al **ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte** e i convegni sulla **sicurezza di strutture e infrastrutture** e sull'importanza delle **indagini diagnostiche**.

Questa edizione del Salone prevede inoltre un convegno dedicato al **progetto Restituzioni**, nel quale, attraverso il racconto degli stessi restauratori, saranno presentati gli esiti di alcuni degli interventi realizzati nelle ultime edizioni del programma di restauri curato e gestito da oltre 30 anni da **Intesa Sanpaolo**, in collaborazione con il **Ministero della Cultura** e gli Enti ministeriali preposti alla salvaguardia delle opere del patrimonio nazionale.

L'ingresso in manifestazione è gratuito, previa registrazione obbligatoria sul sito

www.salonedelrestauro.com

RestauRO – Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali è organizzato da Ferrara Expo, società del Gruppo BolognaFiere, in collaborazione con **AssorestauRO** e con il supporto del **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** e di **ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane**.

Ufficio stampa Salone internazionale del Restauro
 ABSOLUT eventi&comunicazione
 Sveva Scazzina – 347 2363941
 Sara Telaro – 340 9214636
 tel. +39 051 272523 – RestauROPress@absolutgroup.it

www.salonedelrestauro.com
www.facebook.com/salonedelrestauro
www.instagram.com/salonedelrestauro/
www.youtube.com/user/FieraRestauro





TELESTENSE

Canale 19
del digitale terrestre



AMBIENTE ARCHEOLOGIA ARCHITETTURA ARTE ATTUALITÀ CERTIFICAZIONI CONFERENZE
CONGRESSI CONVEGNO CORSI FIERE FORMAZIONE LABORATORI DIDATTICI RESTAURO SEMINARIO

“Restauro” la XXIX edizione dal 15 al 17 maggio prossimi al Quartiere fieristico di Ferrara

📅 06/03/2024 👤 Redazione Telestense

Il Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali, evento di riferimento del settore a livello mondiale, torna protagonista a Ferrara con un'area espositiva e un programma



coinvolti.

Una tre giorni intensa quella che animerà il Quartiere fieristico di Ferrara da mercoledì 15 a venerdì 17 maggio 2024. La città emiliana sarà anche quest'anno hub internazionale per i beni culturali e ambientali grazie alla XXIX edizione del Salone Internazionale del Restauro, primo e unico appuntamento in Italia, qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT.

La manifestazione, con una proposta culturale e un'area espositiva di sempre maggiore prestigio e interesse, si trasformerà ancora una volta in palcoscenico dinamico e funzionale, dove esperti, operatori e pubblico interessato potranno condividere conoscenze, esperienze e best practice, contribuendo così a plasmare il futuro del restauro attraverso un approccio interdisciplinare, originale e innovativo.

RESTAURO 2024, UNICITÀ ED ECCELLENZA

«Modello virtuoso di valorizzazione del patrimonio storico-artistico, Restauro 2024 si configura come punto di riferimento autorevole in Italia e nel mondo, caratterizzato da un elevato profilo culturale e scientifico. Il Salone, fungendo da luogo d'incontro, studio, scambio di saperi e conoscenze, sarà vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, una disciplina, un mestiere, dall'altissimo valore, riconosciuto a livello internazionale». – dichiara Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo – «Teniamo in modo particolare a questo appuntamento, sia per la sua lunga storia all'interno del quartiere fieristico, sia per la qualità e l'unicità della proposta espositiva e congressuale, che ne fanno un polo di eccellenza in Italia e nel mondo. È nostra convinzione che Restauro possa sempre più concretizzare il proprio potenziale di crescita, sul piano internazionale, in termini di presenza espositiva e con eventi e incontri dalla forte risonanza».

EXPO 2024, UNA PANORAMICA COMPLETA

Il Salone Internazionale del Restauro offrirà ai numerosi attori del settore, pubblici e privati, l'opportunità di esaltare competenze e professionalità, con focus in particolare sulla promozione culturale, la valorizzazione e il recupero del patrimonio storico-artistico, nonché sulla ricerca di soluzioni e proposte tecniche e tecnologiche all'avanguardia. Un crocevia ricco e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune saperi, maestranze e conoscenze.

La XXIX edizione dell'evento farà da catalizzatore all'ampio ventaglio di settori coinvolti. Saranno presenti imprese specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, nel restauro conservativo e di consolidamento, così come aziende che producono o distribuiscono materiali, macchine, attrezzature e soluzioni per la preservazione del patrimonio culturale.



manifestazione sarà vetrina per una vasta gamma di servizi fortemente interconnessi, come sicurezza e impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software.

Laboratori didattici, istituti, musei, enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone, a testimonianza dell'impegno dell'intero territorio nazionale nel valorizzare il comparto.

Il mondo del turismo culturale, delle biblioteche, degli archivi e dei servizi editoriali contribuirà a promuovere la collaborazione tra le diverse realtà per la tutela e la salvaguardia del patrimonio culturale italiano.

PARTNERSHIP DI VALORE

I padiglioni di Ferrara Expo si preparano ad accogliere una manifestazione che, di anno in anno, afferma e conferma il proprio ruolo di collettore di professionalità e progettualità di alto profilo, frutto delle relazioni virtuose con istituzioni, enti e associazioni.

L'edizione 2024 di Restauro, come tutte le precedenti, può contare sulla presenza del MIC – Ministero della Cultura che porterà in fiera un variegato programma di attività dedicate ai temi e progetti più interessanti in merito ai beni culturali e alla loro fruizione.

Grazie alla consolidata e stretta sinergia con il Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, insieme a ICE Agenzia, il Salone accoglierà delegazioni internazionali provenienti da tutto il mondo. Una partecipazione che contribuirà a creare, grazie all'agenda di incontri B2B con gli espositori, significative opportunità di crescita, volte a trasformare l'evento in un centro di idee, opportunità e prospettive innovative.

Partner storico del Salone, Assorestauro – Associazione italiana per il restauro architettonico, artistico e urbano, darà anche quest'anno il proprio contributo, attraverso un programma convegnistico di altissimo livello e una significativa rappresentanza delle proprie aziende: dai produttori di materiali, attrezzature e tecnologie, ai fornitori di servizi, alle imprese specializzate nel restauro.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO E ADVISORY BOARD

Composto da professionisti di livello internazionale, provenienti da diverse discipline e con approfondite esperienze nel mondo dei beni culturali, uniti dall'obiettivo comune di promuovere la crescita e la conoscenza del settore, il Comitato Tecnico Scientifico di Restauro, guida e orienta le attività attuali e strategiche della manifestazione, rivestendo un ruolo chiave nella promozione dell'innovazione nel contesto del restauro artistico e architettonico Made in Italy. L'expertise del Comitato, guidato dal presidente Alessandro Ippoliti, Direttore del Dipartimento di Architettura



Il Comitato, la composizione

Ruolo chiave della manifestazione è giocato dall'Advisory Board, tavolo di lavoro tecnico-operativo istituito nel 2023 e composto dai principali protagonisti della filiera dei beni culturali.

L'Advisory Board è attivamente impegnato in una progettazione condivisa finalizzata a coinvolgere una comunità altamente qualificata e internazionale, grazie a un programma culturale che stimoli e attragga tutti i principali attori della filiera.

Lo sguardo oltre confine non solo accrescerà la visibilità dell'evento, ma contribuirà a consolidare la sua reputazione come punto di riferimento per le tematiche legate ai beni culturali a livello globale. Advisory Board, i componenti

RESTORATION WEEK 2024

Sette giorni di attività e incontri dedicati alla valorizzazione del restauro italiano nel mondo: con il Salone internazionale del Restauro, tornerà anche la Restoration Week.

Grazie alla partnership tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ICE Agenzia, e Assorestaurato, una selezione di delegazioni internazionali avrà modo di esplorare, attraverso un percorso inedito e affascinante, alcuni dei cantieri più prestigiosi nel nostro Paese, con un'irrinunciabile tappa all'Expo di Ferrara. Un viaggio che consentirà ai professionisti stranieri intervenuti di accedere a luoghi storici importanti, con l'obiettivo di scambiare esperienze, diffondere cultura e conoscere le più interessanti best practice sviluppate dalle aziende italiane.

CULTURA AL CENTRO

Restauro 2024 propone un autorevole palinsesto di incontri, riflesso autentico e puntuale delle tematiche e delle soluzioni che definiscono il settore. La proposta formativa approfondirà argomenti di estrema attualità, come innovazione, digitalizzazione, sostenibilità ed efficientamento energetico. E ancora novità, qualità dei materiali, software e BIM, impiantistica, tutti elementi che forniranno una veduta completa su sfide e tendenze che stanno caratterizzando il mondo del restauro.

Tra le iniziative confermate spiccano le tavole rotonde sugli scenari e le prospettive del restauro nel Terzo Millennio e il convegno sul restauro Made in Italy, le sue prospettive per il futuro e la sua significativa capacità di influenzare trend e consuetudini in Europa.

Di stretta attualità e assolutamente da non perdere, il workshop dedicato al ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte e i convegni sulla sicurezza di strutture e



Questa edizione del Salone prevede inoltre un convegno dedicato al progetto Restituzioni, nel quale, attraverso il racconto degli stessi restauratori, saranno presentati gli esiti di alcuni degli interventi realizzati nelle ultime edizioni del programma di restauri curato e gestito da oltre 30 anni da Intesa Sanpaolo, in collaborazione con il Ministero della Cultura e gli Enti ministeriali preposti alla salvaguardia delle opere del patrimonio nazionale.

L'ingresso in manifestazione è gratuito, previa registrazione obbligatoria sul sito www.salonedelrestauro.com

Restauro – Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali è organizzato da Ferrara Expo, società del Gruppo BolognaFiere, in collaborazione con Assorestauro e con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e di ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.





VENERDÌ, 08 MARZO 2024.

CronacaComune

Quotidiano online del Comune di FERRARA

Cultura

SALONE DEL RESTAURO - Dal 15 al 17 maggio 2024 al Quartiere fieristico di Ferrara

Appuntamento internazionale a Ferrara con la XXIX edizione di "Restauro"

05-03-2024 / [Giorno per giorno](#)



Il Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali, evento di riferimento del settore a livello mondiale, torna protagonista a Ferrara con un'area espositiva e un programma formativo che - tra stand, laboratori, mostre, convegni e tavole rotonde -

metterà a fuoco le ultime tendenze e gli scenari più attuali, offrendo piena rappresentatività ai diversi settori coinvolti.

Ferrara 28 febbraio - Una tre giorni intensa quella che animerà il **Quartiere fieristico di Ferrara da mercoledì 15 a venerdì 17 maggio 2024**. La città emiliana sarà anche quest'anno hub internazionale per i beni culturali e ambientali grazie alla **XXIX edizione del Salone Internazionale del Restauro**, primo e unico appuntamento in Italia, qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT.

La manifestazione, con una proposta culturale e un'area espositiva di sempre maggiore prestigio e interesse, si trasformerà ancora una volta in palcoscenico dinamico e funzionale, dove esperti, operatori e pubblico interessato potranno condividere conoscenze, esperienze e best practice, contribuendo così a plasmare il futuro del restauro attraverso un approccio interdisciplinare, originale e innovativo.

RESTAURO 2024, UNICITÀ ED ECCELLENZA

«Modello virtuoso di valorizzazione del patrimonio storico-artistico, Restauro 2024 si configura come punto di riferimento autorevole in Italia e nel mondo, caratterizzato da un elevato profilo culturale e scientifico. Il Salone, fungendo da luogo d'incontro, studio, scambio di saperi e conoscenze, sarà vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, una disciplina, un mestiere, dall'altissimo valore, riconosciuto a livello internazionale». - dichiara Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo - «Teniamo in modo particolare a questo appuntamento, sia per la sua lunga storia all'interno del quartiere fieristico, sia per la sua



qualità e l'unicità della proposta espositiva e congressuale, che ne fanno un polo di eccellenza in Italia e nel mondo. È nostra convinzione che Restauro possa sempre più concretizzare il proprio potenziale di crescita, sul piano internazionale, in termini di presenza espositiva e con eventi e incontri dalla forte risonanza».

EXPO 2024, UNA PANORAMICA COMPLETA

Il Salone Internazionale del Restauro offrirà ai numerosi attori del settore, pubblici e privati, l'opportunità di esaltare competenze e professionalità, con focus in particolare sulla promozione culturale, la valorizzazione e il recupero del patrimonio storico-artistico, nonché sulla ricerca di soluzioni e proposte tecniche e tecnologiche all'avanguardia. Un crocevia ricco e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune saperi, maestranze e conoscenze.

La XXIX edizione dell'evento farà da catalizzatore all'ampio ventaglio di settori coinvolti. Saranno presenti imprese specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, nel restauro conservativo e di consolidamento, così come aziende che producono o distribuiscono materiali, macchine, attrezzature e soluzioni per la preservazione del patrimonio culturale.

Tecnologie all'avanguardia, strumentazioni e diagnostica saranno ampiamente rappresentate, evidenziando l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito specifico. La manifestazione sarà vetrina per una vasta gamma di servizi fortemente interconnessi, come sicurezza e impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software.

Laboratori didattici, istituti, musei, enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone, a testimonianza dell'impegno dell'intero territorio nazionale nel valorizzare il comparto.

Il mondo del turismo culturale, delle biblioteche, degli archivi e dei servizi editoriali contribuirà a promuovere la collaborazione tra le diverse realtà per la tutela e la salvaguardia del patrimonio culturale italiano.

PARTNERSHIP DI VALORE

I padiglioni di Ferrara Expo si preparano ad accogliere una manifestazione che, di anno in anno, afferma e conferma il proprio ruolo di collettore di professionalità e progettualità di alto profilo, frutto delle relazioni virtuose con istituzioni, enti e associazioni.

L'edizione 2024 di Restauro, come tutte le precedenti, può contare sulla presenza del MIC - Ministero della Cultura che porterà in fiera un variegato programma di attività dedicate ai temi e progetti più interessanti in merito ai beni culturali e alla loro fruizione.

Grazie alla consolidata e stretta sinergia con il Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, insieme a ICE Agenzia, il Salone accoglierà delegazioni internazionali provenienti da tutto il mondo. Una partecipazione che contribuirà a creare, grazie all'agenda di incontri B2B con gli espositori, significative opportunità di crescita, volte a trasformare l'evento in un centro di idee, opportunità e prospettive innovative.

Partner storico del Salone, Assorestauro - Associazione italiana per il restauro architettonico, artistico e urbano, darà anche quest'anno il proprio contributo, attraverso un programma convegnistico di altissimo livello e una significativa rappresentanza delle proprie aziende: dai produttori di materiali, attrezzature e tecnologie, ai fornitori di servizi, alle imprese specializzate nel restauro.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO E ADVISORY BOARD

Composto da professionisti di livello internazionale, provenienti da diverse discipline e con approfondite esperienze nel mondo dei beni culturali, uniti dall'obiettivo comune di promuovere la crescita e la conoscenza del settore, il Comitato Tecnico Scientifico di Restauro, guida e orienta le attività attuali e strategiche della manifestazione, rivestendo un ruolo chiave nella promozione dell'innovazione nel contesto del restauro artistico e architettonico Made in Italy. L'expertise del Comitato, guidato dal presidente Alessandro Ippoliti, Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara, garantisce una prospettiva completa e autorevole nel plasmare il futuro della disciplina a livello nazionale e internazionale.

Il Comitato, la composizione



Ruolo chiave della manifestazione è giocato dall'Advisory Board, tavolo di lavoro tecnico-operativo istituito nel 2023 e composto dai principali protagonisti della filiera dei beni culturali.

L'Advisory Board è attivamente impegnato in una progettazione condivisa finalizzata a coinvolgere una comunità altamente qualificata e internazionale, grazie a un programma culturale che stimoli e attragga tutti i principali attori della filiera.

Lo sguardo oltre confine non solo accrescerà la visibilità dell'evento, ma contribuirà a consolidare la sua reputazione come punto di riferimento per le tematiche legate ai beni culturali a livello globale. [Advisory Board, i componenti](#)

RESTORATION WEEK 2024

Sette giorni di attività e incontri dedicati alla valorizzazione del restauro italiano nel mondo: con il Salone internazionale del Restauro, tornerà anche la Restoration Week.

Grazie alla partnership tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ICE Agenzia, e Assorestauro, una selezione di delegazioni internazionali avrà modo di esplorare, attraverso un percorso inedito e affascinante, alcuni dei cantieri più prestigiosi nel nostro Paese, con un'irrinunciabile tappa all'Expo di Ferrara. Un viaggio che consentirà ai professionisti stranieri intervenuti di accedere a luoghi storici importanti, con l'obiettivo di scambiare esperienze, diffondere cultura e conoscere le più interessanti best practice sviluppate dalle aziende italiane.

CULTURA AL CENTRO

Restauro 2024 propone un autorevole palinsesto di incontri, riflesso autentico e puntuale delle tematiche e delle soluzioni che definiscono il settore. La proposta formativa approfondirà argomenti di estrema attualità, come innovazione, digitalizzazione, sostenibilità ed efficientamento energetico. E ancora novità, qualità dei materiali, software e BIM, impiantistica, tutti elementi che forniranno una veduta completa su sfide e tendenze che stanno caratterizzando il mondo del restauro.

Tra le iniziative confermate spiccano le tavole rotonde sugli scenari e le prospettive del restauro nel Terzo Millennio e il convegno sul restauro Made in Italy, le sue prospettive per il futuro e la sua significativa capacità di influenzare trend e consuetudini in Europa.

Di stretta attualità e assolutamente da non perdere, il workshop dedicato al ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte e i convegni sulla sicurezza di strutture e infrastrutture e sull'importanza delle indagini diagnostiche.

Questa edizione del Salone prevede inoltre un convegno dedicato al progetto *Restituzioni*, nel quale, attraverso il racconto degli stessi restauratori, saranno presentati gli esiti di alcuni degli interventi realizzati nelle ultime edizioni del programma di restauri curato e gestito da oltre 30 anni da Intesa Sanpaolo, in collaborazione con il Ministero della Cultura e gli Enti ministeriali preposti alla salvaguardia delle opere del patrimonio nazionale.

L'ingresso in manifestazione è gratuito, previa registrazione obbligatoria sul sito www.salonedelrestauro.com

Restauro - Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali è organizzato da Ferrara Expo, società del Gruppo BolognaFiere, in collaborazione con Assorestauro e con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e di ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Immagini scaricabili:



Cronaca Comune, quotidiano on line del Comune di Ferrara - Reg. Tribunale di Ferrara n. 4/2006 - ISSN 2281-9371

Indirizzo: Piazza del Municipio 2, 44121 Ferrara - tel. redazione giornalistica: 0532 419244 - email: ufficiostampa@comune.fe.it - URP Co di Ferrara - informazioni ai cittadini: 800 532 532



informazione.it

Comunicati Stampa

Appuntamento dal 15 al 17 maggio con la XXIX edizione di Restauro

Il Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali, evento di riferimento del settore a livello mondiale, torna protagonista a Ferrara con un'area espositiva e un programma formativo che – tra stand, laboratori, mostre, convegni e tavole rotonde – metterà a fuoco le ultime tendenze e gliscenari più attuali, offrendo piena rappresentatività ai diversi settori coinvolti.

Ferrara, 29/02/2024 (informazione.it - comunicati stampa)

Una tre giorni intensa quella che animerà il Quartiere fieristico di Ferrara da mercoledì 15 a venerdì 17 maggio 2024. La città emiliana sarà anche quest'anno hub internazionale per i beni culturali e ambientali grazie alla XXIX edizione del Salone Internazionale del Restauro, primo e unico appuntamento in Italia, qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT.

La manifestazione, con una proposta culturale e un'area espositiva di sempre maggiore prestigio e interesse, si trasformerà ancora una volta in palcoscenico dinamico e funzionale, dove esperti, operatori e pubblico interessato potranno condividere conoscenze, esperienze e best practice, contribuendo così a plasmare il futuro del restauro attraverso un approccio interdisciplinare, originale e innovativo.

RESTAURO 2024, UNICITÀ ED ECCELLENZA

«Modello virtuoso di valorizzazione del patrimonio storico-artistico, Restauro 2024 si configura come punto di riferimento autorevole in Italia e nel mondo, caratterizzato da un elevato profilo culturale e scientifico. Il Salone, fungendo da luogo d'incontro, studio, scambio di saperi e conoscenze, sarà vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, una disciplina, un mestiere, dall'altissimo valore, riconosciuto a livello internazionale». - dichiara Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo - «Teniamo in modo particolare a questo appuntamento, sia per la sua lunga storia all'interno del quartiere fieristico, sia per la qualità e l'unicità della proposta espositiva e congressuale, che ne fanno un polo di eccellenza in Italia e nel mondo. È nostra convinzione che Restauro possa sempre più concretizzare il proprio potenziale di crescita, sul piano internazionale, in termini di presenza espositiva e con eventi e incontri dalla forte risonanza».

EXPO 2024, UNA PANORAMICA COMPLETA

Il Salone Internazionale del Restauro offrirà ai numerosi attori del settore, pubblici e privati, l'opportunità di esaltare competenze e professionalità, con focus in particolare sulla promozione culturale, la valorizzazione e il recupero del patrimonio storico-artistico, nonché sulla ricerca di soluzioni e proposte tecniche e tecnologiche all'avanguardia. Un crocevia ricco e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune saperi, maestranze e conoscenze. La XXIX edizione dell'evento farà da catalizzatore all'ampio ventaglio di settori coinvolti. Saranno presenti imprese specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, nel restauro conservativo e di consolidamento, così come aziende che producono o distribuiscono materiali, macchine, attrezzature e soluzioni per la preservazione del patrimonio culturale. Tecnologie all'avanguardia, strumentazioni e diagnostica saranno ampiamente rappresentate, evidenziando l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito specifico. La manifestazione sarà vetrina per una vasta gamma di servizi fortemente interconnessi, come sicurezza e impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software.

2



Laboratori didattici, istituti, musei, enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone, a testimonianza dell'impegno dell'intero territorio nazionale nel valorizzare il comparto. Il mondo del turismo culturale, delle biblioteche, degli archivi e dei servizi editoriali contribuirà a promuovere la collaborazione tra le diverse realtà per la tutela e la salvaguardia del patrimonio culturale italiano.

PARTNERSHIP DI VALORE

I padiglioni di Ferrara Expo si preparano ad accogliere una manifestazione che, di anno in anno, afferma e conferma il proprio ruolo di collettore di professionalità e progettualità di alto profilo, frutto delle relazioni virtuose con istituzioni, enti e associazioni. L'edizione 2024 di Restauro, come tutte le precedenti, può contare sulla presenza del MIC – Ministero della Cultura che porterà in fiera un variegato programma di attività dedicate ai temi e progetti più interessanti in merito ai beni culturali e alla loro fruizione. Grazie alla consolidata e stretta sinergia con il Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, insieme a ICE Agenzia, il Salone accoglierà delegazioni internazionali provenienti da tutto il mondo. Una partecipazione che contribuirà a creare, grazie all'agenda di incontri B2B con gli espositori, significative opportunità di crescita, volte a trasformare l'evento in un centro di idee, opportunità e prospettive innovative. Partner storico del Salone, Assorestaurato - Associazione italiana per il restauro architettonico, artistico e urbano, darà anche quest'anno il proprio contributo, attraverso un programma convegnistico di altissimo livello e una significativa rappresentanza delle proprie aziende: dai produttori di materiali, attrezzature e tecnologie, ai fornitori di servizi, alle imprese specializzate nel restauro.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO E ADVISORY BOARD

Composto da professionisti di livello internazionale, provenienti da diverse discipline e con approfondite esperienze nel mondo dei beni culturali, uniti dall'obiettivo comune di promuovere la crescita e la conoscenza del settore, il Comitato Tecnico Scientifico di Restauro, guida e orienta le attività attuali e strategiche della manifestazione, rivestendo un ruolo chiave nella promozione dell'innovazione nel contesto del restauro artistico e architettonico Made in Italy. L'expertise del Comitato, guidato dal presidente Alessandro Ippoliti, Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara, garantisce una prospettiva completa e autorevole nel plasmare il futuro della disciplina a livello nazionale e internazionale.

Il Comitato, la composizione

Ruolo chiave della manifestazione è giocato dall'Advisory Board, tavolo di lavoro tecnico-operativo istituito nel 2023 e composto dai principali protagonisti della filiera dei beni culturali. L'Advisory Board è attivamente impegnato in una progettazione condivisa finalizzata a coinvolgere una comunità altamente qualificata e internazionale, grazie a un programma culturale che stimoli e attragga tutti i principali attori della filiera. Lo sguardo oltre confine non solo accrescerà la visibilità dell'evento, ma contribuirà a consolidare la sua reputazione come punto di riferimento per le tematiche legate ai beni culturali a livello globale. Advisory Board, i componenti.

RESTORATION WEEK 2024

Sette giorni di attività e incontri dedicati alla valorizzazione del restauro italiano nel mondo: con il Salone internazionale del Restauro, tornerà anche la Restoration Week.

3

Grazie alla partnership tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ICE Agenzia, e Assorestaurato, una selezione di delegazioni internazionali avrà modo di esplorare, attraverso un percorso inedito e affascinante, alcuni dei cantieri più prestigiosi nel nostro Paese, con un'irrinunciabile tappa all'Expo di Ferrara. Un viaggio che consentirà ai professionisti stranieri intervenuti di accedere a luoghi storici importanti, con l'obiettivo di scambiare esperienze, diffondere cultura e conoscere le più interessanti best practice sviluppate dalle aziende italiane.



CULTURA AL CENTRO

Restauro 2024 propone un autorevole palinsesto di incontri, riflesso autentico e puntuale delle tematiche e delle soluzioni che definiscono il settore. La proposta formativa approfondirà argomenti di estrema attualità, come innovazione, digitalizzazione, sostenibilità ed efficientamento energetico. E ancora novità, qualità dei materiali, software e BIM, impiantistica, tutti elementi che forniranno una veduta completa su sfide e tendenze che stanno caratterizzando il mondo del restauro. Tra le iniziative confermate spiccano le tavole rotonde sugli scenari e le prospettive del restauro nel Terzo Millennio e il convegno sul restauro Made in Italy, le sue prospettive per il futuro e la sua significativa capacità di influenzare trend e consuetudini in Europa. Di stretta attualità e assolutamente da non perdere, il workshop dedicato al ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte e i convegni sulla sicurezza di strutture e infrastrutture e sull'importanza delle indagini diagnostiche. Questa edizione del Salone prevede inoltre un convegno dedicato al progetto Restituzioni, nel quale, attraverso il racconto degli stessi restauratori, saranno presentati gli esiti di alcuni degli interventi realizzati nelle ultime edizioni del programma di restauri curato e gestito da oltre 30 anni da Intesa Sanpaolo, in collaborazione con il Ministero della Cultura e gli Enti ministeriali preposti alla salvaguardia delle opere del patrimonio nazionale.

L'ingresso in manifestazione è gratuito, previa registrazione obbligatoria sul sito www.salonedelrestauro.com

Restauro – Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali è organizzato da Ferrara Expo, società del Gruppo BolognaFiere, in collaborazione con Assorestauro e con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e di ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Riferimenti Contatto

<https://www.salonedelrestauro.com/>

Ufficio Stampa

ABSOLUT
Italia



Giovedì 29 Febbraio 2024

ECONOMIA

**A maggio
Torna Restauro
con aziende
e tecnologia**



Una tre giorni intensa quella che animerà il Quartiere fieristico di Ferrara da mercoledì 15 a venerdì 17 maggio con il Salone internazionale del Restauro, XXIX edizione. «Fungendo da luogo d'incontro, studio, scambio di saperi e conoscenze, sarà vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, una disciplina, un mestiere, dall'altissimo valore, riconosciuto a livello internazionale - specifica Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo - È nostra convinzione che Restauro possa sempre più concretizzare il proprio potenziale di crescita, sul piano internazionale, in termini di presenza espositiva e con eventi e incontri dalla forte risonanza». Il Salone offrirà focus in particolare sulla promozione culturale, la valorizzazione e il recupero del patrimonio storico-artistico, e sulla ricerca di soluzioni e proposte tecniche e tecnologiche all'avanguardia. Saranno presenti imprese specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, nel restauro conservativo e di consolidamento, così come aziende che producono o distribuiscono materiali, macchine, attrezzature e soluzioni per la preservazione del patrimonio culturale. Tecnologie all'avanguardia, strumentazioni e diagnostica saranno ampiamente rappresentate, evidenziando l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito specifico. La manifestazione sarà vetrina per una vasta gamma di servizi fortemente interconnessi, come sicurezza e impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software. Ci saranno il ministero della Cultura, delegazioni di tutto il mondo, Assortestauro, la rassegna Restoration week. Previsti convegni su restauro del terzo millennio e made in Italy, illuminazione delle opere d'arte, sicurezza d'infrastrutture. I



LE MUSE NEWS

Appuntamento dal 15 al 17 maggio con la XXIX edizione di Restauro

By Redazione

-

29/02/2024 5:37 am



FERRARA – Una tre giorni intensa quella che animerà il Quartiere fieristico di Ferrara da mercoledì 15 a venerdì 17 maggio 2024. La città emiliana sarà anche quest'anno hub internazionale per i beni culturali e ambientali grazie alla XXIX edizione del Salone Internazionale del Restauro, primo e unico appuntamento in Italia, qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT. La manifestazione, con una proposta culturale e un'area espositiva di sempre maggiore prestigio e interesse, si trasformerà ancora una volta in palcoscenico dinamico e funzionale, dove esperti, operatori e pubblico interessato potranno condividere conoscenze, esperienze e best practice, contribuendo così a plasmare il futuro del restauro attraverso un approccio interdisciplinare, originale e innovativo.



RESTAURO 2024, UNICITÀ ED ECCELLENZA

«Modello virtuoso di valorizzazione del patrimonio storico-artistico, Restauro 2024 si configura come punto di riferimento autorevole in Italia e nel mondo, caratterizzato da un elevato profilo culturale e scientifico. Il Salone, fungendo da luogo d'incontro, studio, scambio di saperi e conoscenze, sarà vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, una disciplina, un mestiere, dall'altissimo valore, riconosciuto a livello internazionale». – dichiara Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo – «Teniamo in modo particolare a questo appuntamento, sia per la sua lunga storia all'interno del quartiere fieristico, sia per la qualità e l'unicità della proposta espositiva e congressuale, che ne fanno un polo di eccellenza in Italia e nel mondo. È nostra convinzione che Restauro possa sempre più concretizzare il proprio potenziale di crescita, sul piano internazionale, in termini di presenza espositiva e con eventi e incontri dalla forte risonanza».

EXPO 2024, UNA PANORAMICA COMPLETA

Il Salone Internazionale del Restauro offrirà ai numerosi attori del settore, pubblici e privati, l'opportunità di esaltare competenze e professionalità, con focus in particolare sulla promozione culturale, la valorizzazione e il recupero del patrimonio storico-artistico, nonché sulla ricerca di soluzioni e proposte tecniche e tecnologiche all'avanguardia. Un crocevia ricco e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune saperi, maestranze e conoscenze.

La XXIX edizione dell'evento farà da catalizzatore all'ampio ventaglio di settori coinvolti. Saranno presenti imprese specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, nel restauro conservativo e di consolidamento, così come aziende che producono o distribuiscono materiali, macchine, attrezzature e soluzioni per la preservazione del patrimonio culturale.

Tecnologie all'avanguardia, strumentazioni e diagnostica saranno ampiamente rappresentate, evidenziando l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito specifico. La manifestazione sarà vetrina per una vasta gamma di servizi fortemente interconnessi, come sicurezza e impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software.

Laboratori didattici, istituti, musei, enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone, a testimonianza dell'impegno dell'intero territorio nazionale nel valorizzare il comparto.



Il mondo del turismo culturale, delle biblioteche, degli archivi e dei servizi editoriali contribuirà a promuovere la collaborazione tra le diverse realtà per la tutela e la salvaguardia del patrimonio culturale italiano.

PARTNERSHIP DI VALORE

I padiglioni di Ferrara Expo si preparano ad accogliere una manifestazione che, di anno in anno, afferma e conferma il proprio ruolo di collettore di professionalità e progettualità di alto profilo, frutto delle relazioni virtuose con istituzioni, enti e associazioni.

L'edizione 2024 di Restauro, come tutte le precedenti, può contare sulla presenza del MIC – Ministero della Cultura che porterà in fiera un variegato programma di attività dedicate ai temi e progetti più interessanti in merito ai beni culturali e alla loro fruizione.

Grazie alla consolidata e stretta sinergia con il Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, insieme a ICE Agenzia, il Salone accoglierà delegazioni internazionali provenienti da tutto il mondo. Una partecipazione che contribuirà a creare, grazie all'agenda di incontri B2B con gli espositori, significative opportunità di crescita, volte a trasformare l'evento in un centro di idee, opportunità e prospettive innovative.

Partner storico del Salone, Assorestaurò – Associazione italiana per il restauro architettonico, artistico e urbano, darà anche quest'anno il proprio contributo, attraverso un programma convegnistico di altissimo livello e una significativa rappresentanza delle proprie aziende: dai produttori di materiali, attrezzature e tecnologie, ai fornitori di servizi, alle imprese specializzate nel restauro.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO E ADVISORY BOARD

Composto da professionisti di livello internazionale, provenienti da diverse discipline e con approfondite esperienze nel mondo dei beni culturali, uniti dall'obiettivo comune di promuovere la crescita e la conoscenza del settore, il Comitato Tecnico Scientifico di Restauro, guida e orienta le attività attuali e strategiche della manifestazione, rivestendo un ruolo chiave nella promozione dell'innovazione nel contesto del restauro artistico e architettonico Made in Italy. L'expertise del Comitato, guidato dal presidente Alessandro Ippoliti, Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara, garantisce una prospettiva completa e autorevole nel plasmare il futuro della disciplina a livello nazionale e internazionale.



Il Comitato, la composizione

Ruolo chiave della manifestazione è giocato dall'Advisory Board, tavolo di lavoro tecnico-operativo istituito nel 2023 e composto dai principali protagonisti della filiera dei beni culturali. L'Advisory Board è attivamente impegnato in una progettazione condivisa finalizzata a coinvolgere una comunità altamente qualificata e internazionale, grazie a un programma culturale che stimoli e attragga tutti i principali attori della filiera. Lo sguardo oltre confine non solo accrescerà la visibilità dell'evento, ma contribuirà a consolidare la sua reputazione come punto di riferimento per le tematiche legate ai beni culturali a livello globale. Advisory Board, i componenti.

RESTORATION WEEK 2024

Sette giorni di attività e incontri dedicati alla valorizzazione del restauro italiano nel mondo: con il Salone internazionale del Restauro, tornerà anche la Restoration Week.

Grazie alla partnership tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ICE Agenzia, e Assorestaurato, una selezione di delegazioni internazionali avrà modo di esplorare, attraverso un percorso inedito e affascinante, alcuni dei cantieri più prestigiosi nel nostro Paese, con un'irrinunciabile tappa all'Expo di Ferrara. Un viaggio che consentirà ai professionisti stranieri intervenuti di accedere a luoghi storici importanti, con l'obiettivo di scambiare esperienze, diffondere cultura e conoscere le più interessanti best practice sviluppate dalle aziende italiane.

CULTURA AL CENTRO

Restauro 2024 propone un autorevole palinsesto di incontri, riflesso autentico e puntuale delle tematiche e delle soluzioni che definiscono il settore. La proposta formativa approfondirà argomenti di estrema attualità, come innovazione, digitalizzazione, sostenibilità ed efficientamento energetico. E ancora novità, qualità dei materiali, software e BIM, impiantistica, tutti elementi che forniranno una veduta completa su sfide e tendenze che stanno caratterizzando il mondo del restauro.

Tra le iniziative confermate spiccano le tavole rotonde sugli scenari e le prospettive del restauro nel Terzo Millennio e il convegno sul restauro Made in Italy, le sue prospettive per il futuro e la sua significativa capacità di influenzare trend e consuetudini in Europa.



Di stretta attualità e assolutamente da non perdere, il workshop dedicato al ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte e i convegni sulla sicurezza di strutture e infrastrutture e sull'importanza delle indagini diagnostiche.

Questa edizione del Salone prevede inoltre un convegno dedicato al progetto Restituzioni, nel quale, attraverso il racconto degli stessi restauratori, saranno presentati gli esiti di alcuni degli interventi realizzati nelle ultime edizioni del programma di restauri curato e gestito da oltre 30 anni da Intesa Sanpaolo, in collaborazione con il Ministero della Cultura e gli Enti ministeriali preposti alla salvaguardia delle opere del patrimonio nazionale.

L'ingresso in manifestazione è gratuito, previa registrazione obbligatoria sul sito www.salonedelrestauro.com.



agenzia di stampa
CULT

Salone del restauro, appuntamento a Ferrara dal 15 al 17 maggio

Feb 28, 2024 12:59 - Roma - asa

Il Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali, evento di riferimento del settore a livello mondiale, torna protagonista a Ferrara con un'area espositiva e un programma formativo che – tra stand, laboratori, mostre, convegni e tavole rotonde – metterà a fuoco le ultime tendenze e gli scenari più attuali, offrendo piena rappresentatività ai diversi settori coinvolti

Una tre giorni intensa quella che animerà il Quartiere fieristico di Ferrara da mercoledì 15 a venerdì 17 maggio 2024. La città emiliana sarà anche quest'anno hub internazionale per i beni culturali e ambientali grazie alla XXIX edizione del Salone Internazionale del Restauro, primo e unico appuntamento in Italia, qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT. La manifestazione, con una proposta culturale e un'area espositiva di sempre maggiore prestigio e interesse, si trasformerà ancora una volta in palcoscenico dinamico e funzionale, dove esperti, operatori e pubblico interessato potranno condividere conoscenze, esperienze e best practice, contribuendo così a plasmare il futuro del restauro attraverso un approccio interdisciplinare, originale e innovativo.

RESTAURO 2024, UNICITÀ ED ECCELLENZA

“Modello virtuoso di valorizzazione del patrimonio storico-artistico, Restauro 2024 si configura come punto di riferimento autorevole in Italia e nel mondo, caratterizzato da un elevato profilo culturale e scientifico. Il Salone, fungendo da luogo d'incontro, studio, scambio di saperi e conoscenze, sarà vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, una disciplina, un mestiere, dall'altissimo valore, riconosciuto a livello internazionale - dichiara Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo -. Teniamo in modo particolare a questo appuntamento, sia per la sua lunga storia all'interno del quartiere fieristico, sia per la qualità e



l'unicità della proposta espositiva e congressuale, che ne fanno un polo di eccellenza in Italia e nel mondo. È nostra convinzione che Restauro possa sempre più concretizzare il proprio potenziale di crescita, sul piano internazionale, in termini di presenza espositiva e con eventi e incontri dalla forte risonanza".

EXPO 2024, UNA PANORAMICA COMPLETA

Il Salone Internazionale del Restauro offrirà ai numerosi attori del settore, pubblici e privati, l'opportunità di esaltare competenze e professionalità, con focus in particolare sulla promozione culturale, la valorizzazione e il recupero del patrimonio storico-artistico, nonché sulla ricerca di soluzioni e proposte tecniche e tecnologiche all'avanguardia. Un crocevia ricco e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune saperi, maestranze e conoscenze. La XXIX edizione dell'evento farà da catalizzatore all'ampio ventaglio di settori coinvolti. Saranno presenti imprese specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, nel restauro conservativo e di consolidamento, così come aziende che producono o distribuiscono materiali, macchine, attrezzature e soluzioni per la preservazione del patrimonio culturale. Tecnologie all'avanguardia, strumentazioni e diagnostica saranno ampiamente rappresentate, evidenziando l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito specifico. La manifestazione sarà vetrina per una vasta gamma di servizi fortemente interconnessi, come sicurezza e impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software.

Laboratori didattici, istituti, musei, enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone, a testimonianza dell'impegno dell'intero territorio nazionale nel valorizzare il comparto. Il mondo del turismo culturale, delle biblioteche, degli archivi e dei servizi editoriali contribuirà a promuovere la collaborazione tra le diverse realtà per la tutela e la salvaguardia del patrimonio culturale italiano.



CULTURA AL CENTRO

Restauro 2024 propone un autorevole palinsesto di incontri, riflesso autentico e puntuale delle tematiche e delle soluzioni che definiscono il settore. La proposta formativa approfondirà argomenti di estrema attualità, come innovazione, digitalizzazione, sostenibilità ed efficientamento energetico. E ancora novità, qualità dei materiali, software e BIM, impiantistica, tutti elementi che forniranno una veduta completa su sfide e tendenze che stanno caratterizzando il mondo del restauro. Tra le iniziative confermate spiccano le tavole rotonde sugli scenari e le prospettive del restauro nel Terzo Millennio e il convegno sul restauro Made in Italy, le sue prospettive per il futuro e la sua significativa capacità di influenzare trend e consuetudini in Europa. Di stretta attualità e assolutamente da non perdere, il workshop dedicato al ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte e i convegni sulla sicurezza di strutture e infrastrutture e sull'importanza delle indagini diagnostiche. Questa edizione del Salone prevede inoltre un convegno dedicato al progetto Restituzioni, nel quale, attraverso il racconto degli stessi restauratori, saranno presentati gli esiti di alcuni degli interventi realizzati nelle ultime edizioni del programma di restauri curato e gestito da oltre 30 anni da Intesa Sanpaolo, in collaborazione con il Ministero della Cultura e gli Enti ministeriali preposti alla salvaguardia delle opere del patrimonio nazionale.

agenzia di stampa
CULT

Registrazione al Tribunale di Roma n. 195/2017 - N° iscrizione ROC: 37933 - ISSN 2705-0033 [AgCult. Notiziario]





Tecnologie per i Beni Culturali

ARCHEOMATICA

Appuntamento dal 15 al 17 maggio con la
XXIX edizione di Restauro



Di seguito diffondiamo il Comunicato Stampa inviato dal Salone del Restauro di Ferrara:
"Ferrara, 28 febbraio – Una tre giorni intensa quella che animerà il Quartiere fieristico di Ferrara da mercoledì 15 a venerdì 17 maggio 2024.

La città emiliana sarà anche quest'anno hub internazionale per i beni culturali e ambientali grazie alla XXIX edizione del Salone Internazionale del Restauro, primo e unico appuntamento in Italia, qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT. La manifestazione, con una proposta culturale e un'area espositiva di sempre maggiore prestigio e interesse, si trasformerà ancora una volta in palcoscenico dinamico e funzionale, dove esperti, operatori e pubblico interessato potranno condividere



conoscenze, esperienze e best practice, contribuendo così a plasmare il futuro del restauro attraverso un approccio interdisciplinare, originale e innovativo.

RESTAURO 2024, UNICITÀ ED ECCELLENZA

«Modello virtuoso di valorizzazione del patrimonio storico-artistico, Restauro 2024 si configura come punto di riferimento autorevole in Italia e nel mondo, caratterizzato da un elevato profilo culturale e scientifico. Il Salone, fungendo da luogo d'incontro, studio, scambio di saperi e conoscenze, sarà vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, una disciplina, un mestiere, dall'altissimo valore, riconosciuto a livello internazionale». - dichiara Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo - «Teniamo in modo particolare a questo appuntamento, sia per la sua lunga storia all'interno del quartiere fieristico, sia per la qualità e l'unicità della proposta espositiva e congressuale, che ne fanno un polo di eccellenza in Italia e nel mondo. È nostra convinzione che Restauro possa sempre più concretizzare il proprio potenziale di crescita, sul piano internazionale, in termini di presenza espositiva e con eventi e incontri dalla forte risonanza».

EXPO 2024, UNA PANORAMICA COMPLETA

Il Salone Internazionale del Restauro offrirà ai numerosi attori del settore, pubblici e privati, l'opportunità di esaltare competenze e professionalità, con focus in particolare sulla promozione culturale, la valorizzazione e il recupero del patrimonio storico-artistico, nonché sulla ricerca di soluzioni e proposte tecniche e tecnologiche all'avanguardia. Un crocevia ricco e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune saperi, maestranze e conoscenze. La XXIX edizione dell'evento farà da catalizzatore all'ampio ventaglio di settori coinvolti. Saranno presenti imprese specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, nel restauro conservativo e di consolidamento, così come aziende che producono o distribuiscono materiali, macchine, attrezzature e soluzioni per la preservazione del patrimonio culturale. Tecnologie all'avanguardia, strumentazioni e diagnostica saranno ampiamente rappresentate, evidenziando l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito specifico. La manifestazione sarà vetrina per una vasta gamma di servizi fortemente interconnessi, come sicurezza e impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software. 2 Laboratori didattici, istituti, musei, enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone, a testimonianza dell'impegno dell'intero territorio nazionale nel valorizzare il comparto. Il mondo del turismo culturale, delle biblioteche, degli archivi e dei servizi editoriali contribuirà a promuovere la collaborazione tra le diverse realtà per la tutela e la salvaguardia del patrimonio culturale italiano.

PARTNERSHIP DI VALORE



I padiglioni di Ferrara Expo si preparano ad accogliere una manifestazione che, di anno in anno, afferma e conferma il proprio ruolo di collettore di professionalità e progettualità di alto profilo, frutto delle relazioni virtuose con istituzioni, enti e associazioni. L'edizione 2024 di Restauro, come tutte le precedenti, può contare sulla presenza del MIC – Ministero della Cultura che porterà in fiera un variegato programma di attività dedicate ai temi e progetti più interessanti in merito ai beni culturali e alla loro fruizione. Grazie alla consolidata e stretta sinergia con il Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, insieme a ICE Agenzia, il Salone accoglierà delegazioni internazionali provenienti da tutto il mondo. Una partecipazione che contribuirà a creare, grazie all'agenda di incontri B2B con gli espositori, significative opportunità di crescita, volte a trasformare l'evento in un centro di idee, opportunità e prospettive innovative. Partner storico del Salone, Assorestaurato - Associazione italiana per il restauro architettonico, artistico e urbano, darà anche quest'anno il proprio contributo, attraverso un programma convegnistico di altissimo livello e una significativa rappresentanza delle proprie aziende: dai produttori di materiali, attrezzature e tecnologie, ai fornitori di servizi, alle imprese specializzate nel restauro.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO E ADVISORY BOARD

Composto da professionisti di livello internazionale, provenienti da diverse discipline e con approfondite esperienze nel mondo dei beni culturali, uniti dall'obiettivo comune di promuovere la crescita e la conoscenza del settore, il Comitato Tecnico Scientifico di Restauro, guida e orienta le attività attuali e strategiche della manifestazione, rivestendo un ruolo chiave nella promozione dell'innovazione nel contesto del restauro artistico e architettonico Made in Italy. L'expertise del Comitato, guidato dal presidente Alessandro Ippoliti, Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara, garantisce una prospettiva completa e autorevole nel plasmare il futuro della disciplina a livello nazionale e internazionale. Il Comitato, la composizione Ruolo chiave della manifestazione è giocato dall'Advisory Board, tavolo di lavoro tecnico-operativo istituito nel 2023 e composto dai principali protagonisti della filiera dei beni culturali. L'Advisory Board è attivamente impegnato in una progettazione condivisa finalizzata a coinvolgere una comunità altamente qualificata e internazionale, grazie a un programma culturale che stimoli e attragga tutti i principali attori della filiera. Lo sguardo oltre confine non solo accrescerà la visibilità dell'evento, ma contribuirà a consolidare la sua reputazione come punto di riferimento per le tematiche legate ai beni culturali a livello globale. Advisory Board, i componenti

RESTORATION WEEK 2024

Sette giorni di attività e incontri dedicati alla valorizzazione del restauro italiano nel mondo: con il Salone internazionale del Restauro, tornerà anche la Restoration Week. 3



Grazie alla partnership tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ICE Agenzia, e Assorestauri, una selezione di delegazioni internazionali avrà modo di esplorare, attraverso un percorso inedito e affascinante, alcuni dei cantieri più prestigiosi nel nostro Paese, con un'irrinunciabile tappa all'Expo di Ferrara. Un viaggio che consentirà ai professionisti stranieri intervenuti di accedere a luoghi storici importanti, con l'obiettivo di scambiare esperienze, diffondere cultura e conoscere le più interessanti best practice sviluppate dalle aziende italiane.

CULTURA AL CENTRO

Restauro 2024 propone un autorevole palinsesto di incontri, riflesso autentico e puntuale delle tematiche e delle soluzioni che definiscono il settore. La proposta formativa approfondirà argomenti di estrema attualità, come innovazione, digitalizzazione, sostenibilità ed efficientamento energetico. E ancora novità, qualità dei materiali, software e BIM, impiantistica, tutti elementi che forniranno una veduta completa su sfide e tendenze che stanno caratterizzando il mondo del restauro. Tra le iniziative confermate spiccano le tavole rotonde sugli scenari e le prospettive del restauro nel Terzo Millennio e il convegno sul restauro Made in Italy, le sue prospettive per il futuro e la sua significativa capacità di influenzare trend e consuetudini in Europa. Di stretta attualità e assolutamente da non perdere, il workshop dedicato al ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte e i convegni sulla sicurezza di strutture e infrastrutture e sull'importanza delle indagini diagnostiche. Questa edizione del Salone prevede inoltre un convegno dedicato al progetto Restituzioni, nel quale, attraverso il racconto degli stessi restauratori, saranno presentati gli esiti di alcuni degli interventi realizzati nelle ultime edizioni del programma di restauri curato e gestito da oltre 30 anni da Intesa Sanpaolo, in collaborazione con il Ministero della Cultura e gli Enti ministeriali preposti alla salvaguardia delle opere del patrimonio nazionale.

L'ingresso in manifestazione è gratuito, previa registrazione obbligatoria sul sito www.salonedelrestauro.com

Fonte: (Ufficio Stampa Salone del Restauro di Ferrara)



Arte.go.it

Data 28/02/24
Pagina
Foglio 1/3

arte.go
l'arte in movimento

Salone internazionale del Restauro 2024 – XXIX edizione

Mercoledì 15 Maggio 2024 - Venerdì 17 Maggio 2024



Una tre giorni intensa quella che animerà il Quartiere fieristico di Ferrara da mercoledì 15 a venerdì 17 maggio 2024.

La città emiliana sarà anche quest'anno hub internazionale per i beni culturali e ambientali grazie alla XXIX edizione del Salone Internazionale del Restauro, primo e unico appuntamento in Italia, qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT.

La manifestazione, con una proposta culturale e un'area espositiva di sempre maggiore prestigio e interesse, si trasformerà ancora una volta in palcoscenico dinamico e funzionale, dove esperti, operatori e pubblico interessato potranno condividere conoscenze, esperienze e best practice, contribuendo così a plasmare il futuro del restauro attraverso un approccio interdisciplinare, originale e innovativo.



EXPO 2024, UNA PANORAMICA COMPLETA

Il Salone Internazionale del Restauro offrirà ai numerosi attori del settore, pubblici e privati, l'opportunità di esaltare competenze e professionalità, con focus in particolare sulla promozione culturale, la valorizzazione e il recupero del patrimonio storico-artistico, nonché sulla ricerca di soluzioni e proposte tecniche e tecnologiche all'avanguardia. Un crocevia ricco e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune saperi, maestranze e conoscenze.

La XXIX edizione dell'evento farà da catalizzatore all'ampio ventaglio di settori coinvolti. Saranno presenti imprese specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, nel restauro conservativo e di consolidamento, così come aziende che producono o distribuiscono materiali, macchine, attrezzature e soluzioni per la preservazione del patrimonio culturale. Tecnologie all'avanguardia, strumentazioni e diagnostica saranno ampiamente rappresentate, evidenziando l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito specifico.

La manifestazione sarà vetrina per una vasta gamma di servizi fortemente interconnessi, come sicurezza e impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software. Laboratori didattici, istituti, musei, enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone, a testimonianza dell'impegno dell'intero territorio nazionale nel valorizzare il comparto.

Il mondo del turismo culturale, delle biblioteche, degli archivi e dei servizi editoriali contribuirà a promuovere la collaborazione tra le diverse realtà per la tutela e la salvaguardia del patrimonio culturale italiano.

PARTNERSHIP DI VALORE

I padiglioni di Ferrara Expo si preparano ad accogliere una manifestazione che, di anno in anno, afferma e conferma il proprio ruolo di collettore di professionalità e progettualità di alto profilo, frutto delle relazioni virtuose con istituzioni, enti e associazioni. L'edizione 2024 di Restauro, come tutte le precedenti, può contare sulla presenza del MIC – Ministero della Cultura che porterà in fiera un variegato programma di attività dedicate ai temi e progetti più interessanti in merito ai beni culturali e alla loro fruizione. Grazie alla consolidata e stretta sinergia con il Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, insieme a ICE Agenzia, il Salone accoglierà delegazioni internazionali provenienti da tutto il mondo. Una partecipazione che contribuirà a creare, grazie all'agenda di incontri B2B con gli espositori, significative opportunità di crescita, volte a trasformare l'evento in un centro di idee, opportunità e prospettive innovative. Partner storico del Salone, Assorestaurato – Associazione italiana per il restauro architettonico, artistico e urbano, darà anche quest'anno il proprio contributo, attraverso un programma convegnistico di altissimo livello e una significativa rappresentanza delle proprie aziende: dai produttori di materiali, attrezzature e tecnologie, ai fornitori di servizi, alle imprese specializzate nel restauro.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO E ADVISORY BOARD

Composto da professionisti di livello internazionale, provenienti da diverse discipline e con approfondite esperienze nel mondo dei beni culturali, uniti dall'obiettivo comune di promuovere la crescita e la conoscenza del settore, il Comitato Tecnico Scientifico di Restauro, guida e orienta le attività attuali e strategiche della manifestazione, rivestendo un ruolo chiave nella promozione dell'innovazione nel contesto del restauro artistico e architettonico Made in Italy. L'expertise del Comitato, guidato dal presidente Alessandro Ippoliti, Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara, garantisce una prospettiva completa e autorevole nel plasmare il futuro della disciplina a livello nazionale e internazionale.

Ruolo chiave della manifestazione è giocato dall'Advisory Board, tavolo di lavoro tecnico-operativo istituito nel 2023 e composto dai principali protagonisti della filiera dei beni culturali. L'Advisory Board è attivamente impegnato in una progettazione condivisa finalizzata a coinvolgere una comunità altamente qualificata e internazionale, grazie a un programma culturale che stimoli e attragga tutti i principali attori della filiera. Lo sguardo oltre confine non solo accrescerà la visibilità dell'evento, ma contribuirà a consolidare la sua reputazione come punto di riferimento per le tematiche legate ai beni culturali a livello globale.



Arte.go.it

Data 28/02/24
Pagina
Foglio 3/3

RESTORATION WEEK 2024

Sette giorni di attività e incontri dedicati alla valorizzazione del restauro italiano nel mondo: con il Salone internazionale del Restauro, tornerà anche la Restoration Week.

Grazie alla partnership tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ICE Agenzia, e Assorestaurato, una selezione di delegazioni internazionali avrà modo di esplorare, attraverso un percorso inedito e affascinante, alcuni dei cantieri più prestigiosi nel nostro Paese, con un'irrinunciabile tappa all'Expo di Ferrara. Un viaggio che consentirà ai professionisti stranieri intervenuti di accedere a luoghi storici importanti, con l'obiettivo di scambiare esperienze, diffondere cultura e conoscere le più interessanti best practice sviluppate dalle aziende italiane.

CULTURA AL CENTRO

Restauro 2024 propone un autorevole palinsesto di incontri, riflesso autentico e puntuale delle tematiche e delle soluzioni che definiscono il settore. La proposta formativa approfondirà argomenti di estrema attualità, come innovazione, digitalizzazione, sostenibilità ed efficientamento energetico. E ancora novità, qualità dei materiali, software e BIM, impiantistica, tutti elementi che forniranno una veduta completa su sfide e tendenze che stanno caratterizzando il mondo del restauro.

Tra le iniziative confermate spiccano le tavole rotonde sugli scenari e le prospettive del restauro nel Terzo Millennio e il convegno sul restauro Made in Italy, le sue prospettive per il futuro e la sua significativa capacità di influenzare trend e consuetudini in Europa.

Di stretta attualità e assolutamente da non perdere, il workshop dedicato al ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte e i convegni sulla sicurezza di strutture e infrastrutture e sull'importanza delle indagini diagnostiche.

Questa edizione del Salone prevede inoltre un convegno dedicato al progetto Restituzioni, nel quale, attraverso il racconto degli stessi restauratori, saranno presentati gli esiti di alcuni degli interventi realizzati nelle ultime edizioni del programma di restauri curato e gestito da oltre 30 anni da Intesa Sanpaolo, in collaborazione con il Ministero della Cultura e gli Enti ministeriali preposti alla salvaguardia delle opere del patrimonio nazionale.

Informazioni

salonedelrestauro.com

Immagine in evidenza

foto di Giacomo Brini – 2023- 05-11 Salone del Restauro – Ferrara Expo





RESTAURO 2024: A MAGGIO LA XXIX EDIZIONE DEL SALONE INTERNAZIONALE DEL RESTAURO



Salone del Restauro 2023 - ph Giacomo Brini

FERRARA – Dal 15 al 17 maggio 2024 si svolgerà a Ferrara **Restauro 2024**, la **XXIX edizione del Salone Internazionale del Restauro**, evento di rilevanza mondiale dedicato ai **beni culturali e ambientali**. La manifestazione, che si terrà presso il Quartiere Fieristico, presenterà **un'area espositiva e un programma formativo di alto livello**, con stand, laboratori, mostre, convegni e tavole rotonde.

L'evento vedrà la partecipazione di esperti, operatori e appassionati del settore che potranno confrontarsi e condividere conoscenze ed esperienze, contribuendo a plasmare il futuro del restauro attraverso un **approccio interdisciplinare e innovativo**.

Restauro 2024: unicità ed eccellenza

Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo, sottolinea l'importanza di **Restauro 2024** come punto di riferimento nel settore a livello internazionale. La manifestazione si distingue per il suo profilo culturale e scientifico, promuovendo l'eccellenza italiana nel restauro.

Panoramica completa di Expo 2024

Il Salone presenterà una piattaforma per esaltare competenze e professionalità nel campo del restauro. Saranno presenti **imprese specializzate nel restauro** di beni artistici, storici e archeologici, **aziende** che producono o distribuiscono materiali, macchinari e attrezzature per la



preservazione del patrimonio culturale, nonché **istituti di formazione, centri di ricerca e catalogazione**, enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero.



Salone del Restauro Ferrara 2023 – ph.Max Salani

Le partnership

Il Salone 2024 gode del sostegno del Ministero della Cultura, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e di ICE Agenzia. Assorestaurò contribuirà con un programma di alto livello e la partecipazione delle aziende del settore.

Comitato tecnico scientifico e Advisory Board

Guidato dal presidente **Alessandro Ippoliti**, il Comitato Tecnico Scientifico e l'Advisory Board sono fondamentali per orientare le attività della manifestazione e **promuovere l'innovazione nel restauro**.

Restoration Week 2024

In collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ICE Agenzia e Assorestaurò, il Salone ospiterà la Restoration Week, un'opportunità per delegazioni internazionali di visitare i cantieri più prestigiosi in Italia.

Cultura al centro

Tra i temi trattati durante la manifestazione, figurano la **promozione culturale, la valorizzazione e il recupero del patrimonio storico-artistico**, nonché la ricerca di **soluzioni e proposte tecniche e tecnologiche all'avanguardia**. La fiera sarà inoltre un'occasione per approfondire argomenti di estrema attualità, come **innovazione, digitalizzazione, sostenibilità ed efficientamento** energetico, novità, qualità dei materiali, software e BIM, impiantistica. L'ingresso alla manifestazione è gratuito, previa registrazione obbligatoria sul [sito ufficiale](#).





APPUNTAMENTO DAL 15 AL 17 MAGGIO CON LA XXIX EDIZIONE DI RESTAURO

Il Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali, evento di riferimento del settore a livello mondiale, torna protagonista a Ferrara con un'area espositiva e un programma formativo che - tra stand, laboratori, mostre, convegni e tavole rotonde - metterà a fuoco le ultime tendenze e gli scenari più attuali, offrendo piena rappresentatività ai diversi settori coinvolti.

Ferrara, 28 febbraio - Una tre giorni intensa quella che animerà il Quartiere fieristico di Ferrara da mercoledì 15 a venerdì 17 maggio 2024. La città emiliana sarà anche quest'anno hub internazionale per i beni culturali e ambientali grazie alla XXIX edizione del **Salone Internazionale del Restauro**, primo e unico appuntamento in Italia, qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT.

La manifestazione, con una proposta culturale e un'area espositiva di sempre maggiore prestigio e interesse, si trasformerà ancora una volta in palcoscenico dinamico e funzionale, dove esperti, operatori e pubblico interessato potranno condividere conoscenze, esperienze e best practice, contribuendo così a plasmare il futuro del restauro attraverso un approccio interdisciplinare, originale e innovativo.

RESTAURO 2024, UNICITÀ ED ECCELLENZA

«Modello virtuoso di valorizzazione del patrimonio storico-artistico, Restauro 2024 si configura come punto di riferimento autorevole in Italia e nel mondo, caratterizzato da un elevato profilo culturale e scientifico. Il Salone, fungendo da luogo d'incontro, studio, scambio di saperi e conoscenze, sarà vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, una disciplina, un mestiere, dall'altissimo valore, riconosciuto a livello internazionale». - dichiara **Andrea Moretti**, presidente di Ferrara Expo - *«Teniamo in modo particolare a questo appuntamento, sia per la sua lunga storia all'interno del quartiere fieristico, sia per la qualità e l'unicità della proposta espositiva e congressuale, che ne fanno un polo di eccellenza in Italia e nel mondo. È nostra convinzione che Restauro possa sempre più concretizzare il proprio potenziale di crescita, sul piano internazionale, in termini di presenza espositiva e con eventi e incontri dalla forte risonanza».*

EXPO 2024, UNA PANORAMICA COMPLETA

Il **Salone Internazionale del Restauro** offrirà ai numerosi attori del settore, pubblici e privati, l'opportunità di esaltare competenze e professionalità, con focus in particolare sulla promozione culturale, la valorizzazione e il recupero del patrimonio storico-artistico, nonché sulla ricerca di **soluzioni e proposte tecniche e tecnologiche all'avanguardia**. Un crocevia ricco e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune saperi, maestranze e conoscenze.

La XXIX edizione dell'evento farà da catalizzatore all'ampio ventaglio di settori coinvolti. Saranno presenti imprese specializzate nel **restauro di beni artistici, storici e archeologici**, nel **restauro conservativo e di consolidamento**, così come aziende che producono o distribuiscono **materiali, macchine, attrezzature e soluzioni** per la **preservazione del patrimonio culturale**.

Tecnologie all'avanguardia, strumentazioni e diagnostica saranno ampiamente rappresentate, evidenziando l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito specifico. La manifestazione sarà vetrina per una vasta gamma di servizi fortemente interconnessi, come **sicurezza e impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software**.



Laboratori didattici, istituti, musei, enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all'ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone, a testimonianza dell'impegno dell'intero territorio nazionale nel valorizzare il comparto.

Il mondo del turismo culturale, delle biblioteche, degli archivi e dei servizi editoriali contribuirà a promuovere la collaborazione tra le diverse realtà per la tutela e la salvaguardia del patrimonio culturale italiano.

PARTNERSHIP DI VALORE

I padiglioni di Ferrara Expo si preparano ad accogliere una manifestazione che, di anno in anno, afferma e conferma il proprio ruolo di collettore di professionalità e progettualità di alto profilo, frutto delle relazioni virtuose con istituzioni, enti e associazioni.

L'edizione 2024 di **Restauro**, come tutte le precedenti, può contare sulla presenza del **MIC - Ministero della Cultura** che porterà in fiera un variegato programma di attività dedicate ai temi e progetti più interessanti in merito ai beni culturali e alla loro fruizione.

Grazie alla consolidata e stretta sinergia con il **Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, insieme a ICE Agenzia**, il Salone accoglierà delegazioni internazionali provenienti da tutto il mondo. Una partecipazione che contribuirà a creare, grazie all'agenda di incontri B2B con gli espositori, significative opportunità di crescita, volte a trasformare l'evento in un centro di idee, opportunità e prospettive innovative.

Partner storico del Salone, **Assorestauro** - Associazione italiana per il restauro architettonico, artistico e urbano, darà anche quest'anno il proprio contributo, attraverso un programma convegnistico di altissimo livello e una significativa rappresentanza delle proprie aziende: dai produttori di materiali, attrezzature e tecnologie, ai fornitori di servizi, alle imprese specializzate nel restauro.

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO E ADVISORY BOARD

Composto da professionisti di livello internazionale, provenienti da diverse discipline e con approfondite esperienze nel mondo dei beni culturali, uniti dall'obiettivo comune di promuovere la crescita e la conoscenza del settore, il **Comitato Tecnico Scientifico di Restauro**, guida e orienta le attività attuali e strategiche della manifestazione, rivestendo un ruolo chiave nella promozione dell'innovazione nel contesto del restauro artistico e architettonico Made in Italy. L'expertise del Comitato, guidato dal presidente **Alessandro Ippoliti**, Direttore del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara, garantisce una prospettiva completa e autorevole nel plasmare il futuro della disciplina a livello nazionale e internazionale.

[Il Comitato, la composizione](#)

Ruolo chiave della manifestazione è giocato dall'**Advisory Board**, tavolo di lavoro tecnico-operativo istituito nel 2023 e composto dai principali protagonisti della filiera dei beni culturali. L'Advisory Board è attivamente impegnato in una progettazione condivisa finalizzata a coinvolgere una comunità altamente qualificata e internazionale, grazie a un programma culturale che stimoli e attragga tutti i principali attori della filiera.

Lo sguardo oltre confine non solo accrescerà la visibilità dell'evento, ma contribuirà a consolidare la sua reputazione come punto di riferimento per le tematiche legate ai beni culturali a livello globale. [Advisory Board, i componenti](#)

RESTORATION WEEK 2024

Sette giorni di attività e incontri dedicati alla valorizzazione del restauro italiano nel mondo: con il Salone internazionale del Restauro, tornerà anche la **Restoration Week**.

Grazie alla partnership tra Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, ICE Agenzia, e Assorestauro, una selezione di delegazioni internazionali avrà modo di esplorare, attraverso un percorso inedito e affascinante, alcuni dei cantieri più prestigiosi nel nostro Paese, con un'irrinunciabile tappa all'Expo di Ferrara. Un viaggio che consentirà ai professionisti stranieri



intervenuti di accedere a luoghi storici importanti, con l'obiettivo di scambiare esperienze, diffondere cultura e conoscere le più interessanti best practice sviluppate dalle aziende italiane.

CULTURA AL CENTRO

Restauro 2024 propone un autorevole palinsesto di incontri, riflesso autentico e puntuale delle tematiche e delle soluzioni che definiscono il settore. La proposta formativa approfondirà argomenti di estrema attualità, come innovazione, digitalizzazione, sostenibilità ed efficientamento energetico. E ancora novità, qualità dei materiali, software e BIM, impiantistica, tutti elementi che forniranno una veduta completa su sfide e tendenze che stanno caratterizzando il mondo del restauro.

Tra le iniziative confermate spiccano le tavole rotonde sugli scenari e le prospettive del **restauro nel Terzo Millennio** e il convegno sul **restauro Made in Italy**, le sue prospettive per il futuro e la sua significativa capacità di influenzare trend e consuetudini in Europa.

Di stretta attualità e assolutamente da non perdere, il workshop dedicato al **ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte** e i convegni sulla **sicurezza di strutture e infrastrutture** e sull'importanza delle **indagini diagnostiche**.

Questa edizione del Salone prevede inoltre un convegno dedicato al **progetto Restituzioni**, nel quale, attraverso il racconto degli stessi restauratori, saranno presentati gli esiti di alcuni degli interventi realizzati nelle ultime edizioni del programma di restauri curato e gestito da oltre 30 anni da **Intesa Sanpaolo**, in collaborazione con il **Ministero della Cultura** e gli Enti ministeriali preposti alla salvaguardia delle opere del patrimonio nazionale.

L'ingresso in manifestazione è gratuito, previa registrazione obbligatoria sul sito www.salonedelrestauro.com



FERRARATODAY

FIERA / VIA BOLOGNA-FORO BOARIO / VIA DELLA FIERA

Dalla sicurezza all'impiantistica: torna il Salone internazionale del restauro

La 29esima edizione prevedere mostre, convegni e tavole rotonde su diversi settori



Redazione

28 febbraio 2024 13:56



Foto dalla pagina Facebook di Ferrara Expo

Una tre giorni intensa animerà il Quartiere fieristico di Ferrara da mercoledì 15 a venerdì 17 maggio. La città emiliana sarà anche quest'anno hub internazionale per i beni culturali e ambientali attraverso la ventinovesima edizione del **Salone internazionale del restauro**. La manifestazione, con una proposta culturale e un'area espositiva di maggiore prestigio e interesse, si trasformerà ancora una volta in palcoscenico dinamico e funzionale, dove esperti, operatori e pubblico interessato potranno condividere conoscenze, esperienze e best practice, contribuendo



così a plasmare il futuro del restauro attraverso un approccio interdisciplinare, originale e innovativo.

Iscriviti al canale WhatsApp di FerraraToday

"Modello virtuoso di valorizzazione del patrimonio storico-artistico - ha dichiarato Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo - Restauro 2024 si configura come punto di riferimento autorevole in Italia e nel mondo, caratterizzato da un elevato profilo culturale e scientifico. Il Salone, fungendo da luogo d'incontro, studio, **scambio di saperi** e conoscenze, sarà vetrina dell'eccellenza italiana del restauro, una disciplina, un mestiere, dall'altissimo valore, riconosciuto a livello internazionale".

La ventinovesima edizione dell'evento farà da catalizzatore all'ampio ventaglio di settori coinvolti. Saranno presenti imprese specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, nel restauro conservativo e di consolidamento, così come aziende che producono o distribuiscono materiali, macchine, attrezzature e soluzioni per la preservazione del patrimonio culturale. Tecnologie all'avanguardia, strumentazioni e diagnostica saranno ampiamente rappresentate, evidenziando l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito specifico. La manifestazione sarà vetrina per una vasta gamma di servizi fortemente interconnessi, come **sicurezza e impiantistica**, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software.

© Riproduzione riservata





EVENT

RESTAURO SALONE INTERNAZIONALE 2024, UNICITÀ ED ECCELLENZA! Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali

CONFERENCE

Il **Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali**, evento di riferimento del settore a livello mondiale, torna protagonista a Ferrara con un'area espositiva e un programma formativo che – tra stand, laboratori, mostre, convegni e tavole rotonde – metterà a fuoco le ultime tendenze e gli scenari più attuali, offrendo piena rappresentatività ai diversi settori coinvolti.

Una tre giorni intensa quella che animerà il Quartiere fieristico di **Ferrara** da **mercoledì 15 a venerdì 17 maggio 2024**. La città emiliana sarà anche quest'anno hub internazionale per i beni culturali e ambientali grazie alla XXIX edizione di Restauro, primo e unico appuntamento in Italia, qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT.

EXPO 2024, UNA PANORAMICA COMPLETA

Il Salone Internazionale del Restauro offrirà ai numerosi attori del settore, pubblici e privati, l'opportunità di esaltare **competenze e professionalità**, con focus in particolare sulla **promozione culturale**, la **valorizzazione** e il **recupero** del patrimonio storico-artistico, nonché sulla ricerca di soluzioni e proposte tecniche e tecnologiche all'avanguardia. Un crocevia ricco e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune saperi, maestranze e conoscenze.

La **XXIX edizione** dell'evento farà da catalizzatore all'ampio ventaglio di settori coinvolti. Saranno presenti **imprese specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici**, nel restauro conservativo e di consolidamento, così come aziende che producono o distribuiscono materiali, macchine, attrezzature e soluzioni per la preservazione del patrimonio culturale.

Tecnologie all'avanguardia, strumentazioni e **diagnostica** saranno ampiamente rappresentate, evidenziando l'importanza della ricerca scientifica anche in quest'ambito specifico. La manifestazione sarà vetrina per una vasta gamma di servizi fortemente interconnessi, come sicurezza e impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software.





Home/Eventi/Restauro – Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali

Restauro – Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali

Ferrara

Dal 15/05/2024 al 17/05/2024

Il Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali è da sempre luogo d'incontro per aziende e istituzioni che contribuiscono alla salvaguardia e all'esaltazione del patrimonio culturale.



Al centro della fiera stand espositivi, convegni, tavole rotonde, eventi, corsi di formazione e incontri di lavoro per l'intero comparto dei beni culturali e ambientali; un'occasione per confrontarsi, condividere e approfondire i più importanti interventi di restauro e riqualificazione del patrimonio culturale e ambientale. Tre giorni intesi di approfondimenti e crescita per uno dei settori essenziali che contribuisce allo sviluppo economico del nostro paese. RESTAURO promuove la conservazione, la comprensione e l'apprezzamento dei beni culturali e l'edizione 2024 avrà tra i suoi obiettivi quello di valorizzare le figure professionali e il loro "saper fare".

Per maggiori informazioni consultare il sito



SESTOPOTERE.COM
Online dal 1999



HomeEmilia-RomagnaFerrara, presentata la XXIX edizione di Restauro - Salone Internazionale dei Beni Culturali...

Ferrara, presentata la XXIX edizione di Restauro – Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali

28 Febbraio 2024

(Sesto Potere) – Ferrara – 28 febbraio 2024 – Una tre giorni intensa quella che animerà il Quartiere fieristico di Ferrara da mercoledì 15 a venerdì 17 maggio 2024. La città emiliana sarà anche quest'anno hub internazionale per i beni culturali e ambientali grazie alla XXIX edizione del Salone Internazionale del Restauro, primo e unico appuntamento in Italia, qualificato a livello internazionale ISO2563 e certificato ISFCERT.

La manifestazione, con una proposta culturale e un'area espositiva di sempre maggiore prestigio e interesse, si trasformerà ancora una volta in palcoscenico dinamico e funzionale, dove esperti, operatori e pubblico interessato potranno condividere conoscenze, esperienze e best practice, contribuendo così a plasmare il futuro del restauro attraverso un approccio interdisciplinare, originale e innovativo.



RESTAURO 2024, UNICITÀ ED ECCELLENZA

“Modello virtuoso di valorizzazione del patrimonio storico-artistico, Restauro 2024 si configura come punto di riferimento autorevole in Italia e nel mondo, caratterizzato da un elevato profilo culturale e scientifico. Il Salone, fungendo da luogo d’incontro, studio, scambio di saperi e conoscenze, sarà vetrina dell’eccellenza italiana del restauro, una disciplina, un mestiere, dall’altissimo valore, riconosciuto a livello internazionale – dichiara Andrea Moretti, presidente di Ferrara Expo -. Teniamo in modo particolare a questo appuntamento, sia per la sua lunga storia all’interno del quartiere fieristico, sia per la qualità e l’unicità della proposta espositiva e congressuale, che ne fanno un polo di eccellenza in Italia e nel mondo. È nostra convinzione che Restauro possa sempre più concretizzare il proprio potenziale di crescita, sul piano internazionale, in termini di presenza espositiva e con eventi e incontri dalla forte risonanza”.

EXPO 2024, UNA PANORAMICA COMPLETA

Il Salone Internazionale del Restauro offrirà ai numerosi attori del settore, pubblici e privati, l’opportunità di esaltare competenze e professionalità, con focus in particolare sulla promozione culturale, la valorizzazione e il recupero del patrimonio storico-artistico, nonché sulla ricerca di soluzioni e proposte tecniche e tecnologiche all’avanguardia. Un crocevia ricco e stimolante in cui interagire e mettere a fattor comune saperi, maestranze e conoscenze.

La XXIX edizione dell’evento farà da catalizzatore all’ampio ventaglio di settori coinvolti. Saranno presenti imprese specializzate nel restauro di beni artistici, storici e archeologici, nel restauro conservativo e di consolidamento, così come aziende che producono o distribuiscono materiali, macchine, attrezzature e soluzioni per la preservazione del patrimonio culturale.

Tecnologie all’avanguardia, strumentazioni e diagnostica saranno ampiamente rappresentate, evidenziando l’importanza della ricerca scientifica anche in quest’ambito specifico. La manifestazione sarà vetrina per una vasta gamma di servizi fortemente interconnessi, come sicurezza e impiantistica, pulizia e ripristino di superfici, illuminotecnica, multimedia e software.

Laboratori didattici, istituti, musei, enti di formazione, centri di ricerca e catalogazione, unitamente a enti pubblici e privati dedicati all’ambiente, tutela e recupero saranno parte integrante del Salone, a testimonianza dell’impegno dell’intero territorio nazionale nel valorizzare il comparto. Il mondo del turismo culturale, delle biblioteche, degli archivi e dei servizi editoriali contribuirà a promuovere la collaborazione tra le diverse realtà per la tutela e la salvaguardia del patrimonio culturale italiano.

PARTNERSHIP DI VALORE

I padiglioni di Ferrara Expo si preparano ad accogliere una manifestazione che, di anno in anno, afferma e conferma il proprio ruolo di collettore di professionalità e progettualità di alto profilo, frutto delle relazioni virtuose con istituzioni, enti e associazioni.

L’edizione 2024 di Restauro, come tutte le precedenti, può contare sulla presenza del MIC – Ministero della Cultura che porterà in fiera un variegato programma di attività dedicate ai temi e progetti più interessanti in merito ai beni culturali e alla loro fruizione.

Grazie alla consolidata e stretta sinergia con il Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale, insieme a ICE Agenzia, il Salone accoglierà



Sestopotere.com

Data 28/02/24
Pagina
Foglio 3/4

delegazioni internazionali provenienti da tutto il mondo. Una partecipazione che contribuirà a creare, grazie all'agenda di incontri B2B con gli espositori, significative opportunità di crescita, volte a trasformare l'evento in un centro di idee, opportunità e prospettive innovative. Partner storico del Salone, Assorestaurò – Associazione italiana per il restauro architettonico, artistico e urbano, darà anche quest'anno il proprio contributo, attraverso un programma convegnistico di altissimo livello e una significativa rappresentanza delle proprie aziende: dai produttori di materiali, attrezzature e tecnologie, ai fornitori di servizi, alle imprese specializzate nel restauro.



COMITATO TECNICO SCIENTIFICO E ADVISORY BOARD

Il Comitato Tecnico Scientifico di Restauro e Assorestaurò è composto da esperti di livello internazionale provenienti da diverse discipline e con approfondite esperienze sul mondo dei beni culturali, uniti da un obiettivo comune: promuovere la crescita e la conoscenza del Restauro.

Questo Comitato indirizza le attività presenti e future della manifestazione e promuove l'innovazione nel mondo del restauro artistico e architettonico Made in Italy.

Uno degli obiettivi principali dell'edizione 2024 è raggiungere un più alto livello di internazionalità, anche attraverso il dibattito e il livello qualitativo della proposta congressuale e l'organizzazione di importanti eventi nazionali e internazionali. L'Advisory Board, composto dai principali attori che compongono la filiera dei beni culturali, avvierà una progettazione condivisa in relazione alle attività di una comunità altamente qualificata, facilitando il raggiungimento di un pubblico sempre più europeo.

CULTURA AL CENTRO

Restauro 2024 propone un autorevole palinsesto di incontri, riflesso autentico e



puntuale delle tematiche e delle soluzioni che definiscono il settore. La proposta formativa approfondirà argomenti di estrema attualità, come innovazione, digitalizzazione, sostenibilità ed efficientamento energetico. E ancora novità, qualità dei materiali, software e BIM, impiantistica, tutti elementi che forniranno una veduta completa su sfide e tendenze che stanno caratterizzando il mondo del restauro.

Tra le iniziative confermate spiccano le tavole rotonde sugli scenari e le prospettive del restauro nel Terzo Millennio e il convegno sul restauro Made in Italy, le sue prospettive per il futuro e la sua significativa capacità di influenzare trend e consuetudini in Europa.

Di stretta attualità e assolutamente da non perdere, il workshop dedicato al ruolo dell'illuminazione nella fruizione delle opere d'arte e i convegni sulla sicurezza di strutture e infrastrutture e sull'importanza delle indagini diagnostiche.

Questa edizione del Salone prevede inoltre un convegno dedicato al progetto Restituzioni, nel quale, attraverso il racconto degli stessi restauratori, saranno presentati gli esiti di alcuni degli interventi realizzati nelle ultime edizioni del programma di restauri curato e gestito da oltre 30 anni da Intesa Sanpaolo, in collaborazione con il Ministero della Cultura e gli Enti ministeriali preposti alla salvaguardia delle opere del patrimonio nazionale.

INFO

L'ingresso in manifestazione è gratuito, previa registrazione obbligatoria sul sito www.salonedelrestauro.com

Restauro – Salone Internazionale dei Beni Culturali e Ambientali è organizzato da Ferrara Expo, società del Gruppo BolognaFiere, in collaborazione con Assorestauro e con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e di ICE – Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane.



Borsaitaliana.it

Data 25/02/24
Pagina
Foglio 1/1



FIERE: CALENDARIO MARZO-SETTEMBRE 2024 by Radiocor: - FERRARA

Data: dal 6 al 7 marzo Evento: FUTURPERA - Salone della pera.

Organizzazione: Ferrara Fiere Luogo: Quartiere Fieristico Sito: <https://futurpera.com/it/> Data: dal 15 al 17 maggio Evento: SALONE DEL RESTAURO - il piu' importante appuntamento dedicato all' Economia, Conservazione, Tecnologie e Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali.

Organizzazione: Ferrara Fiere Luogo: Quartiere Fieristico Sito: <https://www.salonedelrestauro.com/>
Data: dal 25 al 27 settembre Evento: REMTECH EXPO - Salone sulle Bonifiche dei Siti Contaminati e Riqualficazione del Territorio.

Organizzazione: Ferrara Fiere Luogo: Quartiere Fieristico.

Sito: <https://remtechexpo.com/>

(RADIOCOR)25-02-24 19:15:58 (0520)5 NNNN





GLI EVENTI E LE FIERE DI ARCHEOLOGIA NEL 2024

4 Gennaio 2024 By Redazione Akhet archeologia, archeologia in Europa, beniculturali, eventi, valorizzazione

QUALI FIERE CI ASPETTANO IN ITALIA (E NON SOLO)

Nel nostro primo articolo dell'anno vi parliamo nuovamente delle principali fiere ed eventi di archeologia previsti nel 2024.

Dopo l'esperienza positiva di SMAU Milano, anche quest'anno stiamo organizzando la nostra agenda di partecipazioni, certi più che mai che partecipare ad un appuntamento importante *live* sia uno strumento efficace per la brand reputation, un'opportunità per ascoltare i clienti, promuovere i propri servizi e conoscere nuovi mercati, ma soprattutto un'occasione unica di networking.

EVENTI DI ARCHEOLOGIA FEBBRAIO 2024

In anticipo rispetto al 2023 si svolgerà dal 23 al 25 febbraio a Firenze **TourismA**, il Salone dell'archeologia e del turismo culturale. Tre giorni di esposizioni, divulgazione e confronto rivolti in particolare alle realtà culturali ed economiche attive nel settore archeologico-artistico-monumentale.

EVENTI DI ARCHEOLOGIA MARZO 2024

Dal 6 al 10 marzo sempre a Firenze ci aspetta **Archeofilm**, il Festival Internazionale del Cinema di Archeologia, Arte e Ambiente, arrivato alla sua sesta edizione. Un'occasione per allargare lo sguardo sulla produzione internazionale di documentari a tema archeologico e fare alcune affascinanti scoperte.

Un'opportunità per guardare gli scavi archeologici dall'esterno e, perché no, prendere spunti per rendere le presentazioni del nostro lavoro sul campo più interessanti.

EVENTI DI ARCHEOLOGIA MAGGIO 2024

Un taglio decisamente più tecnico è stato scelto dal **Salone Internazionale del Restauro di Ferrara** che è arrivato quest'anno alla sua 29ma edizione.

In programma dal 15 al 17 maggio, l'evento rappresenta un momento di confronto per il settore dei beni culturali e ambientali attraverso stand espositivi, convegni, eventi, mostre, business meetings, e promette occasioni di condivisione e scambi commerciali tra le aziende, le istituzioni e gli enti di ricerca coinvolti nella tutela e nella valorizzazione del territorio.

EVENTI DI ARCHEOLOGIA OTTOBRE 2024

Ottobre è senz'altro il mese più denso di appuntamenti per il 2024.

Dal 2 al 6 ottobre ci aspetta il **RAM Film Festival** di Rovereto, in Trentino, la rassegna dedicata all'archeologia e al patrimonio culturale materiale e immateriale sulle tematiche del World Heritage. Sono previsti incontri, esposizioni, corsi di formazione, visite guidate alla scoperta del territorio e, naturalmente, proiezioni per raccontare monumenti, luoghi, popoli e tradizioni lontane attraverso la prospettiva esperienziale del cinema.



Il **Lubec** si svolge a Lucca il 9 e 10 ottobre settembre e si pone come obiettivo quello di sviluppare la filiera della cultura e la sua innovazione.

Dal 2021 ospita ISIE, il primo summit internazionale sull'immersività: dal taglio istituzionale, il summit è partecipato da un pubblico qualificato di amministratori, dirigenti e funzionari, pubblici e privati, che si incontrano con professionisti ed operatori del settore. Un'occasione per proporre prodotti e soluzioni pensati per le esigenze di Musei e Soprintendenze.

Per idee più trasversali capaci di adattarsi a settori non direttamente collegati ai beni culturali, ci sembra interessante segnalare anche lo **SMAU**, la principale fiera dedicata alle start-up innovative dell'Information & Communication Technology, la cui data milanese è ancora da stabilire.

Il circuito SMAU prevede eventi itineranti anche all'estero (quest'anno Londra, Parigi, San Francisco) e promuove il networking e l'aggiornamento professionale, favorendo relazioni tra aziende, startup, incubatori, acceleratori, partner tecnologici e pubbliche amministrazioni, seguendo le dinamiche dell'innovazione aperta. Chissà che quest'anno la nostra partecipazione si raddoppi prevedendo una tappa estera!

E se anche voi cercate un pretesto per un viaggio a Parigi, il **Salon International du patrimoine Culturel**, vi attende anch'esso dal 24 al 27 ottobre.

Il salone accoglie oltre 300 espositori tra proprietari di beni culturali, architetti, restauratori, imprese, direttori di Musei e funzionari di Pubbliche Amministrazioni insieme a giornalisti e al *grand public*.

Incentrato sui mestieri connessi al patrimonio culturale, sulla promozione dell'arte di qualità e della maestria, sulla valorizzazione dell'artigianato e sugli incontri tra i potenziali clienti, propone un taglio tra pubblico e privato e dichiara come obiettivo la preservazione delle professioni specialistiche che ruotano intorno al mondo dei beni culturali.

EVENTI DI ARCHEOLOGIA NOVEMBRE 2024

Dal 31 ottobre al 3 novembre si terrà nella suggestiva Paestum la **BMTA - Borsa mediterranea del turismo archeologico**, una vetrina pensata per promuovere le destinazioni turistico archeologiche, valorizzare Parchi e Musei e contribuire alla destagionalizzazione attraverso l'incontro tra professionisti, appassionati e viaggiatori, arricchita da workshop e convegni. L'evento è una perfetta occasione per visitare il parco archeologico di Paestum e Velia.

